

**Comune di Cesena**

**Nota di aggiornamento  
del  
Documento Unico di Programmazione  
2019-2021**



Premessa	p.4
· L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	p.4
· Il documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)	p.6
· La composizione del DUP	p.7
· Il ciclo della programmazione	p.8
<b>Sezione Strategica (SeS) 2019</b>	<b>p.9</b>
<b>1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO</b>	<b>p.10</b>
<b>2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>p.24</b>
2.1 Scenario e legislazione europea	p.24
2.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, <i>fiscal compact</i> e pareggio di bilancio	p.26
2.1.2 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020	p.27
2.2 Scenario nazionale, legislazione e obiettivi dell'azione di governo	p.30
2.2.1. La fiscalità locale	p.35
2.3 Il riordino istituzionale	p.37
<b>3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>p.40</b>
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	p.40
3.1.1 Vincoli di finanza pubblica e pareggio di bilancio	p.40
3.1.2 Le spese di personale	p.41
3.1.3 Le società partecipate	p.46
3.2 Situazione socio-economica del territorio	p.51
3.2.1 Il contesto territoriale	p.51
3.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	p.52
3.2.3 Qualità della vita	p.56
3.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro	p.62
3.2.5 Tessuto produttivo	p.65
3.2.6 Organizzazioni no-profit	p.68
3.2.7 Sistema infrastrutturale	p.69
3.3 Parametri economici essenziali	p.71
<b>4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE</b>	<b>p.72</b>
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e servizi digitali	p.72
4.2 Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati	p.83

4.2.1	Contenimento dei Costi del personale in società	p.84
4.2.2	Obiettivi a Società in Controllo	p.86
4.2.3	Obiettivi a Società Partecipate o in controllo pubblico congiunto	p.104
4.2.4	Indirizzi per enti partecipati diversi dalle società	p.138
4.3	Risorse finanziarie	p.144
4.3.1	Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	p.144
4.3.2	Investimenti programmati	p.145
4.3.3	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici	p.145
4.3.4	Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	p.148
4.3.5	Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	p.150
4.3.6	Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale	p.154
4.3.7	Indebitamento	p.155
4.4	Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	p.156
4.4.1	Equilibri di parte corrente	p.156
4.4.2	Equilibrio finale	p.156
4.4.3	Equilibri di cassa	p.157
4.5	Risorse umane	p.157
4.5.1	Struttura organizzativa	p.157
4.5.2	Dotazione organica	p.159
4.5.3	Analisi della salute organizzativa	p.162
4.5.4	Andamento occupazionale	p.163
4.5.5	Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/06	p.163
4.6	Vincoli di finanza pubblica	p.165
<b>5.</b>	<b>LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE</b>	p.166
<b>6.</b>	<b>SCHEDE SEZIONE STRATEGICA</b>	p.167
6.1	Struttura del Piano di Mandato	p.167
6.2	Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio	p.174
6.3	Schede Obiettivi Strategici	p.177
<b>7.</b>	<b>INDICATORI DI IMPATTO</b>	p.215
<b>Sezione Operativa (SeO) 2019-2021- Parte prima</b>		p.218
1.	Entrata: fonti di finanziamento	p.219
1.1	Valutazione generale sui mezzi finanziari	p.219
1.2	Analisi delle risorse	p.220
1.2.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)	p.220
1.2.2	Trasferimenti correnti (titolo 2.00)	p.227

1.2.3 Entrate extratributarie (titolo 3.00)	p.228
1.2.4 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)	p.229
1.2.5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)	p.231
1.2.6 Accensione di prestiti (titolo 6.00)	p.231
1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)	p.231
2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	p.232
3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	p.232
3.1 Capacità di indebitamento	p.232
3.2 Gli indirizzi in materia di indebitamento	p.234
3.3 La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto	p.234
4. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	p.238
4.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti	p.238
4.1.1 Piano regolatore	p.238
4.1.2 Piani particolareggiati	p.238
4.1.3 PEEP/PIP	p.239
4.1.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	p.240
4.1.5 Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti	p.243
5. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi	p.243
6. Organismi gestionali esterni	p.260
6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati	p.261
7. Schede Sezione operativa	p.275
7.1 Obiettivi Operativi riclassificati per Missioni e Programmi di Bilancio	p.276
7.2 Schede Obiettivi Operativi	p.281

<b><i>Sezione operativa (SeO) 2019-2021 - Parte seconda</i></b>	<b>p.362</b>
---	--------------

1. Programmazione dei lavori pubblici	p.362
2. Programmazione del fabbisogno di personale	p.369
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	p.375
4. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	p.383
5. Piano triennale per il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento	p.387

## PREMESSA

(a cura dell'ufficio bilancio)

### • L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Per armonizzazione contabile si intende il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili ed è stato il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata, per la maggior parte di essi, nel 2017.

Con questa riforma – meglio nota come “armonizzazione” – si è voluto perseguire lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, avvenuto anche per il Comune di Cesena il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorisce il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Comune di Cesena, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 integrato dal D.Lgs. 126/14, ha introdotto gradualmente la riforma e dal 2016 i nuovi schemi di bilancio sono divenuti autorizzatori.

L'anno 2016<sup>1</sup>, per la gran parte degli enti locali è stato anche l'anno della piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale che, secondo quanto indicato nelle Linee guida Arconet, ha comportato l'applicazione del: «[...]

- **piano dei conti integrato** di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio contabile generale n. 17 della competenza economica** di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio applicato della contabilità economico patrimoniale** di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata" [...].».

In particolare i passi operativi necessari per la piena attuazione della messa a regime del sistema di reporting economico patrimoniale sono stati i seguenti:

- «riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale» proprio del Dlgs 118/2011;
- «applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato».

### **L'inventario**

Al fine dell'applicazione dei criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare tali criteri. Esso è l'inventario, strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio del Comune, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene Comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.

La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.

Data l'importanza strategica del documento, il legislatore ne obbliga almeno l'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dello stato patrimoniale armonizzato.

### **Il bilancio consolidato**

Dal 2017 gli enti locali<sup>2</sup> sono stati tenuti a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società secondo le modalità ed i criteri del principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

**Il bilancio consolidato** è un documento consuntivo d'esercizio che serve a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un intero gruppo di soggetti. Esso viene redatto dalla capogruppo che sta al vertice ed è in pratica il bilancio di esercizio dell'intero gruppo, considerato come fosse un'unica e sola impresa. Il motivo per cui si redige il bilancio

---

<sup>1</sup> <http://www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com/art/fisco-e-contabilita/2016-01-15/il-patrimonio-enti-locali-sfida-2016-183633.php?uuid=AByAp93>

<sup>2</sup> ad eccezione di quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti

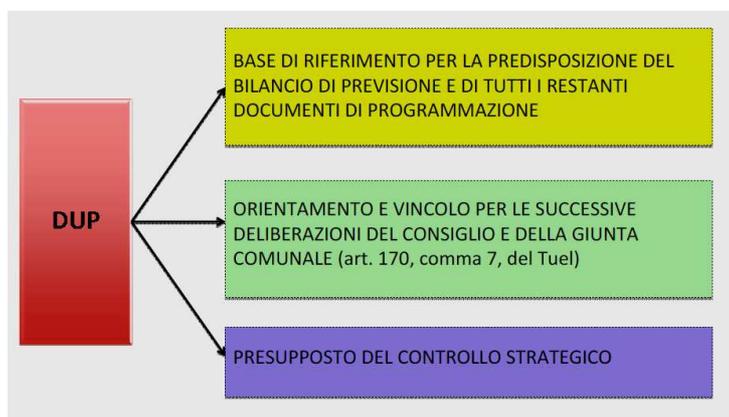
consolidato deriva dal fatto che le singole imprese del gruppo possiedono l'autonomia giuridica e patrimoniale e quindi singolarmente possono andare in perdita senza inficiare gli attivi delle altre società del gruppo.

Tuttavia, gli stakeholders vogliono valutare la capogruppo nella sua interezza e, per tal motivo, **nel bilancio consolidato si vanno a considerare tutti gli attivi e tutti i passivi per avere un'idea della situazione economica generale, nonché di quella patrimoniale e finanziaria di tutto il gruppo.**

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla relazione del collegio dei revisori; esso è redatto oltre che per il Comune (Capogruppo) anche per gli organismi partecipati facenti parte del perimetro di consolidamento, così come individuato con apposita deliberazione di Giunta, all'interno del gruppo A.P.

- **Il Documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)**

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un documento



unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del vecchio Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche Amministrazioni deve garantire l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.

La programmazione inoltre deve rendere concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione

moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Il ruolo della programmazione risulta oggi rafforzato attraverso:

**\* l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio.**

L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su



quello della predisposizione del bilancio, come accaduto in passato. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

\* **la riduzione dei documenti di programmazione**, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.



3

• **La composizione del DUP**

Il DUP si compone di due sezioni: una Strategica (SeS) e una Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale



<sup>3</sup> <http://forum.ancitel.it/controllo-strategico-dup-peg/>

processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

□□ la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale, patrimonio e acquisti.



• **Il ciclo della programmazione**

Il ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, prevede, in particolare le seguenti attività e scadenze:



- a) entro il 31 luglio presentazione al Consiglio Comunale del DUP per il triennio successivo;
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;

g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato (dal 2017).

**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Strategica  
(SeS)**

**Periodo 2019**

## **1 - Linee programmatiche di mandato** (a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

Di seguito verranno riportate le linee programmatiche di mandato, rielaborate alla luce della delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 02/03/2017 avente ad oggetto "Attualizzazione indirizzi politici per il mandato amministrativo per il periodo 2014-2019. Approvazione."

Come previsto dalle norme (oltre che dalla logica e dal buonsenso), il primo atto del nuovo Consiglio comunale è stato il confronto ed il voto sulle "Linee di mandato 2014/2019" della nostra Amministrazione.

Il mandato amministrativo partì dunque il 12 giugno 2014, da un atto che ricevette la propria spinta vitale da un confronto politico approfondito, serio, trasparente, per la gran parte derivato dal confronto elettorale sulla base del quale i cesenati il 25 maggio avevano selezionato il progetto amministrativo ritenuto all'altezza di un quadro sociale, culturale, economico cittadino, profondamente mutato. Infatti, a tutti era allora evidente come la situazione evidenziasse anche nella nostra città, così come nel resto del Paese, profondi cambiamenti ed ancor più profonde aspettative, molte delle quali ancora da concretizzare.

Chi viene eletto dai cittadini al governo pro tempore di una comunità - più impoverita e impaurita rispetto ad alcuni anni fa, ma tuttavia ancora forte e coesa, come Cesena appare a molti di noi ed ancor più a coloro che ci giudicano dall'esterno - sa che il suo compito è sia di affrontare tempestivamente le difficoltà del momento, che di delineare le coordinate di un futuro in grado di lasciare ad ogni cittadino uno spazio certo, nell'ambito di una comunità che possa dirsi tale in ogni momento. Quel che serve sono quindi scelte quotidiane in grado di rispondere alle richieste, alle emergenze, alle necessità quotidiane, raccordate in un orizzonte (fatto di progettualità, linee di finanziamento compatibili, scelte conseguenti) compatibile con una Cesena collocata con sempre più forza nel panorama di una Romagna nella quale sta crescendo la consapevolezza di essere ormai una unica comunità politico-economica.

Per riuscirci serve non dimenticare mai come Cesena - oggi esattamente come nel 2014 - affondi le sue radici nei valori della solidarietà, dell'associazionismo, della partecipazione diffusa e dell'equità, che ancora rappresentano il patrimonio sociale e culturale da cui ripartire per immaginare e costruire la Cesena di domani. E come da questa consapevolezza si possa ripartire per attualizzare il Piano di mandato proposto ai cittadini subito dopo le elezioni amministrative, per percorrere con totale consapevolezza, passo per passo, non solo la seconda parte del mandato amministrativo, ma anche gli anni che giungeranno dopo lo stesso. Perché è sì necessario guardarci alle spalle, giudicando con piena consapevolezza le scelte compiute, ma soprattutto avere la forza ed il coraggio di affrontare con sguardo consapevole il domani della nostra comunità.

È quindi necessario che chi ha il dovere di tracciare le coordinate del nostro futuro amministrativo di comunità (il Consiglio comunale) e chi ha il mandato di renderlo operativo (la Giunta), compia un atto di valutazione complessiva e, senza perdere di vista il Piano di Mandato approvato all'inizio del percorso amministrativo (che, non a caso, resta inserito a pieno titolo nell'atto amministrativo formale), abbia la forza per attualizzarlo al range temporale 2017/2019, rafforzando quella volontà positiva che caratterizza la nostra comunità e che deve però essere "nutrita" con una grande unità di intenti e con la condivisione più ampia dei valori di fondo attorno ai quali strutturare le scelte amministrative ed i servizi collegati.

**1 - COMUNITA' ROMAGNA:** dove il "fare insieme" significhi rafforzare la collaborazione tra le città romagnole, attraverso una sempre più attenta valorizzazione di tutte le diverse realtà territoriali.

Dopo il voto referendario del 4 dicembre 2016, è necessario avviare quanto prima il processo di fusione tra le tre Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e creare una Provincia unica della Romagna, in grado di garantire un luogo di decisione politica unitaria, così come nella sanità, con la Conferenza Sociale e Sanitaria, i Sindaci della Romagna hanno già sperimentato positivamente.

All'interno di questo progetto strategico, che consentirà alle nostre città di meglio concorrere con le principali aree metropolitane italiane ed europee, divenendo anche più competitivi nella partecipazione unitaria ai bandi europei di finanziamento, Cesena dovrà proporsi per la propria capacità di attrarre intelligenze, attività innovative e sostenibili, in campo economico, sociale, della salute, del wellness, dell'I.C.T., della cultura, dello sport e dello spettacolo. E lo farà senza rinunciare ai suoi punti di forza, legati all'agroindustria ed al manifatturiero, ma inserendosi nelle nuove frontiere della green economy, giocando fino in fondo la sua immagine di città del buon vivere. In questa stessa logica, naturalmente, andrà rafforzata la scelta di Unione tra i Comuni, con l'obiettivo di offrire le medesime opportunità ai cittadini dei territori limitrofi e di ridurre i costi. In tale ambito, Cesena è chiamata ad un ruolo di coordinamento sempre più efficace. Cesena dovrà avere la capacità di essere una città dal "doppio sguardo": quello immediato, fatto di attenzione ai piccoli progetti di comunità, alle manutenzioni, alle risposte trasparenti e urgenti alle richieste dei cittadini; quello che guarda al futuro, fatto di progetti di ampio respiro rivolti a tutti i cesenati, che abbia come riferimento territoriale non solo i confini del Comune, ma almeno quelli della Romagna.

In relazione al processo di attuazione della Legge Regionale che riforma l'Ordinamento turistico Regionale, il Turismo può essere, fin da subito, l'ambito in cui il nuovo assetto istituzionale può trovare la giusta concretezza. Cesena dovrà condividere la volontà delle quattro Province (Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara) di istituire un'Area Vasta a finalità turistica, aderendo alla costituenda destinazione turistica della Romagna. All'interno delle dinamiche che ne scaturiranno si dovrà quindi lavorare nelle seguenti direttrici:

- a) lavorare affinché Cesena possa giocare un ruolo significativo sull'asse che collega la Città metropolitana di Bologna e la Romagna. L'attivazione della fermata dello Shuttle, che collega Cesena all'aeroporto "Marconi" di Bologna, rappresenta un'opportunità concreta anche per i territori della Costa. Con lo stesso intento, diviene fondamentale creare i presupposti per la possibile attivazione della fermata, a Cesena, del treno Alta Velocità.
- b) analizzare il futuro gestionale dello IAT, il cui affidamento è in scadenza nel 2017;
- c) progettare l'utilizzo del chiosco collocato nei pressi dell'autostrada, creando una sinergia con la casa del territorio collocato in Piazza del Popolo.

Analoga visione d'insieme dovrà essere affrontata sul versante delle infrastrutture, in un'ottica di interlocuzione concreta e fattiva con i livelli di governo superiore. In questo contesto, rimane l'esigenza di dare risposte ai bisogni di collegamento veloce fra Cesena e Forlì.

Anche la scelta della C.T.S.S. della Romagna di approvare Linee di Riordino ospedaliero ampiamente condivise, all'interno delle quali è inserita la volontà comune di dotare la città di Cesena di un nuovo Ospedale, interamente finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in grado di potenziare le caratteristiche positive del "Bufalini", ma anche di aggiungere valori medici, professionali, tecnici, all'intera sanità romagnola, rappresenta un segnale evidente di rafforzamento del "Sistema Romagna". Conseguentemente, andrà avviato uno studio per la riorganizzazione della viabilità di accesso e della mobilità dell'area che verrà individuata per il nuovo ospedale.

**2 - LA CITTA' GIUSTA:** dove la creazione di nuovi posti di lavoro ed il sostegno alle imprese siano l'impegno quotidiano.

Il fondamento della nostra Repubblica - e quindi anche della nostra comunità - sta nella Costituzione, che all'art. 4 dispone come "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al

lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”.

#### **a) Il lavoro prima di tutto**

Il lavoro continua ad essere la preoccupazione maggiore per le famiglie cesenati.

Il sostegno alla creazione di nuovi posti di lavoro continuerà a passare attraverso il supporto al sistema locale delle imprese. A tal fine, l'esperienza dei bandi di sostegno alla neoimprenditoria è giudicata positiva, e per questo vedrà una sua prosecuzione.

Una particolare attenzione dovrà essere dedicata alle nuove imprese in grado di creare occasioni occupazionali per i cesenati, prevedendo incentivi integrativi rispetto a quanto fatto in precedenza.

Andrà inoltre garantito sostegno alle imprese che, ampliandosi od insediandosi a Cesena, andranno a creare occasioni di lavoro per i cesenati.

Proseguirà inoltre il sostegno al progetto “Cesenalab”, al fine di ampliare le occasioni di occupazione e di imprenditorialità per i giovani cesenati nel settore digitale e della new economy, cui il progetto è dedicato.

Per mettere a sistema le scelte di questi anni ed anche per sperimentare progetti innovativi, frutto di una volontà di comunità, è necessario attingere alle migliori energie presenti nel mondo della rappresentanza imprenditoriale, del mondo del lavoro, del terzo settore. Per questo, sarà istituita la “Consulta dell'economia e del lavoro” che (sul Modello della Consulta Agricola), consentirà al Consiglio comunale di potersi confrontare con le rappresentanze cittadine, per analizzare con costanza le scelte compiute dalla Giunta e per proporre progettualità finalizzate alla creazione di nuove imprese e di nuove opportunità di lavoro a Cesena.

La Consulta dovrà partire dagli impegni e dai risultati del “Patto per il lavoro” sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna nel 2015, favorendone una declinazione territoriale, con una particolare attenzione a tutte le fasce anagrafiche che in questi anni hanno perso il lavoro, garantendo speranza a tutta quella fascia di giovani che nemmeno l'hanno mai trovato.

#### **b) Lo sviluppo economico**

La riqualificazione di Piazza della Libertà restituirà alla città un nuovo spazio di qualità, che sarà a disposizione di tutti i cesenati per momenti di incontro, eventi e manifestazioni. Come dimostrato in altre aree del centro storico, spazi pubblici rinnovati sono un attrattore per nuove attività commerciali ed una ritrovata socialità. L'accompagnamento del processo di ripopolamento commerciale dell'area, compresa quella di galleria OIR, sarà un aspetto fondamentale sul quale applicare modelli sperimentali in parte già messi alla prova a Cesena. Fondamentale inoltre sarà continuare il percorso di valorizzazione del centro storico finalizzato ad aumentarne la frequentazione da parte dei cesenati e non solo.

Il centro storico è inoltre il teatro di uno dei mercati ambulanti più attrattivi della Romagna. Con la collaborazione delle associazioni rappresentative degli operatori sarà necessario valutarne la riqualificazione finalizzata a mantenerne la capacità attrattiva e ad aumentarne la compatibilità con la nuova vocazione degli spazi che lo ospitano.

Infine, andrà rafforzato il sostegno alle nuove imprese: attrarre nuovi progetti imprenditoriali in città dovrà diventare una priorità crescente, attraverso il consolidamento dei progetti di sostegno alle nuove imprese già avviati e con la sperimentazione di ulteriori modelli attrattivi innovativi.

Il sostegno alle imprese passerà anche attraverso l'instaurazione di un rapporto con gli istituti di credito, finalizzato alla creazione di un fondo interbancario per promuovere gli investimenti a Cesena.

Il comparto agricolo cesenate può essere maggiormente sostenuto, anche supportando l'accorciamento della filiera e creando un “distretto commerciale cesenate”, interamente dedicato ai prodotti locali.

Si dovranno sensibilizzare le aziende, congiuntamente alle associazioni di categoria, rispetto alle opportunità derivanti dal PSR 2014-2020 soprattutto con riferimento al tessuto delle piccole aziende agricole, con particolare riguardo per il prodotto biologico e D.O.P.

**3 - LA CITTA' EQUA:** dove l'equità sia il fattore chiave per una comunità che cresce senza lasciare indietro nessuno.

Di nuovo, utilizzando la Costituzione come "faro", è necessario rifarsi all'articolo 3 ("Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese") ed all'articolo 32 ("La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti").

#### **a) Le regole per la tassazione locale**

La strada dell'equità dovrà continuare ad essere percorsa. L'individuazione di un sistema di calcolo delle tariffe per i servizi a domanda individuale, pressoché personalizzato sulla situazione economica e finanziaria delle famiglie attraverso lo strumento dell'ISEE, ha introdotto nella nostra città una condizione di forte attenzione nei confronti delle famiglie.

L'attuale livello di tassazione (che continua a mantenersi il più basso tra i grandi Comuni dell'Emilia-Romagna) andrà mantenuto, mentre andrà proseguita in modo ancor più decisa la lotta all'evasione fiscale, in un rapporto strutturato con la Guardia di Finanza e con l'Agenzia delle Entrate. Andrà portato a regime il lavoro di messa a punto delle basi dati complete, integrate ed aggiornate.

#### **b) Sociale e sanità**

I servizi per le persone mantengono e confermano un ruolo centrale nella programmazione delle attività da parte dell'Amministrazione comunale.

L'ultima parte della legislatura corrente, coerentemente a quanto sta accadendo dall'avvio della medesima, sarà interessata dal consolidamento del sistema di servizi sociali, socio-assistenziali, educativi e scolastici in essere, con particolare attenzione ai nuovi bisogni dei cittadini e alla necessità di implementare ulteriori risposte, in relazione ai mutamenti della situazione economica e sociale locale, che in alcuni casi sono risultati radicali.

Fra i bisogni che necessitano di implementazione di attività si confermano quelli derivanti dall'impoverimento che in questi anni ha interessato un numero crescente di famiglie cesenati. In particolare, vanno portate a sistema le attività a sostegno dei bambini che già oggi vivono sotto la soglia di povertà, con l'obiettivo di riconoscere a tutti le medesime possibilità di crescita, integrazione, educazione e socializzazione. Resta centrale, inoltre, l'impegno finalizzato al rafforzamento delle potenzialità ed opportunità delle famiglie.

Innanzitutto in termini di ampliamento dei percorsi di inclusione al lavoro (a partire dai tirocini formativi) e di riconoscimento delle forme di integrazione al reddito familiare recentemente previste dal Governo (SIA) e dalla Regione Emilia-Romagna (Reddito di solidarietà).

La legge regionale 14/2015, SIA, RES sono, infatti, strumenti che possono sostenere il contrasto alle situazioni di povertà in un'ottica di recupero sociale e di inclusione lavorativa. Se programmati nell'ambito di progetti individualizzati, in misura sinergica con altre forme di accompagnamento delle persone più fragili, possono rappresentare una risposta efficace, attiva e di valorizzazione delle autonomie e capacità residue degli individui, in alternativa al passivo e facile approccio con cui qualcuno continua a pubblicizzare la necessità di un reddito di cittadinanza.

Senza dimenticare il rafforzamento delle funzioni genitoriali e di sostegno per il superamento delle situazioni contingenti di difficoltà, prima fra tutte l'emergenza abitativa.

Una importante risorsa presente nel tessuto sociale della nostra città è costituita dalle famiglie che si sono rese disponibili per fare accoglienza nella propria casa. Dal momento della partecipazione ai corsi per l'affido è necessario mantenere legate il più possibile ai servizi le famiglie disponibili. A tal fine è necessario rendere sempre più efficiente l'organizzazione di questo servizio, con l'obiettivo di limitare il tempo che intercorre fra la partecipazione al percorso informativo e l'eventuale incontro fra famiglie e bambini, con un sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti e ad una maggiore relazione con i servizi. E nell'ottica della miglior efficacia dei servizi, andranno sviluppate forme di collaborazione anche con la polizia municipale quale interfaccia dei servizi verso l'esterno e per la maggiore tutela dei soggetti deboli.

Inoltre, la programmazione di servizi indirizzati alle persone che vivono in condizioni di forte marginalità sociale deve diversificarsi in due direzioni parallele, prevedendo un ambito di primo intervento (accoglienza notturna, ritrovo diurno, operatori di strada), ma anche un sistema di servizi di secondo livello, in grado di accompagnare chi dimostra di potercela fare al raggiungimento della piena autonomia economica e relazionale.

Cesena è una città che invecchia: un cesenate su otto ha più di settantacinque anni. L'attuale rete assistenziale è basata su strutture residenziali e su servizi domiciliari e di prossimità che riescono a dare positive risposte, con elevati standard di qualità, alle esigenze della nostra comunità.

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane e con disabilità, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di rafforzare la diversificazione delle risposte, mantenendo una gradualità di attivazione e la piena condivisione con le famiglie dei progetti di vita. Quando possibile, le risposte devono partire dalla domiciliarità, toccare gradualmente la semi-residenzialità (i centri diurni) e solo in ultima istanza prevedere inserimenti in comunità (che quando servono non devono essere dilazionati). Si conferma sempre più preminente il rafforzamento dell'integrazione fra i percorsi assistenziali e quelli sanitario/ospedalieri, attraverso la collaborazione di tutti gli operatori professionali coinvolti (medico, infermiere, assistente sociale, operatore socio sanitario, ecc.) e la definizione di luoghi di erogazione dei servizi specificatamente rivolti alle persone non autosufficienti e/o con malattie croniche, come le case della salute.

I dati sull'aumento della popolazione anziana e delle patologie senili degenerative sono, tuttavia, una sentinella di allarme che invita a ragionare sull'utilità di prevenire da subito l'ampliamento dei servizi attuali, siano essi residenziali, diurni, domiciliari e territoriali.

Il 2017 vedrà concreti passi in avanti nella progettazione del nuovo Bufalini. Partendo dalla definizione formale dell'area da parte del Consiglio comunale.

Da quel momento, inizierà il lavoro vero e proprio di progettazione architettonica del nuovo ospedale, che avverrà attraverso un percorso partecipato, coinvolgendo i professionisti sanitari ed i cittadini cesenati.

Contestualmente, si avvierà anche la progettazione della Casa della Salute che, com'è noto, troverà la propria sede all'interno dell'attuale Piastra.

Egual attenzione va prestata all'implementazione dei percorsi di prevenzione e promozione di stili di vita corretti, che vanno intesi come fattore culturale fondamentale per assicurare il benessere delle persone. In questo ambito è necessario rafforzare la rete costituita dal lavoro congiunto delle istituzioni, dell'azienda sanitaria e dell'associazionismo, attivo in svariati campi, su cui è importante continuare a lavorare: malattie oncologiche, malattie croniche ed invalidanti, dipendenze da alcol, droghe, gioco d'azzardo ed altro ancora.

### c) Casa

L'emergenza legata alla casa continua a manifestarsi in tutta la sua drammaticità, frutto dell'impoverimento, disoccupazione e fragilità sociali che si sono sedimentati in questi infiniti anni di crisi.

Nell'urgenza di un piano nazionale che faccia ripartire gli investimenti verso l'edilizia residenziale popolare, occorre creare le condizioni favorevoli allo sviluppo degli investimenti che, in città, possano aumentare le opportunità dei cesenati di avere un alloggio dignitoso.

Nel corso dei prossimi mesi andrà a compimento l'iter che porterà al rilascio del permesso di costruire per il 1° comparto del progetto Novello, dove la quasi totalità delle case costruite, dovrà essere destinata all'affitto permanente ed all'affitto con riscatto.

Inoltre, l'adozione del nuovo strumento di pianificazione urbanistica dovrà ridefinire la percentuale di alloggi sociali sul totale delle nuove case costruite sull'intero territorio comunale, innalzandola al 40% (ossia il doppio del minimo stabilito dalla legge attuale, o nella misura prevista con la nuova legge che la Regione intende approvare).

Contestualmente, è fondamentale proseguire le politiche di sostegno all'affitto, in particolare attraverso il rafforzamento dell'attività della "Fondazione Affitto", a tal fine costituita: ciò al fine di incrementare il numero delle abitazioni messe a disposizione delle famiglie con la formula del canone agevolato o di altre formule di aiuto.

Resta infine prioritaria, naturalmente, la previsione degli interventi, sia economici che sociali, dettati dall'emergenza e finalizzati al contrasto degli sfratti. Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata all'edilizia residenziale pubblica (ERP) esistente e alle prospettive di aumento degli alloggi popolari, che si renderanno possibili anche grazie ai finanziamenti regionali.

**4 - LA CITTA' SAPIENTE:** dove educazione, formazione ed istruzione concorrono allo sviluppo di cittadini consapevoli e responsabili.

I riferimenti suggeriti dalla Costituzione sono evidenti all'articolo 33 ("L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato") e all'articolo 34 ("la scuola è aperta a tutti").

#### **a) Scuola e Università**

La rete dei servizi scolastici rivolti all'infanzia - asili nido e scuole materne - rappresenta una sicurezza sociale per le famiglie cesenati che va assolutamente preservata attraverso una gestione continuativa, professionale e di grande qualità.

Al Comune compete l'obbligo di salvaguardare e riqualificare l'intero sistema degli edifici scolastici dal punto di vista strutturale e della sicurezza sismica.

I servizi educativi per la prima infanzia saranno interessati dal prosieguo dell'impegno volto al contenimento del loro costo per le famiglie, attraverso un percorso di rafforzamento dell'utilizzo dell'ISEE familiare, finalizzato alla continua personalizzazione delle rette. Fra i nuovi progetti, è prevista una riorganizzazione del servizio nidi volta ad una maggiore flessibilità del medesimo e ad una diversificazione degli orari e del progetto educativo, determinata dalle nuove esigenze delle famiglie, in particolare coincidenti con le mutate condizioni del mercato del lavoro femminile. Sul piano della programmazione pedagogica, tutte le scuole comunali saranno interessate dall'approfondimento di nuovi strumenti e metodi educativi, in particolare centrati sull'educazione all'aperto e sulla conoscenza del territorio, della città e dell'ambiente nei quali i bambini cesenati stanno crescendo, fin dalla tenera età.

I risultati dell'attività del CDE "G. Zavalloni" a due anni dalla riapertura condivisa con tutte le dirigenze scolastiche cittadine, confermano l'importanza di questo servizio "ponte" fra scuola e territorio, in particolare per le attività di formazione degli insegnanti e di rafforzamento delle attività scolastiche ed extrascolastiche volte all'integrazione multiculturale e alla prevenzione della salute.

I mutamenti complessi cui è interessato il mondo della scuola, le riforme nazionali in itinere e il modificarsi progressivo dei bisogni educativi dei nostri bambini, rendono utile avviare un percorso progettuale di approfondimento volto ad una riorganizzazione della rete scolastica cittadina in Istituti comprensivi, con il fine di definire una gestione verticale del ciclo scolastico

(dalle Scuole dell'Infanzia fino alle Scuole Secondarie di Primo Grado) al posto di quella orizzontale odierna (Direzioni Didattiche e Scuola Secondaria di Primo Grado).

L'integrazione scolastica dei bambini e ragazzi con disabilità resta per l'Amministrazione comunale un obiettivo primario, sia sul piano organizzativo che su quello economico-finanziario. Deve essere rafforzata la collaborazione fra l'Amministrazione comunale, le scuole cittadine, L'Ufficio scolastico provinciale, l'Azienda Usl della Romagna e il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, così come previsto dal protocollo di rinnovamento dell'attività del CDE (Centro di Documentazione Educativa comunale). Tutti gli enti coinvolti, infatti, devono dialogare maggiormente tra loro per poter offrire risposte sempre più funzionali alle esigenze di inclusione di tutti i bambini, che scaturiscono dal mondo della scuola. Si prevede un particolare sostegno delle attività e degli interventi che la scuola cesenate può implementare per incentivare l'inclusione scolastica e supportare tutti i bambini con disabilità, con attenzione alle crescenti situazioni di studenti affetti da autismo e alle forme in aumento di disturbi del comportamento e dell'apprendimento.

Sull'insediamento universitario, lo scenario di fronte a cui Cesena dovrà trovarsi nel 2019 prevede la sede di Ingegneria, Informatica e Architettura completata e funzionante, lo studentato completato e la nuova sede di Psicologia e degli uffici amministrativi in stato avanzato di completamento.

Una piccola cittadella universitaria europea, nel cuore della nostra città, avrà bisogno di servizi all'altezza di questo nome. Per questo, oltre ad accompagnare la costruzione dei nuovi edifici, sarà necessario lavorare per disegnare servizi a studenti e docenti all'altezza delle aspettative di tutti.

La futura nascita del campus universitario all'Ex Zuccherificio impone da subito la programmazione di una ampia serie di servizi e attenzioni indirizzati ad una fascia di cittadinanza a "tempo determinato" che ha il forte desiderio di integrarsi con la città, utilizzandone al meglio servizi e opportunità, ma garante anche un innalzamento culturale, ricchezza e vivacità alla nostra comunità. Occorrerà avviare da subito, in stretta sinergia con la Consulta degli studenti, quella pianificazione dei servizi basata su tale tipologia di utenza e quel piano di informazione necessaria per far sì che l'ospitalità al mondo universitario diventi una realtà in città. Gli sforzi andranno indirizzati in primis nell'ambito dell'organizzazione dei collegamenti stazione-campus (attraverso servizi navetta funzionali a raggiungere le lezioni e percorsi ciclopeditoni sicuri) e la realizzazione di un servizio di bikesharing efficiente (in cui la Velostazione ricoprirà un ruolo fondamentale). Infine, la creazione di un servizio di car sharing anche nella nostra città, potrebbe risolvere le esigenze di movimento della popolazione universitaria su tutto il nostro territorio. Inoltre, poiché ad oggi le sole strutture universitarie cittadine faticano a dare risposta alla luce di un aumento delle richieste da parte della popolazione universitaria, sarà fondamentale garantire la messa a disposizione di spazi per il coworking e lo studio, aperti con orari flessibili.

Ruolo importante deve avere il progetto di riorganizzazione di Ser.In.Ar., società pubblica di servizi a supporto dell'Università: l'obiettivo è di migliorarne l'efficienza, puntando al tempo stesso a una sempre più forte integrazione con gli altri analoghi enti, giungendo anche ad una futura società romagnola.

## **b) Cultura**

Nei prossimi anni le prospettive di sviluppo culturale della nostra città vanno pensate all'interno di una progettazione e valorizzazione territoriale più vasta, anche alla luce dell'auspicabile processo di creazione della "Provincia Unica della Romagna" intesa come strategia condivisa tra le città romagnole.

Il continuo trend di crescita di fruizione dei servizi bibliotecari ha contribuito a caratterizzare ancora maggiormente l'intera area delle "tre Piazze" con una forte identità culturale, spingendoci ad individuare gli strumenti per proseguire la riqualificazione avviata negli scorsi anni. Con il

finanziamento ottenuto sull'asse 6 del POR FESR, entro il 2018 Casa Bufalini diverrà un laboratorio urbano per imprese culturali (la prima uscita sulla stampa che evidenziava la necessità di interventi strutturali risale al 1968) e il 2019 vedrà realizzarsi un altro importante passaggio delle politiche culturali cittadine, con la collocazione del Centro Cinema della Città all'interno del 3° lotto della Biblioteca Malatestiana, ristrutturato e reso agibile attraverso un contributo finanziario ottenuto sull'asse 5 del POR FESR.

Nel 2017 verrà avviata la progettazione, in accordo con l'Archivio di Stato, per la collocazione in un unico immobile (confiscato alla criminalità organizzata) dei magazzini esterni alla Malatestiana.

Diventa quindi necessario avviare l'elaborazione di progetti lungo tre direttrici:

- progetto sull'utilizzo degli spazi che verranno lasciati liberi dalla Sezione dell'Archivio di Stato, oltre agli spazi già inutilizzati della ex biblioteca ragazzi (era prevista la collocazione degli archivi sparsi per la Città, ma l'acquisizione dell'immobile confiscato in Via Parri ci darà la possibilità di riprogettare). L'ipotesi è quella di dedicare tali spazi alla Pinacoteca Comunale e all'incremento delle attività didattiche per i bambini;
- progetto sulla riqualificazione del verde del Chiostro di San Francesco e del Giardino della Biblioteca Malatestiana, pensando quegli spazi come luoghi aperti al pubblico, che potranno divenire opportunità di lettura e studio all'aperto;
- progetto per la valorizzazione del Museo Archeologico, facendo una valutazione complessiva degli spazi adiacenti. L'obiettivo dovrà essere quello di rendere fruibile la visita al museo attraverso tecnologie più accattivanti rispetto all'attuale proposta. Sul fronte della presenza teatrale in città, il Ridotto del teatro "A. Bonci" tornerà ad ospitare attività culturali, con l'avvio dell'istituto delle arti sceniche e performative.

In relazione a quelli che saranno i risultati della realizzazione del progetto, si ritiene importante delineare, entro la fine del mandato amministrativo, il futuro gestionale del teatro nel suo complesso.

La città deve acquisire una funzione maggiore nella Fondazione Ert, con l'obiettivo di affidare al Bonci il ruolo di teatro coordinatore del polo romagnolo. La presenza in Ert va monitorata alla luce di questo obiettivo.

Resta di fondamentale importanza la valorizzazione delle numerose associazioni culturali della città, che va collegata ad un sistema di supporto continuativo agli artisti cesenati, finalizzato a rendere più fruibili i luoghi dell'incontro e dell'espressione artistica.

Per quanto riguarda lo sviluppo della cultura musicale, dopo avere affidato la gestione didattica del Corelli al Conservatorio "B. Maderna", sarà strategico concretizzare l'operazione di trasferimento dei due istituti all'interno dell'unica sede di Palazzo Mazzini-Marinelli, all'indomani del trasferimento della facoltà di Informatica all'ex Zuccherificio.

Poiché nel 2017 scadrà la convenzione per la gestione della Rocca, la Giunta approverà le linee di indirizzo per la pubblicazione del bando per l'individuazione del nuovo gestore che, partendo dall'esperienza realizzata in questi anni, dia la possibilità alla Rocca di essere ulteriormente valorizzata.

Parallelamente, in virtù della ricorrenza del cinque centenario della morte di Leonardo Da Vinci, sarà importante realizzare i seguenti progetti che potranno diventare un'opportunità per l'Amministrazione che si troverà ad amministrare nei prossimi anni:

- progetto per la valorizzazione del Parco della Rimembranza;
- progetto per la riqualificazione della Portaccia, affinché possa divenire funzionale una gestione sinergica della Portaccia stessa e della Rocca. La Portaccia (attualizzando anche la storia) potrebbe diventare a tutti gli effetti il luogo di partenza per la visita alla Rocca.

I prossimi cantieri di Casa Bufalini, del Terzo Lotto della Malatestiana e delle Tre Piazze comporteranno un ulteriore step di indagine archeologica sulla nostra città. Serve da un lato programmare adeguatamente i tempi delle varie indagini; dall'altro coinvolgere in questo

percorso (che è anche percorso di enorme spessore culturale) Università, Soprintendenza e Gruppi archeologici locali.

Alla luce del completamento del nuovo polo culturale cittadino imperniato sulla Biblioteca Malatestiana, occorrerà aggiornare il progetto di Museo della Città al nuovo assetto.

Andrà inoltre intrapreso il percorso di valorizzazione della Pinacoteca Comunale, in sinergia con la Cassa di Risparmio di Cesena, per creare le necessarie sinergie affinché si possa mettere a disposizione della città una proposta culturale di alto livello e fruibile. A tal fine, sarà necessario individuare una collocazione adeguata per raggiungere questi obiettivi.

### **c) Sport**

Cesena deve puntare alla realizzazione di un "Distretto dello Sport", per accrescere la consapevolezza dell'importanza che lo sport e l'attività motoria possono avere ai fini sociali, soprattutto in termini di salute e benessere psico-fisico delle persone di ogni età.

Sarà importante avviare il lavoro, di concerto con le società sportive cesenati, finalizzato a definire due diversi progetti:

- un progetto di riqualificazione organica dell'impiantistica sportiva (in relazione a quanto emergerà dal censimento che ultimeremo nei prossimi mesi e che ci fornirà una fotografia attenta del rapporto attività/impianto);
- la possibilità di sostenere il mondo sportivo attraverso la pubblicazione di tre tipologie di bando, analoghi a quelli della Regione, per l'assegnazione di risorse annuali.

Sarà inoltre importante creare i presupposti affinché gli indirizzi in ambito sportivo, approvati dal Consiglio Comunale il 25 febbraio 2016, possano trovare la loro concretezza.

Gli indirizzi espressi dal Consiglio comunale sullo sport dovranno concretizzarsi attraverso percorsi che si pongano questi obiettivi specifici:

- il rafforzamento dello sport quale strumento di integrazione fra culture diverse;
- il rafforzamento di percorsi sportivi per chi è diversamente abile;

la programmazione di un piano di interventi mirato alla riqualificazione e all'ammodernamento dell'impiantistica sportiva della città, per un miglioramento qualitativo delle strutture che le renda anche maggiormente efficienti sul piano gestionale, contenendone i costi.

**5 - LA CITTA' INTELLIGENTE:** Dove la tecnologia sia un fattore abilitante per una città sostenibile, viva, culturalmente aperta alle nuove generazioni. Cesena Smart City.

In questo caso, un aggancio valoriale alla Costituzione è individuabile all'articolo 9, secondo cui "la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".

### **a) Ambiente**

Lo sviluppo di Cesena deve essere sostenibile per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese. La Cesena "smart city", intelligente e moderna, deve pensare ai bisogni delle persone ed alla gestione oculata delle risorse, a partire dall'ambiente e dal suo territorio, che vanno tutelati.

Verrà portato a termine il progetto di raccolta domiciliare dei rifiuti, secondo il seguente piano delle attività: 2017 Centro Storico, 2018 Quartiere Rubicone e Centro Urbano, 2019 forese. Questo porrà le condizioni per attivare dal 2020 la tariffazione puntuale dei rifiuti. Già nel 2019 verrà fatta una prima sperimentazione di contabilizzazione e simulazione di tariffa puntuale, al fine di mettere a punto il metodo di tariffazione e consentire di meglio adattare il progetto ai cittadini ed alla realtà locale. Porteremo così a termine il progetto di mandato, rendendo la nostra città più equa, applicando il principio che chi meno produce rifiuti meno paga.

Va incentivata la filiera del riciclo, da considerarsi anche come opportunità di sviluppo economico e di occupazione.

A fianco del percorso di completamento dell'introduzione del sistema di raccolta rifiuti "porta a porta", proseguire - in modo deciso e continuativo - le campagne di educazione ambientale coinvolgendo sia le scuole, sia l'intera cittadinanza.

Al fine di determinare le imposte sui rifiuti (TARI) grande attenzione verrà posta alla verifica dei costi presentati dai gestori sollecitando ATERSIR ad un controllo costante, puntuale e capillare delle singole fatture e prevedendo il rimborso dei soli costi effettivi verificabili.

Verrà rafforzato il progetto di controllo degli abbandoni, intensificando i controlli (anche con l'ausilio della tecnologia), al fine di rendere la nostra città sempre più pulita.

Continuerà l'attenzione verso la riqualificazione energetica degli edifici pubblici: azioni ad hoc renderanno la città più sostenibile, riducendo la produzione di CO2 ed il consumo di energia non pulita, per il bene della città e dei suoi cittadini. In particolare presenteremo il monitoraggio del piano energetico, già ad inizio 2017. Sarà un inizio ed uno stimolo per definire nuove azioni efficaci ed efficienti, da realizzarsi nella seconda metà del mandato. Prima fra tutte la realizzazione di uno sportello energia, utile a stimolare la conoscenza del tema e delle strategie da implementare, ed un progetto sperimentale di audit energetici per le famiglie.

A tal fine si conferma il ruolo territoriale della società pubblica "Energie per la città".

Cesena, sensibile al cambiamento climatico, è firmataria del patto europeo per la tutela del clima (prima città italiana ad aver sottoscritto nel 2016 l'impegno sia energetico che climatico). Nel corso dei prossimi due anni realizzeremo un'analisi di vulnerabilità del territorio e definiremo, anche attraverso il confronto con la città, un piano di azioni per la mitigazione.

Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata al versante dell'educazione. Un percorso condiviso che partirà dal 2017 porterà ad un rinnovamento del Museo di Scienze Naturali e definirà le linee guida che porteranno al bando per il futuro gestore. Partendo dalla positiva esperienza dell'attuale gestione, si definiranno le attività, gli obiettivi ed il messaggio educativo e divulgativo che si offrirà alla città.

Inoltre, attraverso progetti mirati sia per la grande distribuzione che per famiglie e consumatori, Cesena ha l'ambizione di presentarsi come città contro lo spreco alimentare.

#### **b) Territorio**

La Cesena di oggi, bella e vivibile, deve essere migliorata attraverso azioni di riqualificazione urbana: a tal fine, in piena coerenza con il già avviato percorso di riduzione degli indici edificatori, vanno comunque previsti incentivi ai cittadini impegnati nella riqualificazione energetica degli edifici.

Il 2017 sarà l'anno in cui Cesena adotterà il nuovo strumento di pianificazione urbanistica, ai sensi della nuova normativa regionale.

I principi ispiratori della Legge regionale sono gli stessi che hanno spinto questa Amministrazione ad approvare la variante di Salvaguardia, con la quale sono stati cancellati oltre 200 ettari di previsioni edificatorie.

La salvaguardia del territorio rimarrà quindi il faro cui anche il nuovo strumento di pianificazione dovrà rifarsi, garantendo da un lato stimoli verso la rigenerazione urbana e il consolidamento sismico degli edifici, dall'altro possibilità di insediamento o ampliamento per le imprese che, avendo piani di investimento certi, amplieranno la base occupazionale.

Un'adeguata politica di salvaguardia del territorio collinare, infine, deve coinvolgere in primo luogo gli agricoltori - che ne sono i veri custodi - che dovranno occuparsi attivamente della pulizia dei fossati, dei ruscelli e della regimentazione delle acque.

Prevedere la riqualificazione dell'argine del fiume Savio tra il Ponte Vecchio ed il Ponte del Risorgimento, per consentirne la fruibilità con percorsi pedonali e ciclabili a basso impatto ambientale, migliorando così la qualità del territorio in un'area centrale della città.

Col completamento della sede di Protezione Civile, si arriverà ad un rafforzamento del gruppo comunale. Importanti ed innovativi progetti avviati nel 2016 giungeranno a maggiore maturazione, incrementandone efficacia ed efficienza.

#### **c) Mobilità sostenibile**

Il 2017 vedrà la definizione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), che il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare.

Si tratta di definire le linee di indirizzo per la ridefinizione dei paradigmi di mobilità per la nostra città, rafforzando il percorso cesenate in un'ottica di mobilità dolce.

Il lavoro di analisi e discussione - avviato nel corso del 2016 e che ha visto diversi momenti pubblici di confronto con i cittadini, con i Quartieri ed all'interno del Consiglio comunale - dovrà mantenere una forte impronta partecipativa, facendo crescere dal basso il disegno di mobilità sostenibile che dovrà caratterizzare la Cesena dei prossimi anni.

Si perfezionerà e completerà il progetto che porterà alla realizzazione della Velostazione e si procederà alla soluzione delle principali criticità delle piste ciclabili esistenti. E' al momento in via di sviluppo uno studio di fattibilità relativo all'approfondimento strutturale e progettuale dell'edificio. Ampio confronto verrà dedicato alla definizione dei contenuti e requisiti, e sul percorso di rete che verrà condiviso sia con Regione che con le Ferrovie dello Stato, al fine di realizzare e mettere in opera le attività entro il mandato.

Si proseguirà il percorso verso un efficace sistema integrato di mobilità sostenibile, con parcheggi scambiatori, trasporto pubblico e percorsi ciclopedonali sicuri.

La mobilità ciclabile deve acquisire sempre maggior peso nelle abitudini dei cesenati. Per questo occorre proseguire la messa in rete della rete esistente di piste ciclabili, sviluppando direttrici sicure ed implementando la segnaletica orizzontale in modo da migliorarne la fruibilità.

Contemporaneamente, serve accelerare sulle iniziative di educazione alla mobilità ciclabile, valorizzandola quale alternativa all'uso dell'auto. In questo, la realizzazione della Velostazione cittadina dovrà giocare un ruolo primario.

Avere collegamenti ferroviari diretti e funzionali rappresenta, inoltre, un servizio essenziale per Cesena. A tal fine sarà necessario avviare un confronto con la Regione Emilia-Romagna e con Trenitalia per un miglioramento della funzionalità della stazione di Cesena, con particolare riguardo alle esigenze dei pendolari.

Vanno anche sperimentate soluzioni alternative per regolare l'accesso intorno alle scuole, sostenendo la mobilità ciclo-pedonale e con mezzi pubblici e prevedendo aree pedonali più ampie intorno all'ingresso, per diminuire sensibilmente il traffico di auto private, spesso critico negli orari di punta.

#### **d) Innovazione tecnologica**

Cesena deve continuare ad investire sull'innovazione tecnologica per rendere più semplice e più bella la quotidianità dei cittadini ma anche, e soprattutto, per costruire nuove occasioni di lavoro e di crescita economica.

Continuerà il lavoro di strutturazione dell'ampio progetto di infrastrutturazione in fibra ottica, già presentato alla città, che prevede il cablaggio del territorio, al fine di facilitare il progressivo annullamento del digital divide per cittadini ed imprese.

A distanza di alcuni anni dalla innovativa proposta di un servizio di accesso al web in forma gratuita, il progetto "Cesena Wi-Fi" ha la necessità di un aggiornamento e di un miglioramento di servizio, determinato dalle attuali evoluzioni tecnologiche e dalla maggiore dotazione di strumenti di connessione in disponibilità alla cittadinanza. Il servizio dovrà essere inoltre allargato alle zone più perimetrali della città.

#### **e) Il futuro della città**

L'Amministrazione comunale deve assumersi l'onere di avere una visione integrata dei bisogni della città, armonizzando gli interventi dei diversi enti che, oltre al Comune, concorrono al miglioramento continuo della città.

Nel farlo, è necessario mantenere la massima attenzione per le aree più distanti dal centro della città, evitando che a Cesena il termine "periferia" non assuma il connotato negativo che si riscontra in altre parti d'Italia, ma continui invece a richiamare ad un concetto di comunità vivaci e solidali, capaci di garantire alle diverse frazioni della città uno spirito positivo e pienamente orgoglioso di sé stesse.

Per questo serve predisporre un piano organico di investimenti sia per il centro urbano della città, sia per i quartieri più periferici, da discutere con gli stessi Presidenti di Quartiere. Tale azione, di carattere organico, deve prendere spunto dal lavoro di condivisione fin qui svolto fra l'Assessorato ai Lavori Pubblici ed i singoli Quartieri, mettendo a sistema in un piano organico gli interventi previsti sia dal Comune che da tutti gli altri enti (Hera, Romagna Acque, Anas, Università, ecc).

Sul piano dei lavori pubblici, i prossimi mesi vedranno una forte vivacità in termini sia di conclusione di opere che di avvio di nuovi cantieri. Ciò vale sia per opere realizzate direttamente dal Comune, sia per interventi di altri enti ma la cui rilevanza è di assoluto rilievo per lo sviluppo della città.

Oltre alla trasformazione di Piazza della Libertà in luogo di incontro, vocato ad ospitare grandi manifestazioni, va annoverata fra gli ulteriori interventi la realizzazione del progetto di riqualificazione delle tre Piazze Almerici, Bufalini e Fabbri.

Per quanto riguarda la realizzazione di un collegamento viario veloce con il forlivese esso dovrà essere ottenuto privilegiando la riqualificazione del sistema viario esistente, coerentemente con le politiche di contenimento del consumo del suolo.

Prosegue la trasformazione della via Emilia storica in spazio preferenziale per il trasporto pubblico locale e ciclabile, come previsto dal già esistente progetto di riqualificazione del tratto ovest compreso fra Torre del Moro, Ippodromo e Ponte Nuovo.

Pensando a come dovrà essere la Cesena del futuro, è necessario puntare alla riqualificazione generale degli spazi pubblici della città, sia in centro che in periferia, per generare luoghi vivibili e attrattivi per tutte le categorie di persone, nonché per le attività commerciali, con particolare attenzione alla progressiva eliminazione delle barriere architettoniche.

**6 - LA CITTA' UNITA:** dove centro e periferia diventino un unico territorio integrato, importante anche nei suoi dettagli, curato e vivibile grazie all'impegno e al contributo di tutti.

I valori sottesi all'idea di comunità ed al modo di pensarsi tale, sono raccolti negli articoli 2 e 18 della Costituzione, secondo i quali "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" e "I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale".

L'andamento dei servizi per le persone e l'aumento dei bisogni, confermano in ogni ambito (sociale, educativo, partecipativo), la assoluta centralità della rete di relazioni, collaborazioni e comune progettazione fra l'Amministrazione comunale, le associazioni ed il privato sociale locale. Una rete che va valorizzata e sostenuta.

La fine di questa legislatura coincide con il termine del mandato dei Consigli di Quartiere.

La soluzione adottata un anno e mezzo fa per garantire la sopravvivenza ad un organo intermedio essenziale per la partecipazione attiva dei cittadini e di cui Cesena in passato si è fatta modello di imitazione a livello nazionale, ha sicuramente bisogno di un bilancio e di una serie di riflessioni. L'azione di continuità delle attività dei quartieri, infatti, deve essere seguita dalla costituzione di una nuova identità che non sia determinata solo dalla buona volontà di chi vi opera quotidianamente. I quartieri non hanno bisogno di ulteriori modifiche statutarie, se non marginali, ma altresì di potersi riappropriare di quell'identità di ente intermedio che sia realmente e fattivamente punto di intersezione e dialogo tra Amministrazione e territorio. Sarà quindi necessaria un'azione forte che riporti la cittadinanza ad avere coscienza del ruolo del quartiere, che promuova fiducia reciproca ed empatia relazionale. Le sedi di quartiere dovranno divenire maggiormente luoghi di aggregazione e di vita sociale e culturale, sulla scia di quanto si sta già realizzando in alcune realtà cittadine. L'azione di rilancio è fondamentale che avvenga soprattutto a partire dalle periferie della città.

Parallelamente andrà creata una piattaforma costante di partecipazione online da parte tutti i cittadini, sia del centro storico che delle frazioni, perché tutti sono uguali e a tutti vanno date le medesime opportunità e risposte.

Per il valore sociale che rappresenta, va supportato il ruolo del terzo settore, del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale, con il fine di stimolare il principio di sussidiarietà, promuovere il protagonismo delle persone e delle loro espressioni sociali, rendere la rete dei servizi più flessibile e più vicina alle persone in difficoltà.

I prossimi mesi saranno inoltre dedicati a strutturare ulteriormente il gruppo comunale di Protezione Civile, prevedendo lo sviluppo di specializzazioni tra i volontari ed attività di formazione ed addestramento costanti. Contestualmente entrerà a regime CiviQu - la protezione civile collabora nei quartieri: dopo la fase conoscitiva i volontari prendono maggiore conoscenza del territorio, proponendo integrazioni al piano comunale di Protezione Civile.

La propositiva e costante azione di miglioramento urbano e sociale nei confronti delle frazioni della nostra città, impone però anche un salto di qualità nell'attenzione, in strettissimo rapporto con le Associazioni d'impresa, alla progressiva e negativa chiusura di piccole attività commerciali, spesso alimentari, che nella maggior parte dei casi, oltre ad un servizio di prossimità, si pongono anche come luogo di aggregazione e di vita sociale.

Va avviata una fase di analisi e riprogettazione delle politiche culturali ed aggregative indirizzate alla fascia di popolazione giovane. E ciò per contrastare la diserzione alla partecipazione sociale di tutta una generazione che allo stato attuale si sente in parte esclusa e non integrata in alcun contesto. Il coinvolgimento del nostro ricco mondo associativo in ambito culturale, sportivo, del volontariato, unitamente al finanziamento ed al sostegno a progetti attuali ed efficaci, è fondamentale per la ripartenza.

**7 - LA CITTA' SICURA:** dove Forze dell'ordine ben organizzate e telecamere di controllo diffuse, rendano le famiglie più tranquille e sicure nella loro quotidianità.

Nel definire con esattezza ruolo e compiti dello Stato e delle sue articolazioni territoriali, con l'articolo 117 la Costituzione stabilisce che "Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: .....; h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale".

A seguito della delibera di Consiglio comunale del luglio 2016, i prossimi mesi vedranno il perfezionamento dell'Accordo di Programma che porterà alla realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri, per la quale si vuole rilasciare il permesso di costruire entro la fine del 2017.

Parallelamente dovranno essere assicurate le condizioni affinché i lavori per la realizzazione del nuovo Commissariato all'interno del CAPS possano avviarsi nei tempi indicati dalla Questura.

Nel secondo semestre del 2017 dovrà essere avviato il progetto partecipato sulla sicurezza di vicinato, le cui linee generali sono già state condivise con i Presidenti di Quartiere.

Infine, proseguirà come da programma il piano di investimenti per realizzare in città la rete di Videosorveglianza.

**8 - LA CITTA' TRASPARENTE:** dove la gestione di ciò che è di tutti sia resa semplice, verificabile e più vicina a ciascuno di noi.

L'idea di come a Cesena debba svilupparsi il rapporto fra cittadino e Pubblica amministrazione, affonda le sue radici nell'articolo 97 della Costituzione, secondo cui "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e la imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari".

Rinsaldare ogni giorno il rapporto di fiducia che lega un cittadino al suo Comune: un obiettivo per cui i cesenati dovranno pretendere dall'Amministrazione l'implementazione dell'impegno per garantire trasparenza, semplicità, chiarezza dell'agire, certezza in ogni processo decisionale e

facilità di acquisizione delle informazioni. In un Comune in cui si lavora tutti con serietà e sobrietà, l'accesso civico dei cittadini agli uffici o ai servizi, fatto accedendo al palazzo o al sito internet, deve essere sempre garantito. Anche la governance delle società partecipate (acqua, trasporti, rifiuti, ecc.), dovrà orientarsi verso questa visione, perseguendo l'efficienza e caratterizzandosi per la trasparenza delle pratiche e per l'efficacia dei sistemi di controllo. Nella medesima ottica, deve essere sviluppato il ruolo del Comitato utenti della città di Cesena, come punto di confronto e verifica diretta da parte dei cittadini.

La materia della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni è stata, come noto, oggetto di profonda modifica ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97: essa affida agli strumenti della trasparenza e dell'accesso il ruolo non solo di contrasto ai fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione, ma anche di garanzia strumentale per l'efficientamento della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, destinata a diventare sempre più "casa di vetro" nei confronti di tutti e di ogni cittadino.

Si introduce tra l'altro, in maniera significativa, una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella del sistema anglosassone, il Freedom of Information Act (FOIA): essa consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le Pubbliche Amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

L'efficacia di tale riforma per questa amministrazione si gioca non solo e non tanto sul rispetto dell'obbligo normativo (per il quale andranno comunque messi in campo azioni ed attività specifiche) quanto piuttosto nel tradurre il principio in strumenti di comunicazione effettiva e di piena comprensibilità per i cittadini. Proseguendo il percorso già intrapreso, la sfida, alla luce delle nuove disposizioni normative, è quella di trasformare la trasparenza in comunicazione e la comunicazione in piena informazione al fine di una partecipazione effettiva e fattiva.

A tal fine risulta fondamentale iscrivere tali azioni all'interno di un perimetro ordinato e definito, definendo un vero e proprio Patto per la semplificazione e la partecipazione, quale impegno formalizzato che l'Amministrazione sottoscrive nei confronti dei cittadini e dei portatori di interessi collettivi e diffusi.

A livello contenutistico il patto diventa di fatto il "contenitore" dello sviluppo programmatico riferito a tale specifico ambito di intervento, in esso troveranno declinazione: 1) il codice della partecipazione nel quale dovranno confluire in maniera sistematica ed organica la disciplina dell'accesso, della trasparenza e della partecipazione con particolare riferimento ai quartieri; 2) l'istituzione della "Commissione di Garanzia e Controllo", così come definita dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) nell'ottica di verifica e costante monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi entro il 30 aprile p.v.; 3) il piano di azioni positive per la semplificazione amministrativa (procedure, linguaggio, accesso ai servizi, ecc.); 4) iniziative di formazione congiunta (dipendenti, comitato utenti, consiglieri di Quartiere, stakeholder) in materia di trasparenza ed accesso; 5) il sostegno a processi di consultazione dei Quartieri e dei cittadini finalizzati a: raccogliere criticità, promuovere proposte, attingere informazioni; 6) lo sviluppo di "carta bianca" in una logica di maggiore partecipazione alle scelte di bilancio; 7) lo sviluppo di specifiche azioni per potenziare la comunicazione istituzionale, sviluppando l'utilizzo degli strumenti multimediali e social network; 8) lo sviluppo progetto open data; 9) la realizzazione di indagini di customer satisfaction.

**9 - LA CITTA' CIVILE:** dove i diritti di cittadinanza siano a tutti riconosciuti e venga favorito lo sviluppo di una società multiculturale.

Un'ultima ispirazione valoriale è evidente all'articolo 1 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, nel quale si legge che "tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

Cesena città civile e gentile, significa, innanzitutto, città di tutte e di tutti, che guarda alle diversità come ad una ricchezza e una risorsa. Il modo migliore per garantire i diritti di una intera comunità è quello di salvaguardare i diritti di ciascuno. È fondamentale perseguire il rafforzamento della politica delle differenze, ad iniziare dalla valorizzazione del ruolo del Forum delle donne, quale strumento di sensibilizzazione alle politiche di genere, perché esse diventino trasversali. È fondamentale lavorare nella direzione indicata dal “Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne”, siglato tra Prefettura, Procura della Repubblica, Comune, AUSL e Ufficio scolastico provinciale, continuando a promuovere, sostenere e gestire le iniziative volte a favorire la cultura della non violenza, ed in particolare il contrasto delle violenze interfamiliari. Allo stesso tempo, il Comune deve intervenire nelle situazioni di emergenza per la tutela delle persone, favorendo la collaborazione fra tutte le istituzioni e le associazioni attive in questo ambito, anche attraverso l’istituzione del centro antiviolenza ed il rafforzamento degli attuali servizi di accoglienza h24.

Verrà realizzato un progetto di potenziamento della rete contro le differenze per la tutela della parità di genere, prevedendo azioni sia di sensibilizzazione al fine di prevenire e contrastare disparità e violenza (con particolare attenzione al coinvolgimento di scuole e realtà giovanili), sia attraverso azioni di supporto e potenziamento delle attività di equipe e di formazione, al fine di permettere al personale di comprendere e trattare gli episodi di violenza. Verranno inoltre realizzate attività specifiche di comunicazione ed informazione, anche via web, predisposte per avvicinare con maggiore facilità e fornire informazioni a donne in procinto di denunciare episodi violenti.

Con il medesimo fine, deve essere promosso e sostenuto il pieno godimento, da parte di ognuno, dei diritti di cittadinanza, con attenzione ai giovani cesenati di origine straniera (ad esempio attraverso lo sviluppo del progetto “Nati e cresciuti qui”, che mette in rete i luoghi di aggregazione della città) e al tema dello ius soli. A tale proposito, in attesa delle auspiccate modifiche alla legislazione nazionale, va previsto il riconoscimento della cittadinanza onoraria alle bambine ed ai bambini che nascono in città da genitori che provengono da altri paesi. La Cesena includente e solidale, infine, deve impegnarsi a rafforzare la promozione della disponibilità alla donazione degli organi. Sono già numerosi, infatti, i cittadini cesenati che hanno segnalato all’ufficiale dell’anagrafe incaricato del rilascio del documento di identità, la propria disponibilità alla donazione: il percorso che Cesena ha appena avviato – primo Comune in Italia – va perseguito con forza ed impegno.

## **2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

### **2.1 Scenario e legislazione europea (a cura dell’ufficio bilancio)**

L’economia mondiale, negli ultimi 5 anni, ha continuato ad espandersi. E le previsioni sull’andamento dell’economia mondiale da parte dell’Ocse (tra le più recenti pubblicate) sembrano ancora più rosee del previsto. La crescita attesa per il biennio 2018-2019 viene, infatti, riposizionata sul +3,9% (rispettivamente +0,2% e +0,3% rispetto alle precedenti stime). I fattori chiave che hanno spinto l’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico a prevedere tali percentuali sono soprattutto la riduzione delle imposte e l’aumento della spesa stabiliti negli Usa negli ultimi tempi e la recente politica di stimolo fiscale decisa dalla Germania<sup>4</sup>.

---

<sup>4</sup> <http://www.fiscooggi.it/dal-mondo/articolo/ocse-nel-2018-pil-mondiale-crescitausa-e-germania-spingono-l-economia>

La crescita globale dovrebbe quindi accelerare nel 2018 al massimo degli ultimi sette anni, secondo quanto indicato anche dal Fondo Monetario Internazionale.

I fondamentali delle principali economie appaiono robusti: +2.2% l'Europa, +2.8% gli Usa e +6.5 la Cina anche perché i flussi di credito verso il settore privato non mostrano segni di deterioramento.

Nella sua ultima revisione del World Economic Outlook, l'Fmi<sup>5</sup> ha indicato che l'espansione mondiale marcerà a un passo del 3,9% nel corso del 2018, con un miglioramento di 0,2 punti percentuali rispetto a quanto finora anticipato dai suoi analisti. Una cifra che rappresenta un record dal 2011, quando l'economia globale stava ancora mettendo a segno la sua riscossa dalla grave debacle del 2008<sup>6</sup>.

Ma il Fondo è oggi decisamente più ottimista anche sull'Europa, dove ha alzato le previsioni di 0,3 punti percentuali - al 2,2% nel 2018 e 2% nel 2019 - per l'intera Eurozona.

In Italia la crescita, dopo un miglioramento 1,6% nel 2017, quest'anno si attesterà all'1,4% contro l'1,1% stimato in precedenza e nel 2019 sarà dell'1,1% invece che dello 0,9 per cento. «I tassi di crescita per molti paesi dell'area sono stati ritoccati al rialzo, in particolare Germania, Italia e Paesi Bassi, per riflettere l'andamento più robusto della domanda interna e la più elevata domanda esterna», ha fatto sapere l'organizzazione. Su tutto grava la preoccupazione per i conflitti commerciali e quindi per la possibilità che la propensione al rischio si attenui, rallentando dunque i consumi e gli investimenti, in combinazione con l'attesa del rialzo dei tassi di interesse.

Ma per la maggior parte dei paesi, gli attuali tassi di crescita favorevoli tuttavia non dureranno. Secondo l'FMI, le economie avanzate continueranno a espandersi oltre i loro potenziali tassi di crescita quest'anno e il prossimo, ma sono destinate a decelerare, frenati dall'invecchiamento della popolazione e dalla scarsa produttività, che rende difficile il ritorno al ritmo pre-crisi; anche nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo la crescita è prevista aumentare ancora in questi due anni per poi stabilizzarsi. Nel complesso, dunque, si prevede che la crescita globale si ammorbidirà oltre i prossimi due anni<sup>7</sup>.

Anche l'economia europea sta crescendo al ritmo più rapido degli ultimi dieci anni, con livelli di occupazione record, investimenti in ripresa e migliori finanze pubbliche. Secondo le previsioni di primavera 2018 della Commissione, la crescita nei prossimi due anni, pur restando solida, subirà un leggero rallentamento. Le attuali condizioni favorevoli dovrebbero essere valorizzate per rendere le economie e le società europee più forti e più resilienti<sup>8</sup>.

---

<sup>5</sup> <http://www.imf.org/en/About>

*The International Monetary Fund (IMF) is an organization of 189 countries, working to foster global monetary cooperation, secure financial stability, facilitate international trade, promote high employment and sustainable economic growth, and reduce poverty around the world.*

*Created in 1945, the IMF is governed by and accountable to the 189 countries that make up its near-global membership.*

<sup>6</sup> <http://www.ilsole24ore.com/art/finanza-e-mercati/2018-01-22/crescita-globale-2018-39percento-stati-uniti-trainati-riforma-fiscale-171321.shtml?uuid=AECx5zmD>

<sup>7</sup> <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01067268.pdf>

PARTE I - IL QUADRO MACROECONOMICO

<sup>8</sup> [http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-18-3845\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-3845_it.htm)

**Tabella 2 – Previsione del Prodotto interno lordo – Confronto Paesi europei***(variazioni %)*

	2017	Commissione Europea maggio 2018		OCSE- Interim marzo 2018		FMI – WEO aprile 2018	
		2018	2019	2018	2019	2018	2019
ITALIA	1,5	1,5	1,2	1,5	1,3	1,5	1,1
FRANCIA	1,8	2,0	1,8	2,2	1,9	2,1	2,0
GERMANIA	2,2	2,3	2,1	2,4	2,2	2,5	2,0
SPAGNA	3,1	2,9	2,4	-	-	2,8	2,2
AREA EURO	2,4	2,3	2,0	2,3	2,1	2,4	2,0
REGNO UNITO	1,8	1,5	1,2	1,3	1,1	1,6	1,5

Nella tabella sono riportate le previsioni di crescita del PIL dei principali Paesi europei formulate dall'OCSE nell'Interim Economic Outlook nel marzo 2018, dal FMI nel Word economic outlook di aprile 2018, nonché dalla Commissione europea nel recentissimo Spring Forecast di maggio 2018. Nell'area dell'euro l'attività economica, pur continuando a espandersi, ha rallentato. L'inflazione si è mantenuta intorno al 2%, ma l'inflazione di fondo stenta a rafforzarsi. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto in ottobre gli acquisti netti di attività e ha ribadito l'intenzione di terminarli alla fine del 2018; ha riaffermato inoltre la necessità di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario<sup>9</sup>.

### 2.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° Gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevedeva che gli stati membri dovessero mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. L'esplosione della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo firmava il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governante nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevedeva:

<sup>9</sup> <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2018-4/index.html>

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente - preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);

- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" - quindi non legato a emergenze - rispetto al PIL;

- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;

- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di tensione come quello attuale.

In realtà, nessun paese finora è stato sanzionato per aver violato le regole imposte dal PSC. Tuttavia, sin dall'inizio della crisi dell'Eurozona sussiste un alto grado di disaccordo in materia di interpretazione di queste regole. La presa di posizione più dura è stata da parte della Germania<sup>10</sup>.

Contro la rigida posizione dei Paesi nord europei, un'altra coalizione di Stati membri dell'Unione europea ha avanzato richieste di maggiore flessibilità. Negli ultimi due anni i leader socialisti di tutta Europa hanno richiesto meno vincoli di bilancio.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea.

L'Italia sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit debito) giustificata con l'attuazione delle riforme strutturali che la stessa Unione Europea ci ha chiesto.

### 2.1.2 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

#### Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	<ul style="list-style-type: none"><li>• riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990</li><li>• 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili</li><li>• aumento del 20% dell'efficienza energetica</li></ul>
4	Istruzione	<ul style="list-style-type: none"><li>o Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%</li><li>o aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria</li></ul>

<sup>10</sup> <http://www.eunews.it/2017/01/10/briefing-tematico-il-patto-di-crescita-e-stabilita/74922>

5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno
---	--	--

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

#### Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>istruzione</b> (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)</li> <li>• <b>ricerca/innovazione</b> (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società)</li> <li>• <b>società digitale</b> (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)</li> </ul>
	Unione dell'innovazione	
<i>Youth on the move</i>		
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire un'<b>economia a basse emissioni di CO2 più competitiva</b>, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile</li> <li>• <b>tutelare l'ambiente</b>, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità</li> <li>• servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare <b>nuove tecnologie e metodi di produzione verdi</b></li> <li>• introdurre <b>reti elettriche intelligenti ed efficienti</b></li> <li>• <b>sfruttare le reti su scala europea</b> per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo</li> <li>• <b>migliorare l'ambiente in cui operano le imprese</b>, in particolare le piccole e medie (PMI)</li> <li>• <b>aiutare i consumatori</b> a fare delle scelte informate.</li> </ul>
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare il tasso di occupazione dell'UE con <b>un numero maggiore di lavori più qualificati</b>, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani</li> <li>• aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in <b>competenze e formazione</b></li> <li>• <b>modernizzare</b> i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali</li> <li>• garantire che i <b>benefici della crescita raggiungano tutte</b> le parti dell'UE</li> </ul>
	Piattaforma europea contro la povertà	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e da alcune regioni a spendere i fondi europei, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

La regione Emilia Romagna, dal canto suo, ha dimostrato la capacità di saper utilizzare al meglio tali fondi.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale.

La tabella sotto riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e ai 28 Stati membri dell'Unione Europea (UE28).

Dal confronto tra l'economia regionale e quella nazionale si evince che il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 25%.

Questa differenza è dovuta per circa due terzi al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante terzo, o poco più, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.<sup>11</sup>

---

<sup>11</sup> <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2019/defr-2019>

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2017)	73,3%
			Italia (2017)	62,3%
			Europa 28 (2017)	72,2%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2015)	1,79%
			Italia (2016 <sup>^</sup> )	1,29%
			Europa 28 (2016 <sup>^</sup> )	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2015)	-15,5%
			Europa 28 (2015)	-22,1%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2016)	17,4%
			Europa 28 (2016)	17,0%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2016)	-18,2%
			Europa 28 (2016)	-10,0%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2017)	9,9%
			Italia (2017)	14,0%
			Europa 28 (2017)	10,6%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2017)	29,9%
			Italia (2017)	26,9%
			Europa 28 (2017)	39,9%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2016)	16,1%
			Italia (2016)	30,0%
			Europa 28 (2016)	23,5%

<sup>^</sup> dato provvisorio o stimato

\* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

## 2.2 Scenario nazionale, legislazione ed obiettivi dell'azione di governo (a cura dell'ufficio bilancio)

In Italia nel secondo trimestre del 2018 la forte espansione degli investimenti ha contribuito a sostenere la crescita, mentre le esportazioni sono rimaste stabili, risentendo della debolezza del commercio mondiale. Gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che nei mesi estivi la

dinamica del prodotto avrebbe rallentato, attorno allo 0, 1 per cento sul periodo precedente, riflettendo un ristagno della produzione industriale, una prosecuzione della crescita nei servizi e un contributo moderatamente positivo delle costruzioni.

Sono rimasti favorevoli gli indici di fiducia del settore edile, delle famiglie e delle imprese manifatturiere; specialmente per queste ultime sono tuttavia emersi segnali di minore ottimismo nel corso dell'estate, con l'inasprirsi delle tensioni commerciali internazionali. Il sondaggio condotto presso un campione di imprese dell'industria e dei servizi segnala per il complesso del 2018 la prosecuzione della crescita degli investimenti, sia pure in misura inferiore a quanto programmato a inizio anno<sup>12</sup>.

La ripresa dell'economia italiana è continuata quindi, ma ad un ritmo inferiore alle attese. Come si evince dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2018 le prospettive economiche per i prossimi tre anni rimangono positive, anche se, la crescita del PIL, nel 2019, è previsto che scenda allo 0,9%, nel 2020, all'1,1% e nel 2021 all'1,1%<sup>13</sup>.

Sempre secondo la nota di aggiornamento al DEF2018, la minor crescita registrata sembra dovuta a un andamento leggermente inferiore alle attese dei consumi delle famiglie e marcatamente peggiore per quanto riguarda le esportazioni. A sua volta, il calo dell'export è stato particolarmente accentuato in mercati e prodotti che sono stati oggetto di politiche commerciali e industriali di stampo protezionistico<sup>14</sup>.

L'andamento del deflatore del PIL è stato invece in linea con le previsioni, pari all'1,3%. La crescita del PIL nominale stimata per il 2018 scende pertanto al 2,5% (al netto di effetti di arrotondamento).

Le pressioni inflazionistiche interne rimangono perciò di portata modesta.

L'indebitamento netto è fissato al 2,4% del PIL nel 2019, al 2,1% nel 2020 e all'1,1% nel 2021, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale costante al -1,7% del PIL in ciascuno degli anni del triennio 2019-2021.

Tra le principali linee di intervento dell'attuale governo:

- Tassazione: flat tax e riordino delle spese fiscali
- Investimenti pubblici
- Infrastrutture e mobilità
- Rete idrica, edilizia pubblica e prevenzione rischi sismici
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali

<sup>12</sup> <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2018-4/index.html>

<sup>13</sup> <https://www.fiscoetasse.com/normativa-prassi/12723-legge-di-bilancio-2019-ecco-il-testo-della-nota-di-aggiornamento-del-def.html>

La Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018 (NaDef) 2018), che è stata presentata alle Camere, aggiorna le previsioni economiche e gli obiettivi di finanza pubblica in relazione alle maggiori e più stabili informazioni disponibili sugli andamenti macroeconomici.

Ai sensi della legge 243 del 2012, il governo ha trasmesso al Parlamento, dopo aver informato la Commissione europea sul nuovo percorso di finanza pubblica, anche la relazione con la quale chiede l'autorizzazione a discostarsi temporaneamente dall'obiettivo programmatico.

La Nota di Aggiornamento del DEF di quest'anno riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

<sup>14</sup> [https://cdn.fiscoetasse.com/upload/A1\\_Relazione\\_al\\_Parlamento.pdf](https://cdn.fiscoetasse.com/upload/A1_Relazione_al_Parlamento.pdf)

- Concessioni
- Giustizia
- Pubblica amministrazione
- Sostegno alle imprese

È proseguito il recupero del mercato del lavoro. L'occupazione è salita in misura marcata in primavera. La disoccupazione si è ridotta, toccando il 9,7% in agosto; la contrazione è stata accentuata anche per i giovani. La crescita dei salari contrattuali, che aveva mostrato segnali di ripresa dalla fine dell'anno precedente, si è rafforzata sia nel settore privato sia nel totale dell'economia e si è estesa alle retribuzioni di fatto<sup>15</sup>.

L'inflazione si è riportata ai livelli di cinque anni fa, crescendo nel terzo trimestre 2018 riportandosi all'1,7%, livello massimo dall'inizio del 2013. Alla ripresa dei prezzi ha contribuito l'aumento delle quotazioni dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo è ancora modesta. Le attese sull'andamento dei prezzi rilevate nei sondaggi presso le imprese italiane si stanno rafforzando.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato si sono acuite per l'incertezza degli investitori sull'orientamento delle politiche economiche e finanziarie<sup>16</sup>.

### **Le componenti del quadro macroeconomico tendenziale**

La tabella che segue riporta le previsioni tendenziali per gli anni 2019- 2021 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nella Nota di aggiornamento del DEF 2018, a raffronto con i dati di consuntivo del 2017<sup>17</sup>.

---

<sup>15</sup> <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2018-4/index.html>

<sup>16</sup> I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati, anche per le scadenze più brevi. (ottobre 2018)

<sup>17</sup> <https://cdn.fiscoetasse.com/upload/NA-DEF-2018.pdf>

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	0,9	1,1	1,1
Deflatore PIL	1,1	0,5	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	0,2	1,1	1,3	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,3	2,1	2,5	2,7	2,8	2,6
Occupazione (ULA)	1,3	0,9	0,7	0,6	0,7	0,8
Occupazione (FL)	1,3	1,2	1,2	0,8	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,6	10,1	9,9	9,5
Saldo corrente Bilancia dei Pagamenti in % PIL	2,6	2,8	2,8	2,7	2,9	3,0
<i>PIL nominale (in milioni di euro)</i>	<i>1.689,7</i>	<i>1.725,0</i>	<i>1.767,6</i>	<i>1.816,1</i>	<i>1.866,7</i>	<i>1.915,6</i>
<i>p.m. PIL (DEF 2018)</i>	<i>0,9</i>	<i>1,5</i>	<i>1,5</i>	<i>1,4</i>	<i>1,3</i>	<i>1,2</i>
<i>PIL nominale (DEF 2018)</i>	<i>1,7</i>	<i>2,1</i>	<i>2,9</i>	<i>3,2</i>	<i>3,1</i>	<i>2,7</i>

### Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana<sup>18</sup>

Sulla base delle ipotesi adottate dalla Banca d'Italia nelle sue proiezioni, la crescita dell'economia italiana dovrebbe proseguire senza strappi né cali rilevanti nel triennio 2018-2020. Per il trimestre in corso le informazioni congiunturali disponibili indicano un'espansione dell'attività economica in linea con quella osservata a inizio d'anno. Il PIL italiano dovrebbe salire dell'1,3% nel 2018 e rallentare poi leggermente, con un tasso dell'1,1%, nel prossimo anno.

Alla crescita contribuirà prevalentemente la domanda interna. Anche il numero di occupati dovrebbe crescere di poco meno dell'1% all'anno; il tasso di disoccupazione dovrebbe calare in misura moderata, passando dall'11,2% del 2017 al 10,6% nel 2020, grazie all'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, connesso anche all'effetto di incoraggiamento determinato dal miglioramento delle prospettive occupazionali.

L'inflazione si stima risalirà, sospinta principalmente dal rialzo delle quotazioni delle materie prime. I prezzi al consumo dovrebbero salire dell'1,3% nella media di quest'anno (come nel 2017) e poi dell'1,7% nel 2019, per poi rallentare lievemente l'anno successivo, con l'esaurirsi degli effetti del rincaro del greggio.

Come sempre, i rischi riguardanti queste proiezioni derivano principalmente dal contesto globale, dalla volatilità dei mercati finanziari e dall'incertezza politica ed economica. La ripresa dell'economia globale potrebbe risentire negativamente di un accentuarsi di politiche di

<sup>18</sup> <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/proiezioni-macroeconomiche/2018/Proiezioni-Macroeconomiche-Italia-giugno-2018.pdf>

La Banca d'Italia ha recentemente aggiornato le sue previsioni macroeconomiche per l'economia italiana nei prossimi tre anni. L'aggiornamento rientra in una attività coordinata a livello europeo. Le previsioni sono basate sui dati disponibili alla fine di Maggio, e si basano su un mantenimento di alcune variabili macroeconomiche esterne (come ad esempio il tasso di cambio euro/dollaro o il prezzo del petrolio) anche per i prossimi anni su valori sostanzialmente stabili rispetto a quelli registrati negli ultimi mesi.

restrizione degli scambi commerciali (guerre di dazi tra i vari blocchi commerciali e paesi più importanti). Sul piano interno, un eventuale riaccendersi di timori o incertezze circa le prospettive dell'economia potrebbe condurre a un peggioramento delle condizioni di finanziamento, gravando sull'andamento della domanda.

Quanto alla situazione della finanza pubblica, nella Nota di aggiornamento del DEF 2018 il Governo conferma la riduzione dell'indebitamento netto per quest'anno e programma una politica di bilancio espansiva per il 2019: l'obiettivo per l'indebitamento netto del 2019 è fissato al 2,4 % del prodotto. Nei due anni successivi il disavanzo programmato diminuirebbe, riportandosi nel 2021 sullo stesso livello atteso per l'anno in corso (1,8 per cento del PIL), anche per effetto dell'inasprimento dell'IVA connesso con la parziale attivazione delle cosiddette clausole di salvaguardia. Nella Nota il Governo ha peraltro preannunciato l'intenzione di sostituire in futuro tali clausole con interventi di riduzione della spesa e con il potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte.

Secondo i programmi dell'Esecutivo la riduzione del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto nel prossimo triennio sarebbe in media di 1,4 punti percentuali l'anno, a fronte dei 2,1 punti previsti nel quadro tendenziale (a legislazione vigente).

La manovra determinerebbe, nelle valutazioni ufficiali, un significativo stimolo all'economia. L'effettiva intensità di questi effetti dipenderà dal disegno, dalla tempistica e dalle modalità di attuazione delle misure. L'efficacia delle politiche di bilancio nel sostenere l'economia dipenderà anche dal mantenimento della fiducia dei risparmiatori e degli investitori nei confronti del percorso di risanamento delle finanze pubbliche<sup>19</sup>.

A seguire una tabella riassuntiva sugli indicatori di finanza pubblica, pubblicata sul sito del MEF:

---

<sup>19</sup> <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2018-4/index.html>

**TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
Variazione strutturale	-0,9	-0,2	0,2	-0,8	0,0	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127,9	127,8	127,6	126,8	125,0	123,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,9
Proventi da dismissioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	2,4	3,0	3,3
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,6	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,8	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
Variazione strutturale	-0,8	-0,4	0,2	0,6	0,3	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	131,2	130,9	129,2	126,7	124,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127,9	127,8	127,6	126,0	123,6	121,6
<b>MEMO: DEF (aprile 2018), quadro tendenziale</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1.689,7	1.725,0	1.767,6	1.816,1	1.866,7	1.915,6
<i>PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)</i>	1.689,7	1.725,0	1.767,6	1.822,7	1.887,0	1.946,3

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure a tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 14 settembre 2018). Le stime tendenziali considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani durante il periodo di compilazione del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2019 sulla base della dinamica prevista al 2021 (criterio forward-looking). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.4.

(20)

## 2.2.1. La fiscalità locale

Il contributo delle Regioni e degli Enti Locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica è disciplinato dalla regola del pareggio di bilancio<sup>21</sup>.

<sup>20</sup> <https://cdn.fiscoetasse.com/upload/NA-DEF-2018.pdf>

<sup>21</sup> Entrata in vigore dal 2016

Con la Legge di Bilancio 2018 sono state introdotte una serie di misure di natura più espansiva nei confronti degli Enti Locali, che agiscono su questo obbligo con l'obiettivo di sostenere gli investimenti in opere pubbliche. Con riguardo agli Enti Locali, le disposizioni della Legge di Bilancio 2018 tendono anche a stimolare una maggiore efficienza dei Comuni, incrementando l'incentivo straordinario per la loro fusione.

A queste previsioni si aggiungono le seguenti:

- la proroga della sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli Enti Locali e delle leggi regionali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e addizionali. La sospensione non si applica alla TARI, agli aumenti dei tributi deliberati da Comuni risultanti da fusione, al contributo di sbarco nonché alle misure adottate per il settore sanitario;
- la possibilità, per i Comuni, di confermare la stessa maggiorazione TASI già applicata, nei limiti previsti, nel 2015 ed espressamente confermata per il 2016 e il 2017. La misura massima della maggiorazione è pari allo 0,8 per mille. Per il 2018 si proroga la possibilità di ridurre o di aumentare - nella misura del 50 per cento - alcuni coefficienti per il calcolo della TARI;
- l'assoggettamento - in via interpretativa - a IMU e TASI delle sole porzioni destinate ad uso abitativo e ai servizi civili dei manufatti ubicati nel mare territoriale, destinati all'esercizio dell'attività di rigassificazione del gas naturale liquefatto, che hanno una propria autonomia funzionale e reddituale non dipendente dallo sfruttamento del sottofondo marino.

Nel 2018 si sono attribuiti, infine, ai Comuni 300 milioni a compensazione del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Nel decreto fiscale è stato previsto che, in deroga al blocco degli aumenti, i Comuni possono, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno<sup>22</sup>.

La legge di bilancio 2018<sup>23</sup> conferma il blocco della potestà impositiva in continuità con la decisione inserita sulla legge di stabilità n. 208/2015 che deve essere analizzata sulla base delle deroghe ammesse. Gli interventi sulla fiscalità locale confermano, quindi, una situazione sostanzialmente statica che non riserva novità di rilievo ma solo qualche apertura a sostegno delle situazioni più critiche.

Sul versante della fiscalità comunale appare ormai urgente un generale ripensamento che riporti sui binari della responsabilità fiscale e dell'autonomia un quadro sempre più lontano dai principi della Costituzione e della legge 42/2009, di attuazione del federalismo fiscale<sup>24</sup>.

Il perpetuarsi del blocco della manovrabilità delle aliquote dei tributi propri e la trasformazione in trasferimenti statali compensativi dei gettiti aboliti per oltre 4,5 miliardi di euro (Tasi abitazione principale e altre fattispecie minori), sono tutti elementi che contribuiscono ad un irrigidimento della gestione finanziaria e alla perdita di rapporto tra tassazione, gettito effettivo e azione dei Comuni.

È comunque recentissima la notizia dell'intenzione del governo di eliminare il blocco della leva fiscale negli enti locali.

Se fosse confermato, i sindaci potranno aumentare le aliquote dei tributi comunali rimaste ferme al 2016. La richiesta, in cima alla lista dei desideri dei primi cittadini che da anni lamentano di

---

<sup>22</sup>[http://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmatici/def\\_2018/DEF\\_2018\\_-\\_Sez.3\\_-\\_PNR.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2018/DEF_2018_-_Sez.3_-_PNR.pdf)

<sup>23</sup> Con legge 27 dicembre 2017 n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (pubblicata nel Suppl. Ord. N. 62 della Gazz. Uff. n. 302 del 29 dicembre 2017) è stata approvata la legge di bilancio per l'assetto finanziario pubblico, comprensivo di norme che riguardano la fiscalità dei comuni e importanti aspetti sulla notifica degli atti nonché sulla prescrizione delle entrate.

<http://www.gdc.ancitel.it/legge-di-bilancio-2018-sintesi-delle-novita-in-materia-di-tributi-ed-altre-entrate-locali/>

<sup>24</sup> [https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/download/2548\\_9e797b65263906eff48b95c90ea35bc4](https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/download/2548_9e797b65263906eff48b95c90ea35bc4).

avere conti ingessati proprio a causa del blocco delle aliquote, dovrebbe essere recepita nella Manovra 2019 <sup>25</sup>.

## 2.3 Il riordino istituzionale *(a cura dello Staff Segretario Generale)*

### L'Unione Valle Savio

Il nostro ambito ottimale è stato individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ai sensi della L.R. n. 21/2012, nel distretto socio-sanitario Cesena - Valle Savio che ricomprende i seguenti sei comuni: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, per una popolazione complessiva di circa 116.390 abitanti (al 31/12/2017) su un'estensione territoriale di 810,14 km<sup>2</sup>.

L'Unione Valle Savio si è costituita in data 24 gennaio 2014 tra i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto in conformità all'art. 32 del TUEL, all'art. 14 del D.L. 78/2010 ss.mm. e ii. ed alla L.R. 21/2012.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di **Protezione Civile**, della gestione dei **Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione**, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei **Servizi Sociali** ed erogazione delle relative prestazioni del cittadini e della funzione dello **Sportello Unico Telematico** delle attività produttive (SUAP). In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di **Statistica** da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le **funzioni fondamentali** di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) - anagrafe e stato civile). A far data dal 1.01.2015, si è provveduto quindi e conseguentemente, al trasferimento del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione; per quanto riguarda i Comuni di Montiano e Verghereto, il trasferimento è stato complessivo.

Nella progressiva elaborazione del percorso di riordino istituzionale locale si è quindi provveduto a strutturare l'architettura organizzativa mediante il conferimento in Unione: a) delle funzioni di **Stazione Unica Appaltante**; b) dell'attività del **servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro** (D.Lgs 81/2008); c) della **progettazione in ambito europeo**.

Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale gli Enti coinvolti hanno inteso perseguire primariamente logiche volte alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni. Si è voluto in tal modo ottimizzare in maniera efficace le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto. Tale impostazione ha costituito la base organizzativa per dare vita alla stipula di specifici accordi collaborativi tra Unione e Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato.

Risultano pertanto attive, al momento, le seguenti convenzioni con ente capofila il Comune di Cesena: **Servizio Segreteria Generale**, **Servizio Finanziario**, **Organizzazione e Personale**, **Ordinanze di ingiunzione**, **Assicurazioni**, **Patrocinio Legale ai dipendenti**, **Ufficio Unico di Avvocatura Civica**, **Progettazione in ambito europeo**, **Tributi**, **Polizia Municipale** (solo per il Comune di Montiano), **Patrimonio** (solo per i Comuni di Montiano e Verghereto), **Organizzazione e Gestione dei Servizi Scolastici** (solo per il Comune di Montiano), **Sismica**

---

<sup>25</sup> Francesco Cerisano, *Ora i comuni possono aumentare le imposte*, giovedì 25 ottobre 2018, Italia Oggi –pag.32

nonché la convenzione per la gestione associata di alcuni servizi in ambito del settore **Logistica e servizi di supporto** con ente capofila l'Unione Valle Savio.

Vedono, inoltre, quale capofila l'Unione le seguenti convenzioni: a) **attività relative alla prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza** (D. Lgs. 190/2012), b) **attività relative alla protezione dei dati personali** di cui regolamento UE 679/2016, c) gestione associata del **Nucleo di Valutazione**, e d) **attività formative a beneficio del personale degli Enti che dell'Unione fanno parte**.

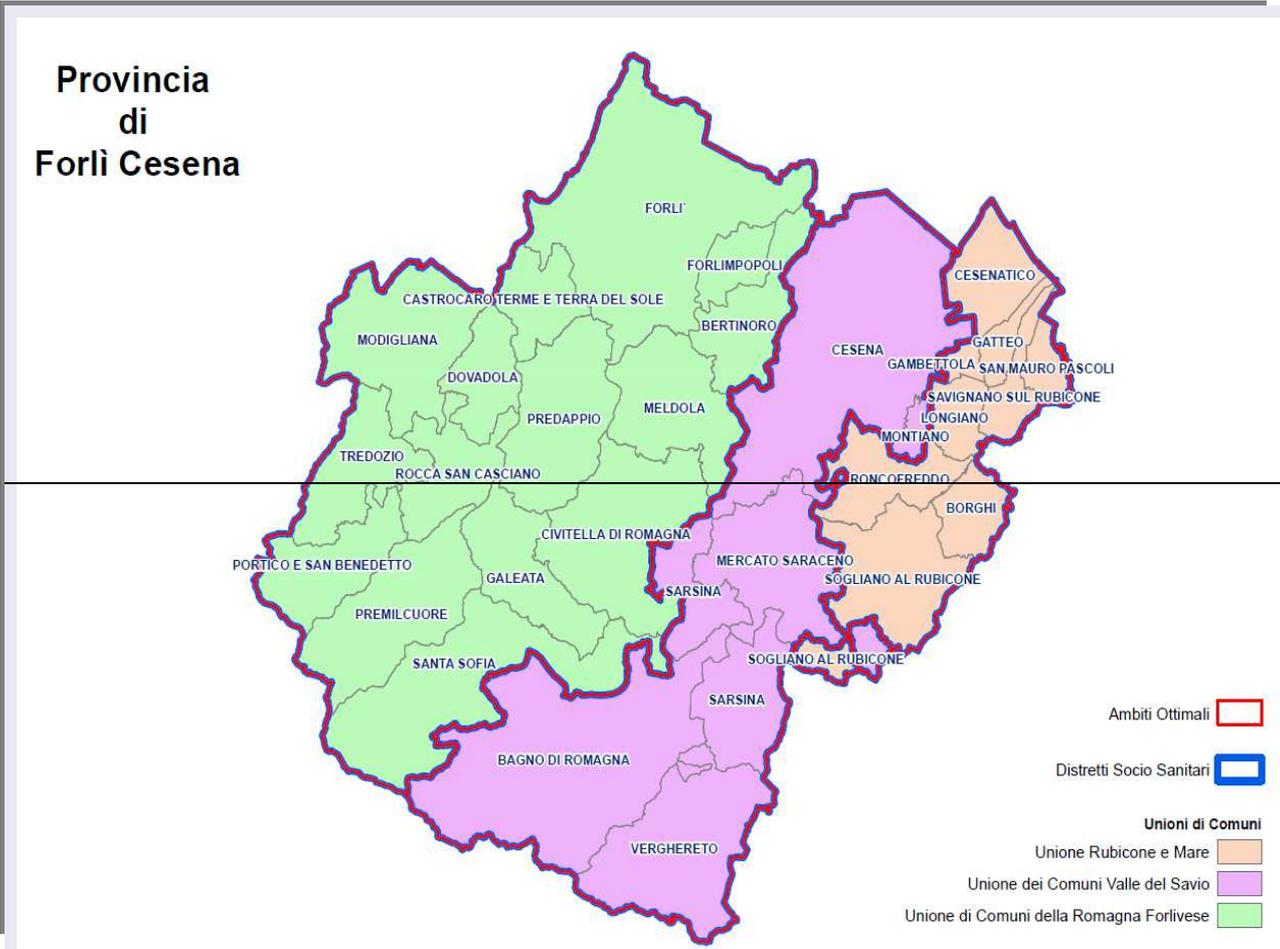
Per quanto attiene l'ambito **Urbanistico Edilizio** va evidenziato che in data 01.01.2018 è entrata in vigore la L.R. 21.2.2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" la quale stabilisce la disciplina in materia di governo del territorio e definisce i livelli minimi essenziali dei sistemi delle infrastrutture, delle attrezzature urbane e territoriali nonché dei servizi che devono essere garantiti in tutto il territorio regionale. I Comuni dell'Unione e l'Unione stessa hanno ritenuto opportuno avviare un processo coordinato e condiviso di formazione e di approvazione dei nuovi strumenti urbanistici (PUG) prevedendo la formazione di due PUG intercomunali, di cui uno comprendente il territorio dei Comuni di Cesena e di Montiano e l'altro il territorio dei Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Verghereto, affidandone l'elaborazione a due uffici di piano associati, incardinati nelle strutture organizzative degli enti. I termini generali del processo condiviso sono contenuti nell'accordo territoriale sottoscritto in data 08.10.2018 ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 267/2000. Allo stesso poi faranno seguito specifiche convenzioni, ed in particolare un accordo tra il Comune di Cesena (Capofila) ed il Comune di Montiano (che in tal senso ha revocato il conferimento della relativa funzione all'Unione), per la gestione associata dell'ufficio di piano, delle funzioni in materia edilizia ed urbanistica e per la redazione del PUG intercomunale.

In altri casi, giovandosi dell'esperienza e dell'organizzazione più strutturata del Comune di Cesena è stato individuato questo Ente quale capofila di specifici progetti collaborativi. Si intende far riferimento, al tal proposito, allo sportello polivalente rivolto ai cittadini denominato "**sportello facile**".

Sotto il profilo organizzativo è stata individuata, a livello generale, una duplicità di modelli, a seconda delle caratteristiche e della tipologia del servizio in questione: modello "centralizzato" e modello "a poli".

La struttura centralizzata, in relazione a un basso livello di presenza sul territorio e un alto livello di competenza specialistica, coincide con la creazione di un'unica entità, logisticamente collocata presso la sede dell'Unione ma dimensionata in modo tale da fornire servizi a tutti gli altri (es. Sistemi informatici associati).

Il modello organizzativo a poli, invece, in relazione ad un medio livello di presenza sul territorio e di competenza specialistica, prevede la creazione - per lo stesso ambito di attività - di più uffici (i «poli») in grado di fornire servizi solo ad alcuni soggetti facenti parte della rete (il bacino di utenza del polo) e non a tutti (es. SUAP).



### 3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

#### 3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Gli Enti locali sono stati chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto dei vincoli finanzia pubblica (es. pareggio di bilancio);
- b) i limiti in materia di spese di personale;
- c) i limiti in materia di società partecipate.

È da sottolineare che i Comuni abbiano contribuito in misura rilevante al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico: tagli per circa 9 miliardi di euro nel quinquennio 2011-2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di patto<sup>26</sup>.

##### 3.1.1 Vincoli di finanzia pubblica e pareggio di bilancio

Sul fronte dei vincoli di finanzia pubblica, il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto dei vincoli di finanzia pubblica sono stati i due principali filoni a guidare la programmazione, la gestione e la rendicontazione di Comuni, Province e Città metropolitane da oltre venti anni.

La versione oggi in vigore dell'articolo 1, comma 468, della legge 232/2016 mira a garantire che il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanzia pubblica costituisca un vincolo all'attività programmatrice dell'ente.

All'orizzonte si intravede però una svolta profonda: a partire dal 2019 il pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno) dovrebbe lasciare il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (Dlgs267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici(decretolegislativo118/2011)<sup>27</sup>.

Recentemente, due sentenze della Corte costituzionale (247/2017 e 101/2018) hanno messo in discussione l'articolo 9 della legge 243/2012, laddove preclude, ai fini del rispetto dei vincoli di finanzia pubblica, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli enti locali. A rafforzare le attese anche la previsione dell'«abolizione del Patto di stabilità interno» contenuta nella nota di aggiornamento del Def approvata dalle Camere.

La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero del disavanzo di amministrazione.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti e ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di

<sup>26</sup> <http://www.anci.piemonte.it/wp-content/uploads/2017/12/ANCI-nota-riepilogativa-generale-contenuti-legge-di-bilancio-2018-finale-REV.pdf>

<sup>27</sup> AnnaGuiducci-PatriziaRuffini "Nuovo pareggio di bilancio con vincolo unico sul debito" lunedì 15 ottobre 2018  
IISole24ORE-pag.23

flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventerebbe condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio.

L'assunzione di nuovo indebitamento sarebbe vincolata, in assenza di novità, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

In altre parole, occorrerà verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

Una disciplina ad hoc dovrà infine essere scritta per consentire l'applicazione almeno delle quote vincolate del risultato di amministrazione agli enti in disavanzo.

Il venir meno dei vincoli di finanza pubblica relativi all'utilizzo degli avanzi di amministrazione e dell'indebitamento, renderà inefficace l'intero assetto delle intese regionali e dei patti nazionali che si sono succeduti in questi anni proprio con l'obiettivo di «sbloccare» quote di avanzi tramite la liberazione di spazi finanziari.

(\*)

LE SANZIONI	
MANCATO RISPETTO DEL SALDO > 3% ENTRATE FINALI	MANCATO RISPETTO DEL SALDO < 3% ENTRATE FINALI
Riduzione risorse in misura pari allo sforamento in 3 rate costanti triennali	IDEM
Riduzione impegni spesa corrente pari a quelli dell'es. di inadempimento ridotti dell'1%, per funzioni esercitate in entrambi gli esercizi	Contenimento impegni spesa corrente pari a quelli dell'es. di inadempimento per funzioni esercitate in entrambi gli esercizi
Divieto di mutui	IDEM
Divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo. Sono ammesse le assunzioni di personale a TD per protezione civile, PM, scuola e sociale entro il tetto di spesa del 2009	Divieto di assunzioni di personale a tempo indeterminato
Obbligo per sindaco e assessori di versare il 30% dell'indennità al bilancio dell'ente nell'anno successivo all'inad.	Obbligo per sindaco e assessori di versare il 10% dell'indennità al bilancio dell'ente nell'anno successivo all'inad

(\*) Le attuali sanzioni, ai sensi della Legge n.232/2016.

### 3.1.2. Le spese di personale (a cura del Settore Personale e Organizzazione)

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, L. n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente con azioni rivolte ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <p>A. (riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;) lettera abrogata dall'art.16 del D.L.26/06/2016</p> <p>B. razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con</p>	A regime

l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici

C. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Art. 1, comma 557-  
bis, L. n. 296/2006

Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per:

- i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- la somministrazione di lavoro;
- il personale di cui all'art. 110, del D.Lgs. 267/2000;
- tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Art. 1, comma 557-  
ter, L. n. 296/2006

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità (ora "saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali" ai sensi dell'art. 1 c.466 e 475 della L.232/2016) si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione.

Dal 2014

Art. 1, c. 557-  
quater,  
L. n. 296/2006

Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (2011-2013).

Art. 9, comma 28,  
D.L. n. 78/2010  
(conv. con  
modificazioni  
dalla Legge n.  
122/2010)

Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

A regime

A decorrere dal 2013 gli Enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.

Gli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 possono assumere con forme flessibili di lavoro nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

<p>Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)</p>	<p>Le regioni e gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. modificato dal comma 228 della legge 208/2015 -legge di stabilità 2016, per gli anni 2016-2017-2018, per il personale di qualifica non dirigenziale).</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p> <p>I limiti di cui all'art. 3 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni.</p>	<p>A regime</p>
<p>Legge n. 208/2015 Art. 1 comma 228</p>	<p><b>Vincoli assunzionali</b> Le amministrazioni di cui all'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 (Regioni ed Enti locali sottoposti al patto), possono procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una <b>spesa pari al 25%</b> di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.</p>	<p>2017-2018</p>
<p>Art. 22, comma 1, D.L. 50/2017</p>	<p>L'art. 22, comma 1, del D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017, modificando l'art. 1, comma 228, 2° periodo, della L. n. 208/2015, estende anche ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti la possibilità di innalzare dal 25% al 75% le facoltà assunzionali, per gli anni 2017 e 2018, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno (1/126 per il triennio 2017/2019).</p>	<p>2017-2018</p>
<p>Art. 7 comma 2bis, DL n. 14/2017</p>	<p><b>Assunzioni personale di Polizia Locale</b> L'art. 7 comma 2bis, del D.L. 14/2017, convertito in legge n. 48/2017, ha previsto la possibilità, negli anni 2017 e 2018, per i</p>	<p>2017-2018</p>

Comuni (soggetti al patto di stabilità nel 2015) che nell'anno precedente hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale applicando le percentuali di cui all'art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014 alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, anziché quelle più restrittive fissate dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015, fermo restando l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006.

Alle assunzioni di personale di P.M. si applicano le seguenti percentuali:

anno 2017: 80% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2016;

anno 2018: 100% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2017. Viene infine espressamente previsto che le cessazioni del personale di polizia locale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015. Questo comporta, di contro, che l'Ente non può utilizzare le cessazioni del personale di polizia locale per assumere dipendenti con diversa qualifica professionale

Art. 1 comma  
228bis L. 208/2015

#### **Assunzione personale insegnante ed educativo**

2016/2018

L'art.1 c. 228-bis della L. 208/2015, così come modificata dal D.L. 113/2016 convertito con modificazione dalla legge 160 del 7/8/2016 prevede la possibilità di procedere, per gli anni 2016-2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015 e 2016.

Art. 3, comma 5,  
D.L. n. 90/2014  
(conv. in L. n.  
114/2014)

#### **Assunzione personale dirigente**

2016/2018

Per il personale con qualifica dirigenziale (nei Comuni soggetti al patto di stabilità nel 2015) si applicano le facoltà assunzionali previste dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014:

ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati

DAL 2018 : 100% spesa cessati

#### **Superamento del precariato**

L'art. 4 c. 6 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge 125/2013 prevede la possibilità di procedere, fino al 31.12.2016 (termine prorogato al 31.12.2018 dal comma 426 art. 1 L. 190/2014), nel rispetto del limite previsto dalla legge (massimo del 50% del budget assunzionale) al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, all'attivazione di procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in

Art. 4 comma 6  
D.L. 101/2013

2016/2018

possesto dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici;

Art. 20 comma 1  
D.Lgs. 75/2017

L'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017 prevede che "Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che posseda tutti i seguenti requisiti:

2018/2020

- o a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione;
- o b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- o c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni."

Art. 20 comma 2  
D.Lgs. 75/2017

L'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 prevede che "Nello stesso triennio 2018-2020, le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che posseda tutti i seguenti requisiti:

- a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
- b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.

Art. 23 D.Lgs. 75/2017	<b>Fondo risorse decentrate</b> L'art. 23 del d.lgs. 75/2017 prevede: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.	Dal 2017
Art. 32 c. 5 del D.Lgs. 267/2000	L' art. 32 c. 5 ultimo periodo del TUEL prevede che, i comuni aderenti ad una Unione di Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di cui fanno parte.	A regime

### 3.1.3 Le società partecipate (a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)

#### Il consolidamento dei conti

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

Con delibera di giunta n. 359 del 18 dicembre 2017 è stato individuato il "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cesena" (GAP) che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dalla capogruppo Comune di Cesena ed è stato definito il "perimetro di consolidamento" così come previsto dalla normativa sopra richiamata, relativamente all'anno 2017. Ad oggi si stanno acquisendo i dati per l'analisi e la predisposizione dello stesso

Il GAP Comune di Cesena è così composto:

SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL 31/12/2017
ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.	100
VALORE CITTA' S.r.l. in liquidazione	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.	99,75
TECHNE Soc.Cons.a r.l.	50
UNICA RETI S.p.A.	32,32

ATR Società Consortile a r.l.	24,897
START ROMAGNA S.p.A.	15,58997
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A. <sup>28</sup>	9,28
LEPIDA S.p.A.	0,0015
AMR Società consortile a r.l.	9,46

---

<sup>28</sup> Nel corrente anno, con l'acquisizione di 5805 azioni dal Comune di Cesenatico, il Comune di Cesena detiene il 10,081% di ROMAGNA ACQUE.

AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL 31/12/2017
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	19,616

FONDAZIONI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE AL 31/12/2017
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus	48,85
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,2070
FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus	0
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	5,0354

Il perimetro di consolidamento è così composto:

SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE (%)
ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.	100
VALORE CITTA' S.r.l. in liquidazione	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.	99,75
UNICA RETI S.p.A.	32,32
ATR Società Consortile a r.l.	24,897
START ROMAGNA S.p.A.	15,58997
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	9,28
LEPIDA S.p.A.	0,0015
AMR Società consortile a r.l.	9,46

AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%)
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	19,616

FONDAZIONI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	5,0354

Nelle more della piena attuazione dei principi del consolidamento, gli Enti locali devono prevedere la costituzione, a partire dal bilancio di previsione 2015, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate ai sensi dell' art. 1, commi 551 e 552, della L. n. 147/2013.

Il presupposto di applicazione della norma è la presenza, nell'ultimo bilancio disponibile, di un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (art. 1, co. 551, L. n. 147/2013). A regime, l'importo accantonato nel bilancio di previsione sarà equivalente al risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

### **Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie**

Nel progetto di riorganizzazione della pubblica amministrazione una parte centrale è costituita dalla riforma delle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, approvata con il Dlgs 175/2016 e successive modifiche e integrazioni.

A tali società il legislatore ha voluto restituire efficienza, sia tramite l'obbligo del consolidamento dei conti tra enti e organismi partecipati, sia mediante il rafforzamento del governo societario.

Il rafforzamento dei controlli della Corte dei conti sul "gruppo Ente territoriale" si realizza anche attraverso la trasmissione alla competente sezione regionale dei piani operativi di razionalizzazione straordinari e annuali, funzionale allo svolgimento delle verifiche di competenza della stessa.

L'attività del Servizio Partecipate del 2017 è stata pertanto caratterizzata dalla ricognizione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette prevista dall'art. 24 del Dlgs. 175/2016, il cui termine originariamente previsto per il 23/3, è stato prorogato al 30/9/2017.

Il processo di razionalizzazione, che rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza ad esternalizzare servizi e a mantenere partecipazioni societarie, si è concluso con le deliberazioni di consiglio comunale n 69 del 28/09/2017 e n. 73 del 26/10/2017, con le quali si è sostanzialmente confermato il mantenimento del portafoglio delle partecipazioni societarie ed è stata ribadita la volontà di dismettere le partecipazioni nelle seguenti società, per le quali erano già stati assunti precedenti indirizzi:

✓ Fa.Ce. S.p.a.

- ✓ STU Pieve 6 S.p.a. – società in liquidazione
- ✓ Valore Città S.r.l. – società in liquidazione
- ✓ Terme S. Agnese S.p.a.;

I processi relativi si sono conclusi per STU Pieve 6 spa , Terme S. Agnese spa e FA.CE. Spa mentre è ancora in corso quello relativo a Valore Città Spa per la quale non si è ancora riusciti a chiudere la liquidazione.

Con i principali soci delle società partecipate (Comuni di Forlì, Rimini e Ravenna) sono stati effettuati incontri per lo studio delle modifiche statutarie e dei patti parasociali e si sono condivise alcune linee interpretative in merito all'applicazione degli indirizzi per la revisione straordinaria delle partecipazioni, approvati dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 19 del 19.07.2017.

Sono stati quindi adeguati gli statuti delle seguenti società per renderli coerenti alla disciplina prevista dal nuovo testo unico in materia di società a partecipazione pubblica:

- ✓ A.T.R. Soc. Cons. A r.l.
- ✓ Energie per la città' s.p.a.
- ✓ Filiera ortofrutticola romagnola Soc. Cons. p. a.
- ✓ Lepida S.p.a .
- ✓ Romagna Acque – Società delle fonti S.p.a .
- ✓ Techne Soc.Cons.a r.l .
- ✓ Unica reti S.p.a ;

Nella suddetta ricognizione sono state considerate non in controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016 Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica (TUSP), pur in presenza di una partecipazione pubblica maggioritaria , le seguenti società:

- ✓ Cesena Fiera S.p.a
- ✓ Ser.In.Ar – Servizi integrati d'area Soc.Cons.p.a .
- ✓ Start Romagna S.p.a .
- ✓ AMR Srl consortile

in quanto nessuna delle amministrazioni pubbliche socie dispone singolarmente di poteri di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Con la deliberazione n. 96 del 2/5/2018 della Corte dei Conti Emilia Romagna Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna avente ad oggetto "Comune di Cesena. Ricognizione Straordinaria delle partecipazioni societarie" la Corte ha rilevato che:

"....l'ipotesi di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile possa ricorrere anche quando le fattispecie considerate dalla norma si riferiscono a pubbliche amministrazioni, le quali esercitino tale controllo congiuntamente mediante comportamenti concludenti a prescindere dall'esistenza di un coordinamento formalizzato. Si rende pertanto necessario che l'ente assuma le iniziative del caso presso gli altri soci pubblici, allo scopo di rendere coerente la situazione giuridica formale

con quella desumibile dai comportamenti concludenti posti in essere, o in mancanza di tali comportamenti, allo scopo di valorizzare pienamente la prevalente partecipazione pubblica in essere” ed ha invitato l’ente a formalizzare l’eventuale esistenza del controllo pubblico congiunto e/o a valorizzare la partecipazione attraverso accordi con gli altri enti pubblici oltre che ad assumere le iniziative necessarie per l’adeguamento degli statuti, in particolare per ciò che concerne l’organo amministrativo.

Anche la Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche istituita presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’art. 15 del TUSP, con proprio orientamento del 15/2/2018 avente ad oggetto “Nozione di società a controllo pubblico” ha indicato che “...sia l’interpretazione letterale sia la ratio sottesa alla riforma, nonché una interpretazione logico-sistemica delle disposizioni citate inducono a ritenere che la pubblica amministrazione, quale ente che esercita il controllo, sia stata intesa dal legislatore del TUSP come soggetto unitario, a prescindere dal fatto che, nelle singole fattispecie, il controllo di cui all’art. 2359, comma 1, n. 1), 2) e 3), faccia capo ad una singola Amministrazione o a più Amministrazioni cumulativamente”; Si rende pertanto necessario integrare la precedente ricognizione rideterminando il perimetro della stessa nonché raggiungere le necessarie intese anche con gli altri soci, per l’approvazione di patti parasociali e per l’approvazione delle ulteriori modifiche statutarie

## **3.2 Situazione socio-economica del territorio** *(a cura dell’ufficio bilancio)*

### **3.2.1 Il contesto territoriale**

Cesena è posta quasi al centro della Romagna, a metà strada tra il mare, da cui dista appena 15 km, e le colline, nel punto in cui si incrociano le antiche vie Emilia e Romea. Il territorio comunale, la cui superficie è di 249,5 km<sup>2</sup>, confina a nord con i comuni di Cervia e Ravenna, a est con i comuni di Cesenatico, Gambettola, Longiano e Montiano, a sud con i comuni di Roncofreddo, Mercato Saraceno e Sarsina, e ad ovest con i comuni di Civitella di Romagna, Meldola e Bertinoro.

L’altitudine ufficiale di Cesena, corrispondente al punto sul quale sorge il Palazzo Comunale, è di 44 metri sul livello del mare. La media delle altitudini dell’intero territorio comunale, invece, è di 97 m s.l.m. Tuttavia si tratta di dati medi, che come tali non inquadrano perfettamente la varietà del territorio cesenate (si passa dai 5 metri ai 480 metri di monte Cavallo), pianeggiante verso l’ultimo lembo di Pianura padana a nord-est, collinare con le prime propaggini dell’Appennino tosco-romagnolo a sud-ovest.

Morfologicamente sono il fiume Savio e la sua valle a comporre l’alveo principale del territorio comunale cesenate, andando poi a sfociare a nord-ovest fino al bacino del fiume Ronco e del torrente Bevano, a sud-est fino al versante sinistro del torrente Pisciatello.

Cesena ha un clima temperato, moderatamente mitigato dalla vicinanza del mare. L’estate può essere molto calda, con temperature che possono giungere a 40° (con tempi di ritorno di 18/20 anni) nei valori massimi, ma solo in casi di intenso foehn appenninico associato a forti avvezioni calde, anche se raramente superano i 35°-36°. Le mezze stagioni sono piovose e complessivamente miti, nonostante la primavera risulti molto più calda e soleggiata rispetto ai mesi autunnali. L’inverno è generalmente semicontinentale o continentale (mediamente rigido) sui comparti appenninico e pedeappenninico, inclusi normalmente sotto la sfera d’influenza dello strato limite planetario di tipo continentale e quindi soggetti a regimi di monobrezza della Pianura padana (vento freddo che “esce” dall’inversione termica padana verso l’Adriatico) mentre il comparto costiero è marcatamente semicontinentale dato che risente maggiormente dei flussi di calore sensibile in ingresso dall’Adriatico; le temperature medie nel corso dell’inverno risultano

sulle aree costiere e pericostiere mediamente più alte di circa 2° rispetto alla fascia pedecollinare posta circa 10 km più ad ovest. Le giornate di nebbia, nella media trentennale, variano da circa 30 giorni sulla bassa pianura cesenate prossima alla costa, dalle 18-20 delle aree a ridosso dell'Appennino fino alle 12-15 giornate all'interno delle valli.

### 3.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche<sup>29</sup> (a cura dell'ufficio bilancio)

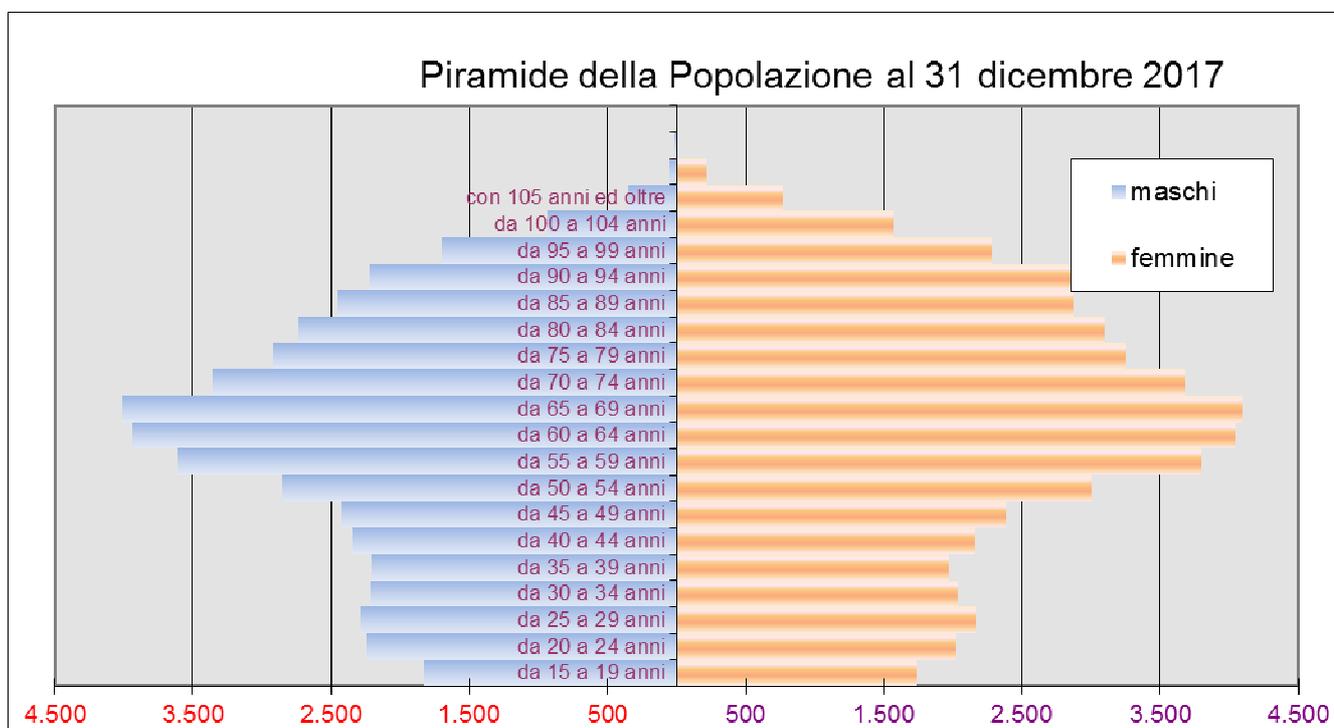
<b>1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011 (dato definitivo)</b>	<b>n°</b>	<b>95.990</b>
<b>1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2017</b>	<b>n°</b>	<b>96.760</b>
<b>di cui:</b>	<b>maschi</b>	<b>n° 46.701</b>
	<b>femmine</b>	<b>n° 50.059</b>
<b>nuclei familiari</b>	<b>n°</b>	<b>42.273</b>
<b>comunità/convivenze</b>	<b>n°</b>	<b>68</b>
<b>1.1.3 - Popolazione all'1/1/ 2017</b>	<b>n°</b>	<b>96.589</b>
<b>1.1.4 - Nati nell'anno</b>	<b>n°</b>	<b>661</b>
<b>1.1.5 - Deceduti nell'anno</b>	<b>n°</b>	<b>1.060</b>
<b>saldo naturale</b>		<b>n° - 399</b>
<b>1.1.6 - Immigrati nell'anno</b>	<b>n°</b>	<b>2.419</b>
<b>1.1.7 - Emigrati nell'anno</b>	<b>n°</b>	<b>1.849</b>
<b>saldo migratorio</b>		<b>n° 570</b>
<b>1.1.8 - Popolazione alla fine del 2017</b>	<b>n°</b>	<b>96.760</b>
<b>di cui</b>		
<b>1.1.9 - In età prescolare (0/5)</b>	<b>n°</b>	<b>4.381</b>
<b>1.1.10- In età scuola obbligo (6/14 anni)</b>	<b>n°</b>	<b>7.901</b>
<b>1.1.11- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)</b>	<b>n°</b>	<b>12.944</b>
<b>1.1.12- In età adulta (30/65 anni)</b>	<b>n°</b>	<b>48.571</b>
<b>1.1.13- In età senile (oltre 65 anni)</b>	<b>n°</b>	<b>22.963</b>
<b>1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
	<b>2017</b>	<b>6, 83%</b>
	<b>2016</b>	<b>7, 28%</b>
	<b>2015</b>	<b>7, 21%</b>
	<b>2014</b>	<b>7, 90 %</b>

<sup>29</sup> Cesena è uno dei 42 Comuni individuati dall'Istat per sperimentare la formula del 'Censimento Permanente', destinato a sostituire i censimenti generali effettuati a cadenza decennale (l'ultimo nel 2010). Questa modalità di reperimento dei dati statistici decollerà ufficialmente nel 2018, ma già quest'anno l'Istat ha ritenuto opportuno sperimentare le nuove metodologie (e, al tempo stesso, raccogliere alcune informazioni utili per la migliore riuscita delle rilevazioni) avviando due indagini campionarie sperimentali in alcune città pilota, fra cui appunto Cesena.

<http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/32760>

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2017	10,97%
2016	10,52%		
2015	11,03%		
2014		10,20 %	
		2013	10,60 %
		2012	11,20 %
		2013	8,41 %

(Tabella a cura del Servizio Sit – Statistica)



Dopo tre anni di calo il 2017 ha registrato una leggera ripresa nella popolazione cesenate: nell'anno 2017 i deceduti superano i nati di ben 399 unità. Il saldo migratorio - positivo - è stato condizionato da numerose cancellazioni di irreperibili (404) e la popolazione cesenate sale, colmando il gap dell'anno precedente, di 171 unità.

Al 31 dicembre 2017 la popolazione residente a Cesena, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, contava 96.760 abitanti. La componente femminile ha subito una flessione (-18) ma con 50.059 cittadine rappresenta comunque il 51,75% del totale. L'aumento è riservato quindi esclusivamente alla componente maschile che ha registrato con un + 189 a fine anno la presenza di 46.701 cittadini cesenati<sup>30</sup>.

<sup>30</sup> <http://unionevallesavio.it/documents/1484590/5386452/Note+andamento+demografico+2017.pdf/8295d1a4-55b6-4fce-9176-569b1f3a47aa>

Si accentua costantemente l'invecchiamento della popolazione tanto che all'Italia spetta il primato di Paese con il più alto indice di vecchiaia del mondo. Sempre a livello nazionale, diminuisce la speranza di vita alla nascita. Per gli uomini si attesta a 80, 1 anni (da 80, 3 del 2014), per le donne a 84, 7 anni (da 85). L'età media della popolazione aumenta di due decimi e arriva a 44, 6 anni.

L'invecchiamento di una popolazione rappresenta il "debito demografico" contratto da un paese nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Trent'anni di tale evoluzione demografica ci consegnano un paese profondamente trasformato nella sua struttura e nelle sue dinamiche sociali e demografiche. Alle sfide che la globalizzazione e le crisi finanziarie impongono ai sistemi paese, l'Italia si presenta con una struttura per età fortemente squilibrata, in termini di rapporto tra popolazione in età attiva e non, e con una dinamica demografica che non potrà che aggravare il processo di invecchiamento, a meno di politiche sociali in grado di mutare in profondità i comportamenti individuali e familiari.

Nel dettaglio, delle 96.760 che risultavano residenti a Cesena il 31 dicembre 2017, solo il 5% sono bambini sotto i sei anni, l'8% è rappresentato da bambini e ragazzi in età scolare, il 62% fa parte della popolazione in età attiva, mentre - come si è già detto - il 25% ricade nella popolazione anziana.

## Famiglie

Il numero delle famiglie raggiunge a fine anno quota 42.273. Il numero medio dei componenti resta costante rispetto all'anno precedente ed è di 2, 27 persone per famiglia (nel 1980 si era a 3, 24 componenti in media).

COMUNE DI CESENA							
Nuclei famigliari con componenti minorenni, per quartiere e numero di componenti minorenni al 31 dicembre 2017							
Quartiere	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	> 5 componenti	Totale
1 Centro Urbano	633	365	97	11	2	6	1.114
2 Cesuola	243	157	28	5	0	0	433
3 Fiorenzuola	570	389	77	12	4	0	1.052
4 Cervese Sud	759	497	77	19	2	0	1.354
5 Oltre Savio	1.064	689	119	17	4	2	1.895
6 Valle Savio	340	198	35	4	1	0	578
7 Borello	148	130	14	4	1	0	297
8 Rubicone	250	200	27	9	0	1	487
9 Al Mare	401	269	35	2	2	1	710
10 Cervese Nord	394	254	39	2	1	0	690
11 Ravennate	323	214	27	2	1	1	568
12 Dismano	278	154	39	3	1	0	475
<b>TOTALE</b>	<b>5.403</b>	<b>3.516</b>	<b>614</b>	<b>90</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>9.653</b>

## Popolazione anziana a Cesena<sup>31</sup>

<sup>31</sup> <http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/35640>

Cesena continua a invecchiare: la tendenza, evidente già da tempo, si è ulteriormente accentuata nel 2017, come rivelano le elaborazioni sulla dinamica demografica prodotte dall'Ufficio Statistica del Comune. Nel 2017 l'età media della popolazione cesenate si è attestata sui 46,3 anni (poco più alta rispetto ai 46 anni tondi del '16), leggermente superiore della media nazionale che è di 44,9 anni. Invece è decisamente più alto rispetto al dato nazionale l'indice di vecchiaia che si registra in riva al Savio: qui, infatti, si contano 196 anziani che escono dal mondo del lavoro ogni 100 giovani che vi entrano, contro i 165,3 della media italiana. Da sottolineare, fra l'altro, che il 2017 ha segnato un significativo aumento di 4 punti rispetto al valore 2016, che a sua volta era cresciuto di 4 punti rispetto all'anno precedente. In altre parole, nel giro di due anni l'indice di vecchiaia cesenate è cresciuto di 8 punti.

Questo dato si riflette, ovviamente, sulla composizione della popolazione: il 24,97% del totale ha più di 65 anni (nel 2016 era il 27,7%), con gli 'over 75' che rappresentano il 13,42% del totale. Ancora una volta, a mitigare, almeno in parte, l'invecchiamento della popolazione è la componente straniera: anche nel 2017, infatti, fra i cittadini provenienti da altri paesi, la fascia predominante è quella in età lavorativa, e la loro età media è di 34,9 anni (in crescita rispetto ai 34 anni medi del 2016), mentre sono pochissimi gli ultrasessantenni.

Definire anziano chi ha superato i 65 anni di età è un'operazione convenzionale e utile a fini statistici. Tanti 65enni oggi, grazie al benessere generale, vivono nel pieno delle loro forze, spesso ben inseriti nella realtà quotidiana, del lavoro e della famiglia, tanto che la loro esperienza è di fondamentale sostegno allo sviluppo della collettività. Da qui l'esigenza di approfondire e monitorare l'evoluzione del fenomeno inserendo nuove elaborazioni sui "grandi anziani" con 75 anni ed oltre.

Estremamente interessante è l'elaborazione riguardante le 16.397 famiglie cesenate (+0,53% rispetto al '16) che hanno al loro interno almeno una persona con 65 anni ed oltre. Di queste ben 10.035 (23,7% di tutte le famiglie cesenate) sono famiglie composte da soli anziani (4.011 con 2 componenti e addirittura 6.024 con 1 componente). A seguire troviamo 865 nuclei in cui solo uno dei due coniugi ha già raggiunto o superato i 65 anni di età. I nuclei che ospitano 3 o più anziani sono 96.

Quanto alle famiglie con componenti 75enni ed oltre si registra un aumento dello 0,37% rispetto al 2016. In ben 5.945 nuclei troviamo "grandi anziani" che vivono soli e rappresentano il 14% del totale delle famiglie (4.183 in famiglie mono composte e 1.762 in famiglie dove entrambi i coniugi hanno 75 anni ed oltre).

Infine, va ricordato che, fino a qualche decennio fa vivere fino a 100 anni sembrava un traguardo quasi impossibile da raggiungere. Oggi, invece, in Italia il numero dei centenari è davvero alto: sono 17.630 le persone che arrivano, e anche superano, i 100 anni di età - dall'inizio del terzo millennio questo dato è più che triplicato. Di questi, ben 14.719 sono donne, mentre solo 2.911 sono uomini.

Sono 16 i cittadini cesenate che al 31 dicembre avevano raggiunto e superato la soglia dei cento anni d'età, di questi 3 maschi e 13 femmine. La cittadina più longeva del nostro comune ha spento nell'ottobre dello scorso anno ben 111 candeline ed è entrata nella definizione di "supercentenaria", traguardo mai raggiunto prima a Cesena. Questo piccolo esercito è composto per intero da cittadini italiani e 14 di essi sono nati in un comune della provincia di Forlì-Cesena.

### **Natalità e mortalità**

Il dato sulla natalità si chiude con un nuovo record negativo di nascite a Cesena, in linea con l'andamento che si registra anche a livello nazionale. Sulla base dei dati diffusi dall'Istat, relativi ai primi otto mesi dello scorso anno, i demografi hanno stimato un ennesimo minimo storico a livello nazionale con appena 463mila parti nel 2017, con un calo di 9mila nascite rispetto al 2016. Per quanto attiene la mortalità, nel 2016 si è registrata una flessione dei decessi che passano da

1.068 a 1.017, ciò determina una minor incidenza in negativo del saldo naturale che segna -313 unità (370 lo scorso anno).

Rispetto al 2016, si registra un aumento dei decessi che passano da 1.017 a 1.060. Anche l'andamento del numero dei decessi a Cesena è in linea con la tendenza nazionale. Il minor numero di nati e l'aumento dei decessi determina una maggior incidenza in negativo del saldo naturale che segna -399 unità (-313 lo scorso anno).

### **Movimento migratorio**

Certamente la componente più dinamica e significativa del movimento della popolazione. Come nell'anno precedente registra una ripresa nell'ingresso di immigrati. Nel 2017 sono immigrati nel nostro comune 2.419 abitanti, 117 in più rispetto al 2016. Gli immigrati di cittadinanza straniera sono 1.051 con un aumento del 11,8% rispetto al precedente anno (940 nel 2016 - 839 nel 2015). Si interrompe quindi la tendenza alla diminuzione rilevata negli anni precedenti. Scendono sensibilmente gli emigrati che passano da 2.158 dell'anno scorso a 1.849: il saldo migratorio, è positivo di 570 unità, molto più incisivo di quello registrato negli scorsi (+243 nel 2015 - +144 nel 2016).

### **I cittadini stranieri immigrati nel 2017.**

A partire dal 2000 l'ingresso di cittadini stranieri nella nostra città è divenuto consistente. L'elaborazione che segue ci mostra in dettaglio i luoghi da cui sono immigrati i cittadini stranieri, suddivisi per cittadinanza e sesso nel corso del 2017. Questo fenomeno ha raggiunto il suo apice nel 2009 quando ne immigrarono ben 1.384, mentre negli anni successivi le immigrazioni di stranieri sono man mano calate facendo registrare 836 iscritti in anagrafe nel 2015 e 940 nel 2016. Leggera ripresa nel 2017 con 1.051 ingressi di cittadini stranieri che stabiliscono la loro residenza a Cesena.

Da rilevare che il 40% degli stranieri provengono da paesi europei, di questi ben 257 da paesi dell'Unione Europea e tra essi la Romania che con 169 iscritti è la cittadinanza straniera che, sin dal suo ingresso nell'Unione nel 2007, detiene il primato. Al secondo posto troviamo la Nigeria con ben 125 ingressi, al terzo il Bangladesh (80). Il continente Africano nel 2017 registra 414 ingressi in totale, superiore a ciò che veniva registrato nel sia nel 2016 (338) che nel 2015 (268). In Asia (182) oltre al già citato Bangladesh si distingue la Cina con 69 ingressi. L'America con 31 ingressi in totale lascia dietro di sé l'Oceania dove non si registrano arrivi.

Nel 2017 sono state registrate le acquisizioni di cittadinanza italiana di 258 cittadini stranieri, un valore importante anche se in netta diminuzione rispetto al picco registrato nel 2015 (503). I dati comprendono le acquisizioni e i riconoscimenti della cittadinanza per matrimonio, naturalizzazione, trasmissione automatica al minore convivente da parte del genitore straniero divenuto cittadino italiano, per elezione da parte dei 18enni nati in Italia e ivi regolarmente residenti ininterrottamente dalla nascita, per *ius sanguinis*.

Ancora un'elaborazione interessante ci mostra come il 52% dei cittadini stranieri sia immigrato nella nostra città da oltre 5 anni, mentre il 37,7% lo abbia fatto negli ultimi 4<sup>32</sup>.

### **3.2.3 Qualità della vita (a cura dell'ufficio bilancio)**

---

32

<http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/b%252Fd%252F0%252FD.fd49bc9779030d1a4350/P/BLOB%3AID%3D37433/E/pdf>

Il territorio cesenate gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione.

### **Dati delle dichiarazioni dei redditi 2016<sup>33</sup>**

A Cesena la crisi appare avere colpito meno che altrove e, soprattutto, risulta avere mitigato prima che altrove i suoi nefasti effetti. L'analisi dell'andamento temporale delle dichiarazioni dei redditi, infatti, mostra che a Cesena già nelle dichiarazioni 2014 si è vista una ripartenza dopo il picco negativo dell'anno precedente.

A livello nazionale si registra una generale contrazione dei contribuenti nelle classi di reddito complessivo comprese tra 5.000 euro e 20.000 euro ed un incremento nelle fasce più alte, in particolare in quella compresa tra 26.000 euro e 50.000 euro.

Fenomeno che si riscontra anche a Cesena: in calo i contribuenti al di sotto della fascia reddituale <26.000; in aumento chi dichiara di più.

Nonostante il modesto calo della popolazione, nell'anno 2016 si registra un leggero aumento dei contribuenti: 73.852 (+338) e un incremento della ricchezza complessiva (+1, 77%) prodotta dai cesenati, che ammonta a 1.608.264.408€ (somma ottenuta sulla distribuzione del reddito per classi).

Più contenuto, rispetto all'esercizio precedente, l'aumento del Reddito imponibile (su cui viene calcolata l'imposta): se nel 2015 si era registrato un aumento del 2%, nel 2016 l'aumento è dell'1, 44%, mentre l'imposta media per "contribuente imponibile", passa da 4.851 a 4.913 euro (un aumento dell'1, 28%).

Sono in calo i contribuenti con redditi più bassi (fino a 26.000€) e in aumento quelli con redditi superiori.

Pressoché stabile l'addizionale media comunale, che da 118€ del 2015 passa a 119€ del 2016, facendo registrare un aumento nell'ammontare complessivo di 123.182€ (+2%).

Aumenta di oltre 230€ il reddito mediano 2016 rispetto al 2015, con un valore pari a 18.508€: metà dei contribuenti dichiara meno, metà dichiara più di quella cifra.

Cresce anche il Reddito medio, che con un aumento dell'1, 5% si attesta a 22.036 € ( in Italia 20.940 €).

---

<sup>33</sup> Pubblicazione a cura del servizio SIT-Statistica dell'Unione Valle del Savio.

AGGREGATI FISCALI	2013	2014	2015	2016	Variazione % 2016 su 2015
Reddito complessivo (somma per fasce)	1.537.444.563	1.544.290.540	1.580.221.908	1.608.264.408	1,77
Reddito complessivo medio (x fasce e diviso tot contrib delle fasce)	20.981	21.185	21.711	22.036	1,50
Reddito imponibile medio (Reddito imponibile diviso per la sua frequenza)	20.103	20.202	20.618	20.876	1,25
Reddito imponibile	1.448.800.634	1.446.872.652	1.474.571.281	1.495.795.018	1,44
Imposta netta pagata	280.843.832	276.438.650	285.422.115	288.982.818	1,25
Imposta media per contribuente imponibile	4.744	4.713	4.851	4.913	1,28
Imposta media per contribuente complessivo	3.800	3.758	3.883	3.913	0,78
Contribuenti complessivi	73.897	73.563	73.514	73.852	0,46
Contribuenti imponibili	72.068	71.622	71.518	71.653	0,19
Addizionale comunale dovuta	5.314.501	5.873.006	6.046.096	6.169.278	2,04
Addizionale media per contribuente soggetto all'addizionale	103	115	118	119	1,30
Reddito complessivo MEDIANO	<b>17.745,32</b>	<b>18.005,63</b>	<b>18.275,07</b>	<b>18.507,80</b>	1,27

COMUNE DI CESENA - FASCE DI REDDITO AI FINI IRPEF ANNO 2016	NUMERO CONTRIBUENTI NELLA FASCIA	AMMONTARE REDDITO NELLA FASCIA	REDDITO MEDIO NELLA FASCIA
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro	224,00	-€ 1.878.436,00	
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro	17.164,00	€ 86.018.863,00	€ 5.011,59
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro	10.774,00	€ 135.567.044,00	€ 12.582,80
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro	26.091,00	€ 527.242.303,00	€ 20.207,82
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro	15.346,00	€ 528.333.905,00	€ 34.428,12
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro	1.612,00	€ 102.853.023,00	€ 63.804,60
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro	1.178,00	€ 108.020.862,00	€ 91.698,52
Reddito complessivo oltre 120000 euro	595,00	€ 122.106.844,00	€ 205.221,59
fonte:MEF			

L'analisi dei dati mostra che oltre 50% dei contribuenti si colloca nella fascia di reddito 10.000-26.000 euro mentre un cittadino su 4 dichiara un reddito inferiore a 10.000 euro.

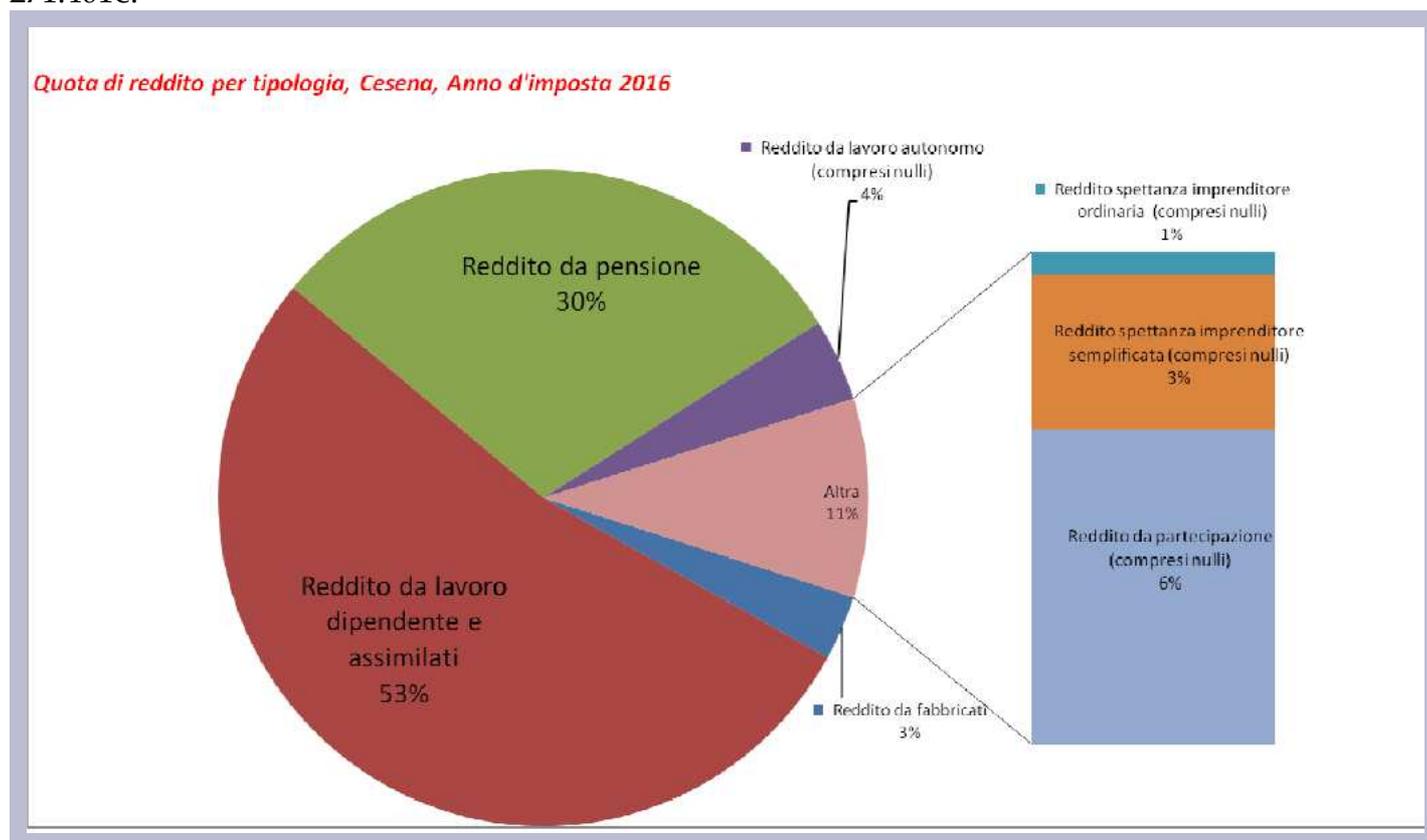
Il 38,6% dei contribuenti dichiara meno di 15.000 euro, contro il 45% a livello nazionale.

Il 75% ca dei contribuenti con redditi medio-bassi (inferiori a 26.000 euro) produce il 46% dei redditi di Cesena;

Il 4,6% dei contribuenti con redditi elevati (oltre 55.000,00 euro) produce il 20% della ricchezza a Cesena mentre sono 1.773 i contribuenti (2,4% dei contribuenti) più redditizi di Cesena che producono oltre 230 milioni di euro, quasi la ricchezza prodotta dai contribuenti a basso reddito che rappresentano il 38,6%.

L'analisi della tipologia di reddito rivela che, a Cesena, oltre il 53% del reddito deriva da lavoro dipendente e per quasi il 30% da pensioni. Nell'analizzare lo scostamento del reddito da fabbricati

occorre ricordare che è sempre più frequente il ricorso alla tassazione sostitutiva (cedolare secca), tassazione opzionale da applicare ai redditi da fabbricati ad uso abitativo dati in locazione che sostituisce l'irpef e le relative addizionali. In Italia tali redditi presentano nel 2016 un incremento del 9,4%, se soggetti ad aliquota ordinaria (al 21%) e del 31,6% se soggetti ad aliquota ridotta. Nonostante il calo del numero dei pensionati (-128) continua a crescere la quota del reddito da pensione, un +2,04% rispetto al 2015, pari a 9 milioni e 289 mila euro. Aumenta il reddito dal lavoro dipendente, ma va sempre tenuto presente che anche nel 2016 concorrono alla formazione del reddito i premi di produttività, il TFR liquidato mensilmente per chi ha scelto tale opzione ed è divenuto elemento strutturale anche il bonus 80 euro; per quest'ultimo risultano 22.416 i cesenati che ne hanno beneficiato. Nonostante un calo dei contribuenti (137 pari all'8,62%) si registra un lieve aumento per il lavoro autonomo: l'ammontare del reddito aumenta dello 0,43% rispetto al 2015, per un importo di 271.401€.



Infine, la provincia di Forlì-Cesena occupa stabilmente buone posizioni nella classifica della qualità della vita sia per quel che riguarda l'indagine condotta dal *Sole 24ore*<sup>34</sup> (nel 2017 al 18° posto<sup>35</sup>).

Secondo il quadro delineato dall'indagine annuale de *il Sole24Ore*, è Belluno la provincia italiana con la migliore qualità della vita davanti a Aosta, Sondrio, Bolzano, Trento e Trieste, mentre Caserta la peggiore. In Romagna Ravenna è 23esima, perdendo ben 11 posizioni, mentre Rimini sale dal 33esimo al 27esimo posto. Rispetto alla classifica stilata da "ItaliaOggi", emerge quindi un altro spaccato della provincia.

<sup>34</sup> L'indagine tiene conto di sei aree tematiche (Tenore di vita, Affari e lavoro, Servizi/Ambiente/Salute, Popolazione, Ordine pubblico, Tempo libero) per un totale di 42 indicatori con relative classifiche parziali, di tappa e finali <http://www.forlitoloday.it/cronaca/classifica-qualita-vita-sole-24-ore-2017-posizione-forli-cesena.html>

<sup>35</sup> Per la classifica, simile, di Italia Oggi la nostra provincia però scende al 25° posto su 110 province, rimandando pur sempre nella parte alta della classifica [https://static.italiaoggi.it/content\\_upload/doc/2011/11/201111161422577463/qualitadellavita2017.pdf](https://static.italiaoggi.it/content_upload/doc/2011/11/201111161422577463/qualitadellavita2017.pdf)

Per quanto riguarda il "tenore di vita" gli indicatori (56esima posizione) che hanno dato più punti sono i consumi per famiglia che si attestano a 2.765 euro (2.496 euro nel 2016). 16esima posizione per quanto concerne i depositi bancari, con una media mensile di 22.315 euro. Sul capitolo "servizi e ambiente" (12esima posizione) la provincia eccelle sul "spesa in farmaci", che la collocano al settimo posto. Su "affari, lavoro e innovazione" (26esima posizione, 17esima nel 2016) è positivo il punteggio sul tasso di occupazione dai 15 ai 24 anni, con 939 punti che valgono l'ottava posizione.

18esima posizione, con 654 punti, per quanto concerne il capitolo "demografia, famiglia e integrazione". Spicca il 13esimo posto per "saldo migratorio interno per mille abitanti" e il 15esimo per "numero medio di anni di studio". 46esima posizione per laureati ogni mille giovani (25-30 anni). 43esimo posto per tasso di natalità ogni mille abitanti.

60esimo posto nell'ambito "giustizia, sicurezza e reati", guadagnando quattro posizioni rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne l'ordine pubblico, sono segnalati 216 scippi e borseggi per 100mila abitanti (82esima posizione), 548 furti in casa (100esima posizione), 28 rapine (56esima posizione contro la 71esima dello scorso anno), 40 furti d'auto ogni 100mila abitanti (24esima piazza), 224 tra truffe e frodi informatiche (39esima posizione). 23esimo posto per "indice di litigiosità".

Migliora la classifica anche per quanto riguarda il tempo libero, con un balzo dalla 35esima alla 23esima posizione. Buono il punteggio per il numero di sale cinematografiche ogni 100 abitanti, sesta posizione, per l'indice di sportività (531 punti) e per il numero di bar e ristoranti ogni 100mila abitanti: 500 punti e 43esima posizione.

La Pagella Finale				
Posizione		Punti		
18		510		
Sottosettore		Posizione	Valore	Punti
Ambiente e Servizi				
Totale per settore		12	-	569
Ecosistema urbano (punteggio Indice Legambiente)		30	57,0	742
Emigrazione ospedaliera (% dimissioni in regioni diverse)		9	3,4	547
Spesa sociale pro capite degli enti locali (per minori/disabili/anziiani - in euro)		32	50,8	412
Sportelli + Atm attivi + Pos attivi (numero ogni 1.000 abitanti)		45	38,6	665
Spesa in farmaci (per abitante - in euro)		7	370,9	931
Consumo di suolo (in % sulla superficie totale)		55	7,8	335
Banda larga (% di popolazione coperta con 30 Mb)		42	33,0	351
Cultura e Tempo Libero				
Totale per settore		23	-	472
Librerie (ogni 100.000 abitanti)		43	7,9	442
Sale cinematografiche (Posti a sedere ogni 100.000 abitanti )		6	2.474,2	793
Ristoranti e bar (ogni 100.000 abitanti)		43	572,5	500
Numero di spettacoli (ogni 100.000 abitanti)		7	119,8	826
Spesa viaggiatori stranieri (media pro capite per provincia - in euro)		60	208,1	56
Onlus iscritte all'Anagrafe delle Entrate (ogni 100.000 abitanti)		102	12,4	155
Indice di sportività (punteggio edizione 2017)		51	447,7	532

Demografia e Società			
Totale per settore	18	-	654
Densità demografica (abitanti per kmq)	52	165,7	186
Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	43	7,7	740
Indice di vecchiaia (rapporto over 64/0-14 anni - in % al 1° gennaio 2017)	58	178,3	607
Saldo migratorio interno (per 1.000 abitanti)	13	1,7	786
Laureati per provincia di residenza (ogni 1.000 residenti tra i 25 e i 30 anni)	46	76,5	759
Acquisizioni di cittadinanza (per 100 stranieri residenti)	27	5,1	590
Numero medio di anni di studio (popolazione over 25)	15	10,6	908
Giustizia e Sicurezza			
Totale per settore	60	-	297
Rapine (ogni 100.000 abitanti)	56	28,4	222
Truffe e frodi informatiche (ogni 100.000 abitanti)	39	223,8	368
Scippi e borseggi (ogni 100.000 abitanti)	82	215,7	108
Furti in abitazione (ogni 100.000 abitanti)	24	40,3	279
Furti in abitazione (ogni 100.000 abitanti)	100	547,6	192
Furti di autovetture (ogni 100.000 abitanti)	24	40,3	279
Cause over 3 anni (quota % su totale cause pendenti)	47	20,0	202
Indice di litigiosità (nuove cause nel 2016/100.000 abitanti)	23	579,0	711
Lavoro e Innovazione			
Totale per settore	26	-	562
Imprese registrate (numero ogni 100 abitanti)	32	10,9	741
Tasso di occupazione (totale popolazione 15-64 anni - valori %)	8	68,3	939
Tasso di disoccupazione giovanile (fascia 15-29 anni - valori %)	23	17,9	415
Impieghi su depositi (valori %)	19	132,3	693
Quota export su Pil (valori %)	45	31,2	400
Startup innovative (numero ogni 1.000 società di capitale)	36	1,2	343
Gap retributivo (valori %)	85	22,8	404
Ricchezza e Consumi			
Totale per settore	56	-	503
Pil pro capite (migliaia di euro a valori correnti)	24	27,6	599
Importo pensioni (media mensile - in euro)	54	818,2	704
Depositi bancari (media mensile - in euro)	16	22.315,0	304
Canoni di locazione (media mensile in euro)	75	700,0	486
Acquisto beni durevoli (spesa media delle famiglie - in euro)	16	2.765,0	889
Protesti pro capite (media in euro - periodo aprile 2016/marzo 2017)	102	27,9	77
Acquisti online (ordini all'anno per 100 abitanti)	76	29,6	465

Dossier a cura di Marco Biscella, Michela Finizio, Andrea Gianotti e Marco Guerra

(36)

<sup>36</sup>[http://www.ilsole24ore.com/speciali/qvita\\_2017\\_dati/home.shtml](http://www.ilsole24ore.com/speciali/qvita_2017_dati/home.shtml)

### 3.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro

La condizione del mercato del lavoro è, a livello nazionale, in leggero miglioramento. Sale il tasso di occupazione, il tasso di partecipazione è in ripresa e il tasso di disoccupazione è sceso. Questo movimento positivo, ma contenuto, è giustificato dal graduale rientro nelle forze di lavoro di una quota degli scoraggiati che avevano in precedenza cessato di cercare lavoro e dall'aumento delle forze di lavoro. La svolta del mercato del lavoro ha beneficiato dell'impulso derivante dal "Jobs act", con la previsione di 3 anni di decontribuzione per i nuovi contratti a tempo indeterminato, tipologia che ha messo a segno un ragguardevole incremento. Ciò ha permesso di aumentare l'occupazione e di distribuire i benefici derivanti dalla maggiore crescita. L'estensione parziale dell'esenzione dal pagamento dei contributi sociali anche nel 2017 ha contribuito a sostenere la ripresa nel mercato del lavoro. Ci si attende un aumento dell'impiego complessivo di lavoro, che vedrà prevalere inizialmente un aumento delle ore lavorate e solo successivamente un aumento del numero degli occupati.

ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER GENERE COMUNE DI CESENA *			
Anni 2008-2017, valori assoluti			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
<b>Cesena</b>			
2008	9.675	13.515	23.190
2009	8.101	12.044	20.145
2010	8.758	11.977	20.735
2011	8.920	12.388	21.308
2012	7.929	12.521	20.450
2013	7.977	12.142	20.119
2014	7.961	11.173	19.134
2015	9.200	12.001	21.201
2016	9.278	11.255	20.533
2017	10.438	10.802	21.240

\* Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

In provincia di Forlì-Cesena nel 2017 il quadro descritto dalle diverse fonti informative a disposizione evidenzia un mercato del lavoro provinciale con luci ed ombre. Le dinamiche del mercato del lavoro si sono sviluppate in un contesto di vivace crescita del valore aggiunto provinciale, che secondo le stime più aggiornate dovrebbe aver chiuso l'anno con un aumento dell'1,4% sul 2016, dato in linea con la media nazionale, ma leggermente inferiore alla crescita regionale (+1,7%)<sup>37</sup>.

L'input di lavoro, misurato in termini di Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA), mostra, sempre con riferimento al 2017, una dinamica più debole, ma comunque migliore di quella dell'occupazione stimata da ISTAT nella Rilevazione sulle Forze di Lavoro.

In questo contesto, l'insieme dei dati provenienti dalle diverse fonti a disposizione mette in luce i seguenti aspetti<sup>38</sup>:

- ☞ Secondo le stime ISTAT sulla Rilevazione continua delle forze di lavoro, nel 2017, il tasso di occupazione complessivo della popolazione in età 15-64 anni, a livello provinciale, si è attestato al 66,5%, in calo rispetto al biennio precedente (-1,7 punti percentuali). In tal modo Forlì-Cesena si pone terz'ultima tra le province dell'Emilia-Romagna, davanti a Rimini (63,3%) e Ravenna (65,8%). Il peggioramento del quadro occupazionale è da ascrivere principalmente alla componente femminile, con un tasso specifico che si è ridotto di -3 punti, collocato nel 2017 al 60,3%. Per gli uomini il valore corrispondente si è ridotto di -0,6 punti ed è al 72,7%.
- ☞ Il ridimensionamento dei livelli occupazionali si accompagna, sempre nel 2017, ad una contrazione su base annua del numero delle persone in cerca di occupazione. In termini aggregati il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali, dal 7,5% del 2016 al 7,05 del 2017. Tale valore colloca la provincia di Forlì-Cesena esattamente a metà della

<sup>37</sup> Stima a cura di Prometeia (Scenari Economia Locali, aprile 2018).

<sup>38</sup> Il mercato del lavoro nella provincia di Forlì-Cesena Anno 2017 Rapporto annuale e aggiornamenti congiunturali - 20 aprile 2018 - Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna  
<http://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

classifica delle province dell'Emilia-Romagna, davanti a Rimini (10, 2%), Ferrara (9, 5%), Ravenna (7, 2%) e Modena (7, 1%).

- œ Si riduce significativamente il tasso di disoccupazione giovanile. La classe 15-24 anni passa dal 24, 3% del 2016 al 18, 8% del 2017, ben al di sotto rispetto al corrispondente valore regionale (21, 3%). La classe 15-29 anni passa dal 17, 9% del 2016 all'11, 5% del 2017, anche in questo caso significativamente al di sotto del livello regionale (16, 4%).
- œ In un quadro di riduzione delle persone complessivamente occupate, i dati ricavati dal Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER) evidenziano nel 2017, complice il ciclo economico favorevole, l'aumento di 2.277 posizioni di lavoro dipendente<sup>39</sup> (dato dall'insieme dei contratti a tempo indeterminato, determinato, somministrato e di apprendistato), che è stato trainato dal Terziario (+1.886 unità, di cui 1.200 nelle Altre attività di servizi e 686 nel Commercio, alberghi e ristoranti) e, in misura minore, dall'Industria in senso stretto (+484 unità). Nelle Costruzioni sono ancora assenti segnali chiari di inversione del trend, anche se sembra confermarsi la fine della sistematica emorragia di posizioni di lavoro in atto dal 2008 alla fine del 2016.
- œ Nel 2017, anche a livello provinciale, si è rafforzata la crescita delle posizioni di lavoro dipendente tra i giovani di 15-29 anni: il saldo attivazioni-cessazioni di fonte SILER è pari a +837 unità, concentrato soprattutto nei servizi (+393 le posizioni di lavoro create nel Commercio, alberghi e ristoranti; +352 nelle Altre attività dei servizi) e nell'Industria in senso stretto (+174 unità).
- œ Nel 2017 in provincia di Forlì-Cesena, come osservato anche a livello regionale, le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) risultano in significativa contrazione rispetto al 2016, riavvicinandosi ai livelli pre-crisi.

**CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER GENERE  
COMUNE DI CESENA \***

**Anni 2008-2017, valori assoluti**

Anno	Maschi	Femmine	Totale
<b>Cesena</b>			
2008	9.636	13.129	22.765
2009	8.390	12.150	20.540
2010	8.710	11.922	20.632
2011	9.053	12.325	21.378
2012	8.198	12.313	20.511
2013	8.376	12.259	20.635
2014	8.225	11.229	19.454
2015	8.626	11.575	20.201
2016	8.943	10.867	19.810
2017	10.119	10.586	20.705

\* Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

Il quadro del mercato del lavoro della provincia di Forlì-Cesena nel 2017, così come emerge dalle stime della Rilevazione Istat sulle Forze di Lavoro, risulta di non facile lettura. Le dinamiche dei principali aggregati si prestano infatti a differenti interpretazioni e appaiono talvolta poco allineate agli andamenti a livello regionale e del profilo economico territoriale.

Nella media dell'anno 2017 si contano in tutto 168.377 occupati, il 2, 4% in meno rispetto al 2016, circa 4, 1 mila lavoratori in termini assoluti. Il peggioramento del quadro occupazionale è da ascrivere principalmente alla componente femminile, che è calata del 4, 2%, pari a -3, 3 mila lavoratrici in meno. L'occupazione maschile si è ridotta

dello 0, 9%, pari a -0, 8 mila lavoratori in meno rispetto al 2016. In termini di genere, dunque, le dinamiche occupazionali provinciali rispecchiano quelle regionali, premiando in entrambi i casi

<sup>39</sup> Le posizioni di lavoro non corrispondono al numero degli occupati, dal momento che un singolo lavoratore può essere titolare di più contratti di lavoro contemporaneamente.

la componente maschile su quella femminile (che, va sottolineato, a Forlì-Cesena aveva del resto sovra-performato nel corso del 2016).

**FLUSSO di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) per genere e domicilio nei comuni dell'Unione Valle Savio. Anno 2017, valori assoluti**

Comune di domicilio	Maschi	Femmine	Totale
BAGNO DI ROMAGNA	30	34	<b>64</b>
CESENA	674	787	<b>1.461</b>
MERCATO SARACENO	47	56	<b>103</b>
MONTIANO	11	18	<b>29</b>
SARSINA	23	31	<b>54</b>
VERGHERETO	3	6	<b>9</b>

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

Il ridimensionamento dei livelli occupazionali si accompagna, sempre nel 2017, ad una contrazione su base annua del numero delle persone in cerca di occupazione (-9, 0%, pari a circa 1, 3 mila disoccupati in meno). Il netto calo del numero di lavoratori in cerca di occupazione ha determinato una riduzione del tasso specifico di disoccupazione di 0, 7 punti percentuale rispetto al 2016, raggiungendo il valore del 6, 1%, mentre il tasso di disoccupazione femminile è passato dall'8, 3% del 2016 all'8, 1% del 2017. In termini aggregati il tasso di disoccupazione si è dunque ridotto di 0, 5 punti percentuali, dal 7, 5% del 2016 al 7, 05 del 2017. Tale valore colloca la provincia di Forlì-Cesena esattamente a metà della classifica delle province dell'Emilia-Romagna, davanti a Rimini (10, 2%), Ferrara (9, 5%), Ravenna (7, 2%) e Modena (7, 1%).

Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile, i tassi specifici riferiti, sia alla forza lavoro di 15-24 anni, che a quella 15-29 anni, mettono in luce un significativo calo rispetto al 2016. Nel 2017, l'effetto congiunto delle dinamiche sopra elencate, si traduce in un netto calo della partecipazione al mercato del lavoro della provincia di Forlì-Cesena, con un tasso di attività che raggiunge il valore del 71, 6% (-2, 2 punti percentuali rispetto al 2016), che colloca la provincia in terz'ultima posizione su base regionale, davanti a Rimini (70, 6%) e Ravenna (71, 1%).

**TAVOLA 1. OCCUPATI, DISOCCUPATI, FORZE DI LAVORO E TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E ATTIVITÀ PER GENERE NELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA. Anni 2008-2016-2017, valori assoluti (in migliaia) e percentuali**

Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
<b>2017</b>	<b>Valori assoluti (in migliaia, medie annue)</b>		
Occupati	91,945	76,432	168,377
Persone in cerca di occupazione	5,95	6,711	12,66
Forze di lavoro	97,895	83,143	181,038
	<b>Percentuali</b>		
Tasso di occupazione (a)	72,7	60,3	66,5
Tasso di disoccupazione (b)	6,1	8,1	7,0
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	12,5	26,9	18,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	9,6	13,7	11,5
Tasso di attività (c)	77,5	65,7	71,6

A livello settoriale, la crescita del lavoro dipendente avvenuta nel mercato del lavoro provinciale nel 2017 è stata trainata dal Terziario (+1.886 unità) e, in misura minore, dall'Industria in senso stretto (+484 unità). Nell'ambito dei Servizi, le Altre attività di servizi - voce sotto la quale

ricadono accanto ad una quota di servizi strategici per le imprese che, in molti casi, riflettono la progressiva e permanente sostituzione di posti di lavoro nelle attività manifatturiere, anche una serie di professioni poco qualificate in termini di competenze – sono cresciute di 1.200 posizioni di lavoro dipendente, incrementando un trend positivo iniziato dal 2012; nel Commercio, alberghi e ristoranti le posizioni lavorative sono aumentate per il terzo anno consecutivo (+686 unità), favorite anche dalla ripresa dei consumi, dal miglioramento delle aspettative delle famiglie e anche dalla stagione turistica particolarmente positiva. Nelle Costruzioni sono ancora assenti segnali chiari di inversione del trend, anche se sembra confermarsi la fine della sistematica emorragia di posizioni di lavoro in atto dal 2008 alla fine del 2016. Leggermente negativo il saldo annuale dell’Agricoltura, silvicoltura e pesca (-99 unità), su cui potrebbero aver pesato alcuni eventi calamitosi avvenuti nel corso dell’anno.

**TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.** Anni 2016-2017, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Settori di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
<b>2017</b>	<b>Valori assoluti</b>		
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	22.083	22.182	-99
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	12.457	11.973	+484
Costruzioni (sezione F)	2.956	2.950	+6
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	23.239	22.553	+686
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	24.888	23.688	+1.200
<b>Totale economia (a)</b>	<b>85.623</b>	<b>83.346</b>	<b>+2.277</b>

### 3.2.5 Tessuto produttivo (a cura dell’ufficio bilancio)

La dinamica del sistema imprenditoriale<sup>40</sup> della provincia di Forlì-Cesena continua a scontare gli effetti indotti del protrarsi della crisi economica generale, anche se i tassi di variazione, ancora in prevalenza negativi, riportano flessioni generalmente moderate. Nonostante tali difficoltà, la provincia si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra abitanti e imprese attive è pari ad un’impresa ogni 11 abitanti (11 in regione e 12 a livello nazionale). Esaminando nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, al 31/12/2017 le localizzazioni registrate sono 50.869, di cui 45.263 attive. Complessivamente le localizzazioni registrate sono risultate in calo dello 0, 3% rispetto al 2016 (-0, 3% Emilia-Romagna, +0, 6% Italia). Le localizzazioni

attive seguono la medesima tendenza (-0, 4% in provincia, -0, 2% in regione e +0, 5% in Italia).

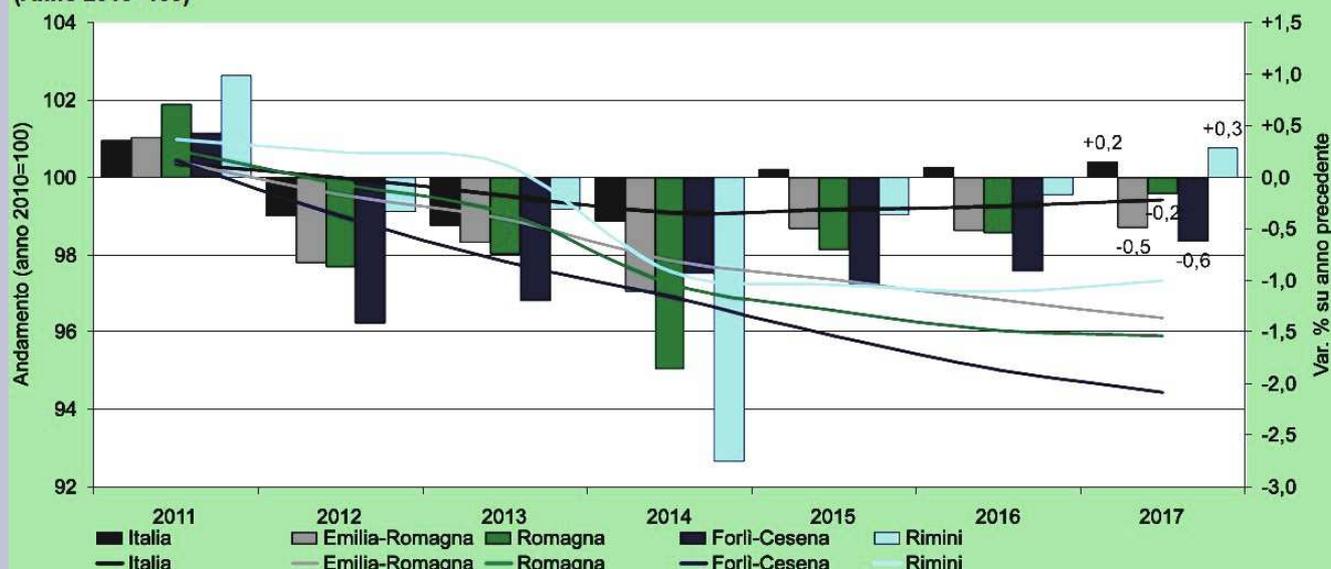
Il totale delle imprese attive (37.140) complessive ha fatto rilevare una flessione dello 0, 9% rispetto al 2016, a fronte del -0, 7% regionale e di una situazione stabile a livello nazionale (+0, 1%).

40

[http://www.romagna.camcom.gov.it/download/informazione\\_economico\\_statistica/documento/03\\_01\\_Principali%20dinamiche.pdf?DWN=18509](http://www.romagna.camcom.gov.it/download/informazione_economico_statistica/documento/03_01_Principali%20dinamiche.pdf?DWN=18509)

Tav. 2.4.2 ANDAMENTO DELLE IMPRESE ATTIVE (ESCLUSO AGRICOLTURA)<sup>a</sup>

(Anno 2010=100)



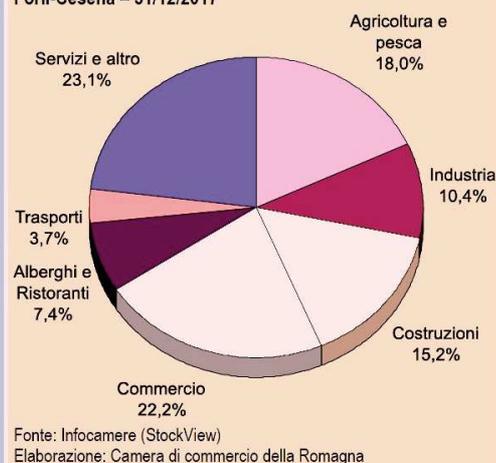
(a) L'esclusione del settore Agricoltura è stata introdotta e viene mantenuta per depurare la serie storica da fenomeni distortivi (di iscrizioni e cessazioni) dovuti a motivazioni di carattere politico o da specifiche agevolazioni economiche

Fonte: Infocamere (StockView)

Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

La provincia di Forlì-Cesena, dove alla data del 31/12/2017 si contano 42.494 imprese registrate delle quali 37.140 attive, si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra imprese attive e abitanti è pari a 94 imprese attive ogni 1.000 abitanti (91 imprese a livello regionale e 85 a livello nazionale). Il totale delle imprese attive complessive ha fatto rilevare una flessione, rispetto al 2016, dello 0,9% (-0,6% escludendo il settore agricolo), in linea con la variazione negativa regionale (-0,7%), mentre risulta stabile il dato nazionale (+0,1%).

Tav. 2.4.7 IMPRESE ATTIVE PER SETTORE  
Forlì-Cesena - 31/12/2017



Fonte: Infocamere (StockView)

Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Tav. 2.4.1 IMPRENDITORIALITÀ

	Localizzazioni <sup>a</sup>						Abitanti <sup>b</sup> per localizzazione	
	al 31/12/2017		Var. % 2017/2016		ogni 1.000 ab.**		registrate	attive
	registrate	attive	registrate	attive	registrate	attive		
Italia	7.335.176	6.306.531	+0,6%	+0,5%	121	104	8	10
Emilia-Romagna	557.112	499.579	-0,3%	-0,2%	125	112	8	9
Romagna	99.642	88.409	+0,2%	+0,1%	136	121	7	8
Forlì-Cesena	50.869	45.263	-0,3%	-0,4%	129	115	8	9

	Imprese						Abitanti <sup>b</sup>	
	al 31/12/2017		Var. % 2017/2016		ogni 1.000 ab.**		per impresa	
	registrate	attive	registrate	attive	registrate	attive	registrate	attive
Italia	6.090.481	5.150.149	+0,3%	+0,1%	101	85	10	12
Emilia-Romagna	456.929	404.758	-0,7%	-0,7%	103	91	10	11
<b>Romagna</b>	<b>82.055</b>	<b>71.433</b>	<b>-0,2%</b>	<b>-0,4%</b>	<b>112</b>	<b>98</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Forlì-Cesena	42.494	37.140	-0,7%	-0,9%	108	94	9	11

(a) Localizzazioni: Sedi di imprese e unità locali – (b) Popolazione residente al 1° gennaio 2017  
Fonte: Infocamere (StockView) e ISTAT (demo.istat.it)  
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

**Tav. 2.4.11 IMPRESE ATTIVE E LOCALIZZAZIONI PER AGGREGAZIONE TERRITORIALE**  
Provincia di Forlì-Cesena - Situazione imprese attive e localizzazioni attive (Sedi e Unità locali) al 31/12/2017

Aggregazioni territoriali	Imprese attive				Localizzazioni attive		
	Valore assoluto	Dim. media <sup>a</sup>	Comp. %	Var. % 2017/2016	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2017/2016
<b>Provincia di Forlì-Cesena</b>	37.140	4,1	100,0	-0,9	45.263	100,0	-0,4
<b>Comprensorio di Cesena</b>	<b>20.542</b>	<b>4,3</b>	<b>55,3</b>	<b>-1,2</b>	<b>25.178</b>	<b>55,6</b>	<b>-0,6</b>
Montagna Cesenate	894	2,7	2,4	-1,7	1.106	2,4	-1,0
Collina Cesenate	2.160	2,6	5,8	-1,5	2.570	5,7	-1,5
Pianura Cesenate	17.488	4,5	47,1	-1,1	21.502	47,5	-0,4
Valle del Savio	1.962	2,7	5,3	-1,9	2.413	5,3	-1,4
Unione Valle del Savio	11.338	4,5	30,5	-1,2	13.759	30,4	-0,8

(a) Addetti totali alle imprese attive / Imprese attive  
Fonte: Infocamere (StockView)  
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

La start-up innovativa<sup>41</sup> è stata delineata con la finalità di favorire lo sviluppo di nuova cultura imprenditoriale e la creazione di un contesto maggiormente favorevole all'innovazione e quindi più competitivo e attrattivo. La numerosità delle start up innovative rappresenta quindi un elemento significativo per valutare la dinamica e la capacità di sviluppo di un sistema imprenditoriale. In base ai dati più recenti, aggiornati al 5/2/2018, a livello nazionale sono iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle start-up innovative 8.530 imprese con una variazione positiva, rispetto ai dati al 30/1/2017, pari a +26,4%. 865 di queste, pari al 10,1%, hanno sede in Emilia-Romagna posizionando la regione al secondo posto, dopo la Lombardia, per numero di start-up. Le start-up con sede in provincia di Forlì-Cesena (al 5/2/2018) sono 58, pari al 6,7% del totale regionale. Il confronto degli ultimi dati disponibili con quelli al 30/1/2017 evidenzia delle variazioni positive per quanto riguarda la numerosità di tali imprese in regione (+14,9%) e in Italia (+26,4) che non si rilevano invece in provincia dove invece diminuiscono di una unità. Per quanto riguarda i settori di attività economica in cui operano le start-up di Forlì-Cesena, la maggior parte, così come a livello nazionale, è attiva nei "Servizi", dove sono presenti 40 imprese pari al 69,0% del totale provinciale, e nell'"Industria/artigianato", dove sono presenti 14 imprese pari al 24,1% del totale provinciale. Si segnalano anche la presenza di una start-up nel settore dell'"agricoltura e pesca" e 3 nel commercio. Rispetto al numero complessivo, 12 operano nell'ambito dell'ICT ("Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse"), 11 nel settore "Ricerca e sviluppo" e 5 nell'ambito della "Pubblicità e

<sup>41</sup> Questa tipologia di impresa, relativamente nuova, è prevista dalla normativa e deve rispondere a determinati requisiti, come avere oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Per questa tipologia, se iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese, sono previste esenzioni, agevolazioni fiscali, alcune deroghe al diritto societario e una disciplina particolare nei rapporti di lavoro

ricerche di mercato". I comuni della provincia in cui si concentra la presenza di start-up innovative sono Cesena con 25 imprese e Forlì con 18, pari rispettivamente al 43,1% e al 31,0% sul totale provinciale.

Tav. 2.7.8 START-UP INNOVATIVE PER COMUNE E SETTORE						
Provincia di Forlì-Cesena – Situazione al 05/2/2018						
	Agricoltura/ Pesca	Commercio	Industria/ Artigianato	Servizi	Turismo	Totale
Bertinoro			1			1
Cesena			5	20		25
Cesenatico		1	2	2		5
Dovadola	1					1
Forlì		2	4	12		18
Forlimpopoli				1		1
Gatteo				1		1
Meldola			1			1
Portico e San Benedetto				1		1
Roncofreddo				1		1
Savignano sul Rubicone			1	2		3
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>58</b>
Inc. % dei settori sul totale provinciale	1,7	5,2	24,1	69,0	-	100,0
Var. % rispetto situazione al 30/1/2017	0,0	-40,0	-12,5	+8,1	-	-1,7

Fonte: Infocamere (registroimprese.it)  
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

### 3.2.6 Organizzazioni no-profit (a cura dell'ufficio bilancio)

Il "settore" Non Profit provinciale riveste un ruolo rilevante nell'economia del territorio. Il suo ruolo è divenuto via via sempre più importante a seguito della crescente sussidiarietà tra Pubblico privato, ove si sono creati spazi nella gestione di attività e nell'erogazione di servizi sociali, che prima erano di competenza statale o che non presentavano una domanda da parte della collettività. Lo sviluppo del Non Profit si muove parallelamente ai cambiamenti della società su cui insiste e alla rimodulazione dei bisogni sociali dei singoli individui.

Un inquadramento parziale degli attori del settore Non Profit della provincia di Forlì-Cesena e della loro numerosità può essere ricavato dal registro delle associazioni di promozione sociale (APS)<sup>42</sup>, dal registro delle organizzazioni di volontariato<sup>43</sup> e dall'Albo delle cooperative sociali, elenchi tenuti dalla regione Emilia-Romagna, Servizio coordinamento politiche sociali e socio educative, programmazione e sviluppo del sistema dei servizi. Al 31/12/2017, in provincia di Forlì-Cesena si contano 97 cooperative sociali (stabili rispetto all'anno precedente), 444 APS (+6,7%) e 323 organizzazioni di volontariato (+1,3%). In totale, il settore Non Profit "registrato" si costituisce di 864 organizzazioni, pari al 10,8% del totale regionale e in aumento del 3,8% rispetto ai dati del 2016<sup>44</sup>.

<sup>42</sup> Organizzazioni senza scopo di lucro le cui azioni sono prevalentemente rivolte al soddisfacimento dei bisogni condivisi dagli associati. La legge 383/2000 istituisce e riconosce formalmente la figura delle APS, in altre parole quelle che, pur rivolgendo azioni prevalentemente rivolte agli associati, contribuiscono alla crescita morale e culturale della società, configurandosi quale potenziale strumento per la promozione di forme attive di cittadinanza.

<sup>43</sup> Organizzazioni liberamente costituite a fini di solidarietà e di impegno civile che operano per prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione, disagio, bisogno socio-economico o culturale o comunque a tutela dei diritti primari.

<sup>44</sup>

Nel territorio cesenate, l'importanza di questo settore è particolarmente significativa: le misure di stato e dinamica delle sue componenti interne ne testimoniano la particolare vivacità. La presenza di istituzioni non profit nel Comune di Cesena è aumentata tra il censimento del 2001 e quello del 2011 da 65, 4 a 70, 1 per 10.000 abitanti. In leggera flessione il numero dei volontari, da 1.141, 6 a 1.070, 2 per 10.000 abitanti, che resta comunque superiore al dato nazionale pari a 800, 7; forte incremento si registra sia per il numero di cooperative sociali - il cui indicatore passa in 10 anni da 1, 6 a 2, 6 per 10.000 abitanti - che per i relativi lavoratori retribuiti, da 117, 8 a 216, 4 per 10.000 abitanti<sup>45</sup>.

Forlì-Cesena si conferma un territorio ad elevata intensità di ONP. Nei confronti tra le province dell'Emilia-Romagna, la provincia risulta al primo posto per quanto riguarda la diffusione delle ONP tra i residenti (7 ogni mille) e al quinto posto per la percentuale di volontari sugli abitanti residenti (99 ogni mille, che corrisponde anche alla media regionale) soprattutto nei settori della cultura, sport e ricreazione, dell'assistenza sociale e protezione civile.

### 3.2.7 Sistema infrastrutturale

Progettare infrastrutture<sup>46</sup> sostenibili e sicure che supportino lo sviluppo economico e la qualità della vita delle persone, attraverso l'innovazione, la ricerca scientifica e la digitalizzazione delle reti.

Il 25 settembre 2015, dopo un processo di negoziazione durato quasi due anni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha formalmente adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, corredata da una lista di 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi che dovranno essere raggiunti da tutti i paesi del mondo entro il 2030. L'obiettivo 9 riguarda il sistema infrastrutturale ed è finalizzato a creare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e sicure che supportino lo sviluppo economico e dell'essere umano, con l'obiettivo di abbassare i costi e di essere accessibili a tutti, e promuovere un'industrializzazione sostenibile, l'innovazione, la ricerca scientifica e la capacità tecnologica nel settore industriale di tutti i paesi, aumentando in maniera significativa (entro il 2020) l'accesso alle informazioni e alle comunicazioni tecnologiche attraverso internet.

Inoltre, intende promuovere la realizzazione di infrastrutture sicure e funzionanti anche a fronte di eventi catastrofici di qualsiasi natura, come le reti distributive energetiche, di comunicazioni e di trasporti, le quali devono essere corredate di opportuni sistemi di backup e di piani di intervento immediato per garantire alla popolazione il loro funzionamento "in ogni caso". Infine, si sostengono il paradigma dell'economia circolare e investimenti nelle infrastrutture e nell'industria, da cui dipende la crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione.

Con il nuovo "codice degli Appalti" (D. Lgs. 50/2016) e con il DEF 2017, con cui è stato approvato l'Allegato che individua i fabbisogni infrastrutturali al 2030, si è ufficialmente entrati nella nuova stagione di politiche infrastrutturali. Il primo aspetto innovativo del documento è la centralità della pianificazione strategica, cioè l'individuazione delle reti di infrastrutture necessarie, come quelle ferroviarie, stradali, portuali, aeroportuali, per la connessione del Paese. Particolare attenzione viene assegnata agli snodi produttivi e al trasporto merci, ai poli turistici, con l'inclusione per la prima volta delle ciclovie turistiche. Inoltre, è diventata fondamentale la

---

<sup>45</sup> Rapporto Urbes 2015 Il benessere equo e sostenibile nelle città

<http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22401>

<sup>46</sup> L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - Rapporto ASVIS 2017

[http://asvis.it/public/asvis/files/Rapporto\\_ASviS\\_2017/REPORT\\_ASviS\\_2017\\_WEB.pdf](http://asvis.it/public/asvis/files/Rapporto_ASviS_2017/REPORT_ASviS_2017_WEB.pdf)

valutazione ex-ante delle opere, cioè la considerazione dei costi e dei benefici delle singole infrastrutture.

L'Italia si trova in una posizione intermedia nell'UE per numero di strutture di **gestione rifiuti** e scarti (depositi sulla o nella terra, inceneritori). D'altra parte, alcune regioni e comuni hanno messo in atto sistemi innovativi e virtuosi, con risultati lusinghieri. Manca, però, un piano di lungo termine nazionale per raggiungere obiettivi ambiziosi di efficienza di processo e di riduzione dell'impatto ambientale.

Se la digitalizzazione guida e spinge l'innovazione, e di conseguenza la crescita economica, l'occupazione e il benessere della popolazione, l'Italia presenta un gap infrastrutturale e di servizio rispetto ad altri paesi.

Il sistema infrastrutturale della città - indispensabile tanto alla erogazione di servizi essenziali, quanto alla configurazione di un ambiente favorevole allo sviluppo socio-economico - connota una situazione avanzata.

Sono riscontrabili, nel Comune di Cesena, in forma diffusa i principali servizi, capillarmente diffusi, con un elevato grado di uniformità in tutto il territorio comunale.

### 3.2.7 Sistema infrastrutturale

TIPOLOGIA						
			Anno 2017/18	Anno 2018/19	Anno 2019/20	Anno 2020/21
1.3.2.1 -	Asili nido	n° 7	305	305	317	315
1.3.2.2 -	Scuole infanzia	n° 9	677	677	670	670
1.3.2.3 -	Scuole primarie (plessi)	n° 23	4.450	4.450	4.590	4.580
1.3.2.4 -	Scuole medie (plessi)	n° 10	2.670	2.670	2.630	2.620
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020/21
	- bianca		83	83	83	83
	- nera		284	295	298	300
	- mista		141	148	149	150
1.3.2.8 -	Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9 -	Rete acquedotto in Km.		858	858	858	
1.3.2.10 -	Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11 -	Aree verdi, parchi, giardini		475 191,5	498 210	505 212	520 213
1.3.2.12 -	Punti luce illuminazione pubblica		22.538	22.607	22.740	22.820
1.3.2.13 -	Rete gas in Km.		780	780	780	
1.3.2.14 -	Raccolta rifiuti in quintali:		670.000	665.000	660.000	660.000
	- civile	}	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
	- industriale		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
	- racc. diff.ta		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15 -	Esistenza discarica		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.16 -	Mezzi operativi		13	13	13	13
1.3.3.17 -	Veicoli		96	98	98	98
1.3.2.18 -	Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

<b>Autostrade</b>	<b>Km. 18 (svincoli compresi)</b>
<b>Strade statali</b>	<b>Km 45</b>
<b>Strade Provinciali</b>	<b>Km. 114</b>
<b>Strade comunali</b>	<b>Km. 591</b>
<b>Strade vicinali</b>	<b>Km. 286</b>
<b>Strade Private</b>	<b>Km. 5</b>

### **3.3 Parametri economici essenziali** *(a cura dell'ufficio bilancio)*

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico- finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il tasso di inflazione programmata (TIP) che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti delle tariffe idriche e dei rifiuti.
- l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie ecc..) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2018<sup>47</sup>.

<sup>47</sup> [http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/def\\_2018/DEF\\_2018\\_-\\_Sez.1\\_-\\_Programma\\_di\\_Stabilitx.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2018/DEF_2018_-_Sez.1_-_Programma_di_Stabilitx.pdf)

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	0,9	1,1	1,1
Deflatore PIL	1,1	0,5	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	0,2	1,1	1,3	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,3	2,1	2,5	2,7	2,8	2,6
Occupazione (ULA)	1,3	0,9	0,7	0,6	0,7	0,8
Occupazione (FL)	1,3	1,2	1,2	0,8	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,6	10,1	9,9	9,5
Saldo corrente Bilancia dei Pagamenti in % PIL	2,6	2,8	2,8	2,7	2,9	3,0
<i>PIL nominale (in milioni di euro)</i>	<i>1.689,7</i>	<i>1.725,0</i>	<i>1.767,6</i>	<i>1.816,1</i>	<i>1.866,7</i>	<i>1.915,6</i>
<i>p.m. PIL (DEF 2018)</i>	<i>0,9</i>	<i>1,5</i>	<i>1,5</i>	<i>1,4</i>	<i>1,3</i>	<i>1,2</i>
<i>PIL nominale (DEF 2018)</i>	<i>1,7</i>	<i>2,1</i>	<i>2,9</i>	<i>3,2</i>	<i>3,1</i>	<i>2,7</i>

#### 4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

##### 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e servizi digitali *(a cura degli uffici gestori)*

###### Servizi Pubblici Locali

###### ☞ Servizio di trasporto pubblico locale

L'art.19 della L.R. n. 30/1998, così come modificata e integrata dalla L.R. 13/12/2011 n.20 prevedeva, per ciascun ambito territoriale provinciale, la costituzione di un'agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale alla quale la legge regionale affidava i seguenti compiti:

- a) progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
  - b) gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
  - c) gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi;
  - d) controllo dell'attuazione dei contratti di servizio;
  - e) ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotranviari.
- e bis) gestione delle sezioni del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente definiti dall'articolo 2 della legge 11 agosto 2003, n. 218 (Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente) ed il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della predetta attività, ove tali funzioni siano specificatamente assegnate.

Con deliberazione n. 63 del 15 marzo 2001, sono state conferite, conformemente all'art. 19 sopra richiamato, le funzioni di agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale al Consorzio ATR Agenzia per la mobilità Forlì - Cesena, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, successivamente trasformato in ATR Srl consortile.

La L.R. n.10 del 30/06/2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", ed in particolare l'art.25, prevede per le Agenzie lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani;

Successivamente la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n.908 del 2/7/2012, ha individuato cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito Romagna, cui confluiranno i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna e che procederà con il relativo affidamento;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 27/11/2014 sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione di un'unica Agenzia risultante dall'aggregazione delle tre agenzie di TPL dei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, come previsto dalla normativa regionale, il processo aggregativo si è concluso. Dal 1° marzo 2017 è operativa la nuova AMR srl.

Attualmente il Servizio di TPL è prorogato con Atto d'Obbligo del Contratto di Servizio al 31/12/2018 ad A.T.P. SpA consortile, partecipata da Start Romagna SpA, società interamente pubblica di cui fanno parte tutti i Comuni delle tre provincie della Romagna, nonché TPER, società controllata dalla Regione Emilia-Romagna e dai principali vettori privati locali.

L'Agenzia per la Mobilità della Romagna (AMR), di cui all'art. 19 della LR n. 30/1998 e ss.mm.ii. i, che si è costituita a seguito della scissione del Consorzio ATR e che ha assunto le funzioni di agenzia per la mobilità della Romagna per i servizi di TPL, ha pubblicato il pre-bando di gara e sta predisponendo la documentazione per la nuova gara ad evidenza pubblica.

### ☞ Servizio Sosta e Trasporto scolastico

A seguito della suddetta scissione è stata costituita ATR soc. cons. a r.l., partecipata dal Comune di Cesena con la quota di capitale del 72,1568% e altri comuni dell'ambito cesenate, con funzioni di gestione della sosta e attività connesse alla mobilità, e che in particolare acquisisce la concessione

di gran parte delle aree di sosta a pagamento del territorio comunale per il periodo che va dal 17/5/2004 al 16/05/2024;

Con DGR n. 146/2018 è stata approvata l'assunzione in concessione delle aree stradali all'interno del presidio ospedaliero "M. Bufalini" per 5 anni, la cui gestione è stata affidata ad ATR soc. cons. a r.l.

Tale gestione dovrà rimanere in capo a tale società a meno che non intervengano novità normative. In data 24/07/2018 è stata sottoscritta l'acquisizione di ramo d'azienda dei parcheggi pubblici da parte di Parcheggi S.p.A. completando così l'unificazione della gestione della sosta a pagamento in capo ad un unico gestore ed il subentrato nella concessione e gestione del Piano Urbano Parcheggi, di cui alla L. 122/89, al precedente concessionario Parcheggi SpA.

Con DGR n. 51/2018 è stato espresso specifico indirizzo volto all'attivazione delle procedure per la gestione del trasporto scolastico mediante ricorso al mercato telematico a seguito del quale si è provveduto ad aderire al Protocollo di Intesa per la stipula di una convenzione per l'affidamento del servizio scolastico con l'Agenzia regionale per lo sviluppo del mercato telematico Intercenter. Contestualmente per dare continuità al servizio, è stato affidato ad ATR sino a 30 giugno 2019, in attesa della gara di Intercenter, la gestione del trasporto scolastico.

### ☞ Servizio idrico Integrato

Attualmente è in corso una convenzione stipulata dall'ATO (autorità territoriale d'ambito) con Hera S.p.a., società già quotata in borsa alla data del 1 ottobre 2003, che scadrà il 31/12/2023.

Con l'art. 2, comma 186-bis della Legge 23/12/2009, n. 191 (introdotto con l'art. 1, comma 1-quinquies del D.L. 25 gennaio 2010 n.2 conv. dalla l. 26 marzo 2010, n.42) è stata disposta:

- la soppressione delle autorità d'ambito territoriale di cui all'art. 148 del D.Lgs 152/06 entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge;
- la nullità, decorso il predetto termine, di "ogni atto compiuto dalle autorità d'ambito territoriale";
- l'attribuzione ad altri enti delle funzioni già esercitate dalle autorità d'ambito, "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza", delegando le regioni all'emanazione di apposita legge per la regolazione a livello territoriale;

La L.R. n.23 23/12/2011 recante "*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*" con decorrenza 1° gennaio 2012 ha previsto:

- l'istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art.30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- il trasferimento ad ATERSIR delle funzioni già attribuite alle suddette forme di cooperazione;

Pertanto al momento della scadenza della convenzione sarà ATERSIR il soggetto deputato all'affidamento del servizio.

### ☞ Raccolta e smaltimento rifiuti

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è disciplinato a livello nazionale dal già citato D.Lgs 152/2006, e a livello regionale dalla L.R. Emilia Romagna n.25 del 6/9/99.

A decorrere dall'anno 2012 le funzioni svolte dalle ATO provinciali dell'Emilia Romagna sono confluite in ATERSIR in base alla L.R. n.23 del 23/12/2011 già sopra citata.

Il servizio è attualmente affidato ad Hera S.p.a. in regime di proroga e sono in corso da parte di ATERSIR le procedure di gara che individueranno il nuovo gestore presumibilmente durante il corso dell'anno 2019 e per i successivi 15 anni.

### ☞ Distribuzione del gas naturale

Il servizio è affidato ad Hera S.p.a nelle more dell'espletamento delle procedure della nuova gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas (in seguito all'autorizzazione da parte di AEEGSI, la procedura è in fase di pubblicazione), curate, in qualità di Stazione appaltante, ai sensi del D.M. 226/2011, dalla società Unica Reti S.p.a., società a totale ed esclusiva partecipazione pubblica locale, con la funzione di società patrimoniale pubblica per l'amministrazione della proprietà degli *asset* del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione). La procedura di gara è già stata definita da Unica Reti.

### ☞ Gestione delle farmacie Comunali

Il servizio è gestito per la durata di 99 anni, a decorrere dal gennaio 2001, dalla società mista pubblico-privata FA.CE. S.p.A, costituita in data 16/10/2000 e il cui socio privato, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, aveva la quota di partecipazione pari a 88,32%. Nel

2018 è stata indetta l'asta pubblica per la cessione della quota residua del 11,61 % del capitale del Comune di Cesena che è stata aggiudicata ad Alliance Healthcare Italia Spa (già socio privato) con determina n. 1150 del 14/08/2018 e stipula del contratto di cessione avvenuta in data 27/09/2018.

### ☞ **Servizi Cimiteriali**

A seguito di procedura di project financing, autorizzata con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 284 del 19 dicembre 2002, e n. 138 del 14 luglio 2003, si è affidata la concessione di costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano alla Associazione Temporanea di Imprese costituita tra le ditte: "Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro cons. coop." e "Sacchetti Nello s.r.l." che successivamente hanno costituito insieme alla "Cooperativa CILS, la Società di Progetto "Costruzione Cimitero Cesena - Società Consortile a responsabilità limitata".

Il Contratto, dotato di apposito Piano Economico finanziario, comprende anche l'obbligo di provvedere alla gestione dell'intero complesso cimiteriale per tutta la durata della concessione medesima, la cui scadenza è prevista per il 29/12/2042 senza oneri gestionali a carico del Comune.

Il servizio negli altri 36 cimiteri è gestito direttamente dal Comune di Cesena con personale proprio e, con riferimento ai servizi di facchinaggio, pulizia e sfalcio erba, attraverso l'affidamento a cooperative sociali di tipo B. La parte gestionale amministrativa è svolta avvalendosi di personale del servizio cimiteriale e di personale dell'ufficio servizi demografici.

### ☞ **Concessione Impianti Sportivi**

#### *Servizio di gestione della piscina comunale*

Con deliberazione di Giunta Comunale n.200 del 29/06/2010 è stata confermata la decisione assunta da questo Comune nell'anno 2000 di non gestire direttamente l'impianto della Piscina Comunale, ma attraverso un soggetto esterno da individuarsi ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.163/2006, trattandosi di servizio pubblico locale.

Al termine della procedura è risultata aggiudicataria la Società Sport Management s.p.a. ed il contratto è stato stipulato in data 07/12/2010 Rep. 41862, con decorrenza dal 01/10/2010 al 30/09/2020.

#### *Servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale denominato "Campo Rugby"*

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.68 del 26/07/2012 è stata accolta la proposta presentata congiuntamente dalla società Cesena Rugby 1970 FC soc. coop. sportiva dilettantistica e da Cesena Rugby Club associazione dilettantistica, volta all'affidamento in finanza di progetto della concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Montefiore, denominato "Campo Rugby", ai sensi dell'art. 278 D.P.R. 207/2010; con lo stesso atto sono state approvate le relative linee d'indirizzo per procedere all'affidamento di cui sopra e con deliberazione di Giunta Comunale n.244 del 31/07/2012 la suddetta proposta è stata dichiarata di pubblico interesse.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte è pervenuta un'unica offerta da parte del costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, costituito dalle ditte Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D. e Cesena Rugby Club Asd, che costituiva il soggetto promotore del servizio oggetto di gara a cui si è provveduto ad aggiudicare la gara medesima.

La convenzione per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Montefiore è stata stipulata in data 13/05/2013 - Rep. 42097 - con la ditta Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D., mandataria con poteri di rappresentanza dell'Associazione Temporanea (Raggruppamento Temporaneo) di Imprese costituita tra le ditte Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D., quale capogruppo, e Cesena Rugby Club associazione dilettantistica, quale mandante; la durata della concessione è di 25 anni a decorrere dal 13/05/2013 (scadenza 12/05/2038).

#### *Servizio di Gestione del Centro Sportivo sito in Via Vigne di Pievesestina*

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 31/10/2017 l'impianto sportivo, sito a Cesena in Via Vigne di Pievesestina, località Torre del Moro - affidato precedentemente al settore Patrimonio è stato assegnato al Settore Scuola, Lavoro, Sport, Partecipazione - Servizio Scuola e Sport, incaricando, al contempo, il Dirigente competente di provvedere ad affidarne la gestione ad un soggetto sportivo sulla base delle modalità contemplate all'art. 13 della Legge Regionale 31 maggio 2017, n. 8, "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" e tenendo conto degli atti di indirizzo dell'Amministrazione comunale e, in particolare, dei principi di promozione dello sport per tutti, come diritto di cittadinanza, in particolare per i giovani, della non discriminazione nell'accesso agli impianti sportivi, dei principi di etica sportiva e dello sport come vettore di educazione alla cittadinanza, nonché, più in dettaglio, delle linee di indirizzo per la procedura ad evidenza pubblica stabilite, per tutti gli impianti sportivi di quartiere, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 10/03/2015.

Tale procedura è stata esperita nel corso del primo semestre 2018, è stata presentata una sola offerta e, con determina n. 512/2018, l'impianto è stato affidato in gestione per una durata di nove anni (1/7/2018 - 30/6/2027) all'ASD Torresavio Futsal, alle condizioni analoghe a quelle di tutti gli altri impianti sportivi di quartiere.

#### **∞ Illuminazione votiva**

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 38 del 13/06/2013 e di Giunta Comunale n. 224 del 09/07/2013, è stata autorizzata una procedura negoziata ex art. 30 D.Lgs n.163/2006 per l'affidamento della concessione del servizio delle lampade votive, la fornitura di energia elettrica ed alcuni servizi impiantistici relativi agli impianti presenti nei cimiteri comunali. In data 12/12/2013 è stato sottoscritto con AMGA ENERGIA SERVIZI S.R.L. il contratto Repertorio N. 42153, con decorrenza dall'1 gennaio 2014 e durata di anni 10.

#### **∞ Refezione Scolastica**

Con Determinazione Dirigenziale n. 905 del 6-8-2015, a seguito di procedura aperta, il Dirigente del Settore Scuola, Sport e Partecipazione ha aggiudicato il servizio di refezione scolastica (produzione pasti, trasporto pasti, aiuto cucina e servizio mensa) nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del comune di Cesena, periodo 1° settembre 2015 - 31 agosto 2018, alla Cooperativa sociale Progetto 2000 di Pontecagnano Faiano (SA).

Con determinazione dirigenziale n. 811/2018 del 11/06/2018 è stato rinnovato il contratto fra il Comune di Cesena e la Ditta Progetto 2000 Società Cooperativa Sociale con sede in Via Leonardo Da Vinci snc - Centro Direzionale Area 7 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA) - Contratto repertorio n. 42276 dell'11-11-2015, alle medesime condizioni del contratto in essere, per ulteriori due anni, dal 1° settembre 2018 fino al 31 agosto 2020, avvalendosi della clausola prevista all'art. 7 del capitolato tecnico, richiamato all'art. 6 del succitato contratto.

Con Determinazione Dirigenziale n.1175 del 12/09/2012 è stata aggiudicata alla Cooperativa Sociale Oltresavio-Vigne, la concessione del servizio di refezione scolastica nelle scuole primarie "Dante Alighieri" e "Vigne" e nella scuola dell'infanzia comunale "Oltresavio" per il periodo dal 1 settembre 2012 al 31 agosto 2014, a seguito di procedura ex art. 30 D.Lgs 163/2006.

Con determinazione dirigenziale n. 969 dell'8 settembre 2014, è stata approvata la ripetizione del contratto con la Cooperativa sociale Oltresavio-Vigne soc. coop. a r.l., del servizio di refezione nelle scuole primarie "Oltresavio" e "Vigne" e nella scuola dell'infanzia "Oltresavio", per i due anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016, quindi fino al 31 agosto 2016, alle medesime condizioni del contratto originario.

Una successiva proroga è stata effettuata per l'anno scolastico 2016/2017.

Con determinazione 475/2017 del 05/04/2017 si è avviata la procedura aperta per l'affidamento della concessione del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale nelle scuole

primarie Dante Alighieri e Vigne e nella scuola dell'infanzia comunale Oltresavio per il periodo 01/09/2017- 31/08/2020, con possibilità di proroga per ulteriori due anni.

L'affidamento della concessione ha avuto un consistente ritardo, a causa di un ricorso al TAR di una Ditta non ammessa in fase di verifica della documentazione amministrativa. Si è resa pertanto necessaria, al fine di garantire la continuità del servizio, una nuova proroga del contratto in essere con la Cooperativa Oltresavio – Vigne, per l'anno scolastico 2017/2018.

Con determinazione n. 406/2018 dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio è stata aggiudicata, in via definitiva ed efficace, alla ditta GEMOS - SOCIETA' COOPERATIVA con sede a Faenza (RA), la concessione in oggetto. Tale atto è stato recepito con determinazione del dirigente del Settore Scuola, lavoro, Sport e Partecipazione del Comune di Cesena n. 1214/2018 del

05/09/2018. La concessione scadrà il 31/08/2021, con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni.

Per quel che riguarda la fornitura di materie prime per la preparazione dei pasti nelle cucine a gestione comunale, con determinazione dirigenziale n. 856/2016 del 26/07/2016 è stata approvata l'adesione alla convenzione "Fornitura di derrate alimentari 3" stipulata dall'agenzia regionale Intercent-ER per la fornitura di generi alimentari per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale nel periodo dal 1° agosto 2016 al 31 luglio 2019, fatta salva la possibilità di avvalersi di altri fornitori di fiducia, da individuare autonomamente con le procedure previste dal D.Lgs 50/2016, per i prodotti non compresi tra quelli disponibili nel catalogo allegato alla convenzione citata. Alla data di scadenza, si provvederà ad aderire ad una nuova convenzione delle centrali di committenza, se disponibili. In alternativa sarà necessario adottare procedure per l'individuazione del fornitore, in attesa che sia attivata una nuova convenzione Consip o Intercenter.

Con determinazione dirigenziale n. 1576/2017 è stata aggiudicata, a seguito di procedura di gara, alla Ditta Panificio e Pasticceria Romagna di Marchi Arnaldo & C S.N.C., la fornitura di prodotti da forno freschi per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale nel periodo dal 2 gennaio 2018 al 31 luglio 2020.

Nel corso del 2019 e 2020, sarà necessario attivare le relative procedure di gara per l'individuazione dei fornitori per i seguenti servizi o forniture:

- Verifiche analitiche previste dal piano HACCP e monitoraggio.
- Acquisto attrezzature e arredi per cucine e mense, per sostituire le attrezzature più vetuste e la cui riparazione non è possibile o non conveniente.
- Servizio derattizzazione-disinfestazione.
- Servizio refezione scolastica (produzione e consegna pasti, aiuto cucina e porzionamento).
- Fornitura di materiale di consumo monouso per mense scuole primarie e secondarie di I grado.
- Fornitura di prodotti da forno freschi per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale.

Le tariffe delle refezione scolastica per la scuola primaria e secondaria di 1 grado per l'anno scolastico 2018/2019 non subiranno delle modifiche.

### **☞ Altri servizi scolastici ed educativi**

Nel corso del 2019 e 2020, sarà necessario attivare le relative procedure di gara per l'individuazione dei fornitori per i seguenti servizi o forniture per le competenze in materia scolastica attribuite ai Comuni:

- Servizio vigilanza sugli edifici scolastici.
- Assistenza alunni con deficit grave.
- Trasporto speciale bambini disabili.
- Servizio trasporto per uscite didattiche scuole infanzia e nidi comunali.
- Convenzione per supporto attività CDE.

Si prevede inoltre la stipula di Convenzioni con i nidi privati accreditati, in scadenza al 31 luglio 2019, ai sensi della normativa regionale sui servizi 0-3 anni e del “Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi, istruzione e diritto allo studio”, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017, nonché con le scuole infanzia autonome e sez. primavera 31 dicembre 2020.

### ☞ **Servizi Sociali**

La gestione dei servizi sociali è stata conferita dall'1/06/2014 all'Unione dei Comuni della Valle del Savio con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/03/2014.

### ☞ **Biblioteca**

Il servizio, dopo lo scioglimento dell'Istituzione, approvato con Delibera 108 dell'11/12/2014, dall'1.1.2015 è gestito in economia.

### ☞ **Gestione teatro Bonci**

Il teatro è gestito da ERT (Emilia Romagna Teatro Fondazione) attraverso la Convenzione per la concessione in uso del Teatro "A. Bonci" stipulata in data 26/05/2016 con scadenza il 31/08/2019.

### ☞ **Altri servizi culturali**

Le attività di promozione della Rocca Malatestiana sono gestite dall'Associazione Aidoru sulla base del contratto Rep. 42064 del 10/12/2012, prorogato con determinazione n. 1264/2018 del 14/09/2018 fino al 06/01/2019, poiché non si è ancora proceduto all'aggiudicazione della nuova concessione del servizio di gestione della Rocca Malatestiana, ai sensi della deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 28/02/2017 e della determina a contrarre n. 1603 del 7/12/2017 per l' "Affidamento in concessione del servizio di gestione della Rocca Malatestiana di Cesena e del Parco della Rimembranza per il periodo 17/09/2018-16/09/2025".

Le attività socio-culturali di Villa Silvia sono gestite dall'Associazione di promozione sociale "AMMI. Associazione nazionale di musica meccanica" sulla base della convenzione approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 16/02/2016 per la durata di 9 anni sino al 2024.

L'Istituto di cultura musicale "Arcangelo Corelli" è gestito dall'Azienda pubblica di servizi alla persona del distretto Cesena Valle Savio e dal Conservatorio "Bruno Maderna" sulla base della convenzione stipulata con determina n. 772/2016 dall'8/7/2016 con scadenza 31/08/2019.

L'attività delle sale cinema di via Aldini è regolata dal Contratto Rep. n. 41987 per la "Concessione del servizio di attività cinematografica presso la sala rossa e verde del Centro Culturale San Biagio" e affidata a Cineforum Image s.n.c. fino al 31/08/2019.

L'ufficio IAT-R "informazione e accoglienza turistica" ha sede presso il loggiato del Comune di Cesena e viene gestito attraverso un contratto REP. 42196/2014 con la Società per il Turismo Cesenate, Società consortile ARL. fino al 31/10/2019.

La Pinacoteca comunale, il Palazzo del Ridotto, la Galleria Pescheria e il Museo archeologico sono gestiti in economia.

### ☞ **Manutenzione verde pubblico**

Il servizio del verde pubblico viene svolto principalmente attraverso il ricorso ad aziende esterne individuate attraverso bando pubblico con contratto di durata triennale e, marginalmente, in amministrazione diretta con 4 unità dipendenti del Comune di Cesena, oltre al personale tecnico che organizza, coordina e controlla l'esecuzione del servizio.

Con determina dirigenziale n.906/2018 si è provveduto a rinnovare per il triennio 2019-2021 l'affidamento del servizio al Consorzio Formula Ambiente di Cesena che si è aggiudicato la gara originaria.

Tale servizio comprende la manutenzione delle aree verdi attrezzate, dei parchi cittadini, delle aree scolastiche, dei giochi e delle attrezzature con attività di potatura, sfalcio di tappeti erbosi, trattamenti fitosanitari, pulizia rifiuti ecc..

Complessivamente le aree mantenute sono 498 per un'estensione di 210 ettari.

### ∞ **Gestioni asili nido**

Il Comune di Cesena gestisce direttamente 7 nidi comunali ed eroga contributi alle famiglie per la frequenza di 8 nidi privati convenzionati.

Il convenzionamento dei nidi privati per la riserva di un determinato numero di posti avviene ai sensi delle seguenti normative e regolamenti:

- L.R. 25 novembre 2016, n. 19, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1";
- Direttiva Giunta Regionale n. 1564 del 16/10/2017, "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione" in attuazione della L.R. 19/2016;
- "Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi per la prima infanzia, istruzione e diritto allo studio approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017", Titolo III, Capo I e Capo II.

Sono convenzionati tutti i nidi privati di Cesena che hanno i requisiti per l'accreditamento.

Con determinazione n. 1748/2017 del 18/12/2017 è stata approvata (a seguito della procedura di gara svolta dalla Stazione Unica Appaltante), l'affidamento della concessione del nido d'infanzia denominato "Tic Tac" nel plesso scolastico di Ponte Abbadesse di proprietà comunale per gli anni scolastici 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020/2021, 2021-2022 alla Ditta Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa.

A seguito di due procedure di gara, concluse con esito negativo (la prima è andata deserta, la seconda ha avuto un'unica offerta giudicata non adeguata e non ammissibile), il Settore Scuola, Partecipazione e Sport ha provveduto, al fine di garantire la continuità del servizio e assicurare la risposta alla domanda delle famiglie, all'affidamento diretto della gestione del servizio dei centri estivi nidi e scuole dell'infanzia (0-6 anni) alla Cooperativa CAD, per il solo mese di luglio 2018. Una nuova procedura di gara sarà avviata fra fine 2018 e inizio 2019 per l'affidamento del servizio per il triennio 2019-2021.

Avvio di una nuova sezione di nido comunale presso il plesso di San Mauro con orari flessibili: frequenza o mattutina o pomeridiana. Pomeridiana con sonno, senza pasto, ma con merenda, mattutina con colazione e pasto senza sonno, le tariffe sono determinate nella seguente modalità: riduzione del 20% della tariffa intera determinata con ISEE per il turno della mattina; riduzione del 30% della tariffa intera determinata con ISEE per il turno del pomeriggio.

Il calcolo sarà effettuato famiglia per famiglia a seconda dei turni effettuati nell'arco del mese di frequenza.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il calcolo delle rette mensili per assenza per malattia passa dalla riduzione di 1/40 della retta dovuta dopo 11 giorni consecutivi di assenza di apertura servizio, ad una riduzione di 1/40 della retta dovuta dopo 5 giorni consecutivi di assenza di apertura servizio.

### ∞ **Illuminazione pubblica**

Con delibera di C.C. n. 215 del 27/07/2000 è stata approvata la concessione ad Amga spa, poi Unica spa, ora HERA spa del servizio di illuminazione pubblica con scadenza al 30/09/2027; all'interno della concessione è previsto anche un contratto di servizio per la gestione degli impianti di pubblico illuminamento. Con delibera di Giunta Comunale n. 253 del 27/10/2015 l'Amministrazione ha rinegoziato e revisionato i rapporti economici e prestazionali con il concessionario per il periodo dal 01/11/2015 al 30/09/2027 con significativi risparmi di spesa e investimenti da parte del gestore finalizzati all'efficientamento energetico.

Alla data del 31/12/2017 la gestione comprende n. 22.607 fra punti luce, insegne stradali luminose e semafori.

### ☞ **Servizi Diritto allo studio**

Con determinazione n. 806 del 1° agosto 2014 si è affidato al termine della regolare procedura di gara, l'appalto del servizio di assistenza agli alunni con deficit grave nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del comune di Cesena e di Montiano per gli anni scolastici 2004/15 - 2015/16 - 2016/17 alla Cooperativa sociale Universiis, Via Cividina, 41/A - 33100 Udine. Con determinazione n. 822/2017 del 27/06/2017 si è provveduto ad approvare, ai sensi dell'art. 3 del Capitolato speciale d'appalto, il rinnovo del contratto (Repertorio n. 42221 del 11-11- 2014) con la Cooperativa sociale Universiis per ulteriori due anni scolastici, ovvero fino al 31 luglio 2019.

Al termine di questo ulteriore periodo, si procederà ad effettuare una nuova procedura di gara, per la riaggiudicazione del servizio.

### ☞ **Informagiovani**

Trattasi di un centro finalizzato all'informazione, orientamento e supporto rivolto prevalentemente alla popolazione giovanile, sia persone singole che associazioni e gruppi di utenti, da svolgersi allo sportello, nonché con modalità informatiche (e-mail, sito internet, ecc...) e telefoniche. Le linee guida del servizio sono state approvate con delibera CC 116/2011. Il servizio è attualmente gestito in appalto. Quello vigente, di durata biennale, è stato aggiudicato con determinazione n. 611/2017. La scadenza prevista è il 30/09/2019.

### ☞ **Informadonna**

Trattasi di un centro finalizzato all'accoglienza, all'informazione, supporto al lavoro, orientamento e ascolto dei cittadini/cittadine, rivolto prevalentemente alla popolazione femminile, sia persone singole che gruppi di utenti, da svolgersi allo sportello, con modalità informatiche (e-mail e sito internet) e telefoniche.

Il servizio è attualmente gestito in appalto. Quello vigente, è stato aggiudicato con determinazione n. 181/2018. La scadenza prevista è il 31/03/2023.

## **Servizi Digitali**

Il Comune di Cesena conferma la sua vocazione innovativa fortemente orientata all'uso delle nuove tecnologie per rivolgersi ai propri cittadini sia per fornire informazioni che per erogare servizi.

Il nostro Comune infatti è subentrato il 26 aprile 2017 nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, primo comune di grandi dimensioni a migrare i propri dati nell'archivio detenuto dal Ministero dell'Interno. Nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio sono già 4 i Comuni subentrati in ANPR: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno e Montiano. Sarsina e Verghereto si aggiungeranno subito dopo le ferie estive.

Il riconoscimento al nostro ente ci consente di focalizzare i progetti sviluppati in questi anni sul tema del digitale per creare nuovi diritti e possibilità per il cittadino.

- **Carta d'identità Elettronica:** Cesena rilascia la carta elettronica dal 2006. Da luglio 2016 siamo partiti con il rilascio del nuovo documento. Ad oggi le CIE rilasciate sono 13913; contestualmente da fine 2017 è partito il servizio di video messaggio con cui avvisiamo i cittadini della scadenza della carta d'identità. Il video viene recapitato via sms, mail o su carta con la possibilità di scansionare il timbro digitale e avviare il filmato che informa il cittadino dei requisiti per il rinnovo;
- **SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale):** Per accedere on line ai servizi erogati, occorre dotarsi di credenziali personali. Cesena utilizza il sistema regionale Federa. La Regione Emilia Romagna ha formalmente avanzato la domanda all'Agencia per l'Italia Digitale per elevare il proprio sistema di autenticazione Federa al sistema nazionale SPID. Se questo percorso si concluderà positivamente, i cittadini potranno rivolgersi al Comune per richiedere le credenziali di accesso ai servizi on line e verrà loro rilasciata un'utenza SPID utilizzabile in tutta Italia. Al momento le utenze Federa a Cesena sono circa 12000, in tutta la Regione oltre 1 milione (su 4 milioni e 300.000 abitanti circa);
- **Servizi on line.** Il Comune ogni anni procede al rilascio di nuovi servizi. Da inizio Gennaio è stato pubblicato il servizio **Entroincentro** che consente la richiesta di un permesso per entrare e parcheggiare in zona ZTL (471 ticket già rilasciati). Già on line il servizio per **ZTL degli Hotel e Bed&Breakfast** (1151 targhe registrate nel 2017, 561 dal 01/01/2018 ad oggi). Partito recentemente il servizio di pagamento on line dei rinnovi dei permessi ZTL (quelli già rinnovati sono un numero limitato, ma in questo periodo non ve ne sono molti ins cadenza). A tal proposito la Giunta sta valutando di introdurre dal prossimo anno (1 gennaio 2019) un forte incentivo economico. Si ipotizza uno sconto del 25% sulle tariffe per chi richiedere accederà on line.
- Sempre in merito ai servizi on line praticamente completa la dotazione di servizi nell'area Scuola. Dal 2017 è obbligatorio presentare online le istanze di:
  - Iscrizione al Centro estivo
  - Richiesta di Comunicazione ISEE (nuovo dal 2018)
  - Richiesta di Contributo centro estivo (nuovo dal 2018)
  - Iscrizione alla Mensa
  - Iscrizione al Nido
  - Iscrizione al Postscuola
  - Iscrizione al Prescuola
  - Iscrizione alle Scuole Infanzia
  - Iscrizione al Trasporto

Da rilevare che dal 2018 i servizi online dell'area Scuole sono stato estesi anche ai Comuni di Montiano e Mercato Saraceno.

Le valutazioni di qualità percepita da parte dei **cittadini superano mediamente gli 8 punti su una scale di 10** e questo è un ulteriore elemento di soddisfazione al pari del crescente utilizzo.

Sul tema dei servizi anagrafici, oltre ai servizi **di prenotazione per il rilascio della CIE o per il matrimonio civile**, grande apprezzamento anche per la **certificazione on line**. Nel primo semestre sono stati **emessi online 3414 certificati** richiesti da cittadini o operatori di Enti convenzionati. Ricordiamo che questi certificati sono gratuiti (ad esclusione dell'eventuale imposto di bollo).

Da fine 2017 i pagamenti di contravvenzioni, servizi scolastici e COSAP sono sul circuito nazionale **pagoPA**.

Sempre on line è possibile effettuare una segnalazione o presentare un reclamo o accedere al portale del contribuente per la posizione TARI.

Inoltre, i Sistemi Informativi stanno collaborando con AgID e Team Digitale per l'integrazione dei sistemi di comunicazione comunali con l'APP per smartphone del progetto IO.ITALIA (<https://io.italia.it/>).

Le comunicazioni veicolate attraverso l'APP di IO.ITALIA sono:

- allerta Protezione Civile
- scadenza carta d'identità
- scadenza permesso ZTL
- avviso di pagamento servizi scolastici con codice per pagamento sulla piattaforma pagoPA

Si prevede, nel prossimo futuro, l'implementazione dei seguenti servizi:

1. Pagamento rinnovo ZTL con intermediario;
2. Pagamento Entro in Centro con intermediario;
3. Occupazione suolo pubblico enti non profit;
4. Richiesta certificazione asincrona;
5. Visura catasto;
6. Visura catasto dati personali;
7. Bollino rosa;
8. Richiesta rilascio primo permesso ZTL;
9. Richiesta rilascio aggiornamento targhe ZTL;
10. Richiesta rilascio copia atti SUE;
11. Vincolo idrogeologico.

La strategia per lo sviluppo dei nuovi servizi sarà improntata alla piena integrazione con le piattaforme infrastrutturali nazionali pagoPA e SPID in conformità con le linee guida di design per i servizi digitali della PA emanate da AGID.

#### 4.2. Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati (a cura del servizio partecipate)

Il Comune di Cesena, alla data odierna, detiene partecipazioni nelle seguenti società ed enti:

##### SOCIETA' IN CONTROLLO

- ATR s.r.l. consortile
- Energie per la città S.p.A.
- Filiera Ortofrutticola Romagnola Soc.Cons.p.A.
- Techne s.r.l. consortile

##### SOCIETA' PARTECIPATE O IN CONTROLLO CONGIUNTO

- Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. consortile
- Cesena Fiera S.p.A.
- Lepida S.p.A.\*
- Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.
- Ser.In.Ar. s.r.l. consortile
- Start Romagna S.p.A.
- Unica Reti S.p.A.

##### SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI

- Hera S.p.A.

##### ENTI PUBBLICI IN CONTROLLO

- Acer - Azienda casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì-Cesena
- A.S.P. - Azienda pubblica servizi alla persona distretto Cesena Valle Savio
- Destinazione Turistica Romagna

##### FONDAZIONI

- Fondazione E.R.T. - Emilia Romagna Teatro
- Fondazione per lo sviluppo e la promozione dei contratti di locazione abitativi Onlus
- Fondazione Franco Severi Onlus
- Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
- Fondazione Neri Museo Italiano della Ghisa

##### PARTECIPAZIONI IN CORSO DI DISMISSIONE:

- Valore Città S.p.a. in liquidazione

Nel presente paragrafo, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 175/2016 sono definiti gli obiettivi generali di contenimento dei costi del personale (4.2.1). Inoltre, così come previsto dall'art. 147-quater del D.lgs 267/2000 e dall'art. 19 del D.Lgs 175/2016, sono definiti gli obiettivi gestionali assegnati alle società in controllo (4.2.2) alle società partecipate (4.2.3) e stabilite le linee di indirizzo per gli enti pubblici in controllo e le fondazioni (4.2.4). Di seguito sono così illustrate le schede obiettivo per ciascuna società comprendenti gli indicatori programmati e i risultati attesi per l'anno 2019. Gli obiettivi 2019 costituiscono il proseguimento di quanto già programmato negli anni precedenti. I rispettivi valori attesi saranno utilizzati per le opportune verifiche sul grado di realizzazione degli obiettivi in sede di rendicontazione.

La società Lepida Spa ha attuato, con Delibera di Assemblea Straordinaria del 12/10/2018, il progetto di fusione con CUP 2000 e contestuale trasformazione in società consortile per azioni. Ad oggi, è in corso di presentazione al Comitato Permanente di Indirizzo e al Comitato di Coordinamento dei Soci, il Piano Industriale per l'aggiornamento e l'implementazione entro il mese di giugno 2019. La

nuova società dovrebbe agire quale integratore di servizi digitali infrastrutturali e applicativi, valorizzando in ambito territoriale il proprio ruolo di fornitore di connettività e accesso a Banda ultra larga. Per la società Romagna Acque spa, si ritiene opportuno avvalorare la scelta del coordinamento dei soci della stessa, nel procedere alla valutazione della fattibilità operativa e sostenibilità economico finanziaria del progetto di costituzione di una società di ingegneria, valutandone l'impatto già nel budget 2019 della società. In tal senso, si esprime altresì il proprio interesse alla possibile sottoscrizione, da parte del Comune di Cesena, di una partecipazione diretta nella New.Co., quale società in house che possa svolgere servizi di progettazione.

#### **4.2.1 Contenimento dei Costi del personale in società**

In materia del contenimento dei costi del personale, per il periodo di riferimento del presente documento di programmazione strategica, sono individuati, ad attività invariata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, i seguenti obiettivi generali di contenimento per tutte le società partecipate soggette al controllo:

##### **1. Contenimento della spesa del personale**

Le società non devono incrementare la spesa del personale rispetto all'analogha spesa dell'ultimo consuntivo approvato. Si sottolinea che nella spesa del personale dovranno essere incluse le seguenti voci:

- a. Costo del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato compreso il trattamento accessorio
- b. Spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile (T:D., somministrazione)
- c. Spesa sostenuta per le collaborazioni a progetto
- d. Spesa relativa a fringe benefits già assegnati al personale dipendente.

##### **2. Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale.**

A tal fine le società controllate non possono applicare aumenti retributivi o stabilire nuove/maggiori indennità o altre utilità a qualsiasi titolo (compresi fringe benefits), eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali. E' inoltre fatto obbligo di procedere annualmente, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, al contenimento delle voci accessorie, straordinarie e variabili (contrattazione di secondo livello/integrativa) rispetto all'anno precedente.

##### **3. Contenimento della dinamica occupazionale**

Rispetto a tale voce, le società dovranno contenere la dinamica occupazionale garantendo il mantenimento del livello qualitativo di competenze interne necessarie al regolare svolgimento delle attività e dei servizi. Questo si dovrà realizzare limitando le nuove assunzioni alla consistenza dei risparmi realizzati dalle cessazioni, effettuando le scelte sulle professionalità da inserire in piena autonomia.

##### **4. Riorganizzazione dei servizi**

Dovrà essere posta particolare attenzione alle possibili riorganizzazioni - dalla revisione dei processi utilizzando nuove tecnologie finalizzate anche a razionalizzare e snellire le strutture di staff; - l'accorpamento di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni apicali presenti.

5. Parallelamente al contenimento della spesa del personale, seguendo gli indirizzi sopra espressi, **non dovranno registrarsi incrementi delle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza esterni**, se non per progetti specifici e determinati temporalmente definiti.

Tenuto conto del settore di specifica operatività e degli obiettivi assegnati alle singole società nel presente documento Unico di Programmazione, gli indirizzi sopra espressi sono in parte derogati esclusivamente per gli aspetti e per le motivazioni esplicitate nella specifica scheda per la società Energie per la città s.p.a e Romagna Acque S.p.a..

Per quanto riguarda la società Lepida s.p.a. si è in attesa di ricevere le linee sulla riorganizzazione dalla Regione Emilia Romagna; fino a quel momento non si possono esprimere indirizzi in merito alla spesa del personale.

#### 4.2.2 Obiettivi a Società in Controllo

- ATR s.r.l. consortile

- Ob. 1 - Messa a regime acquisizione ramo d'azienda della Parcheggio spa - contenimento dei costi di funzionamento e nuovo sistema sosta

- Ob. 2 - Studio di fattibilità nuove tecnologie di rilevazione occupazione sosta ed informazione all'utenza

- Ob. 3 - Efficientamento della gestione: riduzione dei costi amministrativi e per il personale

- Ob. 4 - Ampliamento del servizio di sosta a Cesena: realizzazione nuova area

- Ob. 5 - Nuova modalità di gestione manutenzione biciclette

- Ob. 6 - Rifacimento segnaletica stradale

- Energie per la città S.p.A.

- Ob. 1 - Estensione delle attività di Energy e facility management svolte dalla società

- Ob. 2 - Evoluzione della strategia strutturale di Energy management e facility management per gli edifici pubblici

- Ob. 3 - Sportello Energie rivolto ai cittadini e alle imprese - completamento attività

- Ob. 4 - Servizio di gestione tecnica relativo all'impianto M.A.N., Videosorveglianza (Metropolitan Area Network) Smart city

- Ob. 5 - Servizio di gestione tecnica relativo ad attività afferenti il territorio o il patrimonio immobiliare - seconda fase

- Filiera Ortofrutticola Romagnola Soc.Cons.p.A.

- Ob. 1 - Promozione dei consumi di prodotti ortofrutticoli locali

- Ob. 2 - Miglioramento struttura mercatale

- Techne s.r.l. consortile

- Ob. 1 - Implementazione delle attività formative

- Ob. 2 - Sviluppo Reti

- Ob. 3 - Contenimento dei costi generali

**OBIETTIVO 1****SOCIETA' A.T.R. Soc. cons. a r.l.****CAPITALE SOCIALE : 1.103.293,75 € (dal 01/01/2018)**  
SEDE LEGALE: Piazza del Popolo 1 - 47521 Cesena (FC)

A COMPAGINE SOCIETARIA	VALORE NOMINALE	%
<i>Comune di Bagno di Romagna</i>	32.166,10	2,92%
<i>Comune di Borghi</i>	2.653,86	0,24%
<b>Comune di Cesena</b>	<b>796.063,06</b>	<b>72,15%</b>
<i>Comune di Cesenatico</i>	68.105,16	6,17%
<i>Comune di Gambettola</i>	12.821,67	1,16%
<i>Comune di Gatteo</i>	20.335,63	1,84%
<i>Comune di Longiano</i>	10.295,71	0,93%
<i>Comune di Mercato Saraceno</i>	29.192,50	2,65%
<i>Comune di Montiano</i>	351,72	0,03%
<i>Comune di Roncofreddo</i>	6.938,42	0,63%
<i>Comune di San Mauro Pascoli</i>	26.992,33	2,45%
<i>Comune di Sarsina</i>	10.839,28	0,98%
<i>Comune di Savignano sul Rubicone</i>	65.771,05	5,96%
<i>Comune di Verghereto</i>	5.211,80	0,47%
<i>Comune di Sogliano al Rubicone</i>	15.571,46	1,41%
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>1.103.293,75</b>	<b>100,00%</b>

OGGETTO SOCIALE: La società ha scopo consortile, opera per conto e nell'interesse dei soci, e con esclusione di ogni fine di lucro sia diretto che indiretto. La società gestisce le attività ed i servizi complementari alla mobilità, con particolare riferimento ai servizi, di gestione della sosta a pagamento e delle relative aree, alla mobilità in generale, alla mobilità di particolari categorie di utenti, alla gestione degli accessi nelle aree a traffico limitato e relativi impianti tecnologici, alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, alla gestione di veicoli per la mobilità urbana a basso impatto ambientale e per il bike sarin. La società è titolata alla determinazione in proprietà o uso delle dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti a servizi o le attività di cui al presente articolo. La società può compiere operazioni industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, inclusa la prestazione di garanzie nonché svolgere in genere ogni altra attività complementare o sussidiaria ritenuta utile agli scopi sociali.

**Società: ATR Soc. Cons. a r.l.** **Periodo: 2019**  
**Titolo: MESSA A REGIME ACQUISIZIONE RAMO D'AZIENDA DELLA PARCHEGGI SPA – CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E NUOVO SISTEMA SOSTA NEI PARCHEGGI PUBBLICI**  
**Descrizione:** Completata l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda della Parcheggi Spa, ATR dovrà ridurre i costi derivanti dal contratto di servizio stipulato con la Parcheggi Spa, al fine di aumentare l'avanzo di gestione degli incassi derivanti dai parcheggi acquisiti ed operare una corretta conduzione e gestione del contratto di servizio improntata sul controllo e su verifiche periodiche al fine di mantenere gli stessi livelli di qualità ed affidabilità finora offerti al pubblico per detti parcheggi.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
1.1 Analisi funzionale ad un progetto di riorganizzazione dei parcheggi in struttura acquisiti	x
1.2 Efficientamento del processo di emissione e rinnovo abbonamenti, nonché della gestione delle tessere a scalare	x
1.3 Gestione del contratto di servizio, con periodici controlli e rendicontazioni sull'andamento dei parcheggi	x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM Unità di misura</b>	<b>Target 2019</b>
1.1 Riduzione costi su fatture emesse da Parcheggi Spa	%	-15%
1.2 Verbali di incontro periodici, da tenere agli atti di ATR, e reportistica trimestrale su incassi e andamento manutenzioni	%	100%
1.3 Realizzazione analisi	Sì/No	Sì

**OBIETTIVO 2**

**Società: ATR Soc. Cons. a r.l.** **Periodo: 2019**  
**Titolo: STUDIO DI FATTIBILITA' NUOVE TECNOLOGIE DI RILEVAZIONE OCCUPAZIONE SOSTA ED INFORMAZIONE ALL'UTENZA**  
**Descrizione:** Elaborazione di uno studio di fattibilità che evidenzia soluzioni tecnologiche e relativi investimenti per mettere a disposizione della cittadinanza un sistema che evidenzia la disponibilità di posti auto sosta nel territorio comunale, al fine di contenere il traffico generato dalla ricerca di un posto libero.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
2.1 Verifica sistemi tecnologici già installati nel territorio italiano	x
2.2 Mappatura zone per potenziale intervento in collaborazione con gli uffici comunali	x
2.3 Redazione progetto preliminare	x
2.4 Redazione progetto definitivo	x
2.5 Definizione risorse per investimento	x
2.6 Redazione bando di gara	x
2.7 Realizzazione e gestione da parte di ATR	x

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI		
Titolo	UdM	Target 2019
2.1 Realizzazione sistema di monitoraggio occupazione	Si/No	Si
2.2 Pubblicazione dati di occupazione su mappa tematica	Si/No	Si
2.3 Riduzione traffico veicolare	Si/No	Si
<b>OBIETTIVO 3</b>		
<b>Società: ATR Soc. Cons. a r.l.</b>		<b>Periodo: 2019</b>
<b>Titolo:</b> EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE: RIDUZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI E PER IL PERSONALE		
<b>Descrizione:</b> Facendo seguito alle operazioni societarie straordinarie intervenute nell'anno 2018 e alla luce della nuova convenzione per la gestione dei parcheggi pubblici a Cesena, la società dovrà porre particolare attenzione nella realizzazione di una gestione che persegua il più possibile il contenimento dei costi amministrativi e per il personale, ottimizzando le risorse a disposizione e ipotizzando soluzioni di efficientamento dei processi gestionali interni.		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
3.1 Contenimento dei costi amministrativi		x
3.2 Contenimento dei costi per il personale		x
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI		
Titolo	UdM	Target 2019
3.1 Riduzione spese amministrative rispetto al 2018 (Conto Economico voce B) 7 b) - costi per altri servizi)	%	- 1%
3.2 Riduzione spesa per il personale rispetto al triennio 2018 (Conto Economico voce b) 9	%	- 1%
<b>OBIETTIVO 4</b>		
<b>Società: ATR Soc. Cons. a r.l.</b>		<b>Periodo: 2019</b>
<b>Titolo:</b> AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO DI SOSTA A CESENA: REALIZZAZIONE NUOVA AREA		
<b>Descrizione:</b> Realizzazione del progetto di ampliamento degli spazi pubblici per la sosta a Cesena, attraverso l'acquisizione di una nuova area e la realizzazione dei lavori per la realizzazione di area attrezzata alla sosta.		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
5.1 Acquisizione area		x
5.2 Avvio progettazione esecutivo della struttura		x
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI		
Titolo	UdM	Target 2019

5.1 Acquisizione area entro il 2019	Si / no	Si
<b>OBIETTIVO 5</b>		
<b>Società: ATR Soc. Cons. a r.l.</b>		<b>Periodo: 2019</b>
<b>Titolo: NUOVA MODALITÀ DI GESTIONE MANUTENZIONE BICICLETTE</b>		
<b>Descrizione: Avvio della gestione diretta da parte di ATR delle manutenzioni delle bici rese disponibili nel centro storico per il bike sharing</b>		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
6.1 Affidamento della gestione del servizio		x
6.2 Organizzazione attività di manutenzione e pronto intervento		x
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
6.1 Attivazione nuova gestione manutenzione biciclette entro il 2019	Si / no	Si
6.2 Continuità del servizio: media bici in servizio/ totale parco bici	%	>90%
<b>OBIETTIVO 7</b>		
<b>Società: ATR Soc. Cons. a r.l.</b>		<b>Periodo: 2019</b>
<b>Titolo: RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE</b>		
<b>Descrizione: Attività di manutenzione della segnaletica orizzontale nelle strade in concessione</b>		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
7.1 Programmazione attività di rifacimento della segnaletica		x
7.2 Realizzazione piano di manutenzione		x
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
7.1 Completamento programma di manutenzione segnaletica orizzontale entro giugno 2019	%	100%
7.2 Completamento programma di manutenzione segnaletica verticale entro giugno 2019	%	100%

# SOCIETA' Energie per la Città SpA

CAPITALE SOCIALE: 1.000.000 €

SEDE LEGALE: Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
<b>Comune di Cesena</b>	<b>100%</b>	<b>1.000.000</b>

**OGGETTO SOCIALE:** La società ha per oggetto l'esercizio di servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio di competenza degli Enti Pubblici soci nell'interesse degli stessi anche ai fini della tutela ambientale e risparmio energetico in conformità alle disposizioni di legge che disciplinano la detenzione delle partecipazioni in Società di capitali da parte di Enti Pubblici. La Società, quale soggetto dedicato al soddisfacimento delle finalità degli enti soci rappresenta il centro di esecuzione dei servizi e attività di cui al comma precedente per un complessivo coordinamento unitario per il conseguimento di una più efficace ed efficiente azione strumentale nell'interesse degli enti soci, partecipanti o affidanti. I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte degli Enti Pubblici soci sulla base di apposite convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la Società svolge, in regime di affidamento diretto.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale la Società svolge e potrà svolgere i servizi e/o attività riconducibili alle seguenti aree:

- I servizi di facility management e building management afferenti il patrimonio immobiliare e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo;
- conservazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività e degli interventi di riparazione, ripristino e verifica periodica, aventi natura di manutenzione ordinaria, volti a garantire il mantenimento della funzionalità all'uso e della capacità di rendimento dei beni;
- valorizzazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività tecniche e degli interventi di sostituzione, adeguamento, rinnovamento e nuove opere, aventi natura di manutenzione straordinaria, da realizzarsi anche su beni demaniali volti ad assicurare un aumento significativo e tangibile di produttività e sicurezza dei beni;
- progettazione, direzione lavori e attività tecnico-amministrative finalizzate all'ampliamento o alla realizzazione di nuove opere, nei limiti di legge;
- gestione del patrimonio degli enti soci, che comprende l'espletamento delle pratiche amministrative e delle attività tecniche per la messa a disposizione di terzi anche ai fini dello sfruttamento economico, in condizione di sicurezza ed agibilità. Servizi e funzioni per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo;
- attività nel campo della ricerca per l'approvvigionamento, l'utilizzo, il recupero ed il risparmio dell'energia;
- attività di supporto per l'individuazione delle azioni, degli interventi e delle procedure per l'uso razionale dell'energia, anche assicurando la predisposizione, per gli enti soci, dei bilanci energetici così come previsti dalle norme di settore;
- attività, per conto dei propri soci, secondo le direttive indicate in sede europea quale Società di servizi energetici, in veste di E.S.CO. (Energy Service Company);
- svolgere per conto degli enti soci attività di controllo e certificazione sugli impianti di riscaldamento come demandate dalle normative vigenti agli enti medesimi;
- attività nel campo delle energie rinnovabili attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di appositi impianti nell'interesse degli enti soci oltre allo sviluppo di interventi e attività per il perseguimento di politiche di ottimizzazione dei consumi energetici anche con finanza di progetto, nei limiti di legge;
- attività per la fornitura di combustibile, la costruzione, conduzione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento e condizionamento nonché l'esecuzione di interventi di adeguamento alle normative vigenti e di riqualificazione tecnologica degli impianti di riscaldamento e condizionamento;
- promozione e divulgazione delle tecnologie di produzione di energie derivanti da FER (Fonti di Energia Rinnovabili) anche in accordo con il gestore dei servizi elettrici (GSE). Servizi e/o attività afferenti prevalentemente il territorio di competenza degli enti soci sia di natura ordinaria che straordinaria.

## OBIETTIVO 1

<b>Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA</b>		<b>Periodo: 2019</b>
<b>Titolo: ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI ENERGY E FACILITY MANAGEMENT SVOLTE DALLA SOCIETÀ IN FAVORE DELL'ENTE SOCIO ANCHE A FAVORE DI ALTRI ENTI PUBBLICI E SOGGETTI DI DIRITTO PUBBLICO NON SOCI</b>		
<b>Descrizione:</b> In seguito all'emanazione del D.lgs. 175/2016 relativo alle società partecipate, sono state effettuate, nei termini di legge, le dovute modifiche statutarie, tra cui quelle necessarie per l'estensione delle convenzioni ad altri enti ed organismi pubblici non soci, con priorità a quelli appartenenti all'Unione dei Comuni Valle Savio.		
<b>Fasi / attività</b>		<b>2019</b>
1.1 Convenzioni con soggetti pubblici o di diritto pubblico per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management		X
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
1.1 Convenzioni per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management con soggetti pubblici e diritto pubblico	N	8
1.2 Riduzione percentuale annua dei costi della produzione per servizi (voce B7) rispetto al valore previsto nel budget preventivo 2017	%	-3%

**OBIETTIVO 2**

<b>Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA</b>
<b>Periodo: 2019</b>
<b>Titolo: EVOLUZIONE DELLA STRATEGIA STRUTTURALE DI ENERGY MANAGEMENT E FACILITY MANAGEMENT PER GLI EDIFICI PUBBLICI</b>
<b>Descrizione:</b> Gestione efficiente dei consumi di energia, manutenzione e controllo degli impianti (termici, elettrici, antincendio e speciali) a servizio di edifici pubblici comunali. L'attività di Facility Management riguarda circa 180 edifici comunali serviti da 1170 impianti/presidi e si concretizza ogni anno nella programmazione di controlli manutentivi programmati sugli impianti e nella gestione tecnica e di manutenzione straordinaria di richieste di pronto intervento provenienti dagli utenti degli edifici. L'attività di Energy Management interessa sia i consumi elettrici sia quelli di gas metano e si concretizza nel telecontrollo degli impianti di riscaldamento, nel monitoraggio dei consumi, nella individuazione di interventi di efficientamento energetico e funzionale, nelle attività di bill audit.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>	
2.1 Elaborazione di piani di manutenzione e controllo; organizzazione di una sede operativa in grado di gestire programmi di controlli e manutenzioni e le richieste di pronto intervento provenienti dagli utenti degli edifici pubblici sia in orari di ufficio sia in reperibilità serale e festiva; mantenimento di un archivio documentale aggiornato sugli impianti.	X	
2.2 Implementazione della piattaforma ENERGY DIARY per lo sviluppo di un sistema di gestione dell'energia negli edifici pubblici, per il monitoraggio energetico	X	
2.3 Analisi energetiche, progettazione di interventi di efficienza energetica in edifici pubblici e candidatura a bandi pubblici per la concessione di contributi (conto termico 2.0, POR-FESR, ....)	X	
2.4 Acquisizione e mantenimento della certificazione E.S.Co. e gestione di Energy Performance Contract ai sensi della norma UNI-11352.	X	
2.5 Redazione di diagnosi energetiche UNI 16247 per edifici pubblici con specifico riferimento alla individuazione di interventi di efficientamento degli involucri edilizi da associare a interventi di manutenzione straordinaria delle strutture	X	
2.6 Studio di fattibilità per definire gli obiettivi, da affidare alla società, connessi alla gestione manutentiva ed energetica degli impianti termici comunali a partire dall'anno 2020.	X	
<b>INDICATORI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
2.1 Mantenimento certificazione ESCo UNI 11352 (I= Sì / No)	Sì/No	Sì
2.2 Nuove Diagnosi energetiche	n.	5

**OBIETTIVO 3**

**Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA**

**Periodo: 2019**

**Titolo: SPORTELLO ENERGIA RIVOLTO AI CITTADINI E ALLE IMPRESE - COMPLETAMENTO ATTIVITA'**

**Descrizione:** Con Delibera di C.C. n 70 del 10/11/2016 il Comune di Cesena ha affidato alla Società il compito di promuovere uno sportello energia rivolto ai cittadini e alle imprese. Lo sportello è pensato come strumento a disposizione della città di Cesena al fine di favorire l'informazione, la divulgazione e la formazione "tecnica e domestica" sui temi del risparmio energetico, sulle possibilità tecniche oggi disponibili per un maggior utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, per una corretta informazione tecnica sul mercato dell'energia e sugli incentivi disponibili per chi realizza interventi di efficienza energetica nella propria abitazione e nella propria attività.

<b>Fasi/ attività</b>	<b>2019</b>
3.1 Organizzazione gratuita di attività formative e divulgative per i ragazzi delle scuole sui temi del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	x
3.2 Gestione e organizzazione attività tecniche e divulgative dello "sportello energia", gestione sito internet, social kit e materiale divulgativo e informativo su incentivi, tecnologie, opportunità di efficientamento energetico edifici e mobilità sostenibile.	X

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
3.1 Organizzazione eventi formativi per la cittadinanza in vista dell'entrata in vigore del mercato libero dell'energia	Sì/No	sì
3.2 Organizzazione attività tecniche e divulgative dello "sportello energia", gestione sito internet, social kit e di materiale divulgativo e informativo su incentivi, tecnologie, eventi informativi (relazione annuale)	Sì/no	sì

**OBIETTIVO 4**

**Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA**

**Periodo: 2019**

**Titolo: SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA RELATIVO ALL'IMPIANTO M.A.N., VIDEOSORVEGLIANZA (Metropolitan Area Network) SMART CITY DEL COMUNE DI CESENA**

Descrizione: il Comune di Cesena ha previsto di affidare alla Società il servizio di gestione tecnica della nuova rete in fibra ottica denominata "Metropolitan Area Network" (M.A.N.) , in grado di interconnettere anche in modo capillare edifici e servizi di interesse pubblico presenti nel territorio, LA GESTIONE TECNICA dell'impianto di videosorveglianza cittadina ad esso connesso, e lo sviluppo di progetti smart city. Il servizio richiede pertanto l'organizzazione di una struttura tecnico-operativa per garantire nel tempo l'affidabilità del sistema E la sua implementazione per servizi futuri.

Fasi/ attività	2019
4.1 Gestione di un servizio tecnico per la progettazione, la direzione lavori e la manutenzione di reti M.A.N. e sistemi di videosorveglianza cittadina in coordinamento con i programmi di sviluppo del Comune di Cesena.	X
4.2 Progettazione e sviluppo servizio "Unità M.A.N. - Smart City"	X

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

Titolo	UdM <i>Unità di misura</i>	Target
		2019
4.1 Rendicontazione annuale per monitorare lo stato di sviluppo della rete M.A.N., dei sistemi di videosorveglianza e lettura targhe, wi-fi, sensoristica smart city.	Si/No	Sì
4.2 Progettazione e direzione lavori e messa in funzione di rete M.A.N. (anello cittadino e direttrici) e sistema di videosorveglianza cittadino - lettura targhe, in coordinamento con piani comunali di sviluppo	Si/no	Sì

**OBIETTIVO 5**

**Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA**

**Periodo: 2019**

**Titolo: SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA RELATIVO A ATTIVITA' AFFERENTI IL TERRITORIO O IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CESENA - SECONDA FASE**

**Descrizione:** Il Comune di Cesena ha previsto di affidare alla Società il ruolo di referente tecnico relativo al controllo di gestione della illuminazione pubblica a servizio del territorio, della impiantistica elettrica e speciale a servizio dei cimiteri e di altri edifici pubblici. Il servizio richiede pertanto l'organizzazione di una struttura tecnico-operativa per garantire nel tempo il controllo di gestione tecnica degli impianti e dei servizi affidati.

<b>Fasi/ attività</b>	<b>2019</b>
5.1 Gestione di un servizio tecnico per il controllo periodico dell'impiantistica elettrica , speciale e dell'illuminazione votiva a servizio dei cimiteri comunali, compresa l'analisi tecnico-economica di canoni, corrispettivi e revisioni prezzi, l'aggiornamento di un catasto, il supporto tecnico per modifiche impiantistiche	X
5.2 Gestione di un servizio di supporto tecnico per il controllo periodico dell'illuminazione pubblica a servizio del territorio comunale, compresa l'analisi tecnico-economica di canoni, corrispettivi e revisioni prezzi, l'aggiornamento cartografico	X

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
5.1 Rendicontazione periodica su andamento dei servizi e delle attività (report annuale)	Si/no	si
5.2 Gestione e mantenimento di un call-center per i cittadini per segnalazione guasti e richieste di intervento.	Si/no	si

### **INDIRIZZI SPECIFICI IN MATERIA DI PERSONALE per Energie per la città s.p.a.**

In continuità con quanto previsto per l'anno 2018, anno nel quale la società è stata interessata da un ampliamento dell'attività in seguito al conferimento di nuovi servizi e l'ampliamento dei servizi gestiti (si veda relazione dell'Amministratore Unico protocollo n. 120399/2017) si ritiene di poter autorizzare l'incremento dei costi del personale dell'anno 2019 esclusivamente per le voci di costo preventivate, pur ribadendo la validità degli indirizzi generali sopra espressi per la restante parte delle spese di gestione.

# SOCIETA' **Filiera Ortofrutticola Romagnola** **S.p.A.**

CAPITALE SOCIALE : 120.000 €  
SEDE LEGALE: Via Dismano 4001 - 47522 Pievesestina di  
Cesena (FC)

## COMPAGINE SOCIETARIA -

Ente socio	%	euro
<b>Comune di Cesena</b>	<b>99,7%</b>	<b>119.712 €</b>
Azioni proprie	0,08%	

**OGGETTO SOCIALE:** La società, nel rispetto di quanto previsto dall'art.4 del D Lgs 175 del 19/8/2016, ha per oggetto l'attività di gestione nell'interesse generale, del mercato agroalimentare Cesena in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale nel settore agroalimentare sovrintendendo e/o svolgendo direttamente le attività necessarie a tale gestione. Per il miglior conseguimento degli scopi sociali e in relazione agli stessi, la Società potrà compiere qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale/finanziaria necessaria o utile, nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio. La società è strumento organizzativo dell'ente o degli enti soci. Il perseguimento dell'oggetto sociale deve essere ispirato a criteri di economicità ed efficienza. Nel perseguimento degli scopi sociali la Società dovrà rispettare e adeguarsi alle linee programmatiche tracciate dall'Assemblea degli azionisti. Per la gestione degli spazi e dei servizi la Società dovrà operare in equilibrio tra i commercianti venditori che gestiscono stands in locazione e i produttori ortofrutticoli che vendono direttamente i loro prodotti nell'area mercatale.

La società dovrà derivare più dell'ottanta per cento del fatturato da attività e/o compiti affidati dagli enti pubblici soci. L'attività ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse, ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

<b>OBIETTIVO 1</b>		
<b>Società: FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.</b>		<b>Periodo: 2019</b>
<b>Titolo: PROMOZIONE DEI CONSUMI DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI LOCALI</b>		
<b>Descrizione:</b> Aggiornamento dei produttori e dei dettaglianti frequentanti il Mercato Ortofrutticolo su prodotti, normative e coltivazioni al fine di garantire al consumatore finale prodotti di qualità freschi e genuini. Estensione del progetto “Angolo del Mercato” per la vendita di prodotti a km zero. Promuovere la sana alimentazione soprattutto tra i giovani attraverso il consumo di frutta e verdura.		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
1.1 Ampliamento del progetto Angolo del Mercato con i dettaglianti del nostro territorio		x
1.2 Organizzazione di incontri formativi tecnici per i produttori		x
1.3 Collaborazione con l’AUSL Romagna per l’introduzione di un maggior servizio di controllo igienico, fito-sanitario e di sicurezza dei prodotti commercializzati		x
1.4 Organizzazione di percorsi formativi sull’alimentazione con scuole elementari e medie e visite guidate per studenti ed operatori internazionali		x
1.5 Certificazione di qualità secondo il Sistema Iso 9001 per una maggiore qualità dei servizi e dei prodotti del mercato		x
1.6 Collaborazione per creazione Rete tra Produttori del mercato e Produttori a Km.0 per la promozione di prodotti locali		x
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
1.1 Negozi aderenti al progetto Angolo del mercato	N.	20
1.2 Incontri formativi	N.	9
1.3 Partecipanti agli incontri formativi	N.	360
1.4 Percorsi formativi nelle scuole (visite al mercato)	N.	12
1.5 Acquisizione Certificazione Qualità ISO9001 emantenimento	SI/NO	Sì
1.6 Creazione Rete tra Produttori del mercato e Produttori Vendita Km.0	SI/NO	Sì

<b>OBIETTIVO 2</b>		
<b>Società:</b> FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.		<b>Periodo:</b> 2019
<b>Titolo:</b> MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLA STRUTTURA MERCATALE		
<b>Descrizione:</b> Esecuzione dei lavori di manutenzione al fine di rendere la struttura mercatale più accogliente e sicura. Realizzazione di progetti d'innovazione.		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
2.1 Realizzazione sistema informatizzato del carico della merce, al fine di migliorare il servizio offerto agli operatori commerciali		x
2.2 Realizzazione Ampliamento Piattaforma logistica/Commerciale		x
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
2.1 Merce commercializzata	Ton.	1.200.000
2.2 Spazi in sub-concessione/spazi concedibili	%	100
2.3 Aziende acquirenti frequentanti	N°	595
2.4 Realizzazione nuovo sistema informativo del mercato	Sì/No	Sì
2.5 Realizzazione ampliamento piattaforma logistica/commerciale	Sì/No	Sì

# SOCIETA' **Techne Soc. Cons. a r.l.**

CAPITALE SOCIALE : 120.000 euro

SEDE LEGALE: Via Savolini, 9 - 47521 Cesena

COMPAGINE SOCIETARIA		
Enti soci	%	euro
<b>Comune di Cesena</b>	<b>50%</b>	<b>60.000</b>
Livia Tellus Romagna Holding s.p.a.	50%	60.000

OGGETTO SOCIALE: La società ha per scopo l'intervento progettuale ed esecutivo, finanziato e non, nell'ambito della formazione professionale, nonché nell'ambito dei servizi connessi alle attività formative, corsuali e non alle imprese e alle attività volte a favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, tecnico, ambientale ed economico del territorio e dell'utenza interessata dall'azione specifica. La società opera, in armonia con gli indirizzi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, tendendo verso forme di specializzazione, in linea con l'evoluzione del mercato e sostenendo le esigenze formative dei territori e dell'utenza individuata.

In particolare può operare nei seguenti ambiti:

- interventi formativi post obbligo;
- formazione finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo;
- corsi abilitanti all'esercizio di professioni regolamentate;
- interventi formativi post diploma e post laurea;
- percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore integrata (IFTS);
- formazione professionale nell'ambito dei corsi di laurea;
- alta formazione post laurea e post diploma;
- area dello svantaggio utenze speciali: disabili, tossicodipendenti, ristretti, nuovi poveri, ecc..;
- percorsi aziendali;
- percorsi di orientamento e accompagnamento;
- bilanci di competenze.

## OBIETTIVO 1

Società: **TECHNE Soc. Cons. a r.l.**  
2019

Periodo:

Titolo: **IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

<b>Descrizione:</b> Implementazione dell'attività di progettazione e realizzazione di percorsi formativi al fine di incrementare il numero di allievi destinatari delle iniziative, con particolare riferimento al territorio locale, alle persone fragili e ai giovani. Potenziamento delle politiche attive.		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
1.1 Attività di progettazione		X
1.2 Attività di realizzazione percorsi formativi, orientamento, consulenza specialistica, ecc.		X
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
1.1 Utenti destinatari delle azioni formative	N. allievi raggiunti	1500
1.2 Volume della produzione	Milioni di Euro	2,4
1.3 Efficacia della rendicontazione	Percentuale Importo rendicontato su importo approvato	>95%
<b>OBIETTIVO 2</b>		
<b>Società:</b> TECHNE Soc. Cons. a r.l. <b>Periodo:</b> 2019 <b>Titolo:</b> SVILUPPO RETI <b>Descrizione:</b> Il consolidamento e l'ampliamento delle reti locali, al fine di rafforzare la collaborazione e le sinergie con gli enti locali e le altre partecipate dei comuni soci. Ampliamento del numero di nuove imprese disponibili ad accogliere gli allievi in stage/tirocinio.		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
2.1 Attività di formazione rivolte alle società partecipate e alla P.A.		X
2.2 Attività di ricerca nuove imprese/enti ospitanti		X
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
2.1 Progetti rivolti alle partecipate e P.A.	N. progetti	2
2.2 Nuove imprese ospitanti stage/tirocinio del territorio	N. imprese	10

<b>OBIETTIVO 3</b>		
<b>Società:</b> TECHNE Soc. Cons. a r.l. <b>Periodo:</b> 2019 <b>Titolo:</b> CONTENIMENTO COSTI GENERALI <b>Descrizione:</b> Contenimento dei costi generali attraverso la riduzione dell'incidenza delle spese generali sul valore della produzione.		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
3.1 Riduzione incidenza delle spese generali rispetto al valore della produzione		X
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
3.1 Incidenza delle spese generali sul valore della produzione	%	- 1% rispetto al 2018
<i>valore della produzione: gli importi al netto del contributo RER e del contributo per i costi di struttura riconosciuti da Enaip;            spese generali: i costi strettamente connessi alla struttura e al congruaggio dei centri di costo (aule, fotocopie e personale) e al netto dei costi diretti imputabili ai progetti</i>		

#### 4.2.3 Obiettivi a Società partecipate o in controllo pubblico congiunto

- Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. consortile

Ob. 1 - Seconda fase della procedura di Gara

Ob. 2 -Garantire la continuità del servizio in attesa della conclusione della gara

- Cesena Fiera S.p.A.

Ob. 1 - Sviluppo del sistema fieristico attraverso accordi con partner strategici

Ob. 2 - Sviluppo manifestazione Macfrut

Ob. 3 - Riqualificazione fiere locali

Ob. 4 - Operazioni di efficientamento e monitoraggio della redditività

- Lepida S.p.A.

Ob. 1 - Diffusione della connettività: continuazione

Ob. 2 - Completamento siti di data center ed erogazioni di Servizi in logica cloud

Ob. 3 - Servizi amministrazione digitale: continuazione

- Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Ob. 1 - Studio di fattibilità per integrazione delle attuali società patrimoniali presenti sul territorio in Romagna Acque

Ob. 2 - Realizzazione Piano Energetico

Ob. 3 - Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza

Ob. 4 - Garantire i parametri economico-finanziari e patrimoniali

Ob. 5 -Attuazione dei piani di investimento approvati da Atersir

Ob. 6 - Progetto di riorganizzazione aziendale

Ob. 7 - Cofinanziamento del risanamento percorso torrente Cesuola

- Ser.In.Ar. s.r.l. consortile

Ob. 1 - Interventi per favorire il diritto allo studio: completamento

Ob. 2 - Progetto gestione sede Tecnopolo: prosecuzione

Ob. 3 - Progetto di fusione per incorporazione

Ob. 4 - Avvio nuova modalità di gestione per Cesena Lab

- Start Romagna s.p.a.
  - Ob. 1 - Mantenimento della continuità del servizio in attesa della conclusione della gara
  - Ob. 2 - Partecipazione alla gara per l'affidamento dei servizi TPL del Bacino Romagnolo
  - Ob. 3 - Riorganizzazione aziendale
  - Ob. 4 - Nuovi investimenti per il consolidamento del parco automezzi e dei distributori

- Unica Reti S.p.A.

Ob. 1 - Predisposizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei comuni dell'Atem FC

Ob. 2 - Investimenti nel servizio idrico integrato

Ob. 3 - Sistemazione catastale degli impianti dei sii conferiti dai comuni ed ottenimento agibilità su impianti depurazione presidiati

Ob. 4 - Progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore dei sii

Ob. 5 - Autosufficienza energetica

SOCIETA' **Agenzia Mobilità Romagnola**  
**A.M.R. s.r.l. consortile**

CAPITALE SOCIALE : € 100.000 euro  
SEDE LEGALE: Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)

COMPAGINE SOCIETARIA

Ente socio	%	euro
<b>Comune di Cesena</b>	<b>9,461</b>	<b>€ 9.460,86</b>
Comune di Rimini	24,685	
Comune di Forlì	13,192	
Comune di Ravenna	9,598	
Provincia di Forlì-Cesena	9,467	
Provincia di Ravenna	6,200	
Comune di Faenza	3,825	
Provincia di Rimini	2,527	
Comune di Lugo	2,254	
Comune di Cervia	1,845	
Comune di Riccione	1,663	
Comune di Bagnacavallo	1,150	
Altri Enti locali	14,133	

OGGETTO SOCIALE:

La società ha per oggetto quanto segue:

- a. progettare, organizzare e promuovere i servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- b. esercitare tutte le funzioni amministrative spettanti agli enti soci relativamente al servizio di trasporto pubblico locale ed alle attività allo stesso connesse, ivi compresa la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi, la conclusione con l'impresa affidataria dei relativi contratti di servizio, il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio, nonché ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale, ovvero di indirizzo programmatico e di gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani;
- c. amministrare, in via diretta o indiretta, il proprio patrimonio e i beni conferiti nonché, occorrendo, anche gli impianti e le dotazioni patrimoniali comunque funzionali al servizio di trasporto pubblico locale;
- d. progettare, ridefinire o modificare, anche in dettaglio, i servizi di TPL offerti in sede di gara e i servizi potenziati.

OBIETTIVO 1		
Società: Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.rl. cons.		
Periodo: 2019		
Titolo: <b>SECONDA FASE PROCEDURE DI GARA</b>		
Descrizione: Proseguire con le procedure per l'avvio della gara e individuazione dei dati a base del capitolato.		
<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>	
1.1 Raccordo coi gestori per individuazione beni essenziali al tpl	x	
1.2 Analisi dell'organigramma per l'adeguamento della struttura organizzativa alla gestione della gara e del successivo atto di servizio	x	
1.3 Individuazione personale dedicato al tpl	x	
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI RAGGIUNTI		
Titolo	UdM Unità di misura	Target
		<b>2019</b>
1.1 Individuazione beni essenziali al tpl	%	100%
1.2 Individuazione personale dedicato al tpl	%	100%
1.3 Avvio procedura di Gara TPL	Si/No	Si
1.4 Analisi organizzativa	Si/No	Si
1.5 Presentazione della proposta di adeguamento organizzativo al Coordinamento soci	Si/No	Si

OBIETTIVO 2		
Società: Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.rl. cons.		
Periodo: 2019		
Titolo: <b>GARANTIRE LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO IN ATTESA DELLA CONCLUSIONE DELLA GARA</b>		
Descrizione: In attesa dell'espletamento della gara per il servizio di TPL e fino all'assegnazione dello stesso, occorre garantire la continuità del servizio		
<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>	
2.1 Definizione rapporto con ente gestore per garantire la continuità del servizio	x	
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI RAGGIUNTI		
Titolo	UdM Unità di misura	Target
		<b>2019</b>
2.1 Prosecuzione regolare del servizio fino a nuovo affidamento	Si/No	Si

# SOCIETA' Cesena Fiera SpA

CAPITALE SOCIALE : 2.000.000 €

SEDE LEGALE: Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di  
Cesena (FC)

## COMPAGINE SOCIETARIA

Ente socio	%	euro
<b>Comune di Cesena</b>	<b>32,31%</b>	<b>646.146</b>
C.C.I.A.A. di Forlì - Cesena	7,67%	
Comune di Roncofreddo	0,03%	
Rimini Fiera - Italian Exhibition Group	20%	
Pro Stand	7%	
Best Union	7%	
CC Romagnolo	5%	
BPER	5%	
Alimos	5%	
Momenti Insieme	2%	
Consorzio il Biologico	2%	
Creditpartner	1%	
CERMAC	1%	
CNA	1%	
CONIP	1%	
Unindustria	1%	
Viaggi Manuzzi	1%	
Blu Nautilus	1%	

OGGETTO SOCIALE: La società, soggetto gestore del centro fieristico permanente cesenate, ai sensi della L.R. n. 12/2000 e s.m.i., ha per oggetto: a) l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne ed esposizioni, convegni ed iniziative culturali, con tutte le facoltà connesse e conseguenti per la massima valorizzazione della produzione artigianale, agricola e dei servizi, nonché di tutte le attività economiche consentendo ai partecipanti di presentare i propri prodotti e/o servizi e/o relazioni e di diffonderne la conoscenza e promuoverne, ove del caso, la vendita; le manifestazioni potranno avere carattere internazionale, nazionale, regionale e locale; b) la gestione di padiglioni fieristici e delle relative strutture, impianti e servizi in disponibilità; c) la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la gestione ai fini di cui sopra di altre strutture immobiliari, mobiliari ed organizzative; d) l'organizzazione per la partecipazione di espositori a manifestazioni fieristiche o ad altre iniziative promozionali in svolgimento nel territorio nazionale o all'estero; e) l'organizzazione di servizi di marketing, servizi permanenti di informazione per Imprese, Enti, Organismi associativi sui mercati nazionali ed esteri, nonché di ogni utile iniziativa volta ad incentivare e promuovere lo sviluppo economico del territorio; f) l'intrapresa di ogni utile iniziativa diretta a promuovere una migliore conoscenza delle tecnologie industriali e/o delle tecniche di commercializzazione, nell'ambito dei comparti oggetto delle proprie manifestazioni fieristiche.

OBIETTIVO 1		
<b>Società: CESENA FIERA S.p.A.</b>		
<b>Periodo: 2019</b>		
<b>Titolo: SVILUPPO ATTIVITA' FIERISTICA</b>		
<b>Descrizione:</b> Individuazione iniziative da organizzare presso il Quartiere fieristico cesenate in sinergia con Italian Exhibition Group		
<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>	
1.1 Studio fattibilità nuove iniziative	x	
1.2 Progettazione operativa delle manifestazioni condivise e potenzialmente interessanti	x	
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
1.1 Studio fattibilità nuove iniziative	Si	Si

OBIETTIVO 2		
<b>Società: CESENA FIERA S.p.A.</b>		
<b>Periodo: 2019</b>		
<b>Titolo: SVILUPPO MANIFESTAZIONE MACFRUT</b>		
<b>Descrizione:</b> Consolidamento risultati ottenuti, sviluppo internazionalizzazione e qualificazione dei servizi offerti agli espositori		
<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>	
2.1 Sviluppo Macfrut Attraction: organizzazione manifestazione in mercati di interesse per gli espositori della manifestazione	x	
2.2 Missioni estere per promuovere la manifestazione: ricerca nuovi espositori	x	
2.3 Promozione manifestazione attraverso l'incremento di buyers e visitatori esteri	x	
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
2.1 Fatturato Macfrut	Euro	4.400
2.2 Margine Operativo Lordo Macfrut	Euro	1.400
2.3 Numero visitatori Macfrut	Unità	45.000
2.4 Operatori esteri Macfrut	%	30
2.5 Buyer esteri	Numero	In definizione

**OBIETTIVO 3****Società: CESENA FIERA S.p.A.****Periodo: 2019****Titolo: RIQUALIFICAZIONE FIERE LOCALI****Descrizione:** Completamento del calendario fieristico, consolidamento delle fiere con maggiori potenziali di successo, esternalizzazione delle fiere meno redditizie e sviluppo di nuove manifestazioni.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
3.1 Sviluppo Sono Romagnolo e Wellness Food Festival	x
3.2 Riqualificazione Fiere in collaborazione col Comune di Cesena: ridefinizione dell'area fieristica, settori merceologici, qualità settori espositori	x
3.3 Nuove iniziative in ambito della filiera: consolidamento Asparagus Days	x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
3.1 Fatturato fiere locali	Euro	700.000
3.2 Margine Operativo Lordo Fiere Locali	Euro	80.000
3.3 Numero visitatori Fiere Locali	Unità	145.000
3.4 Fatturato fiere gestite da terzi	Euro	250.000
3.5 Margine Operativo Lordo fiere gestite da terzi	Euro	160.000
3.6 Fiere gestite da terzi	N.	17
3.7 Congressi organizzati presso il centro congressi fiera	N.	80

**OBIETTIVO 4****Società: CESENA FIERA S.p.A.****Periodo: 2019****Titolo: OPERAZIONI DI EFFICIENTAMENTO E MONITORAGGIO DELLA REDDITIVITA'****Descrizione:** Consolidamento obiettivi raggiunti in termini di efficienza. Ricerca aree di intervento per ridurre/contenere i costi generali. Consolidamento obiettivi raggiunti in termini di marginalità

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
4.1 Riduzione costi generali	x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
4.1 Riduzione costi generali	%	-15%

4.2 Indicatori di Redditività: ROE	%	5%
4.3 Indicatori di Redditività ROI	%	-5%
4.4 Risparmio spese energia elettrica	euro	- 14.600

# SOCIETA' Lepida Spa

CAPITALE SOCIALE : 65.526.000 €

SEDE LEGALE: Viale Aldo Moro, 64 - 40127 BOLOGNA

## COMPAGINE SOCIETARIA

Ente socio	%	euro
Regione Emilia Romagna	99,3468%	65.098.000
<b>Comune di Cesena</b>	<b>0,0016%</b>	<b>1.000</b>
Altri enti locali soci	0,5920%	

## OGGETTO SOCIALE:

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004;

I. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004;

II. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004;

III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito man) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004, per il collegamento delle sedi degli enti della regione;

IV. fornitura delle sottoreti componenti le man per il collegamento delle proprie sedi;

V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art 9 comma 8, lettera b) della legge regionale n. 11/2004, e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'spc (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'spc; eventuale interconnessione con la rete garr della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;

VI. fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;

VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione emilia-romagna;

VIII. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia tetra ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione emilia-romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;

IX. fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;

X. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;

XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ict e dell'e-government di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge.

**OBIETTIVO 1****Società: LEPIDA SpA****Periodo: 2019****Titolo: DIFFUSIONE DELLA CONNETTIVITA': CONTINUAZIONE****Descrizione:** Implementare la connettività nei luoghi pubblici strategici, con particolare riferimento scuole, biblioteche, teatri e piazze, utilizzando sia tecnologie cablate che radio per l'accesso degli utenti.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
1.1 Accesso a Banda Ultra Larga e servizi di connettività per tutte le sedi della P.A. con particolare attenzione alle scuole	x
1.2 Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.S. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze	x
1.3 Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x
1.4 Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
1.1 Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga $\geq$ 30Mbps	%	100%
1.2 Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga $\geq$ 100Mbps	%	85%
1.3 Aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga $\geq$ 1Gbps	n.	200
1.4 Punti wifi per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete	n.	4.000
1.5 Scuole coperte da servizi in banda ultra larga	%	100%
1.6 Scuole coperte da servizi in banda ultra larga in fibra ottica	%	50%

**OBIETTIVO 2**

**Società: LEPIDA SpA**

**Periodo: 2019**

**Titolo: COMPLETAMENTO SITI DI DATA CENTER ED EROGAZIONI DI SERVIZI IN LOGICA CLOUD**

**Descrizione:** Progettazione, realizzazione e messa a disposizione della Community Network degli Enti locali, interconnessi nativamente alla Rete a banda ultralarga Lepida, di quattro datacenter distribuiti nel territorio, con l'obiettivo di consolidare ed ottimizzare le risorse ICT della Pubblica Amministrazione, ed in grado di offrire servizi avanzati di calcolo, storage, disaster recovery, backup, business continuity

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
2.1 Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x
2.2 Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise.	x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
2.1 Datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni	n. progressivo	3

**OBIETTIVO 3**

**Società: LEPIDA SpA**

**Periodo: 2019**

**Titolo: SERVIZI AMMINISTRAZIONE DIGITALE: CONTINUAZIONE**

**Descrizione:** Progettazione, realizzazione e monitoraggio di servizi che sfruttano le risorse di rete necessarie, disponibili o acquisibili all'interno della cornice del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
3.1 Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA,..)	X
3.2 Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi on-line, in coerenza	x
3.3 Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER	x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
3.1 Pratiche della PA gestite on line	%	75

# SOCIETA' Romagna Acque società delle Fonti S.p.A.

CAPITALE SOCIALE : 375.422.520,90 €

SEDE LEGALE: Piazza del Lavoro, 35 - Forlì (FC)

Principali enti soci	%	EURO
Ravenna Holding S.p.A.	29,13%	109.374.865,88
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	16,07%	60.324.593,84
Rimini Holding S.p.A.	11,94%	44.827.695,08
<b>Comune di Cesena</b>	<b>10,081%</b>	<b>37.846.188,80</b>
Amm.ne Provinciale di Forlì-Cesena	4,73%	17.766.224,00

## OGGETTO SOCIALE [Art. 3 Statuto 15.12.2017]:

1. La Società svolge le seguenti attività:

a) la progettazione, la realizzazione e la gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e di fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini come definiti dalle vigenti norme di legge (ivi inclusi gli artt. 14 comma 4 della L. n 25/99 e s.m.i. e 24 comma 4 L. 23/2011 s.m.i.); b) il finanziamento, con relativa iscrizione a patrimonio, di opere relative al Servizio Idrico Integrato nei territori delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, realizzate e gestite dal gestore del servizio idrico integrato, come individuate dall'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ed inserite nei Piano degli Interventi (PdI) approvato dall'EGA, nel rispetto delle normative di settore anche in attuazione di specifici atti convenzionali sottoscritti con l'EGA medesimo, al fine di potenziare il patrimonio infrastrutturale relativo al Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio di riferimento, in entità superiore a quanto garantito dal gestore del Servizio Idrico Integrato, e, al contempo, calmierare le tariffe all'utente finale; c) la vendita di energia elettrica e di servizi connessi alle telecomunicazioni mediante le proprie infrastrutture, le attività di valorizzazione del proprio patrimonio impiantistico ed edilizio, in particolare quello ubicato in aree montane e collinari, a fini turistici, educativi ed ambientali; d) la partecipazione, nelle forme ritenute più opportune ed unitamente agli Enti locali e alle altre Amministrazioni competenti, a programmi e iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale nei territori dei Comuni montani ove sono ubicati gli impianti di derivazione, trattamento e stoccaggio delle risorse idriche provenienti dall'invaso di Ridracoli; e) tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - ivi compresa la facoltà di contrarre mutui anche ipotecari - ritenute necessarie ed utili per il perseguimento dell'oggetto sociale; f) l'assunzione sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni in società, imprese o consorzi aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio.

2. La fornitura d'acqua all'ingrosso ad usi civili, per quantitativi non rilevanti, all'esterno dei tre Ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, nonché la fornitura d'acqua per finalità diverse dall'uso civile, per quantitativi non rilevanti, potranno essere effettuate, solo se espressamente autorizzate dall'Ente di Governo d'Ambito (EGA), individuato ai sensi di legge in materia di servizio idrico integrato.

3 La Società è in ogni caso vincolata a realizzare la parte prevalente delle proprie attività, in misura superiore all'80%, in base alle norme tempo per tempo vigenti, con i soci, società/enti dai medesimi partecipati o affidatari del servizio pubblico locale e comunque con le collettività rappresentate dai soci stessi nel relativo territorio di riferimento coincidente con quello delle provincie di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

SCOPI

## CONFIGURAZIONE DELLA SOCIETA' COME SOCIETA' IN HOUSE E SINTESI DEGLI OBIETTIVI

Romagna Acque si configura quale società in house ai sensi dell'art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria. L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. In tal modo si garantisce, tra l'altro, una forma specifica ma efficace di applicazione dell'articolo 147 quater. I provvedimenti con cui la Società, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 175/2016, garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, sono costituiti dal Budget (per gli obiettivi annuali) e dal Piano Triennale (per gli obiettivi pluriennali), documenti che nel rispetto dello Statuto devono essere approvati dall'Assemblea dei Soci (con maggioranza qualificata sia per quanto riguarda il quorum costitutivo che il quorum deliberativo). Si evidenzia che i documenti di previsione contengono non solo obiettivi economici e finanziario-patrimoniali, ma anche obiettivi tecnico-gestionali.

Fra gli obiettivi tecnico-gestionali si richiamano per importanza:

- a) Presentazione ed attuazione di un piano di riorganizzazione interna in grado di efficientare le attività svolte, di concentrare l'attività aziendale sulle attività core internalizzando alcune attività oggi esternalizzate, migliorare la competenza aziendale al fine di sviluppare nuove attività, gestire il pensionamento di personale;
- b) completamento delle attività di analisi e verifica del progetto di incorporazione nella Società di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna iscritti nel patrimonio delle società patrimoniali;
- c) miglioramento e intensificazione del piano degli investimenti anche attraverso la ricerca di sinergie con Aziende pubbliche del territorio specializzate in servizi di ingegneria, unitamente alla adozione di processi di riorganizzazione interna per l'efficientamento dei servizi.

Si premette che gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016. La quantificazione numerica degli indicatori è stata aggiornata per il triennio 2019-2021, tenendo conto dei risultati emersi da monitoraggio degli obiettivi individuati nell'annualità precedente e degli obiettivi da inserire nella relazione previsionale per l'esercizio 2019.

<b>OBIETTIVO 1</b>		
<b>Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.</b>		<b>Periodo: 2019</b>
<b>Titolo: STUDIO DI FATTIBILITÀ PER INTEGRAZIONE DELLE ATTUALI SOCIETÀ PATRIMONIALI PRESENTI SUL TERRITORIO IN ROMAGNA ACQUE</b>		
<b>Descrizione:</b> avanzamento delle attività, da parte di specifico gruppo di lavoro cui fa parte Atersir, del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque- Società delle fonti di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato"		
<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>	
1.1 Analisi contabile e fiscale dei bilanci delle società partecipanti al processo aggregativo, per la valutazione degli effetti dell'adozione di criteri non omogenei fra loro.	X	
1.2 Valutazione dell'equilibrio economico-finanziario di Romagna Acque, nella ipotesi di conferimento dei beni - valutazione del riconoscimento dei cespiti conferiti da ciascuna società patrimoniale ai fini della determinazione della tariffa	X	
1.3 Valutazione dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna Società degli asset (stand alone) e a tendere in capo a RA SdF nella ipotesi di conferimento dei beni	X	
1.4 Individuazione dei criteri di valutazione dei patrimoni delle società coinvolte nel processo aggregativo ed individuazione di una forbice di valori sommari del capitale economico delle società	X	
1.5 Approfondimenti delle procedure di attuazione del processo aggregativo: adempimenti dei soci e procedura codicistica		
<b>INDICATORI</b>	<b>Udm</b>	<b>Target 2019</b>
1.1 Completamento Studio di Fattibilità (Fasi compiute/Fasi Totali)	%	100

**OBIETTIVO 2****Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.****Periodo: 2019****Titolo: REALIZZAZIONE PIANO ENERGETICO**

**Descrizione:** L'obiettivo, previsto già per l'esercizio in corso, è quello di redigere entro settembre/ottobre, il nuovo Piano Energetico 2019-2021, piano che verrà annualmente consuntivato ed aggiornato e che terrà conto del fabbisogno energetico del nuovo potabilizzatore della Standiana nonché della realizzazione di n.3 nuovi impianti fotovoltaici e dell'avvio del piano di efficientamento (interventi che dovrebbero consentire a regime un risparmio di circa 3.000.000 di KWh/anno)

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
2.1 Realizzazione ed entrata in funzione di impianti fotovoltaici (impianti)	x
2.2 Realizzazione ed entrata in funzione di impianti idroelettrici (impianti)	x
2.3 Efficientamento energetico (percentuale avanzamento)	x

**INDICATORI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
2.1 Impianti fotovoltaici realizzati (numero/numero totale piano)	%	60
2.2 Impianti idroelettrici realizzati (numero/numero totale piano)	%	//
2.3 Coefficiente di dipendenza energetica	-	0,69
2.4 Efficientamento energetico (percentuale avanzamento)	%	25

**OBIETTIVO 3**

**Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.**

**Periodo: 2019**

**Titolo: INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

**Descrizione:** La società ha conseguito il rinnovo della certificazione in forma integrata per il triennio 2018-2020 da parte dell'Ente certificatore Certiquality per i sistemi Energia, Qualità e Ambiente, mentre per quanto concerne il sistema Sicurezza 18001 è prevista la prima verifica di mantenimento della certificazione ottenuta nel 2017 secondo la norma ISO IEC 17025 "Laboratori di prova e taratura". Si conferma la previsione di budget per la definizione di un piano operativo volto all'ottenimento della certificazione ISO 37001:2016: modello organizzativo adottato ai fini della prevenzione di fenomeni di corruzione. Si conferma inoltre, come previsto a budget: - la diffusione a tutta la struttura aziendale degli strumenti software di gestione Risk Management System adottato (RMS Vittoria) nel 2017, per una più efficace misurazione e valutazione del rischio di sicurezza e continuità operativa; - l'avvio di un nuovo studio di valutazione del rischio nelle Fonti Locali di Forlì-Cesena

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
3.1 Mantenimento certificazioni Qualità, Ambiente, Energia, Sicurezza	X
3.2 Mantenimento certificazioni Laboratori	X
3.3 Valutazione adozione norma 37001 (Anticorruzione) ed eventuale certificazione.	X
3.4 Studi di Risk Assesment su impianti e reti Fonti Locali FC e Acquedotto della Romagna	X

**INDICATORI**

**Titolo**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
3.1 Integrazione dei sistemi di gestione adottati in materia di Qualità Ambiente e Sicurezza. (%Avanzamento)	%	10

**OBIETTIVO 4**

Società: **ROMAGNA ACQUE S.p.A.**

Periodo: **2019**

**Titolo: GARANTIRE I PARAMETRI ECONOMICO-FINANZIARI E PATRIMONIALI**

**Descrizione:** al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell'azienda e sullo stato patrimoniale della stessa vengono forniti alcuni indicatori rappresentativi: si tratta del Quoziente primario di struttura, del ROE (Return on Equity), del ROS (Return on Sales). Inoltre, la società deve operare garantendosi sempre una liquidità minima non inferiore a 20 milioni di €. Si precisa che la società si è dotata, con deliberazione consiliare n. 150/2017 di uno specifico **Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale** sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento - art. 6 commi 2 e 4 del D. Lgs. 175 - sia per dare attuazione ad un obiettivo assegnato dai Soci, di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc.)

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>	
4.1 Monitoraggio piano economico finanziario	<b>x</b>	
<b>INDICATORI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
4.1 Indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo in %)	%	> 0,5
4.2 Reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto in %)	%	> 1
4.3 Reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Fatturato in %)	%	> 12
4.4 Disponibilità liquide conseguente alla propria attività (milioni €)	Milioni €	> 20
4.5 Quoziente primario di struttura (Patrimonio Netto/Attivo Fisso)	Num	1.11
4.6 ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio Netto in %)	%	1,42
4.7 ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle vendite)	%	14,6
4.8 Disponibilità finanziarie (immobilizzate e nel circolante) [€]	Milioni €	44.612.917
4.9 % Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi) su ricavi		<= 11,5%
4.10 % Incidenza costo del personale su ricavi		<= 15,7%
4.11 Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi) su Utile ante imposte e ante partite straordinarie		<= 1,5
4.12 Rapporto costo del personale su Utile ante imposte e ante partite straordinarie		<=2,0

**OBIETTIVO 5**

**Società:** ROMAGNA ACQUE S.p.A.

**Periodo:** 2019

**Titolo:** ATTUAZIONE DEI PIANI DI INVESTIMENTO APPROVATI DA ATERSIR E LORO MIGLIORAMENTO SIA PER QUANTO CONCERNE IL COMPARTO DI "FORNITURA IDRICA ALL'INGROSSO" CHE IL COMPARTO "BENI IN USO ONEROSO AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO"

**Descrizione:** Investimenti orientati ad una diversa organizzazione interna ed all'acquisizione di partecipazioni in una società di servizi

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
5.1 Piano di riorganizzazione interna per periodo 2019-2021 (Approvato dal CdA con Delibera 86/2018)	x
5.2 Piano di acquisizione di partecipazioni in una società di servizi: in fase di studio di fattibilità nel 2018 e attuazione dal 2019	x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
5.1 Piano di riorganizzazione interna per periodo 2019-2021	%	In definizione
5.2 Piano di acquisizione di partecipazioni in una società di servizi	%	In definizione

**OBIETTIVO 6**

**Società:** ROMAGNA ACQUE S.p.A.

**Periodo:** 2019

**Titolo:** PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

**Descrizione:** Recupero efficienza con approccio lean e qualificazione e potenziamento strutturale per dare adeguate risposte a quanto richiesto dal contesto normativo e della regolamentazione.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
6.1 Realizzazione progetto di riorganizzazione aziendale	x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
6.1 Attuazione progetto	%	100%

**OBIETTIVO 7****Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.****Periodo: 2019****Titolo: COFINANZIAMENTO DEL RISANAMENTO PERCORSO TORRENTE CESUOLA**

**Descrizione:** Per Cesena è previsto il risanamento della rete lungo il percorso interrato del torrente Cesuola, che passa sotto il centro storico. Attualmente tale intervento è previsto nel piano investimenti di ATERSIR. I rilevamenti topografici hanno evidenziato la necessità di ampliamento del Piano investimenti reso necessario dalla parte ambientale, interventi che dovranno essere meglio definiti a completamento degli studi idraulici. Sarà pertanto necessario integrare i finanziamenti già previsti da ATERSIR con un co-finanziamento del progetto di risanamento della rete lungo il percorso del torrente Cesuola da parte della società.

**Fasi/attività:****2019**

7.1 Cofinanziamento Progetto Cesuola

x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

Titolo	UdM	Target
		2019
7.1 Copertura del finanziamento necessario alla realizzazione del Progetto Cesuola a Cesena	%	100 %

**INDIRIZZI SPECIFICI IN MATERIA DI PERSONALE per Romagna Acque società delle Fonti s.p.a.**

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla “società a controllo pubblico congiunto” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) “Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.” è assegnato, fino a nuove diverse disposizioni dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente obiettivo sul complesso delle relative spese di funzionamento: realizzazione, nel triennio 2019-2021, del c.d. “progetto di lean organization” (“organizzazione snella”), finalizzato al miglioramento, in termini di efficienza, della produzione di acqua potabile (produrre acqua potabile di qualità migliore di quella

attuale), mediante un potenziamento complessivo dell'organico della società, in termini sia quantitativi (inserimento di nuove figure professionali), sia qualitativi (percorsi di carriera), il tutto ad impatto economico netto positivo.

SOCIETÀ: **Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A.**

CAPITALE SOCIALE : € 1.244.500,00

SEDE LEGALE: Viale Filippo Corridoni, n. 18 - 47121 Forlì

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
<b>Comune di Cesena</b>	<b>42,73 %</b>	<b>531.700,00 €</b>
Comune di Forlì	40,67 %	
Provincia di Forlì Cesena	1,00 %	
Comune di Predappio	0,69 %	
Camera di Commercio di Forlì - Cesena	4,93 %	
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	4,99 %	
Fondazione Cassa dei Risparmi di Cesena	4,99 %	

OGGETTO SOCIALE: La società consortile concorre alla promozione e alla realizzazione di servizi integrati d'area, per lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate. La società non persegue scopi di lucro.

In particolare la società opera: tecnologie avanzate in campo produttivo e di servizio; ricerca scientifica e conseguente applicazione in collaborazione con l'università e gli istituti di ricerca; strutture e servizi per l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca (compreso immobili e strutture da destinare alla accoglienza di studenti e professori); finanziamenti di progetti, iniziative, formazione professionale (prevalentemente superiore) permanente e continua, nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario della formazione professionale, perseguendo in particolare un'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

**OBIETTIVO 1****Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.****Periodo: 2019****Titolo: INTERVENTI PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO: COMPLETAMENTO**

**Descrizione:** La società dovrà implementare le attività volte a rendere sempre più attrattivi i Campus di Cesena e di Forlì per gli studenti fuori sede, tramite l'offerta di servizi che da un lato comportino un forte risparmio per le famiglie, e dall'altro incrementino l'indotto culturale ed economico per le città.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
1.1 Offerta di posti alloggio e servizio di accoglienza (sportello) per studenti anche Erasmus	x
1.2 Servizio di assistenza sanitaria per studenti universitari fuori sede	x
1.3 Corso di cinema, di fotografia ed eventuali altri progetti a supporto degli studenti	x
1.4 Supporto e promozione corsi universitari	x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
1.1 Posti alloggi gestiti	n.	250
1.2 Progetti a favore di studenti numero iniziative	n.	7
1.3 Interventi di assistenza sanitaria	n.	450
1.4 Attivazione nuovo Master in chirurgia e traumatologia d'urgenza	Sì/No	Sì

**OBIETTIVO 2**

**Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.**

**Periodo: 2019**

**Titolo: PROGETTO GESTIONE SEDE TECNOPOLO: PROSECUZIONE**

**Descrizione:** Ser.In.Ar. dal 21 luglio 2017 è concessionaria di una porzione di fabbricato di Rocca delle Caminate per lo sviluppo del progetto di gestione della sede del Tecnopolo di Forlì-Cesena. In data 28 settembre 2017 è stata riconosciuta quale ente gestore del Tecnopolo di Forlì Cesena tramite la stipula di una convenzione tra Università di Bologna, Provincia Forlì-Cesena, Comune di Cesena e Comune di Forlì. Nel prossimo triennio, Ser.In.Ar. svolgerà anche questo importante ruolo sul territorio mantenendo inalterata l'attuale struttura. Nel prossimo triennio l'attività di gestione del Tecnopolo di Forlì-Cesena si svilupperà in tre ambiti: 1.

Orientamento e collegamento Si tratta innanzitutto di attività di orientamento e informazione rivolta al pubblico e alle imprese circa le attività, dotazioni, competenze possedute dai laboratori e gruppi di ricerca del Tecnopolo provinciale. 2. Animazione e comunicazione L'attività di animazione (ovvero attività di divulgazione a imprese sulle linee di ricerca e sul potenziale di trasferimento tecnologico e di instradamento vero le competenze e le attrezzature del Tecnopolo, nonché di assistenza all'upscaling verso l'industria) sarà incardinata su un percorso di disseminazione dei risultati della ricerca, anche condotta a livello europeo e nazionale e collegata alle specializzazioni di ricerca del Tecnopolo locale. 3. Laboratorio Serinar\_S3 Il "laboratorio Serinar\_S3" rappresenta il valore aggiunto principale dell'azione di gestione in cui tutte le attività di rete e di collegamento sfoceranno in azioni di incentivo alla generazione di nuove idee imprenditoriali, di soluzioni per sfide sociali e industriali.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
2.1 Orientamento e collegamento a cittadini e imprese	x
2.2 Animazione e comunicazione	x
2.3 Laboratorio Serinar_s3	x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
2.1 Corsi di laurea attivi nel Campus di Cesena	n.	16
2.2 Studenti iscritti	n.	4.533
2.3 Docenti e ricercatori incardinati	n.	197
2.4 Biblioteche universitarie	n.	8
2.5 Laboratori informatici	n.	17
2.6 Postazioni pc	n.	4527
2.7 Aule didattiche	n.	54
2.8 Posti a sedere in aule didattiche		4527
2.9 Sale studio		12
2.10 Posti a sedere in aule studio	n.	333

<b>OBIETTIVO 3</b>		
<b>Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.</b>		<b>Periodo: 2019</b>
<b>Titolo: PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE</b>		
<b>Descrizione:</b> Attuazione di un progetto di fusione per incorporazione della società Isaers mediante l'istituto del patrimonio destinato ad uno specifico affare ed individuazione di una gestione efficiente dei costi di funzionamento con particolare attenzione alla gestione del personale.		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
3.1 Redazione progetto di incorporazione		x
3.2 Efficientamento gestione personale post operazione di incorporazione		x
3.3 Monitoraggio dei costi di funzionamento ed individuazione economie di scala		x
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
3.1 Realizzazione progetto di incorporazione	Sì/no	Sì
3.2 Riduzione dei costi di funzionamento (riduzione rispetto al 2018)	%	-0,001%

<b>OBIETTIVO 4</b>		
<b>Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.</b>		<b>Periodo: 2019</b>
<b>Titolo: NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DI CESENA LAB</b>		
<b>Descrizione:</b> Realizzazione di un nuovo assetto organizzativo per il progetto CesenaLab dopo l'istituzione di un patrimonio destinato ai fini di dare risposta alla necessità di maggiore autonomia attuativa e gestionale e conferendo così maggiore stabilità al progetto. Garantire nuove modalità strategiche e soluzioni organizzative che consentano di migliorare l'efficacia dell'azione dell'incubatore e fornire opportunità alle nuove imprese, producendo ricadute positive sull'intero tessuto produttivo del nostro territorio.		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
4.1 Redazione nuovo progetto organizzativo per Cesena Lab		x
4.2 Implementazione attività Cesena Lab		x
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
1.1 Idee innovative presentate	n.	In definizione
1.2 Nuove società costituite	n.	In definizione
1.3 Investimenti da finanziatori privati	euro	In definizione

SOCIETÀ: **START Romagna**

CAPITALE SOCIALE: 29.000.000 €

SEDE LEGALE: Via A. Spinelli, 140 - 47521 Cesena - FC

**Spa**

PRINCIPALI ENTI SOCI		
	%	euro
Comune di Cesena	<b>15,58997%</b>	<b>4.521.090 €</b>
Ravenna Holding SpA	24,42285%	
Rimini Holding SpA	21,97747%	
Livia Tellus Romagna Holding SpA	17,44874%	
TPER	13,79310%	
Provincia di Rimini	2,48784%	
Provincia di Forlì-Cesena	1,69193%	

OGGETTO SOCIALE : Sono comprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

- a) l'attività di programmazione e pianificazione imprenditoriale di tutte o parte delle fasi di produzione e commercializzazione necessaria per l'esercizio dell'attività di trasporto di persone;
- b) l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano;
- c) l'esercizio delle attività di trasporto persone su linee internazionali e comunque per tutti i servizi soggetti a concessione di competenza ministeriale;
- d) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi innovativi di trasporto pubblico, anche di tipo metropolitano;
- e) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi alternativi ed integrativi della mobilità;
- f) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi di navigazione in acque sia fluviali o lacustri, sia salse o salmastre, sia marine, con ogni tipo di imbarcazione e/o traghetto per il trasporto pubblico e/o privato di persone e cose;
- g) l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o di imbarcazioni, traghetti, autovetture;
- h) l'attività di agenzia per conto di privati, società od enti in ordine a viaggi, vacanza turismo di persone e in genere ogni altra attività correlata;
- i) la progettazione, la costruzione o la gestione di opere, infrastrutture ed impianti afferenti l'esercizio dei servizi pubblici, privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano;
- l) la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti, stazioni di servizio, impianti distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza ed il commercio al minuto di tutti i prodotti derivanti dal petrolio, gas naturale e della chimica del petrolio e correlati all'erogazione di energia;
- m) la attività di manutenzione e riparazione di veicoli propri e/o di terzi;
- n) produzione, distribuzione, vendita ed utilizza di energia da qualsiasi fonte prodotta.

OBIETTIVO 1		
Società: <b>START Romagna Spa</b>		Periodo: 2019
Titolo: <b>MANTENIMENTO DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO IN ATTESA DELLA CONCLUSIONE DELLA GARA</b>		
<b>Descrizione:</b> La società dovrà mantenere la continuità del servizio in attesa della definizione di un rapporto con AMR che preveda l'invarianza dei km. offerti e l'adeguamento ISTAT dei corrispettivi.		
<b>Fasi/attività:</b>		2019
1.1 Accordi con l'agenzia		x
1.2 Esecuzione servizio TPL		x
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI		
Titolo	UdM	Target
		2019
1.1 Copertura del servizio su servizi richiesti	%	100%

OBIETTIVO 2		
Società: <b>START Romagna Spa</b>		Periodo: 2019
Titolo: <b>PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TPL DEL BACINO ROMAGNOLO</b>		
<b>Descrizione:</b> La società, precedentemente affidataria del servizio di trasporto pubblico locale, in corso d'anno partecipare alla futura gara per ottenere l'assegnazione dei servizi TPL del Bacino Romagna anche per i prossimi anni.		
<b>Fasi/attività:</b>		2019
2.1 Analisi preliminare		x
2.2 Presentazione documentazione per partecipazione alla gara		x
2.3 In caso di ammissione, partecipazione alla gara ed esiti		x
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI		
Titolo	UdM	Target
		2019
2.1 Partecipazione alla gara	Si/No	Si

OBIETTIVO 3		
-------------	--	--

Società: <b>START Romagna Spa</b>		<b>Periodo: 2019</b>
Titolo: <b>RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b>		
<b>Descrizione: Realizzazione di un progetto di riorganizzazione aziendale ai fini dell'adeguamento dell'assetto organizzativo interno della società al nuovo affidamento del servizio di TPL. Individuazione di profili manageriale a supporto dell'organizzazione interna.</b>		
<b>Fasi/attività:</b>		<b>2019</b>
3.1 Progetto di riorganizzazione		x
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		2019
3.1 Attuazione progetto di riorganizzazione	%	100%

COMPAGINE SOCIETARIA

Ente socio	%	euro
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	51,43%	36.189.797
<b>Comune di Cesena</b>	<b>32,32%</b>	<b>22.747.548</b>
Comune di Savignano sul Rubicone	3,04%	2.136.429
Comune di Cesenatico	2,41%	1.695.072
Comune di San Mauro Pascoli	2,15%	1.511.454
Comune di Gambettola	1,65%	1.158.561
Comune di Gatteo	1,39%	978.862
Comune di Mercato Saraceno	1,15%	809.878
Comune di Sarsina	0,89%	625.234
Comune di Sogliano al Rubicone	0,76%	531.764
Comune di Bagno di Romagna	0,72%	505.596
Comune di Longiano	0,66%	463.573
Comune di Verghereto	0,56%	393.718
Comune di Borghi	0,37%	261.702
Comune di Roncofreddo	0,33%	231.775
Comune di Montiano	0,19%	132.187

OGGETTO SOCIALE:

La Società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:

a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi; b) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti di gasdotti locali ed impianti connessi ed accessori ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione del servizio di distribuzione del gas naturale; c) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati; d) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi pubblici a rilevanza economica e non economica, ove consentito dalle normative generali e di settore; e) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto d), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara; f) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

**OBIETTIVO 1**

**Società: UNICA RETI SpA**

**Periodo: 2019**

**Titolo: PREDISPOSIZIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE NEI COMUNI DELL’ATEM FC**

**Descrizione:** Unica Reti è stata investita del ruolo di Stazione appaltante dai Comuni soci appartenenti all’ATEM Forlì Cesena, in linea con le disposizioni del DM 226/2011 del Ministero per lo Sviluppo Economico (c.d. “Regolamento gara gas”), per la gestione della gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei 23 Comuni dell’ATEM FC. Il DM 226/2011 attribuisce inoltre, in capo alla Stazione Appaltante, il ruolo di controparte al contratto di servizio con il gestore che si aggiudicherà la gara. Lo stesso Regolamento, determina le varie componenti di corrispettivo spettante alla Stazione Appaltante per tale ruolo e per la proprietà degli asset. Sul progetto ha lavorato negli ultimi anni, il gruppo di lavoro incaricato, che ha predisposto gli atti di gara da pubblicare. Lo staff è costituito da componenti interni e componenti esterni tecnico/legali/amministrativi. Il DM 226/2011 disciplina inoltre la composizione e le caratteristiche della Commissione di gara che dovrà essere nominata dopo la presentazione delle domande di partecipazione e quindi successivamente alla pubblicazione del bando. La procedura ha subito uno slittamento nei tempi, in quanto l’attuale normativa contiene una omissione in merito al corretto riconoscimento della componente tariffaria delle quote di ammortamento dei cespiti di proprietà degli Enti Locali o loro Società delle reti e si è ancora in attesa che il MISE proceda alla revisione della disposizione che contiene tale vulnus. In attesa di ricevere il riconoscimento del diritto al rimborso dei costi di ammortamento dei cespiti gas, e per non arrecare un danno economico – finanziario alla società, si è deciso di posticipare la pubblicazione del bando in attesa che il Ministero apporti alla normativa di riferimento i dovuti correttivi. Anche la Regione Emilia Romagna è stata coinvolta in tale processo, ed ha evidenziato anch’essa al MISE le criticità generate dalla normativa. Nel corso degli ultimi due anni la Società ha più volte sollecitato al MISE e ad ARERA (ex AEEGESI) gli interventi di natura correttiva del DM, anche attraverso il supporto dei parlamentari locali. Con il recente avvio della nuova legislatura la Società riprenderà l’azione di intervento presso il Ministero, confidando sull’apporto dei parlamentari locali, recentemente eletti.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
1.1 Pubblicazione Bando	X
1.2 Gestione gara	2021
1.3 Affidamento a nuovo Gestore	2021

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
1.1 Costo Staff di gara e Commissione	euro	145.000
1.2 Funzioni di controllo del Contratto di servizio gas	euro	//
1.3 Verifica con i soci dell’iter sulle modifiche normative	Sì / No	No

**OBIETTIVO 2**

**Società:** UNICA Reti SpA

**Periodo:** 2019

**Titolo: INVESTIMENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

**Descrizione:** Per un ottimale impiego delle disponibilità finanziarie, la Società nel 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena. L'accordo consentirà alla Società di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili, stimate per il triennio 2019 - 2021, in 7 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque. L'accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione. Atersir si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da ARERA, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente "oneri fiscali", tariffariamente prevista; componente quest'ultima sulla quale Unica Reti, in analogia a quanto previsto anche dalle altre Società degli asset, accetterà una riduzione del 20%. Attraverso tale progetto il territorio potrà beneficiare di maggiori investimenti nel settore idrico, a minore impatto tariffario, mentre la società avrà riconosciuta una redditività superiore al tasso applicato sulle giacenze di conto corrente. Nel corso del 2017 sono stati individuati i lavori che saranno finanziati da UNICA RETI, in linea con l'obiettivo previsto dal precedente DUP. Nel I° trimestre 2018 sono stati individuati i lavori del I° accordo attuativo, che sarà firmato entro il prossimo mese di ottobre, che prevede la prima tranche relativa a 5 interventi, che comporteranno un investimento complessivo di euro 2.693.500. Un 2° accordo attuativo dovrebbe essere poi sottoscritto entro l'estate 2019, per poi procedere annualmente con nuovi accordi e relativi finanziamenti.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>	
2.1 Sottoscrizione accordo attuativo	x	
2.2 Finanziamento opere a SAL	x	
<b>INDICATORI</b>		
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
2.1 Finanziamento opere	euro	1,5 milioni
2.2 Incremento canone (NOTA: L'incremento dei canoni per gli investimenti 2019 sarà incassato nel 2020)	euro	//

**OBIETTIVO 3**

**Società: UNICA RETI SpA**

**Periodo: 2019**

**Titolo: SISTEMAZIONE CATASTALE DEGLI IMPIANTI DEL SII CONFERITI DAI COMUNI ED OTTENIMENTO AGIBILITÀ SU IMPIANTI DEPURAZIONE PRESIDATI**

**Descrizione:** La Società sta procedendo, così come da deliberazione dell'Assemblea Soci del 27/04/2012, alla sistemazione catastale per la successiva acquisizione da privati, dei terreni e degli impianti idrici ricevuti dai Comuni Soci, frequentemente non conformi o non regolarizzati catastalmente all'atto del trasferimento dai Comuni alla Società. Il progetto era inizialmente a carico dei Comuni, ma verificata la presenza di complesse problematiche in capo alle Amministrazioni Socie per procedere all'acquisto delle aree di proprietà privata, è stato deliberato che la Società provvedesse all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società. Il progetto comporta a carico della Società i seguenti costi: la prestazione di servizio dei tecnici per i rilievi e gli accatastamenti; la parcella notarile per la regolarizzazione degli Atti; il pagamento delle imposte e dei Bolli; le spese d'indennizzo al privato per l'acquisizione dei terreni. L'attività seppur costante, presenta alcune difficoltà connesse all'individuazione dei proprietari privati ed alla gestione della trattativa con gli stessi, per cui procede con tempi più lunghi di quanto inizialmente ipotizzato. A carico della Società è posta anche l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni. Nel 2018 si sono concluse le pratiche relative agli impianti di depurazione di Cesenatico e di Savignano. Per il 2019 si prevede la sistemazione dell'impianto di Cesena e nel 2021 quello di Forlì. Le spese per questa attività sono rimborsate al 75% dal gestore.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
3.1 Individuazione aree/impianti	x
3.2 Affidamento incarichi tecnici per rilievi e accatastamenti	x
3.3 Acquisizione/servitù aree ed agibilità	x

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>
		<b>2019</b>
3.1 Costo tecnici incaricati dei rilievi e degli accatastamenti	euro	70.000
3.2 Costo notarile	euro	13.000
3.3 Costo indennizzi per acquisto terreni	euro	15.000
3.4 Agibilità impianto depurazione Cesena	Si/No	Si
3.5 Agibilità impianto depurazione Forlì	Si/No	2021

**OBIETTIVO 4**

**Società: UNICA RETI SpA**

**Periodo: 2019**

**Titolo: PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE DI TUTTI GLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SII**

**Descrizione:** Valutazione delle condizioni di fattibilità per la realizzazione di un processo aggregativo della proprietà delle reti idriche delle Società patrimoniali presenti in Romagna (UNICA RETI - AMIR - SIS - TEAM - RAVENNA Holding e Romagna Acque) con l'obiettivo di confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole Società in un'unica Società individuata in Romagna Acque. Il progetto di unificazione ha l'obiettivo di una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all'attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario. Le consulenze necessarie sono state individuate da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese. UNICA RETI è già Socia di Romagna Acque Società delle Fonti, con una quota minima (0,36%). Il progetto prevede una incremento della percentuale della partecipazione già in essere. Il progetto dovrebbe realizzarsi tramite scissione delle reti ed impianti idrici di proprietà di Unica Reti.

<b>Fasi/attività:</b>	<b>2019</b>
4.1 Definizione della proposta (ricognizione rapporti in essere- valutazione riconoscimento tariffario cespiti conferiti, valutazione equilibrio economico finanziario di Romagna Acque e delle singole società per eventuali attività non conferite, valutazione patrimoniale dei cespiti coinvolti nel processo aggregativo	x
4.2 Programmazione di un piano di intervento straordinario nel SII	x
4.3 Procedura codicistica (analisi adempimenti civilistici/fiscali)	2020

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
4.1 Verifica sul riconoscimento tariffario cespiti conferiti	Si/no	Si
4.2 Approvazione programmazione di un piano di intervento straordinario nel SII	Si/no	Si
4.3 Approvazione programma da parte dei soci di Romagna Acque	Si/no	Si

**OBIETTIVO 5**

**Società: UNICA RETI SpA**

**Periodo: 2019**

**Titolo: AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA**

**Descrizione:** Il progetto mira a rendere UNICA RETI autosufficiente dal punto di vista energetico con impatto zero sui costi operativi (luce e gas).

Si procederà alla diagnosi energetica ed allo studio di fattibilità per il potenziamento dell'impianto fotovoltaico esistente per poter raggiungere la completa autonomia nell'utilizzo di energia elettrica per la sede uffici.

Il progetto elettrico esecutivo del nuovo impianto fotovoltaico e la realizzazione dell'impianto dovranno essere realizzati entro il 2021.

<b>Fasi attuate previste:</b>	<b>2019</b>
5.1 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita	x
5.2 Studio di fattibilità impianto fotovoltaico con analisi tecnico/normativa dell'impianto esistente, analisi reali consumi, verifica integrazione con nuovo impianto e relative stime economiche	x
5.3 Verifica impianto messa a terra ed installazione centraline per telecontrollo impianto fotovoltaico	x
5.4 Progetto elettrico esecutivo nuovo impianto fotovoltaico	

**INDICATORI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target 2019</b>
5.1 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita	Si/No	Sì
5.2 Studio di fattibilità impianto fotovoltaico con analisi tecnico/normativa dell'impianto esistente, analisi reali consumi, verifica integrazione con nuovo impianto e relative stime economiche	Euro	1.920
5.3 Verifica impianto messa a terra ed installazione centraline per telecontrollo impianto fotovoltaico	Si/No	Sì

#### **4.2.4 Indirizzi per enti partecipati diversi dalle società**

Per gli altri enti partecipati dal Comune sono stabiliti i seguenti indirizzi:

#### **ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA**

Ente pubblico economico

Sede Legale Viale G. Matteotti, 44 - 47121 Forlì

Quota di partecipazione: 19,61%

*OGGETTO SOCIALE: Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; l'attività di gestione condominiale; fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; la realizzazione di detti interventi per conto degli enti locali e di altri enti pubblici e privati; gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione; prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione; offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria.*

#### **LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2019**

Proseguimento della conversione degli alloggi obsoleti finalizzato prioritariamente al recupero accelerando i tempi di messa a disposizione.

Miglioramento della qualità e dei tempi di intervento nelle manutenzioni con particolare riferimento agli alloggi in turn-over definendo specifiche tempistiche.

Aggiornamento e implementazione programma di contenimento delle morosità e impulso all'attività di recupero dei crediti.

Avvio della realizzazione degli alloggi ERS nell'area Via Parini e consegna dei nuovi alloggi di Via Martiri della Libertà. Applicazione dei nuovi criteri per il calcolo dei canoni di locazione e accompagnamento del nuovo corso nel rapporto con gli inquilini.

Riduzione dei costi amministrativi.

# **A.S.P. - AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO**

Ente pubblico

Sede Legale Comune di Cesena

Quota di partecipazione: 84,200%

*OGGETTO SOCIALE: L'azienda organizza ed eroga servizi alla persona in ambito multisettoriale ispirando ed orientando la propria azione alle seguenti finalita':*

- *fornire assistenza alle persone in condizione di non autosufficienza;*
- *favorire la vita autonoma e indipendente delle persone disabili e in condizione di insufficienza psico-motoria e/o in stato di disagio socio-economico;*
- *valorizzare il ruolo della famiglia favorendola e sostenendola nei suoi compiti di cura;*
- *prevenire e rimuovere lo stato di bisogno e di abbandono in cui versano i minori ed i giovani in condizioni di marginalita' sociale;*
- *favorire e promuovere lo sviluppo educativo, sociale e psico-fisico dei minori e dei giovani, sostenendone i percorsi di istruzione, di orientamento e di inserimento sociale e lavorativo anche attraverso l'erogazione di borse di studio;*
- *prevenire e contrastare le condizioni sociali e culturali che possono favorire situazioni di disagio socio economico;*
- *realizzare eventi di natura culturale e ricreativa per favorire la crescita individuale e la socializzazione delle persone.*

*L'azienda organizza la propria attivita' nel rispetto dei seguenti principi:*

- *flessibilita', adeguatezza e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;*
- *promozione e sostegno del ruolo del volontariato e del privato-sociale;*
- *coordinamento ed integrazione delle proprie attivita' con gli interventi sanitari, abitativi, educativi, formativi, di avviamento o reinserimento al lavoro.*

*L'azienda concorre alla definizione della programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali territoriali nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 2 del 2003 e svolge le proprie attivita' secondo le esigenze della pianificazione locale.*

## **LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2019**

Completamento del processo di riorganizzazione dei servizi e delle attività promozionali svolte da ASP a beneficio di famiglie, giovani e cittadini immigrati, orientata ad una maggiore razionalizzazione dei costi e ad un efficientamento complessivo del sistema.

Consolidamento del rapporto di collaborazione con l'Unione Valle del Savio per il riordino dell'organizzazione e gestione dei servizi per l'affido e del coordinamento della rete dei servizi di accoglienza e nella gestione dell'emergenza internazionale di accoglienza profughi.

Proseguimento della collaborazione per la gestione dell'Istituto di Cultura musicale A. Corelli orientato a un ampliamento dell'offerta culturale e didattica, grazie anche alla formalizzazione del rapporto convenzionale che coinvolge il Conservatorio "Bruno Maderna" e loro trasferimento nella nuova sede di Palazzo Mazzini Marinelli.

Continuità della gestione amministrativa, didattica ed educativa dei servizi 0-6 attraverso il rinnovo della convenzione.

## **Destinazione Turistica Romagna**

(Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)

Sede Legale : Piazzale Fellini n. 3 – Rimini

*Ambito di attività: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali*

*La destinazione turistica Romagna è stata istituita ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 4 del 25/03/2016 "Ordinamento turistico regionale – sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica".*

*E' ente strumentale degli enti locali ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs 188/2011.*

*Il Comune di Cesena ha aderito a Destinazione Turistica Romagna con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 26/01/2017.*

*L'ente svolgerà le funzioni previste dalla Legge Regionale n.4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti, attraverso la predisposizione e approvazione del Programma annuale di attività turistica nell'ambito delle linee strategiche programmatiche per lo sviluppo delle attività di promo-commercializzazione turistica, del programma di promo-commercializzazione turistica e del programma turistico di promozione locale.*

### **LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2019**

Il confronto con i territori costieri e montani, all'interno della nuova Destinazione turistica, così come l'attivazione dei servizi di informazione turistica in piazza del Popolo nei locali ex Iat, ridisegnerà il ruolo dello IAT cesenate. Diventerà strategico progettare l'utilizzo del chiosco collocato nei pressi dell'autostrada, creando una sinergia con gli obiettivi della Destinazione turistica. In parallelo, il Comune di Cesena elaborerà strategie di valorizzazione delle proprie eccellenze culturali (Biblioteca e Rocca Malatestiana in primis) in dialogo e in collaborazione con le altre città dell'Area Vasta Romagna, in stretto collegamento con gli obiettivi e le azioni della nuova Destinazione turistica "Romagna".

## FONDAZIONE E.R.T. - EMILIA ROMAGNA TEATRO

Sede Legale Teatro Storchi, Largo Garibaldi 15 - 41124 Modena

Quota di partecipazione: 5,03%

*OGGETTO SOCIALE: L a Fondazione, organismo stabile di produzione del teatro di prosa, non ha fini di lucro e si propone:*

- di promuovere attraverso le attività teatrali la qualità artistica, culturale e sociale, svolgendo il ruolo di sostegno e di diffusione del Teatro Nazionale d'Arte, di tradizione e di innovazione, con particolare riferimento all'ambito regionale;*
- di svolgere attività di produzione con carattere stabile e continuativo, di curare la diffusione e la distribuzione dei propri allestimenti, per almeno il sessanta per cento delle recite previste, nelle sedi teatrali della fondazione e/o in sedi di spettacolo nel territorio della regione Emilia-Romagna e/o in sedi di spettacolo di pertinenza di altri Teatri Stabili Pubblici Italiani;*
- di assumere la gestione diretta e la disponibilità esclusiva di spazi teatrali sul territorio regionale, previa convenzione con le amministrazioni comunali o con altri soggetti che ne abbiano la disponibilità, nei quali programmare direttamente le proprie produzioni assicurando una ospitalità qualificata ad organismi e compagnie di riconosciuto valore professionale ed artistico;*
- di realizzare, anche in collegamento con analoghe istituzioni italiane o di altri paesi europei, compiti di promozione del teatro nazionale d'arte e di tradizione sul piano europeo ed internazionale e di valorizzazione del repertorio italiano e contemporaneo;*
- di sviluppare e sostenere l'attività di ricerca, anche in coordinamento con Università e con enti ed istituti operanti nel settore teatrale, sostenendo in particolare le giovani compagnie che operano sul territorio regionale ed in particolare quelle delle città sedi dei Teatri gestiti;*
- la promozione, il coordinamento e la gestione delle attività di formazione giovanile e alla riqualificazione professionale; la promozione di studi e ricerche sulle arti legate allo spettacolo e l'organizzazione di archivi della memoria dell'atto teatrale;*
- di svolgere altre manifestazioni ed iniziative utili agli scopi predetti e conformi agli obiettivi della Fondazione.*

### **LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2019**

Proseguimento nella collaborazione tra l'Amministrazione comunale e la Fondazione in seguito al riconoscimento a E.R.T. di teatro nazionale, da parte del Ministero dei beni culturali, assicurando la funzione culturale svolta dal Teatro A. Bonci. Revisione della convenzione tra fondazione ERT e Comune di Cesena.

## **FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZ. ABITATIVI**

*OGGETTO SOCIALE: Favorire l'incontro diretto tra proprietari disponibili ad affittare a canone concordato e inquilini, prestando eventualmente apposita garanzia per il buon fine del rapporto locatizio. Effettuare i più opportuni interventi a fronte di situazioni di temporanea difficoltà in cui venissero a trovarsi famiglie già locatarie di immobili o di facilitazione per l'accesso all'abitazione.*

### **LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2019**

Consolidamento delle attività della Fondazione e prosecuzione dei servizi anche in accordo con i privati per acquisire nuovi appartamenti in gestione e favorire l'incontro fra domanda e offerta di alloggi e supporto per l'emergenza sfratti. Collaborazione con l'Unione Valle del Savio nella gestione del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 anno 2017 e altri interventi per agevolare il reperimento di alloggi a beneficio di famiglie in difficoltà.

## **FONDAZIONE FRANCO SEVERI ONLUS**

*Oggetto Sociale: 1. La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse storico e artistico di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), con riferimento all'ambito della musica meccanica e degli strumenti musicali meccanici.*

*2. In particolare, per il raggiungimento dei propri scopi la Fondazione si propone di:*

- a) svolgere attività di conservazione, restauro, valorizzazione degli strumenti di musica meccanica;*
- b) istituire e gestire un museo di strumenti di musica meccanica, per la loro migliore valorizzazione e per la più ampia diffusione della loro conoscenza;*
- c) promuovere iniziative volte alla salvaguardia ed al recupero degli strumenti di musica meccanica;*
- d) organizzare convegni, conferenze, manifestazioni ed altre iniziative pubbliche, anche di comunicazione (pubblicazioni, siti web ecc.) volte alla diffusione e valorizzazione degli strumenti di musica meccanica;*
- e) stabilire rapporti di collaborazione con altri enti, pubblici e privati, che perseguono fini analoghi;*
- f) formare, promuovere e coordinare operatori nel campo del restauro e conservazione degli strumenti di musica meccanica;*
- g) promuovere raccolte di fondi da utilizzare per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;*
- h) svolgere qualsiasi attività la Fondazione ritenga opportuna per il raggiungimento dei propri fini.*

*3. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o accessorie per natura a quelle istituzionali in quanto integrative delle stesse e strumentali al raggiungimento delle proprie finalità.*

### **LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2019**

Conservazione, restauro, valorizzazione degli strumenti di musica meccanica e promozione di iniziative volte alla salvaguardia ed al recupero degli stessi.

## FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

*OGGETTO SOCIALE: La Fondazione ha per oggetto la gestione della Scuola Interregionale di Polizia Locale delle Regioni Emilia- Romagna, Toscana e Liguria e realizza i propri obiettivi in coerenza con gli indirizzi propri di ciascuna Regione. In questo contesto la Scuola:*

- a) sviluppa attività di formazione del personale, di ogni livello, appartenente alla Polizia locale e contribuisce alla diffusione di criteri omogenei di intervento nei diversi contesti regionali;*
- b) consolida, sviluppa e diffonde il patrimonio tecnico-scientifico tipico della categoria e, segnatamente, le esperienze innovative sviluppate dalle strutture di Polizia Locale;*
- c) valorizza e dà concretezza ad un modello formativo, che integra "sapere" e "capacità operative" in un contesto di stretto collegamento ed interazione tra il mondo della formazione e quello del settore professionale di riferimento;*
- d) contribuisce alla formazione ed allo sviluppo di altre professionalità in grado di rispondere alle esigenze di regolazione e controllo dell'ordinato svolgersi delle attività, che caratterizzano la vita sociale ed economica di ogni comunità.*

*La Fondazione può, tra l'altro:*

- a) realizzare corsi annuali o pluriennali, anche con riconoscimento legale, seminari di specializzazione e/o di aggiornamento, moduli e corsi per la formazione manageriale dei quadri e dei dirigenti dei corpi di polizia locale, sia in compresenza, secondo un criterio di prossimità rispetto alle amministrazioni interessate, che a distanza;*
- b) sviluppare progetti di ricerca, partecipare a progetti nazionali e internazionali, elaborare e diffondere materiali didattici propri, raccogliere e catalogare materiale didattico e bibliografico, elaborare materiali didattici innovativi per la formazione a distanza, sperimentare nuove modalità di erogazione e valutazione della formazione, promuovere iniziative di formazione dei formatori;*
- c) sviluppare collaborazioni con altre realtà formative e didattiche nazionali ed estere;*
- d) esercitare attività comunque affini o connesse, complementari o conseguenti a quelle sopra elencate.*

### **LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2019**

Corsi di formazione per enti soci in materia di Polizia secondo i principi del Codice europeo di etica per la polizia e, in particolare, ai principi di servizio e di prossimità ai cittadini, con l'obiettivo di rispondere più efficacemente alla domanda di regolazione della vita sociale e di sicurezza della comunità locale. Corsi su etica, deontologia e comunicazione per gli operatori della Polizia Municipale.

## FONDAZIONE NERI MUSEO ITALIANO DELLA GHISA

Sede Legale: S.s Emilia, 1671 - 47520 Longiano (FC)

*OGGETTO SOCIALE: La Fondazione, coerentemente alle proprie finalità, ha come scopo la valorizzazione del manufatto in ghisa in quanto prodotto dell'artigianalità e della tecnologia.*

*Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:*

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;*
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;*
- c) raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi di cui ai all'articolo 2 del presente statuto;*
- d) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;*
- e) costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolga-no in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;*
- f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;*

- g) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;  
h) istituire premi, borse di studio;  
i) gestire, direttamente o indirettamente, il "Museo Italiano della Ghisa" ed assumere la gestione di altre strutture/realità espositive;  
j) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;  
k) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

## **LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2019**

Contribuire alla valorizzazione del manufatto in ghisa in quanto prodotto dell'artigianalità e della tecnologia.

### **4.3 Risorse finanziarie**

#### **4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi** (a cura dei Settori Edilizia Pubblica e Infrastrutture e Mobilità)

Viene riportato l'elenco delle opere che si prevede saranno in corso al 1° gennaio 2019.

Progetto	Importo progetto
Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2017	400.000,00
Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2017	600.000,00
Eliminazione barriere architettoniche 2017	200.000,00
Progetto viabilità quartieri sicurezza e opere 2017	350.000,00
Pavimentazioni speciali centro storico	300.000,00
Interventi difesa idrogeologica e frane 2017	340.000,00
Progetti partecipati 2017	545.000,00
Ricostruzione e potenziamento fogne bianche 2016	350.000,00
Pista ciclabile via Emilia 2 stralcio lotto A	1.035.000,00
Realizzazione e ripristino fossi stradali 2017	100.000,00
Ricostruzione e potenziamento fogne bianche 2017	350.000,00
Miglioramento sismico primaria Fiorita	930.000,00
Manutenzione straordinaria scuole materne 2017	200.000,00
Manutenzione straordinaria scuole primarie 2017	250.000,00
Manutenzione straordinaria scuole medie e nidi 2017	200.000,00
Miglioramento sismico scuola dell'infanzia San Mauro	400.000,00
Miglioramento sismico scuola primaria Martorano	1.214.721,00

Miglioramento sismico scuola dell'infanzia Macerone	400.000,00
Miglioramento sismico palestra media San Carlo	145.000,00
Manutenzione edificio ex Conad	550.000,00
Biblioteca Malatestiana 3 lotto: centro cinema della città	2.950.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2017	400.000,00
Progetto sicurezza telecamere 1 lotto stralcio B impiantistica	978.480,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico 2017	200.000,00
Progetti partecipati 2017	385.000,00
<b>Tot.</b>	<b>13.773.201,00</b>

#### **4.3.2 Investimenti programmati** *(a cura dei Settori Edilizia Pubblica e Infrastrutture e Mobilità)*

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo 2019-2021 si attesta attorno ai 27,19 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, nel corso del 2019 si darà priorità a:

- Progetto sicurezza telecamere
- Intervento miglioramento strutturale primaria "Munari" loc. S. Egidio
- Manutenzione straordinaria e interventi di antisfondellamento primaria Oltresavio e media via Pascoli
- Biblioteca Malatestiana 3 lotto
- Riqualificazione piazze Bufalini, Fabbri, Almerici
- Manutenzione viadotto Kennedy
- Estensione delle piste ciclabili
- Messa in sicurezza delle rete stradale con interventi infrastrutturali mirati
- Messa in sicurezza delle rete stradale attraverso piani particolareggiati del traffico
- Interventi a favore della mobilità sostenibile

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

#### **4.3.3 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici** *(a cura del Servizio Tributi e dell'Ufficio Bilancio)*

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale;

- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare le azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- conferma del Protocollo con la Guardia di Finanza per il controllo delle dichiarazioni ISEE;
- gestione associata TARI che consenta il contenimento della tariffa agli utenti, in un'ottica di unica gestione con i Comuni dell'Unione Valle del Savio;

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, è stata sottoscritta apposita Convenzione fra l'Unione Valle Savio ed il Comune di Cesena, per la gestione associata del Servizio Tributi per i Comuni di Montiano e Verghereto.

Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010.

Tale nuovo assetto ha consentito ai tre Comuni di procedere insieme all'attivazione della procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio di bollettazione TARI, nell'intento di internalizzare la riscossione del tributo sui rifiuti, nonché il servizio di supporto per la gestione diretta del tributo. L'affidamento dei predetti servizi è finalizzato a implementare banche dati bonificate ed aggiornate, utili per le attività dell'ufficio tributi e per l'attività di contrasto all'evasione, nell'ottica di intraprendere un percorso parallelo anche con gli altri Comuni dell'Unione. L'obiettivo principe è la realizzazione di un sistema unico ed armonizzato, in ambito di fiscalità locale, per i 6 comuni dell'Unione Valle Savio finale, con lo scopo di estendere la gestione associata dell'ufficio tributi, a tutti i 6 enti appartenenti all'Unione Valle Savio.

L'intento delle diverse Amministrazioni è la promozione dell'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni appartenenti allo stesso territorio, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali. Questa direzione, tesa a garantire una sinergia fra gli uffici, attraverso un confronto diretto fra le professionalità presenti, è finalizzata non solo a razionalizzare le procedure di competenza dei vari uffici, ma anche ad ottimizzare l'incrocio delle banche dati di tutti i tributi comunali, con l'intento di realizzare un maggior controllo del territorio e di agevolare il contribuente negli adempimenti a suo carico, derivanti dalla fiscalità locale.

L'intervento ha la duplice finalità di implementare il portale per il cittadino e di valorizzare l'integrazione delle banche dati, volta ad acquisire ed elaborare un maggiore numero di informazioni, utili per tutte le attività di verifica tributaria e di contrasto all'evasione fiscale, anche in termini di attività accertativa in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Il progetto di internalizzazione della TARI e la realizzazione della Banca dati Unica degli oggetti imponibili, ha preso avvio al 1° gennaio 2016, riferito ai 3 Comuni in gestione associata, con l'apertura dello sportello TARI, per la gestione ordinaria del prelievo sui rifiuti. Contestualmente si è proceduto ad indire una gara ad evidenza pubblica, attraverso la quale è stato affidato il servizio di postalizzazione della TARI, nonché l'implementazione della predetta Banca Dati Unica.

Le attività programmate trovano il loro fondamento negli obiettivi qui di seguito descritti:

- integrazione fra tutte le banche dati in possesso degli enti comunali, nell'intento di conseguire la perequazione fiscale in conformità al criterio della capacità contributiva

sancita dall'art. 53 Cost., tesa ad una maggiore conoscenza del territorio, per controlli più efficaci ed efficienti;

- ampliamento della base imponibile dei tributi locali, al fine di contenere la misura delle tariffe dei servizi pubblici, anche attraverso l'utilizzo di criteri di equità sociale per le entrate dove questo sia praticabile, in modo da ridurre la pressione fiscale;
- contrasto dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali, finalizzata al recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, o totalmente omesse, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;

In ordine all'attività di contrasto dell'evasione tributaria sono state programmate le seguenti azioni:

- recupero TARES/TARI:
  - o Comune di Cesena: gestione del servizio di accertamento affidato tramite Intercenter fino al 31 dicembre 2018;
  - o Comuni di Montiano e Verghereto: affidamento tramite MEPA per il periodo 2016-2018
- Recupero IMU/TASI/ICI:
  - o Comune di Cesena: gestione diretta del servizio di recupero tramite utilizzo del nuovo software con bonifica banca dati;
  - o Comuni di Montiano e Verghereto: gestione appalto affidato tramite MEPA per il periodo 2016-2018;
- collaborazione con Agenzia delle Entrate:
  - o l'ufficio tributi provvede alla trasmissione delle situazioni irregolari emerse durante la propria attività istituzionale, ossia delle cosiddette "segnalazioni qualificate", attraverso il Portale Puntofisco, gestito dall'Agenzia delle Entrate.

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione con propria deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2017, che ha approvato le linee strategiche per il prossimo periodo, in data 23 Marzo 2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL fra il Comune di Cesena, l'Unione Valle Savio (per i Comuni di Montiano e Verghereto), i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina per la gestione associata dell'Ufficio Tributi.

La Convenzione prevede che la gestione associata di tutte le Entrate Tributarie dei Comuni dell'Unione, con il Comune di Cesena individuato come "Ente capofila" avvenga secondo un modello organizzativo accentrato, con un unico responsabile di riferimento e un ufficio centrale collocato presso la sede del Comune di Cesena e sportelli decentrati nel territorio.

La convenzione prevede che la gestione associata proceda per step organizzativi (individuati nel crono-programma allegato alla Convenzione) e poichè tutte le attività attualmente affidate in appalto alle Ditte esterne sopra descritte hanno scadenza 31 dicembre 2018, il Comune di Cesena ha predisposto apposita gara unica per tutti i Comuni dell'Unione Valle Savio per la gestione ordinaria della TARI, attività di recupero evasione TARES/TARI tramite affidamento a società esterna a decorrere dal 1° gennaio 2019. Essendo attualmente in corso la gara Intercenter Emilia-Romagna per l'affidamento dei servizi di gestione ordinaria e recupero evasione tributi si dovrà attendere la conclusione di tale procedura al

fine di valutare l'adesione o meno a tale Convenzione per la gestione dei tributi, se ritenuta conveniente per gli Enti.

L'obiettivo per l'affidamento del servizio di sportello TARI ordinaria e relativa bollettazione e rendicontazione dei pagamenti, con conseguente servizio di supporto per la gestione diretta del tributo e attività di recupero evasione annualità pregresse sono i medesimi che hanno spinto l'Ente ad internalizzare la gestione e riscossione di tale entrata; inoltre dall'esperienza passata si è riscontrata l'inevitabile necessità di avere un unico soggetto appaltatore di riferimento per le attività di sportello ordinaria e di recupero evasione poichè le sinergie nell'utilizzare un unico gestionale, un'unica banca dati e un medesimo interlocutore sono evidenti.

Verrà inoltre affidato in appalto al medesimo soggetto l'attività di sportello e di recupero evasione IMU e TASI dei Comuni di Montiano e Verghereto.

Sia per l'attività ordinaria che di recupero evasione della TARI dei 6 Comuni dell'Unione che per l'attività di recupero evasione IMU e TASI di Montiano e Verghereto verrà richiesto l'uso del gestionale attualmente in dotazione dei Comuni dell'Unione, con conseguente bonifica delle banche dati.

Il Comune di Cesena, che gestisce direttamente l'IMU e la TASI entro la fine del 2018 terminerà la conversione delle proprie banche dati e passerà al medesimo gestionale integrato IUC.

L'uso del medesimo gestionale permetterà all'Ufficio Centrale di poter gestire e consultare, come da crono-programma delle attività, tutti i dati dei Comuni dell'Unione e permetterà di gestire il front-office di tutti i contribuenti dell'Unione da qualsiasi postazione e sportello del territorio dell'Unione.

Nel corso del 2018 inoltre è stata esperita la gara unica per la individuazione di un unico soggetto concessionario ex art. 52 del D.lgs. 446/97 del Servizio di Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni per tutti i Comuni della Valle del Savio. Dal 1° settembre il nuovo concessionario è partito con il nuovo affidamento per cinque anni (trattasi della Società I.C.A. Srl).

#### **4.3.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali** *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Le linee d'indirizzo dell'Amministrazione Comunale per i prossimi esercizi sono la conferma ed il rafforzamento dei servizi fondamentali sociali e scolastici, conferma e potenziamento delle attività culturali, turistiche e sportive, conferma dei servizi ai cittadini, completare il sostegno alle imprese e controllo spese di funzionamento tenendo conto delle risorse disponibili e con criteri di equità sociale nella determinazione delle tariffe.

Si riporta di seguito il valore previsto nel Bilancio 2018 assestato e nel Bilancio 2019 iniziale delle spese correnti per le prestazioni di servizi, acquisto di beni, trasferimenti, imposte, personale e interessi passivi.

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2018	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 747.746,00	1,19%
1	2	Segreteria generale	€ 727.011,00	1,16%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 3.929.890,61	6,27%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 904.664,00	1,44%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 859.503,83	1,37%
1	6	Ufficio tecnico	€ 4.510.221,17	7,19%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 2.374.106,00	3,78%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.535.832,00	2,45%
1	10	Risorse umane	€ 3.315.792,00	5,29%
1	11	Altri servizi generali	€ 689.073,31	1,10%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 4.052.311,61	6,46%
4	-----	Istruzione e diritto allo studio	€ 10.518.160,17	16,77%
9	3	Rifiuti	€ 16.615.447,00	26,49%
12	-----	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 11.947.167,82	19,05%
		<b>tot.</b>	<b>€ 62.726.926,52</b>	<b>100,00%</b>
tot. Spese correnti titolo I			<b>€ 88.606.906,50</b>	

Per quanto concerne l'esercizio 2019 è previsto che la spesa corrente iniziale per tali funzioni assorba il 73,07% del totale (€ 84.438.188,73) e le previsioni del Bilancio 2019-2021 risultano essere le seguenti:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2019	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 735.804,00	1,19%
1	2	Segreteria generale	€ 738.812,00	1,20%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 4.052.833,00	6,57%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 841.775,00	1,36%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 754.000,00	1,22%
1	6	Ufficio tecnico	€ 4.492.628,73	7,28%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 2.447.531,00	3,97%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.605.905,00	2,60%
1	10	Risorse umane	€ 3.218.649,00	5,22%
1	11	Altri servizi generali	€ 601.400,00	0,97%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 3.971.208,00	6,44%
4	-----	Istruzione e diritto allo studio	€ 10.410.074,00	16,87%
9	3	Rifiuti	€ 16.140.158,00	26,16%
12	-----	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 11.684.007,00	18,94%
		<b>tot.</b>	<b>€ 61.694.784,73</b>	<b>100,00%</b>
tot. Spese correnti titolo I			<b>€ 84.438.188,73</b>	

Le previsioni relative all'anno 2019 potranno modificarsi nel corso dell'esercizio sulla base delle delibere di variazione del Bilancio che saranno approvate dall'Ente.

#### 4.3.5 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio (a cura del Servizio Patrimonio-Espropri)

Le innovazioni normative che hanno interessato gli Enti locali nel corso degli anni recenti hanno comportato anche un cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale. E' andata consolidandosi la consapevolezza che il patrimonio rappresenti non soltanto un bene statico da conservare, ma anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche, in quanto gran parte degli immobili sono infatti costituiti da beni potenzialmente produttivi di un reddito o appetibili in ipotesi di dismissione.

Da ciò la necessità di rivisitare il concetto di gestione del patrimonio immobiliare, considerando la gestione economica anche come strumento di riequilibrio finanziario e di promozione economica e sociale della collettività di riferimento.

La messa a disposizione del patrimonio immobiliare dell'Ente per la realizzazione di progetti strategici rappresenta un obiettivo rilevante per la crescita del nostro territorio, come nel caso della creazione del Fondo Immobiliare Novello in cui questo Ente ha conferito il proprio patrimonio immobiliare del valore di € 10.200.000,00, parte del quale recentemente acquisito dalle Ferrovie dello Stato, da Rete Ferroviarie Italiane e dal Fallimento SAPRO, su una dotazione del Fondo ammontante complessivamente ad € 53.400.000.

L'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente può consentire un ulteriore sviluppo dell'insediamento Universitario tramite la realizzazione del Campus Universitario nell'area ex Zuccherificio, in cui sono insediate le Facoltà di Ingegneria e Architettura, ed in attuazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra questa Amministrazione, il M.I.U.R. e l'Alma Mater Studiorum di Bologna, con la concessione gratuita novantannovenale in diritto di superficie dell'area di proprietà comunale, attigua a quella già concessa per la realizzazione dello Studentato, all'Alma Mater Studiorum.

Nella considerazione della necessità di salvaguardare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale cittadino la sinergia tra Pubblico e Privato risulta strategica. In tale contesto assume particolare rilievo il Protocollo di Intesa sottoscritto il 20.12.2017 con la Fondazione Cassa dei Risparmio di Cesena per l'utilizzo del Palazzo OIR quale Pinacoteca della Città di Cesena, riunendo le collezioni del Comune di Cesena e della Fondazione.

La conservazione del patrimonio rappresenta anch'essa una priorità da perseguire, soprattutto nell'edilizia residenziale pubblica, dove si utilizzano sia le risorse derivanti dalla gestione dei 930 alloggi di E.R.P., che consentono di effettuare interventi di manutenzione ordinaria così come di recupero e di manutenzione straordinaria, sia quelle dei finanziamenti regionali, ultimamente orientate in particolar modo al recupero degli alloggi lasciati sfitti, che nel territorio cittadino sono attualmente 37.

In questo contesto si inserisce il nuovo contratto di concessione del servizio di gestione del patrimonio ERP all'ACER di Forlì - Cesena, che, stipulato nel 2017 con durata decennale e condiviso con tutti i Comuni dell'Unione, consente di dare continuità ed omogeneità di gestione al servizio stesso.

Al riguardo, la Legge Regionale n.24/2001 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" prevede la possibilità per i Comuni di gestire l'edilizia residenziale direttamente, anche in forma associata, o attraverso soggetti terzi, individuando fra questi le Aziende Casa dell'Emilia Romagna provinciali (ACER), enti pubblici economici derivanti dalla trasformazione degli ex IACP, quali soggetti gestori del patrimonio ERP dei Comuni. Per lo svolgimento delle proprie funzioni in materia di ERP, i Comuni infatti possono avvalersi delle attività delle già menzionate ACER attraverso rapporti contrattuali convenzionati.

Nel corso degli ultimi anni è andata affermandosi la necessità di razionalizzare il patrimonio immobiliare pubblico in funzione degli scopi istituzionali dell'Ente ad esempio dismettendo progressivamente la gestione diretta di poderi agricoli, affidandoli in affitto a privati o alienandoli attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Nel contesto di una valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente venne costituita nel 2008 la Società di cartolarizzazione Valore Città s.r.l., con lo scopo di realizzare operazioni di cartolarizzazione degli immobili all'uopo individuati ed assegnati. La società è attualmente in liquidazione nell'ambito del piano di razionalizzazione dell'Ente, imposto dalla legge di stabilità 2015, che ha comportato l'avvio dell'iter per la dismissione di una serie di partecipazioni sociali tra le quali rientra la suddetta Società.

In particolare tale società non risulta più idonea a perseguire il fine per cui venne costituita, in considerazione della situazione macroeconomica e dei suoi riflessi negativi sul mercato immobiliare.

Il liquidatore ha previsto una durata presunta della liquidazione fino al 31 dicembre 2017; durante tale periodo, oltre ai costi di gestione, sono state programmate vendite di immobili

necessarie a pagare e saldare tutti i debiti verso terzi (fornitori e banche), con successiva assegnazione dei beni immobili invenduti al Comune di Cesena che, quale socio unico, procederà alla chiusura definitiva della Società stessa, entro il primo semestre del 2019.

Il Comune di Cesena è proprietario di numerosi immobili alcuni dei quali versano in condizioni di grave degrado e richiedono interventi di restauro e manutenzione straordinaria con ingenti risorse finanziarie di difficile reperimento da parte dell'Amministrazione Comunale, ma che possono diventare una risorsa ed uno strumento per sviluppare progettualità.

Tale attività può essere realizzata valorizzando il patrimonio immobiliare esistente e nel contempo promuovendo e rafforzando il contributo che dal Terzo Settore e dalle Associazioni in genere proviene, attraverso servizi, strutture dedicate che avviano processi di crescita culturale e di coesione sociale.

In tale ottica il patrimonio immobiliare comunale può rappresentare una risorsa per la realizzazione di progetti culturali, sociali ed economici a beneficio della collettività attraverso alcune linee di intervento riferite a spazi inutilizzati e da recuperare e/o da destinare alla realizzazione di progetti specifici da parte di Associazioni senza fini di lucro o da destinare alla realizzazione di progetti per lo sviluppo di nuove imprese e per progetti aventi finalità sociali, al riguardo va perseguita la possibilità di concedere questi immobili per un loro recupero rendendoli disponibili per un utilizzo a beneficio della collettività.

Tutto ciò, pur essendo valido da un punto di vista concettuale, al lato pratico si è dimostrato di difficile attuazione, in considerazione dell'esito dei bandi espletati andati deserti e della particolare tipologia degli immobili, che richiedono considerevoli investimenti per il loro recupero e messa in uso.

In conclusione le linee guida cui ricondurre le attività per la gestione del Patrimonio immobiliare dell'Ente sono riconfermate anche per il prossimo triennio e sintetizzate come segue:

1. grande attenzione allo stato degli immobili al fine di mantenerne la fruibilità e di conseguenza garantire interventi manutentivi che ne garantiscano l'utilizzo;
2. verifica delle condizioni di vendibilità degli immobili che non sono funzionali alle esigenze pubbliche e loro utilizzo per la realizzazione di progetti strategici a favore del territorio;
3. proseguire nella razionalizzazione nell'utilizzo degli immobili, al fine di ridurre i costi delle locazioni passive per un utilizzo ottimale delle risorse;
4. proseguimento nel coinvolgimento dei privati nel recupero e nell'utilizzo di contenitori inutilizzati;
5. Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d., Art bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale. Chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come previsto dalla legge, potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta. Il Comune di Cesena ha dato il via all'attività di reperimento e accettazione di erogazioni liberali da privati finalizzate a questi scopi, definendo anche gli interventi e i progetti verso i quali indirizzare l'utilizzo dei fondi. Per

diffondere l'attività di raccolta fondi è stata creata un'apposita pagina web dedicata all'iniziativa, con tutte le indicazioni utili per chi vorrà fare una donazione.

INVENTARIO BENI IMMOBILI COMUNE DI CESENA		
CLASSIFICA DLGS 118/2011	VALORE CESPITI	PROVENTI
1.2.2.01.01.01	Infrastrutture demaniali	€ 190.107.272,32 € 23.958,70
1.2.2.01.02.01	Altri beni immobili demaniali	€ 3.495.161,85 € 173.355,99
1.2.1.01.03.01	Terreni demaniali	€ 2.239.978,74 € 371,85
1.2.2.01.99.01	Altri beni demaniali	€ 133.218,50
1.2.2.02.09.01	Fabbricati ad uso abitativo	€ 36.789.351,44 € 2.880,00
1.2.2.02.09.02	Fabbricati ad uso commerciale	€ 5.049.694,86 € 14.211,15
1.2.2.02.09.03	Fabbricati ad uso scolastico	€ 41.299.778,41 € 247,90
1.2.2.02.09.04	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	€ 1.186.812,94
1.2.2.02.09.05	Fabbricati rurali	€ 238.473,91 € 51.457,97
1.2.2.02.09.07	Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	€ 2.669.384,30 € 3.448,20
1.2.2.02.09.16	Impianti sportivi	€ 20.273.340,00 € 285.668,40
1.2.2.02.09.18	Musei, teatri e biblioteche	€ 166,08
1.2.2.02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	€ 10.736.556,10 € 33.668,53
1.2.2.02.09.99	Beni immobili n.a.c.	€ 666.634,08 € 77.006,00
1.2.2.02.10.01	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	€ 1.241.881,50
1.2.2.02.10.02	Fabb. uso commerciale di valore culturale	€ 1.663.189,21 € 42.997,80
1.2.2.02.10.03	Fabb. uso scolastico di valore culturale	€ 3.742.893,99
1.2.2.02.10.06	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	€ 11.305.780,39 € 15.628,10
1.2.2.02.10.07	Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico	€ 115.208,48
1.2.2.02.10.08	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	€ 15.196.045,01 € 15.135,44
1.2.2.02.10.09	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	€ 4.648.000,31 € 606,05
1.2.2.02.10.99	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	€ 2.170.290,04 € 8.345,85
1.2.2.02.13.01	Terreni agricoli	€ 5.790.987,13 € 66.094,48
1.2.2.02.13.02	Terreni edificabili	€ 7.487.250,79 € 15.359,26

1.2.2.02.13.99	Altri terreni n.a.c.	€ 144.669.386,36	€ 153.445,20
1.2.2.03.02.01	Demanio idrico	€ 363.401,98	
TOTALE COMPLESSIVO		€ 513.280.138,71	€ 983.886,87

#### 4.3.6 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale (a cura dell'ufficio bilancio)

A livello nazionale, prosegue il recupero degli investimenti, sospinto dal consolidamento delle prospettive di domanda interna e estera e dal permanere di condizioni finanziarie accomodanti. Questo si accompagna alla necessità delle imprese di rinnovare la loro capacità produttiva. Ma, se il rapporto tra investimenti in capitale produttivo e PIL si avvicina ai valori antecedenti alla doppia recessione, il rapporto riferito agli investimenti in costruzioni resta invece ancora ampiamente inferiore ai livelli pre-crisi.

Il 2017 è stato per le costruzioni un anno di grande delusione, nel quale erano state riposte molte aspettative sul tanto atteso cambio di segno per il settore, dopo una lunga e profonda crisi. Il risultato, che emerge dall'ultimo Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni curato dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), è stato di un ulteriore lieve calo dei livelli produttivi (-0,1%), con una perdita complessiva dall'inizio della crisi del 36,5%. Su tale dinamica incide, in modo preponderante, il dato ancora fortemente negativo delle opere pubbliche, comparto che invece avrebbe dovuto trainare la ripresa degli investimenti in costruzioni, date le importate misure di rilancio per le infrastrutture previste già nella Legge di Bilancio del 2017.

Sempre secondo il report di ANCE, il 2018 potrebbe rappresentare l'anno di svolta per il settore delle costruzioni con una previsione in aumento degli investimenti in costruzioni del 2,4% su base annua. Questo nuovo trend sarà guidato dal prolungamento della crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, dall'importante e atteso cambio di segno nelle opere pubbliche - dopo oltre un decennio di forti cali -, dall'auspicato recupero dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa e dal consolidarsi della ripresa del comparto non residenziale privato. L'indice ISTAT della produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, evidenzia, nei primi undici mesi del 2017 un lieve aumento dello 0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Su base provinciale, l'andamento risulta ancora negativo per l'edilizia, dove continua la diminuzione di sedi e unità locali attive (6.135, -1,5% rispetto al 2015) e nella quale è in forte diminuzione anche l'occupazione, la domanda è poco mossa e il volume d'affari sostanzialmente costante (+1,9%)<sup>48</sup>.

L'edilizia rappresenta storicamente un settore strategico per l'economia provinciale in virtù del forte ruolo come driver di una filiera lunga e complessa. Nonostante la crisi gravissima e prolungata che ha colpito questo settore più duramente degli altri, in particolare nel nostro Paese, secondo gli ultimi dati 2016 stimati su fonte Istituto Tagliacarne, il settore delle costruzioni rappresenta il 5,1% del valore aggiunto provinciale rispetto al 3,9% regionale e al 4,8% nazionale. Nonostante il ridimensionamento di questi ultimi anni, il settore delle

<sup>48</sup> [http://www.romagna.camcom.gov.it/download/informazione\\_economico\\_statistica/documento/rapporto-sulleconomia-2017-e-scenari.pdf?DWN=18484](http://www.romagna.camcom.gov.it/download/informazione_economico_statistica/documento/rapporto-sulleconomia-2017-e-scenari.pdf?DWN=18484)

[http://www.romagna.camcom.gov.it/download/informazione\\_economico\\_statistica/Rapporto\\_sulleconomia\\_2016\\_e\\_scenari\\_Sezione\\_ForlCesena.pdf?DWN=17005](http://www.romagna.camcom.gov.it/download/informazione_economico_statistica/Rapporto_sulleconomia_2016_e_scenari_Sezione_ForlCesena.pdf?DWN=17005)

costruzioni nel territorio di Forlì-Cesena rappresenta ancora una fetta importante del tessuto economico anche per lo stretto legame esistente con altri comparti significativi. A fine anno il settore contava 5.629 imprese attive che rappresentano il 15, 2% del totale delle imprese attive e che occupano l'8, 3% degli addetti.

Nel 2017 l'occupazione ha dato qualche lieve segno di recupero. Il numero dei dipendenti per i quali sono stati fatti versamenti presso le Casse Edili operanti nella provincia è apparso in aumento (+11, 5% nell'annata edile che va da ottobre 2016 a settembre 2017 rispetto alla precedente).

Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare dover accettare valori di mercato attuali sicuramente inferiori rispetto al loro valore.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario e fondamentale attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali e statali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

#### 4.3.7 Indebitamento *(a cura dell'ufficio bilancio)*

L'indebitamento del Comune di Cesena presenta livelli molto bassi, frutto di una politica di autofinanziamento degli investimenti accompagnata da operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

I tassi di interesse applicati su mutui e BOC del comune nel 2018 sono ancora molto bassi. Gli spread previsti nei contratti stipulati sono contenuti rispetto a quelli previsti nel mercato e quindi questo consente di pagare oneri finanziari modesti. Si prevede però che nel corso del 2019 tali tassi crescano.

Attualmente i principali indicatori registrano:

- 1) Tasso Ufficiale di Riferimento B.C.E. - 0, 00%
- 2) Euribor 6 mesi -0, 26% circa;
- 3) Tasso fisso mutui Cassa DD.PP. 3, 49% (20 anni);

L'ammontare degli oneri finanziari 2019 pari a € 3.086.995,00 è stato determinato tenendo conto dell'andamento previsto dei tassi sopra indicato e delle nuove assunzioni di mutui previste nel 2018.

Il trend dell'ammontare degli oneri finanziari registra una costante diminuzione dovuta sia alla politica di riduzione dell'indebitamento e sia ai tassi di interesse che continuano ad essere bassi.

ANNO 2019	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE 2019	QUOTA INTERESSI 2019	TOTALE
Mutui e Boc in ammortamento all'1/1/2018	€ 17.398.348, 05			
- quote capitali da rimborsare nel 2018 (*)	€ 4.531.637, 00			

mutui da contrarre nel 2018(*)	€ 3.958.063,00	€ 210.470,37	€ 188.175,47	
Rata totale ammortamento 2019		€ 2.650.538,00	€ 436.457,00	€ 3.086.995,00
DEBITO TOTALE AL 31/12/2018	€ 16.824.774,05			

(\*)Comprende l'escussione del debito residuo del mutuo dell'AC. Cesena per € 1.738.063,00.

L'indebitamento pro-capite<sup>49</sup> al 31 dicembre 2017 ammonta ad € 180,128 ben al di sotto della media nazionale e regionale<sup>50</sup>.

L'indebitamento pro-capite degli anni precedenti ammontava ad € 186,98 nel 2016, € 196,24 nel 2015 e € 246,18 nel 2014.

#### 4.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa (a cura dell'ufficio bilancio)

##### 4.4.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. L'obiettivo nel periodo 2019/2021 è creare un saldo positivo da poter destinare in misura sempre maggiore al sostegno degli investimenti.

##### 4.4.2 Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, così come modificato dalla legge di stabilità 2016 e dalla legge n. 164 del 12/08/2016, l'equilibrio

<sup>49</sup> Debito pro capite = *Debiti di finanziamento/popolazione*

L'indice consente di misurare l'indebitamento di un comune in relazione alla popolazione residente permettendo quindi un confronto tra gli enti.

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/metadati/glossario/d/debito-pro-capite>

<sup>50</sup> Dato da rendiconto 2017 approvato con delibera di consiglio n.12 del 26/04/2018.

finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie		
IV	Entrate da alienazioni	III	Acquisizione attività finanziarie
V	Riduzione di attività finanziarie		
VI	<i>Accensione mutui</i>	IV	<i>Spese per rimborso prestiti</i>
	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>

#### 4.4.3 Equilibri di cassa

Il Comune di Cesena già da diversi anni non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria; la gestione attiva della liquidità è stata possibile grazie al mantenimento dei residui attivi effettivi e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse. Attualmente le disponibilità di cassa si attestano intorno ai 40 milioni di euro.

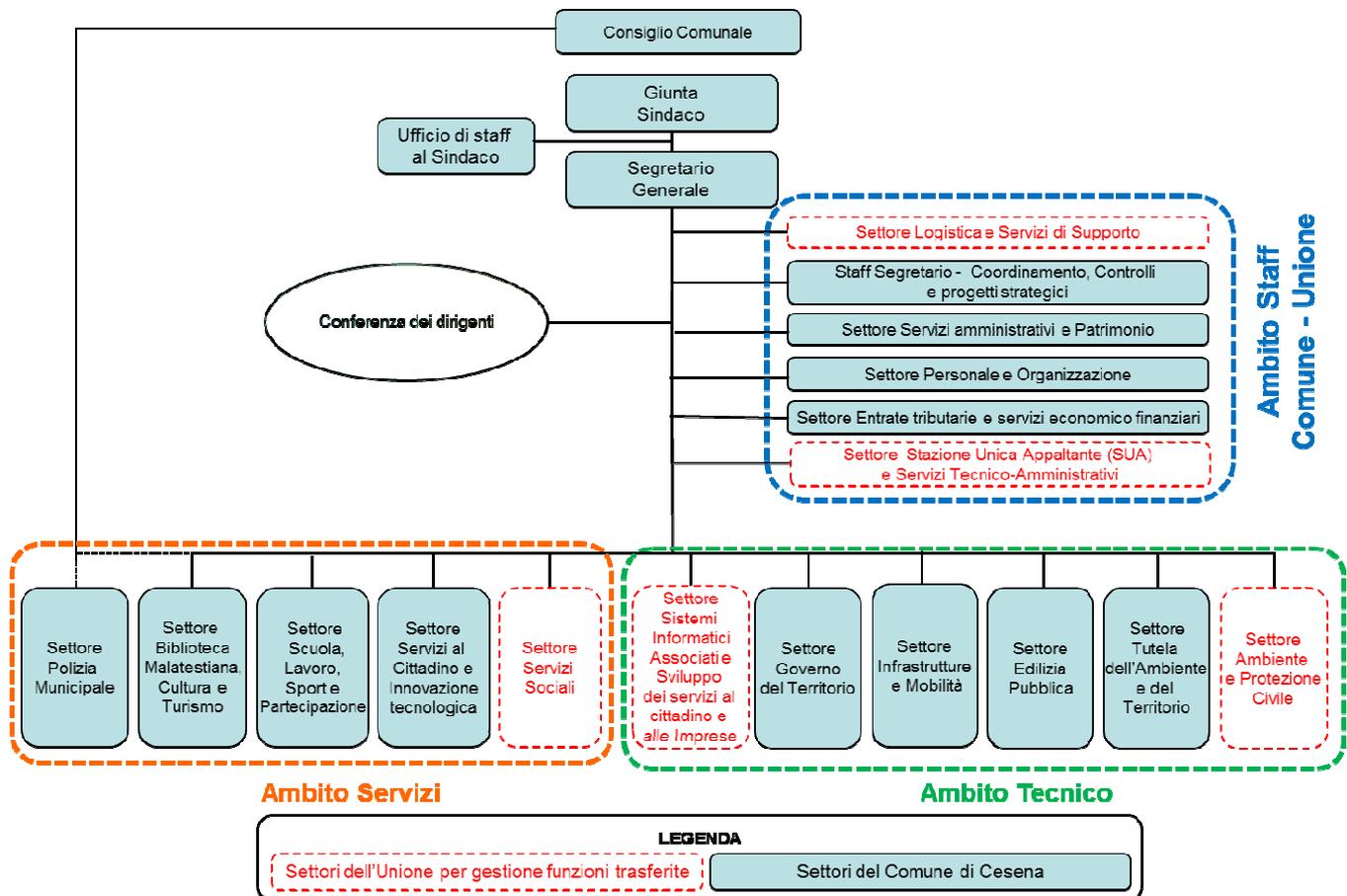
Nel periodo 2019-2021 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

#### 4.5 Risorse umane (a cura del Settore Personale e Organizzazione)

##### 4.5.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 298 del 9 dicembre 2015, è composta di tre ambiti (nei quali sono inseriti con finalità di coordinamento anche i settori dell'Unione Valle del Savio istituita dal primo aprile 2014 dai Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto) e relativi settori:

## Macrostruttura del Comune di Cesena



Oltre ai servizi già trasferiti in Unione con precedenti atti (SUAP, Sistemi Informatici Associati, Servizi Sociali, Protezione Civile, SUA, Logistica ....) che hanno portato ad una completa riorganizzazione dell'ente (così come descritti nel DUP 2018-2020), la Giunta, con proprie deliberazioni ha effettuato le seguenti modifiche:

- ridefinizione dei ruoli e delle relative competenze in materia di comunicazione attraverso l'individuazione (delibera G.C. n. 11 del 16/01/2018):
  - o di un social media manager addetto alla gestione dei canali social oltreché in generale della comunicazione on-line, le cui funzioni sono assegnate in staff al Segretario Generale;
  - o del portavoce del Sindaco e della Giunta nell'ambito dell'Ufficio di staff al Sindaco;
- istituzione dell'Ufficio di Piano, assegnandolo al settore Governo del Territorio (delibera G.C. n. 222 del 31/07/2018).

#### 4.5.2 Dotazione organica

DOTAZIONE ORGANICA AL 1/7/2018						
CAT	PROFILO	orario sett.le	posti in dotaz.	posti cop.	di cui part-time	posti vacanti
DIR	DIRIGENTE DI SETTORE	36	11	6	0	5
D3	AVVOCATO	36	2	2	0	0
D3	COMMISSARIO DI POLIZIA MUNICIPALE	36	1	1	0	0
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	36	9	6	0	3
D3	FUNZIONARIO CONTABILE	36	6	5	0	1
D3	FUNZIONARIO CULTURALE	36	3	2	0	1
D3	FUNZIONARIO EDUCATIVO	36	1	0	0	1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	36	26	22	1	4
D3	FUNZIONARIO TECNICO	18	1	1	1	0
D1	ISPETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	36	14	14	0	0
D1	ISPETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE	30	1	1	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	36	21	18	1	3
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	30	2	2	2	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	36	11	8	2	3
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	30	2	1	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	36	10	9	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	24	1	1	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DIETISTA	36	2	2	0	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	36	24	22	2	2
C	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	36	74	70	7	4
C	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	24	3	1	1	2
C	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	18	1	1	1	0
C	INSEGNANTE	36	82	54	4	28
C	INSEGNANTE	24	9	2	2	7
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	36	69	65	6	4
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	30	6	4	4	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	24	1	1	1	0

**DOTAZIONE ORGANICA AL 1/7/2018**

CAT	PROFILO	orario sett.le	posti in dotaz.	posti cop.	di cui part-time	posti vacanti
C	ISTRUTTORE CONTABILE	36	22	22	4	0
C	ISTRUTTORE CONTABILE	30	3	3	3	0
C	ISTRUTTORE CONTABILE	24	1	1	1	0
C	ISTRUTTORE CONTABILE	18	1	0	0	1
C	ISTRUTTORE TECNICO	36	39	37	1	2
C	ISTRUTTORE TECNICO	30	1	1	1	0
B3	COLLABORATORE CUOCO	36	28	20	2	8
B3	COLLABORATORE CUOCO	24	5	3	3	2
B3	COLLABORATORE CUOCO	18	1	1	1	0
B3	COLLABORATORE INFORMATICO	36	9	6	0	3
B3	COLLABORATORE TECNICO	36	14	8	1	6
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	36	18	18	1	0
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	24	1	1	1	0
B1	ESECUTORE EBANISTA	36	4	3	0	1
B1	ESECUTORE GIARDINIERE VIVAISTA	36	4	3	1	1
B1	ESECUTORE NECROFORO AFFOSSATORE	36	8	5	0	3
B1	ESECUTORE OPERATIVO SPECIALIZZATO	36	1	1	1	0
B1	ESECUTORE SCOLASTICO	36	28	24	0	4
B1	ESECUTORE SCOLASTICO	30	1	1	1	0
B1	ESECUTORE SCOLASTICO	18	3	3	3	0
B1	ESECUTORE TECNICO SPECIALIZZATO	36	14	9	0	5
A	OPERATORE	36	1	1	1	0
A	OPERATORE	20	1	1	1	0
<b>TOTALE</b>			<b>601</b>	<b>493</b>	<b>66</b>	<b>108</b>

La dotazione organica è stata ridefinita e approvata con delibera di Giunta Comune n. 29 del 2.2.2016, tenendo conto della riorganizzazione dei servizi interni a seguito del trasferimento in Unione di alcune funzioni e della gestione, da parte del Comune di Cesena, di alcune funzioni per l'Unione e/o per gli Enti aderenti. E' stata successivamente aggiornata con le delibere di Giunta Comunale n. 320/2016, 100/2016 e n. 366/2017 a seguito del

trasferimento di funzioni all'Unione (contratti, monitoraggio e help-desk apparecchiature telefoniche).

Nell'ambito della dotazione organica come sopra costituita, il personale in servizio a tempo indeterminato è stato assegnato agli ambiti ed ai settori come da schema seguente:

<b>QUADRO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 01.07.2018</b>									
SETTORI	posti assegnati	di cui a tempo parziale	CATEGORIE						
			A	B1	B3	C	D1	D3	DIR
<b>SINDACO</b>	<b>89</b>								
UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO	1	0	0	0	0	1	0	0	0
POLIZIA MUNICIPALE	88	10	0	0	0	72	15	1	0
<b>AMBITO STAFF</b>	<b>80</b>								
STAFF SEGRETARIO - COORDINAMENTO, CONTROLLI E PROGETTI STRATEGICI	10	1	0	0	0	2	3	5	0
ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	25	8	0	2	0	14	5	3	1
SERVIZI AMMINISTRATIVI E PATRIMONIO	24	7	1	3	0	10	8	1	1
LOGISTICA E SERVIZI DI SUPPORTO IN UNIONE (personale comandato)	10	6	1	1	1	5	1	1	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	11	0	0	0	0	6	3	1	1
<b>AMBITO SERVIZI</b>	<b>199</b>								
SCUOLA, LAVORO, SPORT E PARTECIPAZIONE	128	19	0	29	24	64	10	1	0
SERVIZI AL CITTADINO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	49	2	0	11	0	35	3	0	0
BIBLIOTECA MALATESTIANA, CULTURA E TURISMO	22	4	0	0	4	7	8	3	0
<b>AMBITO TECNICO</b>	<b>125</b>								
GOVERNO DEL TERRITORIO	35	2	0	1	1	15	7	10	1
EDILIZIA PUBBLICA	45	6	0	13	4	15	7	6	0
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	33	1	0	8	4	12	6	2	1
TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	12	0	0	0	0	5	1	5	1
<b>TOTALE</b>	<b>493</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>68</b>	<b>38</b>	<b>263</b>	<b>77</b>	<b>39</b>	<b>6</b>

In aggiunta al suddetto personale si segnalano le seguenti posizioni:

- Segretario Generale
- n. 4 Dirigenti art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000 su posti vacanti
- n. 2 dipendenti staff del Sindaco ex art. 90 del D.Lgs. 267/2000

A seguito della pubblicazione sulla G.U. del 27/07/2018 del Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione di approvazione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale, con l'approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 dovrà essere operata una rimodulazione della dotazione organica sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 così come definite dalle linee guida pubblicate.

#### 4.5.3 Analisi della salute organizzativa

Drivers	Indicatori	2017*	2016**
<b>Caratteristiche del capitale umano</b>	Età media del personale dipendente	50,09	49,93
	Distribuzione figure apicali per genere (Dir+AP-PO)	39,39%	39,39%
	Distribuzione del personale non dirigente per genere	51,51%	***
	Incidenza dipendenti su abitanti	169,74	174,66
	Incidenza dirigenti sul totale dipendenti	2,11%	2,17%
<b>Flessibilità</b>	Flessibilità dei rapporti di lavoro	10,81%	8,23%
	Indice di flessibilità interna	0,87%	***
	Spostamenti di attività/funzioni tra i settori	Sì	***
	Incidenza personale part-time	14,47%	14,47%
<b>Competenze/formazione continua</b>	Incidenza dipendenti laureati	25,44%	25,23%
	Incidenza dipendenti formati	94,74%	96,00%
	Ore di formazione pro capite	15,20	9,43
<b>Premialità</b>	Differenziazione della valutazione dirigenti	9,52%	8
	Differenziazione della valutazione personale titolare AP/PO	15,79%	***
	Differenziazione della valutazione personale non dirigente - escluse AP-PO	28,58%	***
	Differenziazione incentivazione dirigenti	37,51%	101%

Differenziazione incentivazione personale titolare AP/PO	42,69%	***
Differenziazione incentivazione personale non dirigente - escluse AP/PO	97,23%	***
* dati al 31/12/2017 ** dati al 30/06/2016		
***Dato non disponibile, in quanto l'indicatore e le relative modalità di misurazione sono variati dal 2017.		

#### 4.5.4 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i pensionamenti programmati in base alla normativa vigente, le assunzioni programmate nel piano occupazionale per l'anno 2018 indicato nella sezione strategica:

VOCE	TREND						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dipendenti al 1/1	587	590	527*	501**	499***	497****	530
Cessazioni	16	25	25	11	22	19	8
Assunzioni	19	17	2	12	21	52	
Dipendenti al 31/12	590	582	504	502	498	530	

\*Dal 1° gennaio 2015 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 55 dipendenti a tempo indeterminato.

\*\* Dal 1° gennaio 2016 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 3 dipendenti del Servizio SUA.

\*\*\* Dal 1° gennaio 2017 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 3 dipendenti con la funzione relativa ai contratti

\*\*\*\* Dal 1° gennaio 2018 è stato trasferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 1 dipendente unitamente all'attività di monitoraggio e primo help-desk delle apparecchiature telefoniche.

° Il dato comprende il personale insegnante ed educativo che sarà assunto sulla base del piano straordinario (art. 1 comma 228bis della legge 208/2015).

#### 4.5.5 Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/06

Nel documento che segue sono stati aggiornati i dati dell'anno 2018, che facevano riferimento all'assestamento del mese di aprile 2018, sostituendoli con quelli approvati nell'ambito dell'assestamento di bilancio del 30/09/2018.

Sono stati inoltre inseriti i dati preventivi del 2019, così come risultano dalla proposta di Bilancio già elaborata e che sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il 31 dicembre 2018.

**LIMITI SPESA DEL PERSONALE (art. 1, comma 557, legge n. 296/2006)**

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Bilancio 2018 assestato	Bilancio 2019
<b>- Costo del personale</b>									
- impegni personale (macro 01)	23.851.369,58	23.690.565,32	22.666.829,28	22.267.446,38	20.051.789,43	19.477.757,13	19.184.291,96	20.143.746,00	19.898.911,00
- Fondo pluriennale vincolato spese personale								1.062.000,00	1.086.000,00
- irap	1.096.501,87	1.108.748,00	1.054.488,47	1.006.051,00	886.970,44	912.676,97	943.651,45	961.904,00	939.123,00
<b>ALTRE SPESE (fuori budget personale)</b>									
- Buoni pasto (cap. 15050/28+15150/00)	150.000,00	146.500,00	130.000,00	130.000,00	119.127,48	-	-	-	-
- Previdenza personale P.M. (35050/21)	99.991,18	130.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
- Tirocini (cap. 41150/03-41050/11)						25.770,00	49.860,00	34.600,00	25.400,00
- Lavoro in convenzione Art.13 e 14 CCNL									
- Lavoro Socialmente Utile									
- Saldo gestione associata Ausl Cesena	77.482,27	1.813,55							
- Collaborazioni co. co. Biblioteca	6.943,70	13.140,44	12.628,68	1.015,84	-	-	-	-	-
- Collaborazioni co. co. Comune (15001/30)	55.785,00	-	-	-	-	94.235,18	36.950,00	52.000,00	54.050,00
- Personale istituzione Biblioteca Malatestiana	993.700,00	975.000,00	865.000,00	820.000,00	-	-	-	-	-
- Personale Energie per la città	110.570,00	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90
- Personale asp Corelli	108.641,00	108.641,00	108.641,00	108.641,00	108.641,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
- Personale asp scuole				569.200,00	536.475,69	536.475,69	536.475,69	572.000,00	572.000,00
<b>- Deduzioni comma 198/199 Finanziaria 2006</b>									
- Aumenti contrattuali	1.428.391,00	1.415.999,12	1.356.604,00	1.356.604,00	1.212.540,00	1.137.037,00	1.140.591,00	1.945.452,92	1.674.513,00
- Oneri previdenza integrativa a carico ente			5.863,48	19.364,17	19.742,99	25.948,73	27.744,05	26.800,00	28.000,00
- Categorie Protette	-	-	10.523,10	70.974,98	59.367,76	58.294,03	117.950,17	165.000,00	170.000,00
- Missioni e trasferte									
<b>DETRAZIONI</b>									
- Fondo pluriennale vincolato spese personale								1.062.000,00	1.086.000,00
- Spese rimborsate per comandi	66.347,80	28.012,50	56.239,63	92.316,44	17.535,09	181.869,22	77.296,41	37.000,00	25.000,00
- Spese gestioni associate Unione									
- Spese personale finanziate da progetti europei	22.559,66	75.960,00	39.000,00	76.956,00	77.813,64	65.165,15	55.277,88	52.000,00	52.000,00
- Somme rimborsate da privati per sismica	77.442,87	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00
- Incentivi ICI	35.000,00	50.000,00	30.796,23	15.000,00	8.193,57	2.739,56	1.607,51	-	-
- Saldo gestione associata Ausl Cesena				22.023,00	-	-	-	-	-
- Spese rimborsate gestione associata contenzioso	107.741,63	111.647,66	110.108,74	115.768,75	-	-	-	-	-
<b>Totale spesa personale</b>	<b>24.813.501,64</b>	<b>24.533.464,93</b>	<b>23.322.105,15</b>	<b>23.271.045,78</b>	<b>20.423.486,89</b>	<b>19.759.537,18</b>	<b>19.514.437,98</b>	<b>19.721.672,98</b>	<b>19.723.646,90</b>
<b>Personale trasferito ad Unione</b>					<b>€ 2.709.083</b>	<b>€ 2.624.331</b>	<b>€ 2.624.331</b>	<b>€ 2.624.331</b>	<b>€ 2.624.331</b>
<b>Totale spesa personale</b>					<b>23.132.569,89</b>	<b>22.383.868,18</b>	<b>22.138.768,98</b>	<b>22.346.003,98</b>	<b>22.347.977,90</b>
<b>Limite spesa personale media anni 2011/2013 valido dal 2014</b> (D.L. 90 del 24/6/2014 convertito in legge 114/2014)	<b>24.223.023,91</b>								

#### 4.6 Vincoli di finanza pubblica (a cura dell'ufficio bilancio)

Con la legge di Stabilità 2016 confermata poi negli anni successivi, il meccanismo dei saldi obiettivo del patto di stabilità interno veniva superato e sostituito dall'obbligo del rispetto dell'equilibrio fra entrate e spese finali riportate nel bilancio, con l'aggiunta del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrate e Spese (il c.d. pareggio di bilancio).

Con tutta probabilità la questione sarà profondamente modificata nel corso dei prossimi mesi, almeno stando alle intenzioni dell'attuale Governo (per la trattazione più approfondita si rimanda al capitolo 3, paragrafo 3.1.1). Essendo un periodo di transizione, prudenzialmente, si ritiene, in questa sede, di assumere ai fini della programmazione quanto, allo stato attuale, in vigore.

SALDO FINALE DI COMPETENZA POTENZIATA						
ENTRATE CORRENTI		FPV ENTRATE (senza quote finanziate dal debito)		SPESE CORRENTI		
+	+	-	-	+	≥	0
ENTRATE C/CAPITALE		FPV SPESE (senza quote finanziate dal debito)		SPESE C/CAPITALE		

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, non essendo considerato nei saldi validi ai fini dell'obbligo di cui sopra, assume quindi importanza anche per garantire il rispetto del pareggio.

Con il nuovo ordinamento, infatti, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) ha assunto valori ben più consistenti rispetto alla precedente disciplina e anche gli accantonamenti di bilancio a fine esercizio, non essendo impegnati, generano un avanzo.

Per garantire il rispetto del pareggio si dovrà quindi provvedere:

- al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, il quale prevede il finanziamento della spesa per rimborso di prestiti mediante entrate correnti;
- a creare un avanzo di parte corrente destinando entrate correnti a spese di investimenti in misura sempre maggiore;
- ad attivare gli investimenti nella misura consentita per garantire il rispetto del saldo tra entrate e spese finali;
- a realizzare operazioni di alienazione dei beni patrimoniali.

Per quanto concerne la misurazione della salute economico finanziaria del Bilancio del Comune di Cesena, l'Ente si avvale del rating finanziario Bureau van Dijk, pesato al 60%. L'Ente individua ogni anno il target (classe di merito) che intende perseguire<sup>51</sup>.

Il sistema di Rating Finanziario è articolato su 11 classi di merito complessive: A (classe di merito più elevata), B1, B2, C1, C2, C3, C4, C5, D1, D2, E (classe di merito più bassa,

<sup>51</sup> Per il 2017, si è considerato l'obiettivo di posizionamento almeno in fascia B.

ovvero default). Il posizionamento del Comune di Cesena, relativamente al rating finanziario complessivo del Bilancio Comunale per l'anno 2016, risulta pari ad A.<sup>52</sup>

## 5. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato. Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi e, in applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, collegati agli obiettivi gestionali di PEG.

L'Amministrazione procederà a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti e le attività informative sotto riportate:

- ▲ la ricognizione dello Stato di attuazione dei programmi, approvata dal Consiglio Comunale;
- ▲ l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della Relazione illustrativa al rendiconto;
- ▲ la Relazione sulla Performance, approvata dalla Giunta Comunale e validata dal Nucleo di Valutazione, che illustra i risultati ottenuti rispetto a quanto programmato, costituendo il documento che conclude il ciclo della performance, così come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 150/2009;
- ▲ la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011. In tale documento è illustrata l'attività svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Per tutti i documenti di verifica, unitamente ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, è prevista la pubblicazione sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancati incontri pubblici su temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini, unitamente ad incontri nei quartieri, su temi di maggior interesse locale.

Inoltre, sul sito del Comune, in ottemperanza alle norme sulla trasparenza, saranno pubblicati lo stato di fatto degli obiettivi, dei traguardi e delle azioni svolte dall'Amministrazione.

---

<sup>52</sup> .tratto da AIDA PA di Bureau van Dijk – A Moody's Analytic Company, su dati Ministero dell'Interno.

## 6. Schede Sezione Strategica - 6.1 Struttura del Piano di Mandato

In considerazione dell'approssimarsi della scadenza dell'attuale mandato amministrativo, si ritiene opportuno precisare che la programmazione contenuta nel presente DUP si caratterizza per essere sostanzialmente residuale, in quanto il Piano di Mandato del Sindaco è stato ormai per la gran parte attuato. Le nuove progettualità risultano esigue e il numero degli obiettivi di DUP risulta ridotto rispetto alle annualità precedenti in quanto l'attività legata al presente mandato amministrativo sta volgendo al termine e diversi obiettivi programmati sono stati raggiunti e si sono conclusi.

Altri obiettivi presenti all'interno del DUP sono stati raggiunti, ma non si ritengono conclusi in quanto da essi è scaturita una nuova modalità di lavoro che si è consolidata e che prosegue come attività strutturale dell'ente.

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	FASI OPERATIVE
1_COMUNITA' ROMAGNA	1.1_Verso la Provincia Unica della Romagna	1.1.2	Revisione dell'organizzazione dalla logica del Comune alla logica di rete istituzionale	SINDACO	Tagliabue Gualdi Esposito Severi	Riorganizzazione dei processi per la gestione associata della funzione del personale
						Attivazione del portale del dipendente comprendente anche la gestione informatizzata delle trasferte
						Supporto nella riorganizzazione dei servizi e sperimentazione della nuova modalità di gestione associata
						Progetto politiche giovanili in forma associata
						Gestione del Patrimonio Immobiliare del Comune di Verghereto in una logica di rete con il Comune di Cesena.
						Riorganizzazione in una logica di rete del Servizio Patrimonio ed Espropri (per Montiano e Verghereto)
Riorganizzazione della gestione delle entrate tributarie locali in una logica di rete						
1.2_Politiche europee del sistema territoriale	1.2.1	Realizzazione e sviluppo dei progetti europei in una logica territoriale e strategica	LUCCHI F.	Mei	MIBACT - Mobilità sostenibile 2.0 Cesena-Cesenatico	
			Promozione delle politiche europee e della cittadinanza europea nella dimensione locale	LUCCHI F.	Mei	Ricerca finanziamenti, progettazione e internazionalizzazione
	1.3_Area Vasta a finalità turistica - Cesena e la Destinazione turistica Romagna	1.3.1	Un nuovo scenario turistico per Cesena	CASTORRI	Bovero	Riprogettazione dei servizi turistici in sinergia con la Destinazione Turistica Romagna
2_LA CITTA' GIUSTA	2.1_Il lavoro prima di tutto	2.1.2	Sostegno allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali	ZAMMARCHI	Esposito	Imprenditorialità - Nuova imprenditoria - Occupazione
		2.1.3	Cesena Lab	LUCCHI F.	Esposito	Promozione e valorizzazione del Centro Storico e delle sue attività
		2.1.5	Consulta dell'economia e del lavoro	ZAMMARCHI	Esposito	Cesena Lab
	2.2_Sostenibilità del benessere economico	2.2.2	Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico	ZAMMARCHI	Esposito	Promozione e valorizzazione del Centro Storico e delle sue attività
					Esposito	Coordinamento eventi per la valorizzazione delle attività in centro storico

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	FASI OPERATIVE				
3_LA CITTA' EQUA	3.1_Regole per l'equità	3.1.3	Anagrafe Comunale degli Immobili	BATTISTINI	Antoniacci Francioni	Costituzione Anagrafe Comunale degli Immobili				
						Costituzione Anagrafe Comunale degli Immobili per il Comune di Cesena, partendo dalla Banca dati Unica Imponibile fiscale: supporto (UNIONE)				
	3.2_Promozione sociale e sanitaria	3.2.9	Attuazione del Piano del Benessere e della salute: politiche socio sanitarie	BENEDETTI	Gaggi Carini	Unione				
Applicazione delle procedure di affidamento di attività a soggetti del terzo settore										
3.3_Diritto alla casa	3.3.3	Attuazione del Piano del Benessere e della salute: politiche di sostegno all'affitto	BENEDETTI	Gaggi	Unione					
4_LA CITTA' SAPIENTE	4.1_Scuola, tra educazione e istruzione	4.1.1	Valorizzazione del sistema scolastico	BENEDETTI	Esposito	Ricerca nella fascia 0/6 anni di pratiche pedagogiche didattiche innovative attraverso la metodologia dell'outdoor				
						Riorganizzazione nidi				
						Implementazione applicazione piano di autocontrollo nelle cucine comunali e statali				
	4.2_Città universitaria	4.1.2	Integrazione della proposta educativa e del benessere degli studenti	BENEDETTI	Esposito	Gestione CDE				
						4.1.3	Approfondimento volto ad una riorganizzazione della rete scolastica cittadina in istituti comprensivi	BENEDETTI	Esposito	Istituti comprensivi: approfondimenti e indirizzi sulla riorganizzazione della rete scolastica
										4.2.3
	4.3_Sviluppo e valorizzazione culturale	4.2.4	Campus universitario cesenate	MISEROCCHI LUCCHI. F	Esposito	Campus Universitario: attuazione adempimenti di cui al protocollo d'intesa per l'insediamento del nuovo Campus Universitario e definizione accordo di programma con MIUR				
						4.3.1	Valorizzazione delle eccellenze culturali e realizzazione della Piattaforma culturale romagnola (titolo rivisto)	CASTORRI MISEROCCHI	Bovero Borghetti	Progetto per la valorizzazione del Parco della rimembranza
	4.3.2	La Biblioteca Malatestiana come identità culturale della città	CASTORRI LUCCHI F. MISEROCCHI	Mei Bovero Borghetti	Realizzazione della Piattaforma culturale romagnola e progettazione di grandi eventi culturali					
					La Biblioteca Malatestiana: riprogettazione degli spazi e valorizzazione dei servizi					
POR-FESR Asse 5 - La Malatestiana: Progetto per la funzionalizzazione del centro cinema della città										
4.3.5	Cesena Cinema: nuovi spazi e nuove attività per il Centro Cinema (titolo rivisto)	CASTORRI	Bovero	Biblioteca Malatestiana 3 lotto						
				Cesena Cinema: attività di formazione del pubblico e valorizzazione del Centro Cinema						
				4.3.6	Riqualificazione Casa Bufalini: verso il laboratorio aperto	CASTORRI	Bovero Mei Borghetti	Avvio attività Casa Bufalini		
LUCCHI F.	POR-FESR Asse 6 - Casa Bufalini Laboratorio Aperto									
MISEROCCHI	Recupero Casa Bufalini									

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	FASI OPERATIVE
		4.3.7	Riqualificazione Ridotto del Bonci	CASTORRI	Bovero	Avvio attività dell'istituto arti sceniche e performative nel Ridotto del Bonci
		4.3.8	Palazzo Mazzini-Marinelli: una nuova sede per gli istituti musicali cittadini	CASTORRI	Bovero	Palazzo Mazzini-Marinelli: una nuova sede per gli istituti musicali cittadini (Corelli e Conservatorio Maderna)
		4.3.9	Revisione del sistema museale	CASTORRI	Bovero Carini Galdi	Rinnovamento museo Scienze naturali Pinacoteca Comunale: acquisizione patrimoniale dell'immobile ex OIR Riorganizzazione e valorizzazione del sistema museale
	4.4_Promozione dello Sport	4.4.1	Distretto dello Sport: promozione, processi di partecipazione attiva del mondo sportivo, educativo - scolastico e socio sanitario	CASTORRI	Esposito	Attività di promozione sportiva: gestione amministrativa e controllo sugli impianti affidati in gestione a terzi
		4.4.2	Promozione dell'attività sportiva come opportunità per tutti	CASTORRI	Esposito	Contributi per eventi sportivi realizzati dalle società sportive
		4.4.3	Integrazione formativa tra sport e scuola	CASTORRI	Esposito	Sperimentazione nuova modalità gestionale palestre scolastiche Scuole primarie e secondarie di I grado - contributi per accesso, qualificazione e gestione
	4.5_Sviluppo e promozione turistica	4.5.1	La cultura come volano del turismo: dalla Malatestiana antica alla proposta turistica integrata	CASTORRI	Bovero	Avvio dei nuovi servizi di visite guidate della Malatestiana antica
		4.5.2	Realizzazione di grandi eventi culturali e sportivi come promozione del turismo	CASTORRI	Bovero	AST18.055.01 - Iniziative di promozione turistica
	5.1_Sostenibilità ambientale condivisa e partecipata	5.1.1	Gestione sostenibile dei rifiuti ed estensione della raccolta domiciliare	LUCCHI F.	Carini Severi	Gestione rifiuti, estensione raccolta domiciliare
						Sperimentazione e simulazione tariffa puntuale
Studio sulla tariffa puntuale						
5.1.2		Sviluppo delle politiche di risparmio ed efficientamento energetico territoriale partendo dal Piano energetico	LUCCHI F.	Carini	Sviluppo delle politiche di risparmio ed efficientamento energetico	
5.1.3		Tutela della qualità e salubrità ambientale	LUCCHI F.	Carini	Controllo, monitoraggio e servizi	
5.1.4	Comunicazione ed educazione alla sostenibilità ambientale	LUCCHI F.	Carini	Educazione e comunicazione alla mobilità sostenibile		
5.2_Verso il Piano Strutturale Comunale	5.2.2	Sviluppo territoriale coordinato in attuazione della nuova legge regionale urbanistica (LR 24/2017)	MORETTI	Antoniacci	Avvio della attuazione della nuova legge urbanistica regionale	
5.4_Mobilità green e responsabile	5.4.2	Cesena ciclabile	MISEROCCHI	Borghetti	Ciclovia del Savio 1 Lotto	
					Velostazione	
	5.4.4	Completamento dei Piani particolareggiati del traffico e segnaletica		Borghetti	Attuazione PUMS (AST)	

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	FASI OPERATIVE
5_LA CITTA' INTELLIGENTE		5.4.5	ZTL	MISEROCCHI	Borghetti	Sperimentazione/Attuazione nuovo modello disciplinare ZTL e revisione in base alla sperimentazione
	5.5_Cesena Smart City	5.5.2	Strumenti innovativi al servizio dei cittadini	ZAMMARCHI BATTISTINI	Francioni Borghetti Gaggi	Strumenti innovativi al servizio dei cittadini
						Open fiber
						Dematerializzazione flussi informativi e documentali con gli uffici giudiziari e richiesta online contributi
	5.6_Opere per il futuro della città	5.6.1	Riduzione delle barriere architettoniche	MISEROCCHI	Borghetti Antoniaci	Manutenzione ordinaria delle strade comunali
						Erogazione contributi abbattimento barriere architettoniche (L.13/89)
		5.6.3	Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri	MISEROCCHI	Borghetti	Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri
		5.6.4	Costituzione del Parco territoriale del benessere per il rafforzamento della rete verde	MISEROCCHI	Borghetti	Costituzione del Parco territoriale del benessere per il rafforzamento della rete verde
		5.6.5	Riqualificazione della Via Emilia storica per una mobilità sostenibile	MISEROCCHI	Borghetti	Realizzazione di piste ciclabili per favorire la mobilità casa-scuola e casa-lavoro
		5.6.6	Manutenzione diffusa della città	MISEROCCHI	Borghetti	Manutenzione ordinaria delle strade comunali
						Manutenzione straordinaria Viadotto Kennedy
						Stadio comunale: lavori di adeguamento alle norme UEFA
						Gantt Opere Pubbliche
						Gantt Opere Pubbliche
	Creazione abaco comunale (verificare se procedere con inserimento nuovo ob operativo)					
	Borghetti	Manutenzione ordinaria edilizia pubblica e cimiteriale e gestione richieste di pronto intervento				
	5.6.7	Riqualificazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici	MISEROCCHI	Borghetti	Miglioramento strutturale e riqualificazione energetica primaria S.Egidio	
Miglioramento strutturale e riqualificazione energetica primaria Martorano						
Progettazione nuova scuola primaria in località S.Vittore						
Miglioramento strutturale scuola materna di San Mauro						
Miglioramento strutturale scuola materna di Macerone						
Miglioramento strutturale scuola primaria Fiorita						

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	FASI OPERATIVE
						Miglioramento strutturale scuola secondaria 1 grado via della Resistenza
		5.6.10	Nuovo polo ospedaliero: attivazione del procedimento per la localizzazione urbanistica e riorganizzazione della viabilità di accesso all'area	MORETTI	Antoniacci	Nuovo polo ospedaliero: attivazione del procedimento per la localizzazione urbanistica
		5.6.11	Parco Novello	MISEROCCHI	Borghetti	Parco Novello 1 lotto
		5.6.12	Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare	BATTISTINI	Gualdi	Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente
6_LA CITTA' UNITA	6.1_Impegno civico e partecipazione	6.1.1	Valorizzazione del ruolo dei quartieri	BENEDETTI	Esposito	Attività Ufficio Partecipazione
		6.1.2	Iniziative di partecipazione attiva con particolare riferimento a Carta Bianca	SINDACO MISEROCCHI	Mei Borghetti	Progettazione partecipata Edilizia Pubblica: Carta Bianca
						Progettazione partecipata Infrastrutture e Mobilità: Carta Bianca
	6.2_Protagonismo e partecipazione giovanile	6.2.4	Giovani: servizi, aggregazione e impegno civile	ZAMMARCHI	Esposito	Iniziative di partecipazione attraverso incontri pubblici e altri strumenti multimediali
						Prosecuzione Estate attivi
						Prosecuzione Informagiovani
						Prosecuzione Progetto Giovani
Prosecuzione Progetti di cittadinanza attiva e aggregazione giovanile						
7_LA CITTA' SICURA	7.1_Legalità e sicurezza urbana	7.1.1	Diffusione del valore della legalità	SINDACO	Colloredo	Trasparenza e attività della Polizia Municipale - Diffusione valore della legalità
		7.1.2	Monitoraggio e controllo del territorio	SINDACO	Colloredo	Sicurezza del territorio
		7.1.3	Creazione di un sistema di video-sorveglianza diffusa	SINDACO BATTISTINI	Colloredo Borghetti Francioni	Realizzazione del sistema di video-sorveglianza rete MAN; opere infrastrutturali 1 lotto
						Realizzazione del sistema di video-sorveglianza rete MAN; opere infrastrutturali 2 lotto
						Realizzazione del sistema di video-sorveglianza rete MAN 3 lotto
		Sicurezza del territorio				
		Gestione informatica della MAN comunale e dei servizi connessi				
		7.1.4	Contrasto al degrado in città nelle sue varie forme al fine di migliorare la vivibilità dei luoghi	SINDACO LUCCHI F.	Colloredo Bovero Gaggi	Sicurezza urbana, contrasto al degrado e miglioramento della vivibilità
Progetto di incremento dell'uso sociale degli spazi pubblici e organizzazione di eventi in aree prossime a zone di degrado						
Progetto di integrazione delle comunità straniere (UNIONE)						

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	FASI OPERATIVE
		7.1.6	Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione, verifica del rispetto delle regole, comunicazione ed informazione ai cittadini	SINDACO	Colloredo	Sicurezza stradale
		7.1.7	Polizia municipale: servizi ai cittadini e miglioramento delle attività	SINDACO	Colloredo	Miglioramento organizzativo e revisione del regolamento del corpo di PM
		7.1.8	Sicurezza di vicinato: progetto partecipato	SINDACO	Colloredo	Sicurezza del Territorio: avvio progetto controllo di vicinato
	7.2_Protezione Civile	7.2.1	Sviluppo ed efficientamento della pianificazione e prevenzione dai rischi idrogeologici	LUCCHI F.	Carini	Gestione delle attività di protezione civile tramite servizio associato in Unione (UNIONE)
		7.2.3	Potenziamento dei sistemi di allertamento e informazione alla popolazione	LUCCHI F.	Carini	Attività di informazione e divulgazione (UNIONE)
		7.2.5	Sviluppo delle funzioni del Centro Operativo Comunale Protezione Civile	LUCCHI F.	Carini	Sviluppo delle funzioni del Centro Operativo Comunale - COC Attuazione e sviluppo Piano di Protezione Civile Comune di Cesena (AST)
8_LA CITTA' TRASPARENTE	8.1_Comune aperto e accogliente	8.1.1	Sportello del Cittadino: la centralità della qualità	ZAMMARCHI	Francioni	Sportello del cittadino: la centralità della qualità
		8.1.4	Patto per la semplificazione e la partecipazione	SINDACO	Mei	Realizzazione di nuove modalità di comunicazione (AST)
						Dalla trasparenza alla partecipazione
	Azioni di sistematizzazione e coordinamento indagini di customer satisfaction (AST)					
	8.2_Governance società partecipate	8.2.1	Razionalizzazione delle società partecipate e rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	BATTISTINI	Mei Severi Tagliabue	Razionalizzazione delle società partecipate e coordinamento per l'iscrizione all'elenco ANAC previsto per gli affidamenti in house
						Ridefinizione assetti societari, modifiche statutarie e patti parasociali
						Razionalizzazione società partecipate
						Indirizzi alle società partecipate in materia di personale e verifica rispetto indirizzi
	8.3_Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente	8.3.1	Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente	SINDACO	Gualdi Mei Tagliabue	Omogeneizzazione dei Regolamenti e del sistema decisionale (AST)
						Revisione del Codice di Organizzazione e Personale
Progetto "Star bene al lavoro"						
Revisione e aggiornamento CCDI						
Supporto all'amministrazione per l'elaborazione della relazione di fine mandato						
Aggiornamento modello di misurazione della performance di Ente, organizzativa e individuale per il Comune di Cesena e l'Unione dei Comuni Valle Savio						

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	FASI OPERATIVE
						Potenziamento strumenti di controllo strategico e di gestione
9_LA CITTA' CIVILE	9.1_Identità, cittadinanza e pluralità culturale	9.1.3	Promozione politiche di Pace	LUCCHI F.	Esposito	Promozione politiche di pace
	9.2_Differenze come valore civile e di sviluppo	9.2.1	Rafforzamento delle politiche delle differenze di identità tra le generazioni e della rete associativa	LUCCHI F.	Esposito	Iniziative rivolte alle scuole secondarie di 1° grado e superiori volte al rafforzamento delle politiche delle differenze di genere e contro la violenza Attività di promozione delle pari opportunità
		9.2.2	Promozione della cultura della non violenza	LUCCHI F.	Esposito	Promozione della cultura della non violenza e valorizzazione del ruolo delle donne nella società
		9.2.3	Sostegno della presenza delle donne nella società e nel mondo del lavoro	LUCCHI F.	Esposito	Centro Donna

## 6.2 Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi strategici che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione ed integrate con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 02/03/2017 avente ad oggetto "Attualizzazione indirizzi politici per il mandato amministrativo per il periodo 2014-2019. Approvazione".

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato declinandole in obiettivi strategici e riclassificando le informazioni per missioni di bilancio. L'orizzonte temporale di riferimento è il mandato amministrativo.





## Obiettivi Strategici riclassificati per missioni di bilancio

Missione	Linea di Mandato	Obiettivo Strategico
<u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	1 - Comunità Romagna	1.1 - Verso la Provincia unica della Romagna
		1.2 - Politiche europee del sistema territoriale
	3 - La Città Equa	3.1 - Regole per l'equità
	4 - La Città Sapiente	4.2 - Città universitaria
	5 - La Città Intelligente	5.5 - Cesena smart city
		5.6 - Opere per il futuro della città
	6 - La Città Unita	6.1 - Impegno civico e partecipazione
	8 - La Città Trasparente	8.3 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente
		8.1 - Comune aperto e accogliente
8.2 - Governance società partecipate		
9 - La Città Civile	9.1 - Identità, cittadinanza e pluralità culturale	
<u>03 - Ordine pubblico e sicurezza</u>	7 - La Città Sicura	7.1 - Legalità e sicurezza urbana
<u>04 - Istruzione e diritto allo studio</u>	4 - La Città Sapiente	4.1 - Scuola, tra educazione e istruzione
		4.2 - Città universitaria
<u>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</u>	4 - La Città Sapiente	4.3 - Sviluppo e valorizzazione culturale
<u>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>	2 - La Città Giusta	2.1 - Il lavoro prima di tutto
	4 - La Città Sapiente	4.4 - Promozione dello sport
	6 - La Città Unita	6.2 - Protagonismo e partecipazione giovanile
<u>07 - Turismo</u>	1 - Comunità Romagna	1.3 - Area Vasta a finalità turistica - Cesena e la Destinazione turistica Romagna
	4 - La Città Sapiente	4.5 - Sviluppo e promozione turistica



## Obiettivi Strategici riclassificati per missioni di bilancio

Missione	Linea di Mandato	Obiettivo Strategico
<u>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>	3 - La Città Equa	3.3 - Diritto alla casa
	5 - La Città Intelligente	5.2 - Verso il piano strutturale comunale
		5.6 - Opere per il futuro della città
<u>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>	5 - La Città Intelligente	7.1 - Legalità e sicurezza urbana
		5.1 - Sostenibilità ambientale condivisa e partecipata
		5.6 - Opere per il futuro della città
<u>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u>	5 - La Città Intelligente	5.4 - Mobilità green e responsabile
		5.4 - Mobilità green e responsabile
<u>11 - Soccorso civile</u>	7 - La Città Sicura	7.2 - Protezione civile
<u>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>	3 - La Città Equa	3.2 - Promozione sociale e sanitaria
		3.3 - Diritto alla casa
	6 - La Città Unita	6.1 - Impegno civico e partecipazione
<u>14 - Sviluppo economico e competitività</u>	2 - La Città Giusta	9.2 - Differenze come valore civile e di sviluppo
		2.1 - Il lavoro prima di tutto
		2.2 - Sostenibilità del benessere economico
<u>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</u>	2 - La Città Giusta	2.1 - Il lavoro prima di tutto
<u>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</u>	2 - La Città Giusta	2.2 - Sostenibilità del benessere economico



## 6.3 Schede obiettivi strategici

### INDICE

Linea di Mandato	Obiettivo Strategico	
1 - Comunità Romagna	1.1 - Verso la Provincia unica della Romagna	180
	1.2 - Politiche europee del sistema territorial	181
	1.3 - Area Vasta a finalità turistica - Cesena e la Destinazione turistica Romagna	182
2 - La Città Giusta	2.1 - Il lavoro prima di tutto	184
	2.2 - Sostenibilità del benessere economico	185
3 - La Città Equa	3.1 - Regole per l'equità	187
	3.2 - Promozione sociale e sanitaria	188
	3.3 - Diritto alla casa	189
4 - La Città Sapiente	4.1 - Scuola, tra educazione e istruzione	191
	4.2 - Città universitaria	192
	4.3 - Sviluppo e valorizzazione culturale	193
	4.4 - Promozione dello sport	194
	4.5 - Sviluppo e promozione turistica	195
5 - La Città Intelligente	5.1 - Sostenibilità ambientale condivisa e partecipata	197
	5.2 - Verso il piano strutturale comunale	198
	5.4 - Mobilità green e responsabile	199
	5.5 - Cesena smart city	200
	5.6 - Opere per il futuro della città	201
6 - La Città Unita	6.1 - Impegno civico e partecipazione	203
	6.2 - Protagonismo e partecipazione giovanile	204
7 - La Città Sicura	7.1 - Legalità e sicurezza urbana	206
	7.2 - Protezione civile	207



## Schede obiettivi strategici

### INDICE

<b>Linea di Mandato</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	
8 - La Città Trasparente	8.1 - Comune aperto e accogliente	209
	8.2 - Governance società partecipate	210
	8.3 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente	211
9 - La Città Civile	9.1 - Identità, cittadinanza e pluralità culturale	213
	9.2 - Differenze come valore civile e di sviluppo	214



## Linee Di Mandato

### 1 - Comunità Romagna



<b>Linea di Mandato</b>	1 - Comunità Romagna
<b>Obiettivo Strategico</b>	1.1 - Verso la Provincia unica della Romagna
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Descrizione</b>	<p>L'orizzonte da raggiungere è quello della "Comunità Romagna", intesa non tanto come un inevitabile processo tecnico, imposto dalla nuova organizzazione delle Province, ma piuttosto come strategia condivisa fra le città romagnole, al fine di rafforzare le singole vocazioni, organizzando i grandi servizi territoriali sulla scala di una unica grande realtà integrata. Sarà necessario avviare quanto prima il processo di fusione tra le tre Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e creare una Provincia unica della Romagna, in grado di garantire un luogo di decisione politica unitaria. Andrà rafforzata la scelta dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio, con l'obiettivo di offrire le medesime opportunità ai cittadini dei territori limitrofi e di ridurre i costi dei servizi, che dovranno essere sempre più efficienti e della struttura amministrativa. In tale ambito, Cesena è chiamata ad un ruolo di coordinamento sempre più efficace, che abbia come riferimento territoriale in primis i confini dell'Unione dei Comuni Valle Savio, ma anche quelli della Romagna, per essere protagonista nell'ambito romagnolo e crescere seguendo le sue vocazioni naturali ed i valori che ne caratterizzano da decenni lo sviluppo.</p>



**Linea di Mandato** 1 - Comunità Romagna

**Obiettivo Strategico** 1.2 - Politiche europee del sistema territoriale

**Missione** 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Descrizione** Il programma La Comunità Romagna dovrà consentire alle nostre città di meglio concorrere con le principali aree metropolitane italiane ed europee, divenendo anche più competitivi nella partecipazione unitaria ai bandi europei di finanziamento. All'interno di questo progetto Cesena dovrà proporsi per la propria capacità di essere un punto di riferimento per l'Unione dei Comuni della Valle del Savio e di attrarre intelligenze, attività innovative e sostenibili, in campo economico, sociale, della salute, del wellness, dell'I.C.T., della cultura, dello sport e dello spettacolo. E lo farà senza rinunciare ai suoi punti di forza, legati all'agroindustria ed al manifatturiero, ma inserendosi nelle nuove frontiere della green economy, giocando fino in fondo la sua immagine di città del buon vivere.



<b>Linea di Mandato</b>	1 - Comunità Romagna
<b>Obiettivo Strategico</b>	1.3 - Area Vasta a finalità turistica - Cesena e la Destinazione turistica Romagna
<b>Missione</b>	07 - Turismo
<b>Descrizione</b>	<p>In relazione al processo di attuazione della Legge Regionale che riforma l'Ordinamento turistico Regionale, il Turismo è, fin da subito, l'ambito in cui il nuovo assetto istituzionale può trovare la giusta concretezza. Cesena ha condiviso la volontà delle quattro Province (Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara) di istituire un'Area Vasta a finalità turistica, aderendo alla "Destinazione turistica Romagna" con la deliberazione del Consiglio Comunale 5/2017. La destinazione turistica "Romagna" svolge le funzioni previste dalla LR 4/2016 ai fini dell'organizzazione della promo-commercializzazione del turismo dell'Area vasta attraverso strategie di marketing turistico dall'approccio innovativo che valorizzino le specificità territoriali e le eccellenze produttive, con un'ampia partecipazione di tutti gli stakeholders, per il raggiungimento dei mercati più lontani e per migliorare la competitività economica del settore turistico. All'interno di questo nuovo scenario occorrerà riposizionare il ruolo turistico di Cesena e agevolare le nuove dinamiche di collaborazione con gli enti aderenti alla Destinazione.</p>



## Linee Di Mandato

### 2 - La Città Giusta



<b>Linea di Mandato</b>	2 - La Città Giusta
<b>Obiettivo Strategico</b>	2.1 - Il lavoro prima di tutto
<b>Missione</b>	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero 14 - Sviluppo economico e competitività 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Descrizione**

L'Amministrazione comunale intende sostenere il sistema locale delle imprese, dalle più piccole a quelle di dimensioni più rilevanti, attraverso misure di supporto allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali. La priorità "lavoro" comprende tutti: i ragazzi neo diplomati e laureati, i lavoratori precari e in cassa integrazione, i disoccupati con qualche anno in più, le persone con disabilità, cui va ugualmente riconosciuto il diritto all'autonomia e all'occupazione. Per questo saranno favoriti tutti i percorsi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e le opportunità di specializzazione, anche valorizzando e mettendo maggiormente in rete con le imprese il sistema della formazione professionale, per accompagnare concretamente gli inserimenti nel mercato del lavoro. Saranno individuate modalità innovative per favorire all'interno delle imprese il passaggio generazionale e di competenze, a partire dall'artigianato, e sarà rafforzato il progetto "Cesenalab", con l'obiettivo di allargare le opportunità di occupazione e di imprenditorialità per i giovani cesenati nel settore informatico e tecnologico. Saranno consolidati i rapporti e sviluppata ulteriormente la rete di relazioni con i soggetti del territorio (associazioni di categoria, Centro per l'Impiego, enti di formazione...) al fine di garantire il coinvolgimento attivo delle parti sociali a tutti i livelli nella progettazione e attuazione delle strategie per i giovani e promuovere le sinergie necessarie per attivare progetti rivolti ai giovani, condivisi con il più ampio partenariato, nell'ambito della cornice di Garanzia Giovane. Sarà valorizzato il ruolo di supporto all'informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro dell'Informagiovani, in un percorso il più possibile concordato e condiviso con i soggetti direttamente deputati a livello istituzionale (Regione, Centro per l'Impiego...).

Al fine di accrescere la competitività delle imprese in ambito romagnolo integrato, di offrire maggiori opportunità al sistema della logistica, di potenziare l'export del sistema agroalimentare e di favorire l'inserimento delle aziende locali esportatrici nelle direttrici del commercio internazionale, viene valutata positivamente l'opportunità di aderire, unitamente ad altri enti dell'ambito romagnolo, alla società Sapir s.p.a., società di gestione dei servizi portuali di Ravenna.

Storico descrizione  
al 31/12/2018

L'Amministrazione comunale intende sostenere il sistema locale delle imprese, dalle più piccole a quelle di dimensioni più rilevanti, attraverso misure di supporto allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali. La priorità "lavoro" comprende tutti: i ragazzi neo diplomati e laureati, i lavoratori precari e in cassa integrazione, i disoccupati con qualche anno in più, le persone con disabilità, cui va ugualmente riconosciuto il diritto all'autonomia e all'occupazione. Per questo saranno favoriti tutti i percorsi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e le opportunità di specializzazione, anche valorizzando e mettendo maggiormente in rete con le imprese il sistema della formazione professionale, per accompagnare concretamente gli inserimenti nel mercato del lavoro. Saranno individuate modalità innovative per favorire all'interno delle imprese il passaggio generazionale e di competenze, a partire dall'artigianato, e sarà rafforzato il progetto "Cesenalab", con l'obiettivo di allargare le opportunità di occupazione e di imprenditorialità per i giovani cesenati nel settore informatico e tecnologico. Saranno consolidati i rapporti e sviluppata ulteriormente la rete di relazioni con i soggetti del territorio (associazioni di categoria, Centro per l'Impiego, enti di formazione...) al fine di garantire il coinvolgimento attivo delle parti sociali a tutti i livelli nella progettazione e attuazione delle strategie per i giovani e promuovere le sinergie necessarie per attivare progetti rivolti ai giovani, condivisi con il più ampio partenariato, nell'ambito della cornice di Garanzia Giovane. Sarà valorizzato il ruolo di supporto all'informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro dell'Informagiovani, in un percorso il più possibile concordato e condiviso con i soggetti direttamente deputati a livello istituzionale (Regione, Centro per l'Impiego...).



**Linea di Mandato** 2 - La Città Giusta

**Obiettivo Strategico** 2.2 - Sostenibilità del benessere economico

**Missione** 14 - Sviluppo economico e competitività  
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Descrizione** L'Amministrazione comunale intende accompagnare e supportare l'imprenditoria locale per ridare slancio e competitività al sistema cesenate. A tal fine saranno rafforzati gli strumenti di credito alle imprese, in particolare richiedendo un maggiore coinvolgimento del sistema bancario locale nel contribuire al sostegno del sistema imprenditoriale cesenate. Si cercherà di supportare il tessuto imprenditoriale tradizionale del cesenate attraverso un piano di sostegno all'agricoltura (con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020) che si ponga, fra gli obiettivi, la valorizzazione del comparto agroalimentare, facilitando la collaborazione tra Ente Locale, Associazioni dei produttori, Università e Istituto Tecnico Agrario, in vista di sperimentazioni che rappresentino una possibilità occupazionale per i giovani. Il comparto agricolo cesenate sarà maggiormente sostenuto, anche supportando l'accorciamento della filiera e creando un "distretto commerciale cesenate", interamente dedicato ai prodotti locali. Grande attenzione sarà rivolta ai progetti che prevedono foresterie aziendali per i lavoratori stagionali dell'agricoltura. Proseguirà la promozione e la valorizzazione delle attività in centro storico attraverso l'azione del Comitato Zona A e l'azione di supporto alla rete del commercio e dell'artigianato, sia in centro che nelle frazioni, in particolare con l'attivazione di un fondo specifico per la riapertura dei negozi sfitti, al fine di accrescere, soprattutto nei giovani, le opportunità di investire in queste attività. Medesima attenzione sarà indirizzata ai comparti edile e manifatturiero, ugualmente e pesantemente colpiti dalla crisi. Dovrà essere ulteriormente ridotto il carico burocratico e si dovrà perseguire una maggiore semplificazione per le imprese e attivando percorsi specifici e snelli per le aziende in grado di creare nuovi posti di lavoro e costituendo allo scopo un apposito tavolo composto dalle rappresentanze delle imprese e dei lavoratori che dovranno accompagnare l'iter di realizzazione degli interventi.



## Linee Di Mandato

### 3 - La Città Equa



**Linea di Mandato** 3 - La Città Equa

**Obiettivo Strategico** 3.1 - Regole per l'equità

**Missione** 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Descrizione** L'unica strada percorribile per garantire servizi a tutti - bambini, famiglie, anziani, disabili - è quella dell'equità. Le tariffe dei servizi, ma anche tutte le tasse comunali, devono essere sempre collegate alla situazione finanziaria e patrimoniale familiare (Isee). Ad esempio, introducendo misure temporanee di riduzione ed esenzione per chi è stato più duramente colpito dalla crisi economica e garantendo un congruo scambio fra le risorse versate dalle famiglie nelle casse comunali ed i servizi richiesti. Inoltre, va mantenuto l'attuale livello di tassazione (che è il più basso tra i grandi Comuni dell'Emilia-Romagna) e proseguita una lotta decisa all'evasione fiscale, ottenuta grazie al controllo delle unità immobiliari e relative posizioni tributarie tramite un sistema integrato di banche dati che consenta l'ampliamento della base imponibile ed il recupero dell'evasione con l'obiettivo della perequazione fiscale ed anche un rapporto strutturato con la Guardia di Finanza e con l'Agenzia delle Entrate e altre azioni tese alla prevenzione come l'elaborazione ed implementazione dei sistemi informatici e delle banche dati.



**Linea di Mandato** 3 - La Città Equa

**Obiettivo Strategico** 3.2 - Promozione sociale e sanitaria

**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Descrizione** Le 1.500 famiglie povere della città costituiscono per Cesena una nuova emergenza da cui ripartire. Una particolare attenzione sarà rivolta ai bambini, agli adolescenti e agli anziani, il cui numero aumenta progressivamente. Deve essere prevalente la scelta, consapevole ed etica, di sapersi prendere cura sul serio delle persone più fragili. Serve attivare specifiche azioni di programmazione locale che favoriscano nuovamente il recupero delle relazioni sociali, sempre più dimenticate, fra persone di generazioni diverse. Le relazioni sociali tra le persone possono contribuire a far sentire ognuno meno solo, in un periodo storico dove, al contrario molti, soprattutto anziani, soffrono di solitudine. Il Comune, attraverso l'Unione dei Comuni della Valle del Savio e il relativo Ufficio di Piano, deve mantenere la titolarità della programmazione, il coordinamento dei servizi e il controllo, sempre più efficace, sulla qualità e la quantità delle prestazioni erogate. Il percorso già consolidato della partecipazione di tutti i soggetti - pubblico, cooperazione, associazionismo, volontariato - alla definizione e alla gestione delle attività sociali e socio-sanitarie e alla costruzione condivisa dei piani annuali per il benessere e la salute, va valorizzato ed incentivato per continuare a rispondere a tutti i bisogni. La nostra azienda pubblica di servizi alla persona (ASP Cesena Valle Savio) va confermata come soggetto gestore privilegiato, così come indicato dalla legislazione regionale e confermato dai buoni risultati ottenuti in questi anni. Il rinnovamento della rete dei servizi alla persona, alla luce dell'allargamento a tutta l'Unione dei Comuni, deve essere coerente ai mutamenti della società, siano essi economici, sociali ed anche culturali. La città dei prossimi trent'anni va pensata e costruita come città integrata, dove i diritti di cittadinanza attiva siano sempre confermati e ad ognuno riconosciuti. La nascita della Azienda USL della Romagna, rappresenta per la sanità cesenate l'obiettivo più importante degli ultimi anni: il Comune deve continuare ad occuparsi direttamente della programmazione e dell'organizzazione del sistema sanitario e del diritto alla salute, per garantire che i servizi rispondano ai principi dell'universalità, dell'equità e della solidarietà. L'attenzione va riservata al miglioramento di tutte le attività, assicurando la loro diffusione sul territorio e le più ampie possibilità di accesso da parte di ognuno. La sanità del futuro dovrà prevedere il potenziamento del ruolo dell'Ospedale Bufalini come punto strategico di eccellenza dei servizi sanitari cesenati e romagnoli: se le prestazioni di eccellenza vanno distribuite ed integrate a livello romagnolo, occorre garantire alle realtà territoriali le prestazioni che devono restare a diretta fornire risposte strutturali alternative ai percorsi di ricovero, soprattutto nelle sempre più diffuse situazioni di cronicità. A tal fine, vanno sviluppati i servizi a disposizione di tutti. Particolare attenzione va rivolta al miglioramento continuo delle prestazioni del Pronto Soccorso e al contenimento delle liste d'attesa per le visite e gli esami diagnostici. Inoltre, si deve puntare con decisione alla riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali, che devono essere in grado di fornire risposte strutturali alternative ai percorsi di ricovero, soprattutto nelle sempre più diffuse situazioni di cronicità. A tal fine, vanno sviluppati i servizi sanitari di comunità, attraverso il rafforzamento dei luoghi di erogazione territoriali (le Case della salute) e della medicina di base. Eguale attenzione va prestata all'implementazione dei percorsi di prevenzione e promozione di stili di vita corretti, che vanno intesi come fattore culturale fondamentale per assicurare il benessere delle persone. In questo ambito è necessario rafforzare la rete costituita dal lavoro congiunto delle istituzioni, dell'azienda sanitaria e dell'associazionismo, attivo in svariati campi, su cui è importante continuare a lavorare come malattie oncologiche, malattie croniche ed invalidanti, dipendenze da alcol, droghe, gioco d'azzardo ed altro ancora. Infine, vanno incentivate le forme di partecipazione dei cittadini e delle forze sociali alle scelte di programmazione assunte dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (il massimo organo di governo della sanità locale, di cui fanno parte tutti i Sindaci della Romagna), prevedendo, parallelamente, il coinvolgimento diretto dei cesenati nelle scelte che riguardano la loro salute.



<b>Linea di Mandato</b>	3 - La Città Equa
<b>Obiettivo Strategico</b>	3.3 - Diritto alla casa
<b>Missione</b>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Descrizione</b>	<p>Impoverimento, disoccupazione e fragilità sociali hanno determinato in città una vera e propria emergenza legata alla casa. Crescono gli sfratti esecutivi e le difficoltà di accesso alla casa attraverso il mercato privato, sia delle vendite che degli affitti. Dopo decenni di stallo da parte dei governi nazionali, è divenuto urgente far ripartire gli investimenti per aumentare le opportunità dei cesenati di avere un alloggio dignitoso. Fra le misure programmate ha un ruolo fondamentale la costruzione del nuovo quartiere "Novello", dove la totalità delle case costruite (oltre 300 appartamenti) dovrà essere destinata all'affitto permanente ed al riscatto. Inoltre la percentuale di alloggi sociali sul totale delle nuove case costruite sull'intero territorio comunale, sarà innalzata al 40% (il doppio del minimo stabilito dalla legge). E' essenziale, allo stesso tempo, continuare le politiche di sostegno all'affitto, in particolare attraverso il rafforzamento dell'attività della "Fondazione Affitto" a tal fine costituita. L'obiettivo, in questo caso, è di aumentare il numero delle abitazioni messe a disposizione delle famiglie con la formula del canone agevolato o di altre formule di aiuto. Resta prioritaria, naturalmente, la previsione degli interventi economici e sociali dettati dall'emergenza e finalizzati al contrasto degli sfratti. Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata all'Edilizia Residenziale Sociale (ERS) esistente e alle prospettive di aumento degli alloggi popolari che si renderanno possibili anche grazie ai finanziamenti regionali.</p>



## Linee Di Mandato

### 4 - La Città Sapiente



**Linea di Mandato** 4 - La Città Sapiente

**Obiettivo Strategico** 4.1 - Scuola, tra educazione e istruzione

**Missione** 04 - Istruzione e diritto allo studio

**Descrizione** La rete dei servizi scolastici rivolti all'infanzia - asili nido e scuole materne - rappresenta una sicurezza sociale per le famiglie cesenati che va assolutamente preservata attraverso una gestione continuativa, professionale e di grande qualità. Va ribadita, a questo proposito, l'importanza e la priorità della gestione pubblica della scuola dell'infanzia e degli asili nido come momento fondamentale, insieme alla famiglia, per garantire ai bambini il pieno ed equilibrato diritto di cittadinanza. Per assicurare a tutti i bambini l'accesso ai medesimi livelli di offerta scolastica e il pieno diritto di cittadinanza, tuttavia, si è rivelata virtuosa la collaborazione con il sistema scolastico privato convenzionato, che va rinnovata. Al Comune compete anche l'obbligo di salvaguardare e riqualificare l'intero sistema degli edifici scolastici dal punto di vista strutturale, della sicurezza sismica e dal punto di vista energetico; per questo l'obiettivo è quello di varare un piano straordinario di intervento sui plessi attingendo, oltre alle risorse proprie dell'ente, a quelle che verranno messe a disposizione nei piani nazionali di intervento, per adeguarli agli standard europei di sicurezza più avanzati. Le strutture dovranno essere dotate di palestre e di idonei luoghi di aggregazione; occorre cioè privilegiare l'effettivo "star bene" a scuola e l'efficacia della proposta educativa. Di particolare importanza, in questo ambito, è il ruolo del Centro di Documentazione Educativa "G. Zavalloni": in considerazione dei buoni risultati raggiunti, va ulteriormente rafforzata la rete tra le diverse istituzioni educative - scolastiche, comunali, socio-sanitarie, associative - ivi avviata, con l'obiettivo di sostenere sempre più le esigenze di integrazione multiculturale e di inclusione dei bambini e delle bambine con disabilità, contestualmente al supporto alle loro famiglie, in particolare nelle situazioni di fragilità culturale, relazionale ed economica. I mutamenti complessi cui è interessato il mondo della scuola e il modificarsi progressivo dei bisogni educativi dei bambini necessitano, inoltre, di una riflessione puntuale sulla riorganizzazione della rete scolastica cittadina, vagliando future possibilità di definire una gestione verticale del ciclo scolastico (dall'infanzia alle secondarie di primo grado), attraverso gli Istituti Comprensivi. Per quanto riguarda gli altri servizi educativi e di supporto all'organizzazione scolastica di competenza comunale - come le mense e i centri estivi 0-6 anni - l'obiettivo è quello di continuare a garantire massima qualità e i livelli quantitativi necessari, attraverso l'osservanza dei più aggiornati strumenti contrattuali previsti dalla normativa e l'individuazione trasparente di soggetti gestori di comprovata professionalità ed esperienza.



**Linea di Mandato** 4 - La Città Sapiente

**Obiettivo Strategico** 4.2 - Città universitaria

**Missione** 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
04 - Istruzione e diritto allo studio

**Descrizione** L'Amministrazione Comunale intende consolidare il ruolo fondamentale esercitato dall'Università, rafforzando il dialogo istituzionale e le occasioni comuni di progettazione e di lavoro e favorirne lo sviluppo, anche puntando sulla prossima realizzazione di un unico grande complesso universitario nell'area Ex Zuccherificio per accogliere le Facoltà di Ingegneria, Architettura, Psicologia e Scienze Informatiche, per far sì che sia coerente con la crescita complessiva della città. Il contributo che l'Università offre alla crescita del potenziale della nostra città attraverso la formazione del capitale umano dei giovani e le attività di ricerca ed innovazione, è infatti imprescindibile così come l'assunzione di un ruolo attivo nel trasferimento delle conoscenze innovative alle imprese. Si proseguirà nel percorso di "Cesena città universitaria" incontrando in modo crescente le esigenze degli studenti universitari, cesenati e fuori sede, in ambito di trasporti, alloggi, mense e servizi, in un'ottica di accordo e confronto costante con le Associazioni studentesche universitarie e la consulta universitaria della città al fine di garantire adeguati servizi agli studenti universitari. In tal senso un ruolo importante avrà il progetto di riorganizzazione e valorizzazione territoriale di Ser.In.Ar., la società pubblica di servizi a supporto dell'Università, il cui obiettivo è di migliorarne l'efficienza, forte integrazione con enti analoghi e prospettiva di una futura società romagnola. Una particolare attenzione sarà rivolta al confronto ed alle possibili sinergie con gli Enti di Sostegno dei territori Romagnoli, puntando a una forte integrazione tra gli stessi. Proseguirà il supporto costante al progetto dell'incubatore d'impresa Cesenalab, in collaborazione con gli altri enti promotori e sarà incrementato, e possibilmente esteso anche al di fuori dai confini comunali, il progetto di recupero di personal computer destinati allo smaltimento "Trashware", che potrà contribuire anche alla creazione di nuova occupazione. Particolare attenzione si avrà nella programmazione di una ampia serie di servizi e attenzioni rivolti agli studenti universitari per supportarne la loro permanenza, anche se circoscritta nel tempo. La declinazione delle necessità di servizi rivolte agli studenti universitari sarà concertata con la Consulta Universitaria.



**Linea di Mandato** 4 - La Città Sapiente

**Obiettivo Strategico** 4.3 - Sviluppo e valorizzazione culturale

**Missione** 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Descrizione** Nei prossimi anni le prospettive di sviluppo culturale della nostra città vanno pensate all'interno di una progettazione e valorizzazione territoriale più vasta: la realizzazione di una Piattaforma Culturale Romagnola è l'obiettivo da perseguire. In questo contesto, la Malatestiana deve rafforzare le relazioni con le altre istituzioni, come la scuola, l'università, il teatro, i musei e gli archivi, insieme ai quali allestire una offerta integrata di servizi di partecipazione alla vita culturale. Particolare attenzione verrà data al rilancio del Centro Cinema Città di Cesena. La biblioteca dovrà, inoltre, consolidare il proprio posizionamento nel tessuto sociale, sia come luogo del sapere, capace di intercettare una fascia più ampia di utenza, sia come centro di ricerca umanistica e di conservazione, per valorizzare il suo ricco patrimonio documentario. La biblioteca Malatestiana inoltre, per la parte Antica, dovrà accrescere il suo ruolo di principale polo cittadino di attrazione turistica. La città deve partecipare in modo attivo alla gestione e programmazione della Fondazione Ert affinché, all'interno della stessa, il teatro Bonci possa acquisire un ruolo di coordinamento dei teatri della Romagna. Resta di fondamentale importanza la valorizzazione delle numerose associazioni culturali che, insieme agli artisti cesenati, potranno contribuire all'arricchimento della programmazione culturale della città. Inoltre particolare attenzione verrà data alle principali istituzioni musicali della Città, il Conservatorio B. Maderna e l'Istituto Musicale Arcangelo Corelli che, di fatto, potranno contribuire alla produzione culturale locale.



**Linea di Mandato** 4 - La Città Sapiente

**Obiettivo Strategico** 4.4 - Promozione dello sport

**Missione** 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Descrizione** Cesena deve puntare alla realizzazione di un Distretto dello Sport per accrescere la consapevolezza dell'importanza che lo sport e l'attività motoria possono avere ai fini sociali, soprattutto in termini di salute e benessere psico-fisico delle persone di ogni età. Lo sport tende ormai a configurarsi come un diritto alla cittadinanza, come peraltro ribadito in ambito europeo, diritto che le istituzioni debbono garantire. Pertanto va assicurata la possibilità di praticare attività motoria in modo qualificato, innanzitutto, ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. D'altronde se, come più volte enunciato nel "Piano Nazionale per la Promozione dell'Attività Sportiva", i valori dello sport e della pratica sportiva in generale concorrono a sviluppare la conoscenza, la motivazione, lo spirito di sacrificio, l'osservanza delle regole, il rispetto degli altri, la solidarietà e la disciplina, appare evidente che ci troviamo di fronte ad un tema soprattutto culturale. Se vogliamo che la pratica sportiva venga dunque percepita dalle famiglie nell'ambito di ciascuna sfera, da quella valoriale a quella educativa, lo sport deve potersi presentare in modo autorevole e, per farlo, deve divenire un'opportunità di integrazione formativa con le già previste attività scolastiche. Per garantire a tutti la pratica sportiva e l'accesso agli impianti di quartiere, ci si affiderà alle associazioni sportive presenti nel territorio che dovranno gestire tali impianti con proposte rispondenti ai principi educativi e agli alti valori dello sport. L'affidamento del Carisport invece, per la complessità e la particolarità della struttura, dovrà seguire una procedura aperta anziché l'avviso pubblico. Gli indirizzi espressi nel 2016 dal Consiglio comunale riguardano il rafforzamento dello sport quale strumento di integrazione fra culture diverse e il rafforzamento di percorsi sportivi per chi è diversamente abile. Si prevede un piano di programmazione per la riqualificazione e ammodernamento dell'impiantistica sportiva per una maggiore efficienza gestionale e di costi.



**Linea di Mandato** 4 - La Città Sapiente

**Obiettivo Strategico** 4.5 - Sviluppo e promozione turistica

**Missione** 07 - Turismo

**Descrizione** Il patrimonio artistico-culturale, storico ed archeologico della città va promosso con costanza, prima di tutto mediante una sua generale riorganizzazione. Grazie a nuove forme di collaborazione tra il pubblico e il privato, occorre favorire l'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgano i palazzi storici di particolare bellezza e prestigio della città. In tema di turismo integrato, proporre offerte in tutto il territorio del Comune di Cesena e dell'Unione dei Comuni della Valle Savio per valorizzare i luoghi, l'enogastronomia locale e il benessere e indirizzate a tutte le persone indipendentemente dall'età e dalle condizioni economiche e di salute. Devono inoltre essere perseguite la realizzazione del "Museo della Città", presso il complesso del S. Agostino, la promozione del "Museo Archeologico", presso la Biblioteca malatestiana e la valorizzazione del progetto della Centuriazione Romana Cesenate. L'Amministrazione Comunale intende investire sullo sviluppo culturale e turistico delle attività della Rocca Malatestiana.



## Linee Di Mandato

### 5 - La Città Intelligente



<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.1 - Sostenibilità ambientale condivisa e partecipata
<b>Missione</b>	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Descrizione</b>	<p>Lo sviluppo di Cesena deve essere sostenibile per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese. La Cesena "smart city", intelligente e moderna, deve pensare ai bisogni delle persone ed alla gestione oculata delle risorse, a partire dall'ambiente e dal suo territorio, che vanno tutelati. L'estensione del sistema di raccolta differenziata domiciliare in tutto il territorio comunale, rappresenta un obiettivo prioritario. A questo va collegato un crescente impegno nell'ambito della riduzione della produzione dei rifiuti e, anche a seguito di sperimentazioni in sede locale, l'applicazione della "tariffa puntuale" (personalizzata). Tutto questo per dare vita ad un modello sostenibile di gestione dei rifiuti che privilegi la raccolta differenziata ed il recupero dei materiali, superando il sistema delle discariche. Contestualmente, va incentivata la filiera del riciclo, da considerarsi anche come opportunità di sviluppo economico e di occupazione. Al progetto "obiettivo spreco zero" va data più forza, a partire dal recupero e dalla prevenzione dello spreco alimentare, promuovendo la riduzione dei rifiuti, attraverso azioni in ambito sociale (come l'innovativa esperienza pubblico-privata dei "Last Minute Market"), ambientale (progetto "Io Riduco") ed economico-culturale (promozione della filiera agroalimentare locale ed educazione alimentare). Deve essere aumentata l'energia prodotta attraverso impianti fotovoltaici o fonti rinnovabili nei servizi e negli edifici pubblici e, al tempo stesso, è necessario ridurre il consumo di energia attraverso interventi di efficientamento energetico: l'indipendenza può diventare un obiettivo raggiungibile. A tal fine, va potenziato anche il ruolo territoriale della società pubblica "Energie per la Città" che dovrà sempre più essere un mezzo per Cesena e per i Comuni dell'Unione Valle Savio per gestire i processi energetici, programmare interventi con le diagnosi energetiche e progettare azioni per accedere agli incentivi statali, comunicare in modo semplice ai cittadini come orientare i propri consumi energetici e i propri investimenti sul tema.</p>



**Linea di Mandato** 5 - La Città Intelligente

**Obiettivo Strategico** 5.2 - Verso il piano strutturale comunale

**Missione** 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Descrizione** Il progetto di sviluppo della città di domani, che dovrà essere identificato nel nuovo Piano Strutturale Comunale, verte sul concetto di "consumo zero" di ulteriore territorio, anche se ciò dovesse mettere in discussione previsioni già consolidate. Coerentemente a questo obiettivo, dovrà essere previsto il dimezzamento delle aree di espansione non ancora edificate previste dal precedente Piano Regolatore. Inoltre le nuove aree produttive saranno inserite nella misura in cui risulteranno strutturalmente necessarie ai piani industriali di sviluppo delle aziende e alla creazione di nuovi posti di lavoro.



**Linea di Mandato** 5 - La Città Intelligente

**Obiettivo Strategico** 5.4 - Mobilità green e responsabile

**Missione** 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente  
10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Descrizione** Il progetto che più di ogni altro ha innescato un approccio culturale innovativo nei cesenati rispetto alla mobilità, è certamente quello dei parcheggi scambiatori (Ippodromo, Montefiore, Ponte Abbadesse), che nel corso degli ultimi anni hanno visto moltiplicare i loro utilizzatori. Questo sistema va potenziato, attraverso un ulteriore aumento della frequenza delle corse dei bus e il collegamento con i più importanti servizi della città. Si deve maggiormente promuovere la mobilità ciclabile in sicurezza, provvedendo, innanzitutto, all'incremento delle piste ciclabili (dotate di opportuna segnaletica), il cui sistema va integrato e maggiormente raccordato, anche attraverso il completamento dei lotti ancora mancanti, con l'obiettivo di raggiungere i cento chilometri complessivi. L'obiettivo vuole essere quello di rendere organica la rete esistente e creare le condizioni per una vera "Cesena ciclabile". In questa ottica, si deve puntare a creare un "coordinamento del Biciplan comunale" che costituisca un punto di incontro e di confronto continuo sulla mobilità ciclabile tra l'Amministrazione, le associazioni locali e nazionali ed i cittadini. La positiva esperienza dei percorsi casa-scuola "piedibus" va estesa ai territori che ancora non sono riusciti ad avviarla, così come le zone car-free intorno alle scuole, che vanno aumentate. Si deve provvedere al completamento dei piani particolareggiati del traffico in tutta la città, frazioni comprese. Cesena deve divenire una città che tende alla mobilità sostenibile - piste ciclabili e parcheggi scambiatori - come unico modello possibile.



**Linea di Mandato** 5 - La Città Intelligente

**Obiettivo Strategico** 5.5 - Cesena smart city

**Missione** 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Descrizione** Cesena deve continuare ad investire sull'innovazione tecnologica per rendere più semplice e più bella la quotidianità dei cittadini ma anche, e soprattutto, per costruire nuove occasioni di lavoro e di crescita economica. È importante rendere disponibile "Cesena wifi" - la rete wifi gratuita - a tutte le frazioni della città, valutando, in accordo coi quartieri, i luoghi ottimali in cui attivare il servizio, monitorando periodicamente, con la collaborazione di Arpa, l'impatto elettromagnetico dei sistemi a radiofrequenza sul territorio. Si deve investire per la creazione di una grande rete cittadina in fibra ottica, binario sotterraneo di progetti e sviluppo urbano e industriale, capace di collegare tutti gli edifici pubblici della città (scuole, sedi di quartiere, servizi decentrati, ecc). In accordo con gli operatori privati, deve essere progressivamente eliminato il "digital divide" (divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie, in particolare internet veloce e chi ne è escluso), nelle aree ancora coperte da banda larga, in sintonia con quanto previsto dall'Agenda digitale italiana. È necessario che il Comune definisca, mediante un percorso partecipato, un piano per l'installazione delle antenne di telefonia mobile e la relativa modalità autorizzativa. Con la collaborazione dell'Università e le imprese del territorio, vanno implementati i progetti pilota di innovazione tecnologica, ad esempio per il pagamento della sosta e dei servizi, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile, fino a raggiungere, a Cesena, il livello delle più evolute città europee. Lo sviluppo dell'e-government sarà attuato sia autonomamente sia in collaborazione, attraverso convenzione, con altri enti.



<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.6 - Opere per il futuro della città
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Descrizione</b>	<p>Pensando a come dovrà essere la Cesena del futuro è necessario puntare alla riqualificazione generale degli spazi pubblici della città, sia in centro che in periferia, per favorire una maggiore possibilità di socializzazione e di fruizione da parte dei bambini, delle famiglie e degli anziani, degli studenti universitari, con particolare attenzione alla riduzione delle barriere architettoniche. Oltre alla trasformazione di Piazza della Libertà in luogo di incontro vocato ad ospitare grandi eventi, va annoverato fra gli ulteriori interventi la riqualificazione delle tre Piazze Almerici, Bufalini e Fabbri ed il recupero di casa Bufalini da destinare a laboratorio urbano. In generale, sta diventando prioritaria per la città l'elaborazione puntuale e celere di un piano straordinario di intervento per dotare di luoghi di socializzazione il centro urbano e le frazioni. Complessivamente si deve tendere al miglioramento effettivo della qualità di vita dei cesenati attraverso la connessione dei parchi e dei centri sportivi esistenti, fino alla costituzione di un unico "parco territoriale del benessere" che dalla collina giunga in pianura e verso il mare. Un progetto "sovra comunale" importante da portare a compimento è la realizzazione di un collegamento stradale funzionale e rapido con il forlivese, fondamentale per facilitare le comunicazioni in tutto il territorio. Un ulteriore progetto consiste nella costituzione del Parco Novello, mediante un intervento di urbanizzazione dell'area retrostante la stazione ferroviaria, comprendente la realizzazione di un parco attrezzato, che funge da elemento di ricucitura urbana, attraverso la riqualificazione a verde di un'ampia fascia di terreno che interessa anche aree in precedenza di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Va avviata la trasformazione della via Emilia storica in spazio preferenziale per il trasporto pubblico locale e ciclabile, in sintonia con il progetto di riqualificazione del tratto ovest della strada stessa compreso fra Torre del Moro, Ippodromo e Ponte Nuovo. Dovrà inoltre proseguire il lavoro di riqualificazione e adeguamento strutturale del patrimonio scolastico esistente. Al Comune compete anche il compito di salvaguardare e riqualificare il sistema degli edifici scolastici dal punto di vista strutturale, della sicurezza sismica e dal punto di vista energetico; per questo l'obiettivo è quello di varare un piano straordinario di intervento sui plessi attingendo oltre alle risorse proprie dell'ente alle risorse che verranno messe a disposizione nei piani nazionali di intervento, per adeguarli agli standard europei più avanzati di sicurezza. Il completamento del campus universitario costituisce l'altro elemento strategico. Il progetto di rifunzionalizzazione dell'ex pretura vede la sua finalizzazione per la realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale. La Cesena del futuro non può prescindere da una nuova struttura ospedaliera che si caratterizzi per innovazione e modernità, anche sul piano della sostenibilità ambientale, prevedendone una collocazione territoriale più coerente allo sviluppo urbano, a cominciare dalla realizzazione della nuova rete viaria determinata innanzitutto dalla secante, che ha migliorato i collegamenti da e per gli altri territori della Romagna. La nuova localizzazione renderà possibile la riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali e di prossimità, ad esempio collocando in una porzione dell'attuale presidio una moderna Casa della salute, come da previsione programmatica locale e regionale e restituendo alla città parte dell'area come un nuovo grande Parco urbano. All'interno dell'obiettivo si pone come uno degli elementi che possono favorirne l'attuazione, la dotazione immobiliare dell'ente e la sua valorizzazione. Infatti la valorizzazione del patrimonio immobiliare, nonostante la contingente situazione economica generale, rappresenta da un lato uno stimolo per utilizzarla al meglio e dall'altro l'opportunità del reperimento diretto di risorse economiche.</p>



## Linee Di Mandato

### 6 - La Città Unita



**Linea di Mandato** 6 - La Città Unita

**Obiettivo Strategico** 6.1 - Impegno civico e partecipazione

**Missione** 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Descrizione** Cesena, per continuare a crescere, deve sempre più valorizzare il dialogo, la condivisione e la partecipazione di tutti i cittadini al governo della città. L'obiettivo dell'essere e del sentirsi una comunità va perseguito con costanza, mettendo a disposizione dei cesenati ogni strumento utile per contribuire alle scelte dell'Amministrazione comunale. Innanzitutto rafforzando e valorizzando il ruolo dei quartieri nelle fasi decisionali delle scelte comunali ma anche istituendo un numero verde per segnalare la necessità di interventi di piccole dimensioni (come per esempio la pulizia dell'area cassonetti, l'effettuazione degli sfalci dell'erba, il rifacimento della segnaletica stradale ecc.). Parallelamente andrà creata una piattaforma costante di partecipazione online da parte tutti i cittadini, sia del centro storico che delle frazioni, perché tutti sono uguali e a tutti vanno date le medesime opportunità e risposte. Per il valore sociale che rappresenta, va supportato il ruolo del terzo settore, del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale, con il fine di stimolare il principio di sussidiarietà, promuovere il protagonismo delle persone e delle loro espressioni sociali e rendere la rete dei servizi più flessibile e più vicina alle persone in difficoltà. Il prendersi cura della città, ognuno secondo le proprie disponibilità e capacità, è indubbiamente parte strutturale del sentirsi una comunità: per questo va esteso ulteriormente il progetto "Attiviamoci per Cesena", che ha già visto il coinvolgimento dei cittadini e di persone richiedenti protezione internazionale in tante piccole azioni di manutenzione pubblica quotidiana. Ugualmente, va favorita e incentivata la messa a disposizione degli orti di quartiere a favore delle persone anziane, prevedendo in aggiunta, la concessione di "orti sociali" per i cittadini in situazione di disagio. I Quartieri non hanno necessità di modifiche statutarie, se non marginali, ma di riaffermare la loro identità di ente intermedio che sia effettivamente e fattivamente punto di intersezione e dialogo tra l'Amministrazione e il Territorio. l'azione di rilancio, sempre più luoghi di aggregazione e di vista sociale e culturale, deve avvenire a partire dalle periferie.



**Linea di Mandato** 6 - La Città Unita

**Obiettivo Strategico** 6.2 - Protagonismo e partecipazione giovanile

**Missione** 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Descrizione** L'Amministrazione comunale vuole sviluppare percorsi di partecipazione attiva, di formazione culturale e sociale, di accesso al mondo del lavoro e di incontro in grado di accrescere gli interessi e le competenze dei giovani e di favorire il graduale processo di acquisizione di consapevolezza delle loro potenzialità anche attraverso eventi, iniziative e progetti realizzati in collaborazione con il mondo dell'associazionismo (volontariato, servizio civile universale, occasioni di sperimentazione e accesso al mondo del lavoro) e servizi dedicati (Informagiovani, Centri di Aggregazione Giovanile, Aula didattica Monty Banks). Nei prossimi anni verrà rafforzato il progetto Estate attivi al fine di coinvolgere un sempre maggiore numero di ragazzi in esperienze di volontariato attivo durante i mesi estivi presso enti e associazioni di volontariato del territorio. Verranno inoltre attivati percorsi e progetti di cittadinanza attiva al fine di offrire ai giovani e ai giovanissimi del territorio cesenate opportunità che promuovano e valorizzino la partecipazione attiva e solidale alla vita della comunità locale (come per esempio carta giovani, creatività giovanile, diffusione cultura della legalità, ecc.) che favoriscano l'acquisizione dei concetti di educazione civica, l'adozione di stili di vita sani e l'assunzione di una coscienza dei diritti e doveri a livello individuale e collettivo. Proseguiranno i rapporti e la collaborazione con le associazioni e sarà rafforzato il sostegno all'Associazionismo per la realizzazione di iniziative e progetti condivisi. Sarà garantita la disponibilità di spazi pubblici che favoriscano l'aggregazione e l'interazione tra i giovani del territorio (Centri di Aggregazione Giovanile), gestiti in collaborazione con le associazioni di volontariato dove i giovani possano ritrovarsi per impegnare il loro tempo libero partecipando attivamente alla vita dei centri stessi o semplicemente usufruire gratuitamente dei servizi disponibili.

**Storico descrizione al 31/12/2018**

*L'Amministrazione comunale vuole sviluppare percorsi di partecipazione attiva, di formazione culturale e sociale, di accesso al mondo del lavoro e di incontro in grado di accrescere gli interessi e le competenze dei giovani e di favorire il graduale processo di acquisizione di consapevolezza delle loro potenzialità anche attraverso eventi, iniziative e progetti realizzati in collaborazione con il mondo dell'associazionismo (volontariato, servizio civile, occasioni di sperimentazione e accesso al mondo del lavoro) e servizi dedicati (Informagiovani, Centri di Aggregazione Giovanile). Nei prossimi anni verrà rafforzato il progetto Estate attivi al fine di coinvolgere un sempre maggiore numero di ragazzi in esperienze di volontariato attivo durante i mesi estivi presso enti e associazioni di volontariato del territorio. Prosegue l'esperienza del Servizio Civile Comunale, in modo da offrire ai giovani del territorio cesenate esperienze che favoriscano l'acquisizione di consapevolezza sul ruolo del cittadino-volontario in un contesto di socialità responsabile e promuovere così la partecipazione alla vita della comunità e contribuire al suo miglioramento in collaborazione con la rete delle organizzazioni di volontariato e con l'Associazionismo. Verranno inoltre attivati percorsi e progetti di Cittadinanza Attiva al fine di offrire ai giovani e ai giovanissimi del territorio cesenate opportunità che promuovano e valorizzino la partecipazione attiva e solidale alla vita della comunità locale (come per esempio carta giovani, creatività giovanile, diffusione cultura della legalità, ecc.) che favoriscano l'acquisizione dei concetti di educazione civica, l'adozione di stili di vita sani e l'assunzione di una coscienza dei diritti e doveri a livello individuale e collettivo. Proseguiranno i rapporti e la collaborazione con le associazioni e sarà rafforzato il sostegno all'Associazionismo per la realizzazione di iniziative e progetti condivisi. Sarà garantita la disponibilità di spazi pubblici che favoriscano l'aggregazione e l'interazione tra i giovani del territorio (Centri di Aggregazione Giovanile), gestiti in collaborazione con le associazioni di volontariato dove i giovani possano ritrovarsi per impegnare il loro tempo libero partecipando attivamente alla vita dei centri stessi o semplicemente usufruire gratuitamente dei servizi disponibili.*



## Linee Di Mandato

### 7 - La Città Sicura



**Linea di Mandato** 7 - La Città Sicura

**Obiettivo Strategico** 7.1 - Legalità e sicurezza urbana

**Missione** 03 - Ordine pubblico e sicurezza  
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Descrizione** Il territorio deve essere monitorato e controllato costantemente: è l'apporto indispensabile che Comune e Forze dell'ordine devono garantire per rendere i cittadini più tranquilli e sicuri nella loro quotidianità. Per sostenere nel modo migliore questo obiettivo, contribuire alla diffusione del valore della legalità e garantire le migliori condizioni di lavoro alle forze preposte, saranno realizzate in città le nuove sedi dei Carabinieri, della Polizia Municipale e della Protezione Civile. La creazione della rete cittadina in fibra ottica costituirà una ulteriore opportunità per la sicurezza, permettendo anche di supportare la collocazione di telecamere di video sorveglianza diffuse su tutto il territorio. Tale servizio, in particolare, sarà esteso per lotti funzionali sia in centro che nelle frazioni, attraverso l'installazione di una capace rete di telecamere, che potranno essere utilizzate anche per la tutela dei beni comuni e per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti. Inoltre, il problema della sicurezza della città e delle periferie deve essere affrontato anche con una azione di contrasto al degrado in tutte le sue forme e con una profonda valutazione, intervenendo sui fattori sociali che sono il terreno di coltura dei fenomeni di criminalità. Particolare attenzione dovrà continuare ad essere riservata al contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto sociale ed economico locale. Sul tema della sicurezza stradale occorrerà proseguire l'attività di prevenzione nei confronti dei cittadini-utenti attraverso adeguate forme di comunicazione e informazione, con lo scopo di ridurre l'incidentalità; contestualmente si dovranno incrementare i progetti di educazione stradale in tutte le scuole di ogni ordine e grado.



**Linea di Mandato** 7 - La Città Sicura

**Obiettivo Strategico** 7.2 - Protezione civile

**Missione** 11 - Soccorso civile

**Descrizione** La protezione civile ha come scopo principale quello di essere in grado di intervenire in soccorso della popolazione in caso di calamità, e quello di adottare ogni forma di prevenzione utile a scongiurare rischi per la sicurezza e l'incolumità della popolazione. In quest'ottica, strumenti indispensabili per il funzionamento del sistema di protezione civile locale, sono un sistema di allertamento alla cittadinanza rapido ed efficiente, informazione e comunicazione periodica alla popolazione in merito ai rischi territoriali locali, un aggiornamento continuo dei piani di protezione civile comunali e la loro integrazione alla pianificazione sovraordinata, sedi attrezzate ed idonee da utilizzare come centri operativi di emergenza in caso di necessità, gruppi e associazioni di volontariato ben formati e pronti ad intervenire rapidamente sul territorio. In considerazione delle evidenti variazioni climatiche e del tipo di eventi meteorologici che nell'ultimo decennio hanno colpito il nostro paese, sarà indispensabile una adeguata politica di salvaguardia del territorio, in particolare in zona collinare, che deve coinvolgere in primo luogo i proprietari dei terreni, i quali, in concorso con gli enti preposti, dovranno occuparsi attivamente della realizzazione e manutenzione di idonea rete scolante delle acque. Per un coordinamento ottimale con tutto il territorio della vallata del Savio e con i suoi comuni, si dovranno armonizzare i sistemi di pianificazione e di allertamento e si dovrà costituire un modello di gestione e di valutazione del rischio, sia naturale che antropico.



## Linee Di Mandato

### 8 - La Città Trasparente



<b>Linea di Mandato</b>	8 - La Città Trasparente
<b>Obiettivo Strategico</b>	8.1 - Comune aperto e accogliente
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Descrizione</b>	Rinsaldare ogni giorno il rapporto di fiducia che lega un cittadino al suo Comune: un obiettivo per cui i cesenati dovranno pretendere dall'Amministrazione l'implementazione dell'impegno per garantire trasparenza, semplicità, chiarezza dell'agire, certezza in ogni processo decisionale e facilità di acquisizione delle informazioni. In un Comune in cui si lavora tutti con serietà e sobrietà, l'accesso civico dei cittadini agli uffici o ai servizi, fatto accedendo al palazzo o al sito internet, deve essere sempre garantito. Va previsto un significativo rafforzamento dei servizi on-line, come strumento decentrato a vantaggio del cittadino ed delle imprese.



<b>Linea di Mandato</b>	8 - La Città Trasparente
<b>Obiettivo Strategico</b>	8.2 - Governance società partecipate
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Descrizione</b>	<p>L'Amministrazione comunale intende garantire sempre più trasparenza, semplicità, chiarezza dell'agire e certezza in ogni processo decisionale e facilità di acquisizione delle informazioni. Anche la governance delle società partecipate (acqua, trasporti, rifiuti, ecc.) dovrà orientarsi verso questa visione, perseguendo l'efficienza e caratterizzandosi per la trasparenza delle pratiche e per l'efficacia dei sistemi di controllo. Nella medesima ottica, deve essere sviluppato il ruolo del Comitato utenti della città di Cesena, come punto di confronto e verifica diretta da parte dei cittadini. L'Amministrazione è impegnata a sviluppare un sistema di governo societario finalizzato a garantire un flusso di informazioni e di dati a supporto delle scelte di programmazione strategica e gestionale dell'Ente nonché a valutare, con i rappresentanti dei cittadini, i risultati e gli impatti delle scelte in merito ai servizi pubblici erogati e alle attività gestite dalle società partecipate. Nell'ottica di una razionalizzazione complessiva del portafoglio di partecipazioni societarie il Comune è inoltre impegnato nella ridefinizione dell'assetto societario attraverso la dismissione delle partecipazioni che saranno ritenute non più strategiche per l'ente e per le quali la normativa vigente prevede apposite facilitazioni.</p>



<b>Linea di Mandato</b>	8 - La Città Trasparente
<b>Obiettivo Strategico</b>	8.3 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Descrizione</b>	All'interno del Patto per la semplificazione e partecipazione, questo obiettivo intende consolidare e sviluppare ulteriormente il processo di semplificazione dell'attività amministrativa attraverso un aggiornamento costante dei regolamenti dell'ente in linea con le previsioni normative e di indirizzo politico. Sempre in tema di semplificazione, particolare rilevanza è posta all'aggiornamento dei sistemi gestionali dell'ente.



## Linee Di Mandato

### 9 - La Città Civile



**Linea di Mandato** 9 - La Città Civile

**Obiettivo Strategico** 9.1 - Identità, cittadinanza e pluralità culturale

**Missione** 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Descrizione** Deve essere promosso e sostenuto il pieno godimento, da parte di ognuno, dei diritti di cittadinanza, con attenzione ai giovani cesenati di origine straniera (ad esempio attraverso lo sviluppo del progetto "Nati e cresciuti qui", che mette in rete i luoghi di aggregazione della città) e al tema dello ius soli. La Cesena includente e solidale, deve impegnarsi a rafforzare la promozione della disponibilità alla donazione degli organi. Sono già numerosi infatti, i cittadini cesenati che hanno segnalato all'ufficiale dell'anagrafe incaricato del rilascio del documento di identità, la propria disponibilità alla donazione: il percorso che Cesena ha appena avviato - primo Comune in Italia - va perseguito con forza ed impegno.



**Linea di Mandato** 9 - La Città Civile

**Obiettivo Strategico** 9.2 - Differenze come valore civile e di sviluppo

**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Descrizione** Il modo migliore per garantire i diritti di una intera comunità è quello di salvaguardare i diritti di ciascuno. È fondamentale perseguire il rafforzamento della politica delle differenze, ad iniziare dalla valorizzazione del Forum delle donne quale strumento di sensibilizzazione alle politiche di genere. È fondamentale lavorare nella direzione indicata dal "Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne", siglato tra Prefettura, Procura della Repubblica, Comune, AUSL e Ufficio scolastico provinciale, continuando a promuovere, sostenere e gestire le iniziative volte a favorire la cultura della non violenza, ed in particolare il contrasto delle violenze interfamiliari. Allo stesso tempo il Comune deve intervenire nelle situazioni di emergenza per la tutela delle persone, favorendo la collaborazione fra tutte le istituzioni e le associazioni attive in questo ambito, anche attraverso l'istituzione del centro anti violenza ed il rafforzamento degli attuali servizi di accoglienza h24. Particolare importanza assume il Centro Donna/Informa Donna costituito come strumento di informazione e di supporto a tutte le donne, la cui gestione continuerà ad essere affidata ad esperti esterni.

## 7. Indicatori di Impatto

La Sezione Strategica del DUP è l'ambito in cui si declinano le strategie di governo dell'ente in maniera che siano misurabili e monitorabili per poterne verificare il grado di raggiungimento. I risultati relativi alle strategie sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto sui bisogni della comunità di riferimento quale effetto dell'attuazione delle politiche.

Partendo dall'idea di valutare la qualità di vita della popolazione cesenate, sono stati individuati una serie di indicatori di impatto cercando di andare oltre la misurazione della sola ricchezza prodotta. Per misurare il benessere infatti, fermarsi al PIL non basta: "il PIL misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta"(Robert Kennedy, 1968).

Ragionando per linee di mandato e obiettivi strategici dell'Amministrazione, si sono definiti indicatori di impatto, riconducibili e atti a misurare 4 aree tematiche ritenute fondamentali: Benessere, Competitività, Crescita e Attrattività.

Per ogni indicatore si è valutata oltre alla significatività, l'effettiva misurabilità e la disponibilità del dato, attingendo da diverse fonti, sia interne (settori dell'ente), sia esterne (ISTAT, Osservatorio Ernst & Young, CCAA, ARPAE, Regione Emilia Romagna, Unioncamere...).

E' stato così definito un set di indicatori di impatto da monitorare che sarà il punto di riferimento sul quale costruire la Relazione di fine mandato, documento con cui gli amministratori delle città rendono conto alla collettività dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi inizialmente dichiarati.

LINEE DI MANDATO	Obiettivi Strategici	INDICATORI IMPATTO	fonte	sub. Area	AREA
1) COMUNITA' ROMAGNA	1.1_Verso la Provincia Unica della Romagna	Servizi gestiti in funzione associata	Segreteria	rete	COMPETITIVITA'
	1.2_Politiche europee del sistema territoriale	Finanziamenti ottenuti nell'anno	Uff. Progetti integrati	capacità di raccogliere finanziamenti	
2) LA CITTA' GIUSTA	2.1_Il lavoro prima di tutto	Disoccupati totale (DA 15 ANNI E OLTRE) Disoccupati maschi (DA 15 ANNI E OLTRE) Disoccupati femmine (DA 15 ANNI E OLTRE)	Statistica Statistica Statistica	efficienza del mercato del lavoro	COMPETITIVITA'
	2.2_Sostenibilità del benessere economico	reddito medio (persone fisiche) Valore export import in mln di Euro per le 443 imprese esportatrici % tasso di crescita delle imprese	MEF Unioncamere - Pablo CCIAA Statistica-Mercato Ortofrutticolo di Cesena	ampiezza e dinamiche del mercato	
		Quantità di prodotti commercializzati nel mercato ortofrutticolo Addetti nelle Imprese (compresa Agricoltura) imprese attive ogni 1000 abitanti addetti in imprese 50-249 sul totale addetti in imprese 250 e più sul totale numero sportelli bancari Impieghi bancari in migliaia di euro depositi bancari in migliaia di euro autonomia finanziaria dei comuni debito complessivo dei comuni investimenti pubblici dei comuni	i NUMERI DEL Territorio - CCIAA i NUMERI DEL Territorio - CCIAA i NUMERI DEL Territorio - CCIAA Unioncamere Unioncamere Unioncamere Osservatorio Ernst & Young Osservatorio Ernst & Young Osservatorio Ernst & Young	maturità del sistema	
				stabilità macroeconomica	CRESCITA
3) LA CITTA' EQUA	3.1_Regole per l'equità	Segnalazioni qualificate sull'evasione fiscale importo recuperato dall'evasione/popolazione residente	ufficio Tributi ufficio Tributi	città civile	BENESSERE
	3.2_Promozione sociale e sanitaria	Risparmio delle famiglie per accesso ai servizi sociali e scolastici speranza di vita alla nascita speranza di vita alla nascita dei maschi speranza di vita alla nascita delle femmine % di decessi di bambini con meno di un anno per provincia di residenza Famiglie e adulti soli in difficoltà seguiti dai servizi sociali Minori seguiti dai servizi sociali Persone con disabilità seguiti dai servizi sociali spesa sociale per area di intervento spese comunali sociali pro capite	Servizi sociali ISTAT ISTAT ISTAT uff. Anagrafe Servizi sociali Servizi sociali Servizi sociali Servizi sociali Servizi sociali	servizi sociali	
	3.3_Diritto alla casa	Alloggi ERP: domande presentate Alloggi ERP al 31/12 Famiglie in attesa di assegnazione di un alloggio Nuclei assegnatari	PEG PEG PEG PEG PEG PEG PEG PEG		
4) LA CITTA' SAPIENTE	4.1_Scuola, tra educazione e istruzione	N. bambini iscritti scuole comunali NIDO N. bambini iscritti scuole private (convenzionate) NIDO N. bambini iscritti scuole comunali MATERNE N. bambini iscritti scuole statali MATERNE N. bambini iscritti scuole private (convenzionate) MATERNE scuole dell'infanzia ogni 1000 bambini da 3 a 5 anni tasso di partecipazione al nido (0-2 anni) Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia (3-5 anni) scuole primarie ogni 1000 bambini da 6 a 10 anni percentuale iscritti scuola materna con disabilità sul totale iscritti  percentuale iscritti scuola materna con cittadinanza straniera sul totale iscritti percentuale iscritti scuola primaria con disabilità sul totale iscritti  percentuale iscritti scuola primaria con cittadinanza straniera sul totale iscritti  percentuale iscritti scuola secondaria I grado con disabilità sul totale iscritti percentuale iscritti scuola secondaria I grado con cittadinanza straniera sul totale iscritti scuole secondarie/1000 giovani in età 14-18  percentuale iscritti scuola secondaria II grado con disabilità sul totale iscritti percentuale iscritti scuola secondaria II grado con cittadinanza straniera sul totale iscritti	PEG PEG PEG PEG PEG Servizio scuole Calcolo Calcolo Servizio scuole Servizio scuole  Servizio scuole Servizio scuole  Servizio scuole  Servizio scuole  Servizio scuole  Servizio scuole  Servizio scuole	qualità del capitale umano di base	CRESCITA
	4.2_Città universitaria	N. aule università N. studenti iscritti all'Università N. docenti N. progetti di ricerca	Servizio scuole Polo Universitario Polo Universitario Polo Universitario Polo Universitario	istruzione superiore	ATTRATTIVITA'
	4.3_Sviluppo e valorizzazione culturale	Utenti di biblioteche pubbliche comunali Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti % nuovi utenti Biblioteca Malatestiana % incremento visitatori Malatestiana antica Accessi alla biblioteca Utenti visite guidate Partecipanti agli eventi teatro	Biblioteca Biblioteca Biblioteca PEG PEG PEG PEG	cultura e sport	BENESSERE
	4.4_Promozione dello Sport	N. biglietti cinema in città, mostre, spettacoli Numero società sportive Numero impianti sportivi Eventi sponsorizzati	fonte SIAE PEG PEG PEG		
	4.5_Sviluppo e promozione turistica	presenza della città sul web servizi on-line biblioteche informazione per turisti (attrazioni, guide, itinerari) Booking di strutture ricettive attraverso il sito comunale ticketing musei e monumenti ticketing teatri e cinema card (come canale di interazione con i turisti) social network app (come canale di interazione con i turisti) Arrivi (Cesena)	Smart city index Ernst & Young Smart city index Ernst & Young CCIAA/sito regione turismo	presenza sul web  transazioni on-line  canali di interazione	

LINEE DI MANDATO	Obiettivi Strategici	INDICATORI IMPATTO	fonte	sub. Area	AREA
		Presenze (Cesena) N. Alberghi N. Camere disponibili N. Letti disponibili Esercizi complementari (B&B, agriturismo, residence, ecc) N. Camere disponibili N. Letti disponibili Alloggi privati in affitto N. Camere disponibili N. Letti disponibili N. totale esercizi N. totale camere disponibili N. totale letti disponibili	CCIAA/sito regione turismo CCIAA CCIAA CCIAA CCIAA CCIAA CCIAA CCIAA CCIAA CCIAA CCIAA CCIAA CCIAA	turismo	ATTRATTIVITA'
5) LA CITTA' INTELLIGENTE	5.1_Sostenibilità ambientale condivisa e partecipata	Qualità dell'aria urbana (n. di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 Qualità dell'aria urbana (n. superamenti di biossido di azoto) % Raccolta differenziata dei rifiuti urbani Rifiuti urbani per abitante Riduzione consumo gas metano negli edifici pubblici	ARPAE ARPAE (dato da ricavare) Conto annuale personale - URBES Conto annuale personale Energie per la città	sostenibilità ambientale	BENESSERE
	5.2_Verso il Piano Strutturale Comunale	SCIA CIL/CILA	Governo del Territorio Governo del Territorio	edilizia privata	
	5.4_Mobilità green e responsabile	Permessi di costruire rilasciati Disponibilità di verde urbano per abitante mobilità elettrica: n. colonnine di ricarica km piste ciclabili offerta bike sharing (biciclette disponibili) Densità delle piste ciclabili N. utilizzatori navette parcheggi scambiatori n servizi on-line	Edilizia Pubblica Smart city index Ernst & Young Ufficio strade Smart city index Ernst & Young e Infrastrutture e mobilità URBES Infrastrutture e mobilità	sostenibilità infrastrutture per mobilità sostenibile	
	5.5_Cesena Smart City	n servizi anagrafici on-line n servizi on-line scuole comunali n. servizi a pagamento on-line % domande iscrizione online ai centri estivi % domande iscrizione online ai nidi % iscrizione online ai corsi del Centro Doc. Educativa	Sistemi Informatici Associati Sistemi Informatici Associati Sistemi Informatici Associati Sistemi Informatici Associati Sistemi Informatici Associati Sistemi Informatici Associati	smart government	ATTRATTIVITA'
	5.6_Opere per il futuro della città	dipendenti in attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche/totale occupati in attività economica Principali opere pubbliche realizzate Risparmio per efficientamento illuminazione pubblica	Unioncamere - Pablo PEG Edilizia Pubblica	innovazione Infrastrutture	CRESCITA
	6) LA CITTA' UNITA	6.1_Impegno civico e partecipazione 6.2_Protagonismo e partecipazione giovanile	Customer tra i cittadini sul gradimento dei servizi di quartiere Cittadini che votano on line (progetti partecipati Carta Bianca) Biblioteche di quartiere Riunioni Comitato Utenti Progetto Giovani: % incremento nuovi utenti centri di aggregazione	DAL 2018 Sistemi Informatici Associati Ufficio quartieri Segreteria PEG	città civile
7) LA CITTA' SICURA	7.1_Legalità e sicurezza urbana	Tasso di incidentalità stradale Tasso di mortalità dei pedoni Tasso di omicidi Tasso di furti in abitazione Tasso di furti con destrezza Tasso di rapine numero delitti denunciati su 1000 abitanti % di furti e rapine sul totale dei delitti rapine denunciate dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per Provincia ogni 1000 abitanti furti con destrezza denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 1000 abitanti rapporto reati totali pro capite incidenti stradali con lesioni alle persone ogni 1000 abitanti morti e feriti per incidenti di trasporto ogni 1000 abitanti morti in incidenti stradali-rispetto al totale degli incidenti % n. volontari coinvolti in rapporto alla popolazione	Questura Questura Questura Questura Questura Questura Questura Questura Questura Questura Questura Questura Statistica Statistica Protezione civile	istituzioni e legalità	ATTRATTIVITA'
	7.2_Protezione Civile			salute e benessere	CRESCITA
					sicurezza
8) LA CITTA' TRASPARENTE	8.1_Comune aperto e accogliente	Customer sulla soddisfazione dei cittadini rispetto alle azioni in materia di trasparenza del Comune di Cesena	Nel 2017	città civile	BENESSERE
	8.2_Governance società partecipate	% incassi da dividendi/ tot. Entrate investimenti soc. partecipate (settore idrico) Razionalizzazione società partecipate (risparmi di spesa conseguiti)	Ragioneria Tutela dell'ambiente e del territorio Uff. Partecipate	stabilità macroeconomica	CRESCITA
	8.3_Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente	Riordino di testi regolamentari all'interno di codici unici per materia	Segreteria	Semplificazione amministrativa	COMPETITIVITA'
9) LA CITTA' CIVILE	9.1_Identità, cittadinanza e pluralità culturale 9.2_Differenze come valore civile e di sviluppo	% incremento disponibilità alla donazione degli organi Centro donna: Risultato indagine di customer satisfaction (scala da 1 a 7) n. accessi centro donna	uff.Anagrafe PEG PEG	città civile	BENESSERE

**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa  
(SeO)**

**Periodo 2019-2021**

**Parte prima**

## 1. Entrata: fonti di finanziamento (a cura dell'ufficio bilancio)

### 1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo "D", accompagnata dalla introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto - in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato.

Nel 2014, la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili.

La legge di stabilità 2016 ha previsto una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione e riduzione delle tasse attraverso l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale e la riduzione dell'IMU per alcune casistiche (es. comodati ai parenti, canoni locazione concordati, terreni agricoli, ecc...) con attribuzione ai comuni di risorse compensative di pari importo.

Anche per il 2018 è stato prorogato il blocco del potere delle Regioni e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato.

La legge di Bilancio ha prorogato infatti al 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti, prevedendo una deroga a questo blocco per i comuni istituiti a seguito di fusione. Nella legge anche la conferma, per l'anno 2018, della maggiorazione della TASI già disposta per il 2016 e il 2017, con delibera del consiglio comunale<sup>1</sup>.

Permangono difficoltà determinate, tra gli altri:

- dal trascinarsi degli effetti della crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;

- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più

---

<sup>1</sup> <http://www.anci.lombardia.it/documenti/7246-nota%20lettura%20ANCI%20IFEL%20legge%20bilancio%202018%20n%20205.pdf>

alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato.

Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito IMU perché venga redistribuito in funzione anche della capacità fiscale;

\_ dalle riduzioni del gettito IMU derivanti da modifiche di legge che non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi.

\_ dalla riduzione del contributo compensativo IMU/TASI attribuito per il 2014.

Dai 625 milioni del 2014 si è scesi a 530 milioni nel 2015, mentre nel 2016 il contributo previsto nella Legge di stabilità era di 390 milioni, nel 2017 è di 300 milioni confermati anche per il 2018<sup>2</sup>.

Si conferma quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica, la tendenza per la quale i comuni devono fronteggiare una costante certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

A fronte del taglio dei trasferimenti e della “naturale” espansione della spesa corrente connessa ai servizi a favore della collettività il mantenimento di un adeguato livello di risorse in entrata è legato alla capacità dell’ente di acquisire maggiori entrate proprie (ad esempio con attività di recupero evasione fiscale).

## 1.2 Analisi delle risorse

### 1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)

Si riporta l’andamento delle entrate tributarie negli ultimi esercizi

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (previsione asestata)
	1	2	3
101 Imposte tasse e proventi assimilati	48.116.616,87	49.156.406,99	50.626.055,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali (F.S.C.)	14.346.769,92	14.048.162,00	14.790.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>62.463.386,79</b>	<b>63.204.568,99</b>	<b>65.416.055,00</b>

<sup>2</sup> <https://www.lentepubblica.it/wp-content/uploads/2018/01/nota-lettura-ANCI-IFEL-legge-bilancio-2018-n-205-1.compressed.pdf>

**Imposta unica comunale** La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016) ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità:

- le abitazioni principali sono escluse dalla TASI purché non appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (già esclusi dalla TASI) sono esenti anche dall'IMU;
- gli immobili locati a canone concordato godono della riduzione al 75% delle aliquote IMU e TASI stabilite dal Comune. Il testo della Legge di Stabilità 2016 permette di considerare interessate tre tipologie di contratti di locazione a questo sgravio:
  - a) i contratti agevolati, della durata di 3 anni più 2 di rinnovo;
  - b) i contratti per studenti universitari, di durata da 6 mesi a 3 anni;
  - c) i contratti transitori (di durata da 1 a 18 mesi), se stipulati nei Comuni nei quali il canone deve essere stabilito dalle parti applicando gli Accordi territoriali);
- gli immobili concessi a titolo di comodato gratuito ad un parente di primo grado in linea retta non possono più essere assimilati all'abitazione principale. Queste unità immobiliari sono ora soggette ad aliquota ordinaria, salvo godere di una riduzione al 50% della base imponibile se rispettate determinate condizioni (vedi "Specifiche USO GRATUITO")

Dal 2016, quindi, l'abitazione principale non è più soggetta né a Tasi né ad Imu, salvo quelle di lusso, che continuano ad essere soggette ad Imu e per le quali spetta la detrazione di 200 euro. Le abitazioni di lusso continueranno ad essere assoggettate anche a Tasi, se già prevista nel 2015<sup>3</sup>.

Dal 2017 sono stati assoggettati a TASI gli stessi immobili del 2016.

**IMU.** La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti

---

<sup>3</sup> <http://formazione.fondazioneifel.it/index.php/materiali-didattici/Materiali-didattici/Tributi-locali/orderby,3/>

richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri Enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP. Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale:

- i) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente;
- ii) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero;
- iii) gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. L'ente si è avvalso di tale facoltà limitatamente alla prima ipotesi ed ha previsto un'aliquota ridotta per la terza ipotesi.

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Tra le principali novità IMU del 2016:

#### **-1. Immobili in comodato-**

Dal 2016 nel caso in cui si conceda un **immobile a titolo di comodato a un parente di primo grado in linea retta** (quindi un genitore o un figlio) il comodante gode della riduzione della base imponibile dell'IMU al 50%.

Le condizioni per usufruire di questi benefici sono:

- L'immobile deve essere adibito ad abitazione principale
- L'immobile non deve appartenere a una delle categorie catastali cd di lusso (A/1, A/8, A/9)
- Il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato
- Il comodante:
  - deve possedere un solo immobile in Italia oltre all'abitazione principale non di lusso sita nel territorio in cui è ubicato l'immobile concesso in comodato;
  - deve risiedere e avere la sua dimora abituale nello stesso Comune in cui l'immobile è concesso in comodato;
  - deve presentare la dichiarazione IMU che attesti il possesso dei requisiti

#### **-2. Esenzione IMU sui terreni agricoli-**

Modificando la normativa prevista per il 2015, **dal 2016 per determinare i criteri dell'esenzione IMU per i terreni agricoli** bisogna seguire la **circolare ministeriale 9/1993**.

#### **-3. Immobili delle cooperative edilizie-**

La Legge di stabilità 2016 ha compreso nel novero degli immobili esenti da IMU le unità immobiliari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, **anche se destinate a studenti universitari soci assegnatari**.

#### **-4. Riduzione IMU per contratti a canone concordato-**

La legge di stabilità 2016 ha introdotto per gli immobili locati a canone concordato **la riduzione al 75% dell'imposta** dovuta in base all'aliquota comunale.

La valutazione del gettito previsto nel bilancio 2019/2021 è stata disposta considerando aliquote invariate e sulla base delle previsioni di bilancio degli esercizi precedenti e di stima di leggera crescita:

<b>IMU Cesena</b>	
•Aliquota abitazione principale (se A/1, A/8, A/9) e alloggi assegnati dagli ex IACP se non si	0,60%
•Aliquota abitazione principale (se non accatastata in A/1, A/8 e A/9)	Esente
•Aliquota seconde case ed altri immobili	1,06%
•Aliquota fabbricati "D" stato	0,76%
•Maggiorazione fabbricati "D" Comune	0,3%****
•Aliquota fabbricati rurali strumentali	Esente
•Aliquota fabbricati invenduti (beni merce imprese di costruzione)	Esente
•Aliquota immobili locati	1,06%
•Aliquota abitazioni principali e pertinenze locate a canone agevolato + studenti universitari	0,86%
•Aliquota abitazioni in comodato ai parenti di 1° grado (figli e genitori)	0,76%
•Aliquota aree edificabili	1,06%
•Aliquota terreni agricoli (**)	1,06%
•Detrazione per abitazione principale (***)	200 euro
(**) Nel 2014 e 2015 i terreni agricoli posseduti e condotti direttamente da imprenditori agricoli e coltivatori diretti sono esenti, anche se da questi affittati ad altri soggetti aventi pari caratteristiche. Nel 2016 sono esenti i terreni agricoli posseduti e condotti direttamente da imprenditori agricoli e coltivatori diretti.	
(***) spetta ai proprietari di abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9, in quanto le altre abitazioni principali sono esenti.	
(****) Immobili strumentali 2,4 per mille; comodato a coop sociali e associazioni di volontariato Onlus 0 %	
<b>dal 2016</b>	
<b>COMODATI - RIDUZIONE 50% - REQUISITI - ADEMPIMENTI</b>	
L'art. 1, comma 10, della Legge n. 208/2015 ha inserito nel comma 3 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, la lettera 0a) che prevede la riduzione del 50% della base imponibile IMU per:	
* le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado (comodatari) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente, nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;	
* il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;	
* ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti, nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del D.Lgs. n. 23/2011 (Dichiarazione IMU).	
<b>IMMOBILI LOCATI A CANONE CONCORDATO - RIDUZIONE 25% - REQUISITI</b>	
L'art. 1, comma 53, della Legge n. 208/2015 ha inserito all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, dopo il comma 6, un nuovo comma: "6-b Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota comma 6 è ridotta al 75%".	

**TARI.** La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Il Comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso, senza limiti percentuali.

Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES.

In attesa di conoscere il PEF relativo al 2019 del servizio rifiuti sono stati mantenuti i valori del bilancio 2018-2020 della SGRUA ed i valori legati al servizio TARI (ordinario e recupero evasione) al fine di determinare l'entrate complessive da TARI, tale valore sarà poi rideterminato sulla base del PEF deliberato da Atersir. È prevista inoltre una entrata da recupero evasione TARI.

**TASI.** La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). È demandata al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. L'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille.

Le aliquote previste per il 2019 nel Comune di Cesena sono invariate rispetto al 2018, come esposto di seguito:

• Aliquota abitazione principale (se A/1, A/8 e A/9)	///
• Aliquota abitazione principale (se non accatastata in A/1, A/8 e A/9)	esente
• Aliquota seconde case ed altri immobili	///
• Aliquota fabbricati "D" Comune	///
• Aliquota fabbricati rurali strumentali	0,10%
• Aliquota fabbricati invenduti (beni merce imprese di costruzione)	0,25%
• Aliquota abitazioni locatate a canone agevolato	///
• Aliquota abitazioni in comodato ai figli	///
• Aliquota aree edificabili	///
• Aliquota terreni agricoli	///

La legge di stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e relative pertinenze con attribuzione ai comuni di trasferimenti compensativi tramite il Fondo di Solidarietà Comunale.

Nel bilancio 2019-2021 è mantenuta la previsione TASI per le fattispecie diverse dalla abitazione principale stimata sulla base del trend degli esercizi precedenti.

## Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune di Cesena ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2011, le aliquote previste per il 2019 sono:

Addizionale Irpef Comune di Cesena		
Da 0 a 10.000 €	Esente	
da 10.000 € a 15.000 €	0,39 %	
da 15.000 € a 28.000 €	0,40 %	
da 28.000 € a 55.000 €	0,55 %	
da 55.000 € a 75.000 €	0,78 %	
Oltre 75.000 €	0,80 %	

sulla base delle quali sono state fatte le previsioni del bilancio 2019/2021 tenendo conto dei dati di imponibile irpef disponibili e di una stima in leggera crescita.

## Il Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU - ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

### NOTA METODOLOGICA MEF DI RIPARTO DEL FSC

Le modalità di riparto del FSC tengono conto "della definizione di meccanismi perequativi che consentono il passaggio graduale dal criterio della distribuzione delle risorse in base alla spesa storica ad un criterio di distribuzione basato su fabbisogni e capacità fiscali ("risorse standard"). In linea con questa impostazione, negli anni recenti, la Legge ha previsto che una quota crescente del Fondo di Solidarietà Comunale venisse ripartito in base ai fabbisogni standard. Queste recenti

evoluzioni normative sono in linea con i principi e criteri direttivi generali il superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore del fabbisogno standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali e della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è dunque lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo. I fabbisogni e capacità fiscali standard costituiscono il criterio alla base di tale meccanismo per una quota pari al 40%, nel 2017, mentre a partire dal 2021 rappresenteranno l'unico criterio di riferimento. Per l'anno 2018, la metodologia di costruzione del fondo non è variata rispetto al 2017, ad esclusione della maggior incidenza nella quota perequativa del peso dei fabbisogni standard pari al 45%.

Il FSC è di fatto articolato in due componenti: la prima relativa al riequilibrio delle risorse che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU (22,43% dell'IMU standard) e alla perequazione (ampliata dal 40% al 45%); la seconda costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni decise dalla legge di stabilità, ristori che avvengono ad aliquota effettiva e che non sono coinvolti nel processo di riequilibrio e perequazione. Questo risultato giunge alla fine di un complesso percorso di applicazione della Legge di stabilità 2013, come riformulata da norme successive, fino alla più recente legge di stabilità.

In particolare, per effetto delle riduzioni fiscali introdotte dalla legge sull'IMU e sulla Tasi, dell'ampliamento della quota destinata alla perequazione correlata ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali, nonché per la forte riduzione della trattenuta dall'IMU, la determinazione delle risorse assegnabili con l'FSC ha reso necessarie due distinte aree di attività: la stima degli effetti delle esenzioni e delle agevolazioni introdotte con riferimento a ciascun Comune e l'applicazione con le opportune modifiche dello schema perequativo, anche tenendo conto degli aggiornamenti nel frattempo definiti sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard.

Va sottolineato che la quota di FSC ripartita secondo criteri perequativi è definita al netto delle risorse integrative che affluiscono nello stesso FSC a titolo di ristoro di gettiti aboliti per esenzioni e agevolazioni stabilite dalla legge. La legge di bilancio per il 2017 (comma 449, lettera c), legge n. 232/2016) ha confermato l'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018, è stata portata al 70% per l'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021, con una configurazione a regime dei meccanismi perequativi di riparto della componente tradizionale ("non ristorativa") del Fondo di solidarietà comunale<sup>4</sup>.

Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta da ultimo la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) che, in controtendenza, ha ridotto la percentuale delle risorse del Fondo di solidarietà da redistribuire negli anni 2018 e 2019 secondo logiche di tipo perequativo - dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019 - per consentire una applicazione più graduale e soprattutto più sostenibile, nei prossimi due anni, del processo di redistribuzione, che resta comunque destinato ad entrare a

---

<sup>4</sup> <https://www.lentepubblica.it/wp-content/uploads/2018/01/nota-lettura-ANCI-IFEL-legge-bilancio-2018-n-205-1.compressed.pdf>

regime nell'anno 2021, come stabilito dalla lettera c) del comma 449 medesimo della legge di bilancio 2017<sup>5</sup>.

Nel bilancio 2019-2021 le previsioni sono effettuate senza ulteriori tagli, se non derivanti da aggiustamenti, sulla base di quanto previsto nella legge di stabilità 2018.

### 1.2.2 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti negli ultimi esercizi

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (Previsione asestata)
	1	2	3
101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	3.504.506,08	2.849.891,08	5.349.515,55
102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	12.000,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	194.335,32	63.244,20	166.124,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	108.335,88	59.725,90	95.404,64
<b>TOTALE</b>	<b>3.807.177,28</b>	<b>2.972.861,18</b>	<b>5.623.044,19</b>

Le previsioni 2019/2021 sono state effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di settore circa la loro entità.

Per quanto riguarda i **trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche** negli ultimi esercizi si è riscontrato un andamento dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi.

<sup>5</sup> In merito, va sottolineato come il progressivo rafforzamento della componente perequativa abbia comportato alcune distorsioni nella redistribuzione delle risorse del Fondo di solidarietà che hanno richiesto, a più riprese, l'intervento del legislatore, con la previsione di meccanismi correttivi in grado di contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che si determinano, per alcuni comuni, soprattutto per quelli di minori dimensioni, con l'applicazione del meccanismo della perequazione  
<https://www.lentepubblica.it/wp-content/uploads/2018/01/nota-lettura-ANCI-IFEL-legge-bilancio-2018-n-205-1.compressed.pdf>

Si evidenzia come:

- a) **a livello europeo:** si prevedono contributi legati ai progetti cofinanziati dall'Unione Europea;
- b) **a livello statale:** il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali.

Tra i principali trasferimenti statali, oltre a quelli erariali, sono rilevanti quelli destinati alla Istruzione Pubblica.

c) **a livello regionale:** tenuto conto che i contributi di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano quelli riguardanti istruzione, cultura ed economia.

### 1.2.3 Entrate extratributarie (titolo 3.00)

Si riporta l'andamento delle entrate extratributarie negli ultimi esercizi

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (Previsione asestata)
	1	2	3
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.323.078,33	8.888.539,68	9.013.878,29
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.082.764,73	6.305.507,26	4.295.150,00
300 Interessi attivi	55.555,71	65.287,71	23.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	3.913.885,24	4.201.223,92	3.867.228,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.127.448,93	1.144.189,03	1.268.366,41
<b>TOTALE</b>	<b>22.502.732,94</b>	<b>20.604.747,60</b>	<b>18.467.622,70</b>

Le previsioni 2019/2021 sono state determinate tenendo conto delle tariffe vigenti, dell'andamento registrato e dei servizi che si prevede di erogare e dei beni da gestire.

## Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada:

Nel bilancio sono registrati gli importi dei verbali notificati nel corso dell'anno. All'importo dei verbali accertati annualmente si aggiunge anche la previsione del ruolo coattivo emesso a fronte di multe degli anni precedenti.

Il trend degli ultimi esercizi è in diminuzione e viene confermato anche per i prossimi anni.

	2016 (acc. Comp.)	2017 (acc. Comp.)	2018 (Previsione asestata)
<b>Proventi Codice della Strada</b>	<b>6.636.343,15</b>	<b>5.576.281,18</b>	<b>3.750.000,00</b>

Relativamente a tali voci dovrà essere rispettato il vincolo di destinazione dei proventi previsto dalle disposizioni citate al netto FCDE, rispettivamente pari al 100% (art. 142 cds) e al 50% per il resto, le quali prevedono la finalizzazione delle somme ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, potenziamento dell'attività di controllo, ecc.

Le **entrate per redditi da capitale** sono riferite ai dividendi percepiti da Hera SpA , Romagna Acque SpA, Unica Reti SpA, Energie per la Città SpA ed agli utili gestione parcheggi.

### 1.2.4 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti negli ultimi esercizi

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (Previsione asestata)
	1	2	3
200 Contributi agli investimenti	6.489.610,21	522.539,18	7.985.808,85
300 Altri trasferimenti in c/capitale	1.113.947,51	27.000,00	991.061,64
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	553.395,07	335.371,32	4.193.484,86
500 Altre entrate in c/capitale	1.690.845,78	2.163.394,21	4.584.871,63
<b>TOTALE</b>	<b>9.847.798,57</b>	<b>3.048.304,71</b>	<b>17.755.226,98</b>

Le previsioni 2019/2021 sono state effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di settore circa le loro entità e provenienza.

**Contributi agli investimenti:** al netto delle re-imputazioni, i contributi agli investimenti da altre Pubbliche Amministrazioni, previsti nel periodo 2019-2021, si riferiscono al concorso, da parte dello Stato, della Regione Emilia-Romagna ed altri enti, per il recupero del patrimonio edilizio, scolastico, viabilità e arredo urbano.

**Proventi permessi di costruire.** La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia. La previsione 2019-2021 rispecchia questo trend, tenuto conto che le stime di ripresa del mercato immobiliare hanno una curva temporale lunga, si ipotizza un aumento negli anni futuri.

La Legge n. 232/2016 stabilisce che dal 2018 i proventi siano utilizzati per interventi di realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e altri interventi sul patrimonio pubblico.

**Alienazioni.** Le entrate previste nel bilancio 2019-2021 derivano dalla cessione/trasformazione di aree PEEP e PIP, dai Piani delle Alienazioni già approvati e dell'anno 2019 come si evince nella sezione seconda dedicata al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2019, alla quale si rimanda per l'analisi di dettaglio. L'effettiva realizzazione di tali proventi, che rappresentano la chiave di accesso agli investimenti da attuare nel periodo considerato, sarà notevolmente influenzata dall'andamento dell'economia italiana. Ricordiamo inoltre che il DL 78/2015 ha modificato la previsione contenuta nell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013, per cui i comuni non hanno più l'obbligo di devolvere il 10% dei proventi allo Stato bensì vengono acquisiti al bilancio comunale per finanziare l'estinzione anticipata di mutui.

### 1.2.5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da alienazioni finanziarie negli ultimi esercizi

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (Previsione asestata)
	1	2	3
100 Alienazione di attività finanziarie	3.803.135,83	12.318.401,69	780.000,00
300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	5.149.263,95	0	0
400 Altre entrate per riduzione attività finanziarie	0	1.750.000,00	3.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.952.399,72</b>	<b>14.068.401,69</b>	<b>3.780.000,00</b>

Si prevedono nel 2019-2021 entrate da riduzioni di attività finanziarie derivanti dalla dismissione della partecipazione societaria in Terme S.Agnese già deliberata con liquidazione in quote annuali e dalla chiusura della liquidazione di Valore Città..

### 1.2.6 Accensione di prestiti (titolo 6.00)

Si riporta l'andamento dei prestiti assunti negli esercizi precedenti

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2016 (acc. Comp.)	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (Previsione asestata)
	1	2	3
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.405.540,99	2.150.000,00	3.958.063,00

La previsione di nuove assunzioni di prestiti nel bilancio 2019/2021 deriva dalle previsioni del piano investimenti.

### 1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)

Le giacenze di cassa dell'Ente fanno sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2019-2021, previste a solo scopo prudenziale.

## **2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi** *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali;
- conservazione, per i servizi alle famiglie, dei criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari) mediante dichiarazione ISEE;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'ICI, l'IMU, la TASI e la TARI (al fine di un contenimento/riduzione delle relative tariffe TARI);
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per le azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- conferma del protocollo con la Guardia di Finanza per controllo delle dichiarazioni ISEE.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, si prevede:

- a) invarianza delle aliquote **IMU**;
- b) invarianza **dell'addizionale comunale IRPEF** con applicazione per scaglioni e una soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro;
- c) per la **TASI**, applicazione del tributo limitatamente agli immobili non assoggettati ad IMU (fabbricati merce e fabbricati rurali strumentali);
- d) per la **TARI**, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Economico Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche ed utilizzo dei proventi del recupero evasione TARI per determinare le tariffe.

## **3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti** *(a cura dell'ufficio bilancio)*

### **3.1 Capacità di indebitamento**

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del Comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	63.204.568,99	65.416.055,00	64.376.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.972.861,18	5.623.044,19	4.281.267,80
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	20.604.747,60	18.467.622,70	16.658.773,20
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>86.782.177,77</b>	<b>89.506.721,89</b>	<b>85.316.041,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	8.678.217,78	8.950.672,19	8.531.604,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	323.383,95	463.523,00	590.213,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	181.467,03	162.435,70	85.492,47
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	3.107,18	2.623,32	2.117,13
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		8.176.473,98	8.327.336,81	7.858.015,76
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	16.824.774,05	19.481.132,05	21.990.444,05
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	5.306.896,00	4.750.000,00	2.500.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>22.131.670,05</b>	<b>24.231.132,05</b>	<b>24.490.444,05</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		467.966,46	412.689,79	355.315,60
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		467.966,46	412.689,79	355.315,60
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		-	-	-

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

### **3.2 Gli indirizzi in materia di indebitamento**

Si continuerà nel triennio una politica di contenimento del debito che ha portato ad avere un livello di indebitamento medio pro-capite fra i più bassi della regione Emilia-Romagna, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali. Non si intende fare ricorso a nuove forme di indebitamento.

### **3.3 La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di pareggio di bilancio**

Si riporta la tabella riassuntiva degli equilibri di bilancio ai sensi delle norme in vigore relative al bilancio di previsione iniziale 2019-2021 che saranno aggiornate nel corso dell'esercizio 2019 sulla base delle variazioni di bilancio che verranno approvate.

**BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2019**

**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		39.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.072.685,73	1.086.000,00	1.086.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	85.316.041,00	84.727.023,00	84.494.214,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	84.438.188,73	83.072.335,00	82.999.626,00
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		1.086.000,00	1.086.000,00	1.086.000,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.922.300,00	3.018.300,00	3.089.578,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.650.538,00	2.240.688,00	2.080.588,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>300.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	300.000,00	500.000,00	500.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2019

### EQUILIBRI DI BILANCIO

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	19.465.570,23	15.160.847,00	9.600.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	28.721.575,23	17.000.000,00	7.731.300,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.000.000,00	3.000.000,00	2.500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	300.000,00	500.000,00	500.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	46.487.145,46 15.160.847,00	29.660.847,00 9.600.000,00	15.331.300,00 2.500.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>  <b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	2.000.000,00	3.000.000,00	2.500.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.000.000,00	3.000.000,00	2.500.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>  <b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Si riporta la tabella dimostrativa dei vincoli di pareggio di bilancio sulla base delle norme in vigore (Legge 232/2016 aggiornata con Legge n. 205/2017) in attesa di eventuali modifiche della normativa con la legge di stabilità 2019.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>				
<b>(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )</b>				
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.072.685,73	1.086.000,00	1.086.000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	14.211.190,94	9.860.847,00	4.500.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>16.283.876,67</b>	<b>10.946.847,00</b>	<b>5.586.000,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>64.376.000,00</b>	<b>64.526.000,00</b>	<b>64.676.000,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>4.281.267,80</b>	<b>3.538.249,80</b>	<b>3.153.440,80</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>16.658.773,20</b>	<b>16.662.773,20</b>	<b>16.664.773,20</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>8.716.954,23</b>	<b>9.241.000,00</b>	<b>2.722.300,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>14.697.725,00</b>	<b>3.009.000,00</b>	<b>2.509.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	83.352.188,73	81.986.335,00	81.913.626,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	1.086.000,00	1.086.000,00	1.086.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.922.300,00	3.018.300,00	3.089.578,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.719,00	3.719,00	3.719,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>81.412.169,73</b>	<b>79.950.316,00</b>	<b>79.806.329,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	31.326.298,46	20.060.847,00	12.831.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	9.860.847,00	4.500.000,00	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica</b>	<b>(-)</b>	<b>41.187.145,46</b>	<b>24.560.847,00</b>	<b>12.831.300,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.000.000,00	3.000.000,00	2.500.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>415.281,71</b>	<b>412.707,00</b>	<b>173.885,00</b>

#### 4. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

##### 4.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti (a cura del Settore Governo del territorio)

###### 4.1.1 Piano Regolatore Generale (PRG 2000)

Delibera di Adozione: CC n° 266 del 20.02.2000

Delibera di Approvazione: GP n° 348 del 29.07.2003;

GP n° 95 del 29.03.2005 (1<sup>a</sup> pubblicazione)

GP n° 372 del 18.10.2005 (2<sup>a</sup> pubblicazione)

GP n° 165 del 08.05.2007 (3<sup>a</sup> pubblicazione).

Dati	Anno approvazione PRG 2003	Previsione PRG 2013	Incremento
Popolazione residente	91.564	103.000	11.436

# previsione decennale di validità del PRG secondo la LR 47/78

Ambiti della pianificazione	Previsione nuove superfici piano vigente in Ha <sup>°</sup>		
	Totale	Realizzata	Da realizzare
Residenza	242,04	136,81	105,23
Produttivo	111,40	48,03	63,37

<sup>°</sup> I dati della presente tabella e delle due seguenti sono riferiti al Piano Regolatore vigente, così come determinati in seguito all'approvazione di tutte le Varianti intervenute fino a marzo 2016 (VAR 1/2014).

###### 4.1.2 Piani particolareggiati Piani Attuativi

Comparti residenziali

AT e Piani particolareggiati - Comparti Residenziali				
stato di attuazione comparti	Superficie territoriale		Superficie utile lorda	
	ha	%	ha	%

comparti in corso di attuazione	136,81	56,50	21,22	62,14
comparti approvati	2,90	1,20	0,34	1,00
comparti in istruttoria	27,09	11,20	4,90	14,35
comparti autorizzati	0,00	0,00	0,00	0,00
comparti non presentati	75,24	31,10	7,69	22,51
<b>totale</b>	<b>242,04</b>	<b>100,00</b>	<b>34,15</b>	<b>100,00</b>

#### Comparti polifunzionali

<b>AT e Piani particolareggiati - Comparti NON Residenziali</b>				
stato di attuazione comparti	Superficie territoriale		Superficie utile lorda	
	ha	%	ha	%
comparti in corso di attuazione	48,03	43,12	17,93	42,43
comparti approvati	0,00	0,00	0,00	0,00
comparti in istruttoria	17,54	15,75	6,40	15,14
comparti autorizzati	0,00	0,00	0,00	0,00
comparti non presentati	45,83	41,13	17,93	42,43
<b>previsione totale</b>	<b>111,40</b>	<b>100,00</b>	<b>42,26</b>	<b>100,00</b>

#### 4.1.3 PEEP/PIP PEEP-ERP e PIP

<b>PEEP - ERP</b>				
Comparti	Area Interessata	Area Disponibile	Delibera Approvazione - data	Soggetto Attuatore
	mq	mq		
ERP nell'AT5 di Tipano	793	793	DCC. 223 del 10/12/2009	Assegnatari
ERP nell'AT5 di Diegaro	1.205	1.205	DCC. 104 del 23/04/2009	Assegnatari

ERP nell'AT3/5 di San Mauro	6.286	6.286	DGC. 460 del 13/12/2011	Assegnatari
totale	8.284	8.284		
<b>Piani Insediamenti Produttivi - P I P</b>				
comparti	Area Interessata	Area Disponibile	Delibera Approvazione - data	Soggetto Attuatore
	mq	mq		
Calisese P.P.I.P.	24.114	10.042	CC 49 del 30/04/2015	Assegnatari
totale	24.114	10.042		

#### 4.1.4 Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata

##### *Accordo di riqualificazione urbana "Europa"*

*Soggetti partecipanti:* Comune, Provincia, Proprietari delle aree comprese nel comparto.

*Sottoscrizione:* 21.12.2011 (Decreto presidente Provincia del 06.02.2012 prot.10721 pubblicato sul BUR n. 30 del 15.02.2012 )

*Durata:* 10 anni dall'approvazione

*Impegni di mezzi finanziari:* circa 11 milioni di euro a carico delle proprietà private per la realizzazione della nuova stazione delle autocorriere con sottostante parcheggio pubblico, progettazione della riqualificazione di via Europa, realizzazione di edilizia convenzionata per la vendita e per la locazione di almeno il 5% della SUL. A carico del Comune circa 3 milioni di euro per l'acquisto dell'area dell'ex scalo merci delle FS (già effettuato) e per scomputo parziale di Oneri di Urbanizzazione secondaria.

<b>Accordo Europa</b>	
Superficie Territoriale	7,01 ha
Residenza (SUL)	38.840 mq
di cui social housing	2.676 mq
Direzionale (SUL)	3.197 mq
Terziario (SUL)	5.186 mq
Verde pubblico	11.771 mq
Servizi	13.211 mq

*Stato di attuazione:* convenzione urbanistica stipulata il 25 giugno 2013; rilasciato il permesso di costruire per le opere di urbanizzazione; in fase di costruzione due edifici residenziali su via Piave. E' stata concordata con l'Amministrazione Comunale e la ditta attuatrice la possibilità di presentare una variante all'accordo sottoscritto. Tale richiesta non è tuttora pervenuta.

**Accordo di programma di riqualificazione urbana "Novello"**

*Soggetti partecipanti:* Comune, Provincia, Privati proprietari di aree comprese nel comparto

*Sottoscrizione:* 04.01.2012 (Decreto Presidente Provincia del 6.2.2012, pg 10719 pubblicato sul BUR n° 30 del 15.2.2012)

*Durata:* 10 anni

*Impegni di mezzi finanziari:* circa 15 milioni di euro a carico delle proprietà private per opere di infrastrutturazione urbana e opere di interesse generale e sostenibilità realizzazione di edilizia convenzionata per la vendita e per la locazione di circa mq. 26.000 di SUL. A carico del Comune l'impegno finanziario di 2 milioni di euro per l'acquisto dell'area della sottostazione ferroviaria delle FS I e di un'area di proprietà SAPRO (avvenuta nel dicembre 2015) e per scomputo delle Oneri di Urbanizzazione secondaria.

<b>Accordo Novello</b>	
Superficie Territoriale	27,03 ha
Residenza (SUL)	52.536 mq
di cui social housing	26.000 mq
Direzionale (SUL)	13.023 mq
Terziario (SUL)	15.891 mq
Ricettivo (SUL)	4.800 mq
Verde pubblico	42.807 mq
Verde pubblico di compensazione e da riqualificare	56.760 mq
Parcheggi e posti auto	53.540 mq +2.232 p.a.

*Stato di attuazione:* E' stato costituito in data 18 dicembre 2015 il Fondo immobiliare chiuso per l'attuazione del comparto 1a in cui è prevista in massima parte la realizzazione di alloggi sociali e di alloggi convenzionati e di interventi a destinazione non residenziale complementari alla funzione abitativa. Il Comune con atto del notaio Porfiri del 18 dicembre 2015 ha apportato al fondo le aree di proprietà comunale già facenti parte del compendio dell'ex- mercato ortofrutticolo e le aree acquisite da SAPRO e RFI . In data 22.12.2016 la Soc. Fabbrica SGR, soggetto attuatore, ha presentato una Variante al PRU e gli elaborati definitivi relativi alle opere di urbanizzazione e ai fabbricati. La variante al PRU è stata approvata con Delibera di G.C. n. 237 del 4 settembre 2018.. Per l'attuazione del comparto il Fondo dovrà sottoscrivere la convenzione urbanistica entro il 15 febbraio del

2019, nonché la convenzione - ai sensi della L.865/81- che regola la realizzazione e gestione degli alloggi sociali e convenzionati. Cassa Depositi e Prestiti partecipa al fondo con la somma di €. 42,7 milioni; la partecipazione privata al fondo proviene da Banca di Cesena che conferisce 500.000 euro.

### **Accordo di Programma area Montefiore**

*Accordo di programma area Montefiore relativo al programma integrato di intervento del comparto e dei progetti delle opere ivi comprese (caserma dei carabinieri, completamento opere di urbanizzazione e struttura commerciale)*

*Soggetti partecipanti:* Comune, Provincia, Regione Privati proprietari di aree comprese nel comparto (Commercianti Indipendenti Associati soc. coop.)

*Sottoscrizione:* 12.03.2018 (Decreto Presidente Provincia del 04-04-2017 n. 39, Decreto Presidente Provincia del 25-02-2018 n. 7; Delibera Giunta Regionale n. 1086 del 24/07/2017; Delibera Giunta Regionale n. 49 del 22/01/2018; pubblicato sul BUR n° 82 parte seconda del 04.04.2018;

*Durata:* 10 anni (04/04/2028)

*Impegni di mezzi finanziari:* circa 5,5 milioni di euro a carico delle proprietà private per la costruzione di un edificio da cedere al Comune che lo affederà in locazione al Ministero degli Interni per l'utilizzo a caserma dei Carabinieri, oltre a 250 mila € per opere nel centro storico del comune di Cesena.

<b>Accordo area Montefiore</b>	
Superficie Territoriale Complessiva dei 4 sub comparti	Mq 188.523
Sub 1-2	Mq 177.200
Sub 3	Mq 1.687
Sub 4 Terziario (SUL)	Mq 9.636
Verde pubblico	Mq 28.987
Verde pubblico di compensazione e da riqualificare	Mq 56.760
Parcheggi e posti auto	Mq 18.675 + mq 1.188 su aree Anas

*Stato di attuazione:* La finalità dell'Accordo è la realizzazione e cessione al Comune dell'immobile previsto nel PUA come nuova caserma per i Carabinieri per un importo di circa 5,5 milioni di €, oltre alla realizzazione di opere nel Centro storico del comune di Cesena per l'importo di 250 mila €. L'Accordo prevede inoltre l'ampliamento della struttura commerciale esistente che - ad intervento completato- costituirà un centro commerciale di attrazione inferiore, la realizzazione delle opere di urbanizzazione, delle dotazioni territoriali e degli allacciamenti-conessioni necessari alla sostenibilità complessiva dell'intervento. La convenzione è stata sottoscritta in data 08/05/2018; l'inizio dei lavori è avvenuto nel successivo mese di giugno. La fine dei lavori per la caserma è prevista per giugno 2021. Per gli interventi del PUA sono previsti 10 anni.

#### **4.1.5. Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti**

Le previsioni di bilancio sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

#### **5. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi** *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Si riportano le previsioni del bilancio 2019/2021 iniziale che saranno aggiornate con l'approvazione delle variazioni di bilancio che saranno deliberate nel corso dell'anno 2019.

**MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione****MISSIONE 1 PROGRAMMA 1: Organi istituzionali**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 735.804,00	€ 735.804,00	€ 735.804,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>II</b>	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 2: Segreteria generale**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 738.812,00	€ 738.812,00	€ 738.812,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>II</b>	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 4.052.833,00	€ 3.946.833,00	€ 3.946.833,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>II</b>	Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 2.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 2.500.000,00
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere			



**MISSIONE 1 PROGRAMMA 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 841.775,00	€ 841.775,00	€ 841.775,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 754.068,00	€ 754.068,00	€ 754.068,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 16.440.621,00	€ 2.055.000,00	€ 255.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 1.900.000,00		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 6: Ufficio tecnico**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 4.492.628,73	€ 3.481.943,00	€ 3.481.943,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 775.000,00	€ 830.000,00	€ 845.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 2.447.531,00	€ 2.087.531,00	€ 2.087.531,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 1.605.905,00	€ 1.605.905,00	€ 1.605.905,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 20.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 10: Risorse umane**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 3.218.649,00	€ 3.242.649,00	€ 3.242.649,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 1.086.000,00	€ 1.086.000,00	€ 1.086.000,00
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 11: Altri servizi generali**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 601.400,00	€ 601.400,00	€ 601.400,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza****MISSIONE 3 PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 3.971.208,00	€ 3.971.208,00	€ 3.971.208,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio****MISSIONE 4 PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 4.337.711,00	€ 4.337.711,00	€ 4.337.711,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 225.500,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 1.189.844,00	€ 1.189.844,00	€ 1.189.844,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 4.745.000,00	€ 6.995.000,00	€ 4.410.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 1.485.000,00	€ 3.800.000,00	€ 300.000,00
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 PROGRAMMA 4: Istruzione universitaria**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 603.100,00	€ 603.100,00	€ 603.100,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 6.709.317,00	€ 4.709.317,00	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 4.709.317,00		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 4.279.419,00	€ 4.279.419,00	€ 4.279.419,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali****MISSIONE 5 PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 1.854.627,00	€ 1.854.627,00	€ 1.854.627,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 1.851.461,00	€ 3.150.000,00	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 150.000,00	€ 3.000.000,00	
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 5 PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 2.174.157,00	€ 2.069.157,00	€ 1.874.157,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale		€ 100.000,00	€ 3.000.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**MISSIONE 6 PROGRAMMA 1: Sport e tempo libero**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 886.000,00	€ 686.000,00	€ 686.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 966.379,29	€ 150.000,00	€ 350.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		€ 150.000,00	€ 200.000,00
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 6 PROGRAMMA 2: Giovani**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 7 Turismo****MISSIONE 7 PROGRAMMA 1: Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 152.000,00	€ 152.000,00	€ 152.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa****MISSIONE 8 PROGRAMMA 1: Urbanistica e assetto del territorio**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 507.694,00	€ 507.694,00	€ 507.694,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 3.503.530,00	€ 2.536.530,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 2.476.530,00		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 8 PROGRAMMA 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 62.781,00	€ 62.781,00	€ 62.781,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 2.622.423,00	€ 2.673.310,00	€ 2.673.026,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 549.500,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: Rifiuti**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 16.140.158,00	€ 16.140.158,00	€ 16.140.158,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 9 PROGRAMMA 4: Servizio idrico integrato**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 145.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 440.000,00	€ 350.000,00	€ 450.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		€ 150.000,00	
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità****MISSIONE 10 PROGRAMMA 2: Trasporto pubblico locale**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 2.668.109,00	€ 2.668.109,00	€ 2.647.109,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 84.180,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: Viabilità e infrastrutture stradali**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 6.300.756,00	€ 6.410.756,00	€ 6.470.756,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 9.378.123,94	€ 8.380.000,00	€ 5.606.300,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 4.440.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.000.000,00
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 11 Soccorso civile****MISSIONE 11 PROGRAMMA 1: Sistema di protezione civile**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 139.374,00	€ 139.374,00	€ 139.374,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****MISSIONE 12 PROGRAMMA 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 4.878.996,00	€ 4.878.996,00	€ 4.878.996,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 75.500,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 2: Interventi per la disabilità**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 5: Interventi per le famiglie**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 77.300,00	€ 77.300,00	€ 77.300,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 6: Interventi per il diritto alla casa**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 668.033,23		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 7: Programmazione e governo della rete dei servizi**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
I	Spese correnti	€ 5.633.185,00	€ 5.633.185,00	€ 5.633.185,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 8: Cooperazione e associazionismo**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
I	Spese correnti	€ 224.564,00	€ 224.564,00	€ 224.564,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 9: Servizio necroscopico e cimiteriale**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
I	Spese correnti	€ 819.962,00	€ 819.962,00	€ 819.962,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 13 Tutela della salute****MISSIONE 13 PROGRAMMA 7: Ulteriori spese in materia sanitaria**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 350,00	€ 350,00	€ 350,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività****MISSIONE 14 PROGRAMMA 2: Commercio - reti distributive - tutela dei**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 593.352,00	€ 593.352,00	€ 593.352,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 14 PROGRAMMA 3: Ricerca e innovazione**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 535.000,00	€ 535.000,00	€ 535.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca****MISSIONE 16 PROGRAMMA 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti****MISSIONE 20 PROGRAMMA 1: Fondo di riserva**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 401.956,00	€ 509.835,00	€ 395.442,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 20 PROGRAMMA 2: Fondo svalutazione crediti**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 2.922.300,00	€ 3.018.300,00	€ 3.089.578,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 20 PROGRAMMA 3: Altri fondi**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 50 Debito pubblico****MISSIONE 50 PROGRAMMA 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti	€ 436.457,00	€ 463.523,00	€ 590.213,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 50 PROGRAMMA 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti**

Tit.	Descrizione	2019	2020	2021
I	Spese correnti			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	€ 2.650.538,00	€ 2.240.688,00	€ 2.080.588,00
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie****MISSIONE 60 PROGRAMMA 1: Restituzione anticipazione di tesoreria**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>II</b>	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

**6. Organismi gestionali esterni** (a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)

<b>SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE (%)</b>
ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.	100
VALORE CITTA' S.r.l. in liquidazione	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.	99,75
CESENA FIERA S.p.A.	32,3073
TECHNE Soc.Cons.a r.l.	50
SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,7329
S.A.PRO S.p.A. - in liquidazione (procedura fallimentare)	33
UNICA RETI S.p.A.	72,15
ATR Società Consortile a r.l.	72,1568
START ROMAGNA S.p.A.	15,58997
FA.CE. S.p.A.	0 (*)
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08
HERA S.p.A.	1,1217
LEPIDA S.p.A.	0,0015
AMR Società consortile a r.l.	9,46

(\*) alienata in data 27/09/2018

<b>AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE (%)</b>
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	19,616

FONDAZIONI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus	48,85
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,2070
FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus	0
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	17,04

### 6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

<b>ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	a) Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti tecnologici negli edifici pubblici comunali o in aree pubbliche; b) Realizzazione di impianti che valorizzino l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili c) Progettazione di nuovi impianti tecnologici negli edifici comunali di nuova realizzazione o oggetto di interventi di ristrutturazione d) Esecuzione dei controlli di cui alla L. 10/91 "Campagna calore pulito"		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 100,000%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	1.331.449	2.259.216	2.349.855
Capitale Sociale	1.000.000	2.000.000	2.000.000
Risultato d'esercizio	199.212	133.662	237.477
Utile netto incassato dall'Ente	126.979	190.000	190.000
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016)	944.321	1.690.103	1.760.196

importo erogato)			
------------------	--	--	--

<b>VALORE CITTA' S.r.l. in liquidazione</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Affidamento diretto della proprietà, gestione, valorizzazione e dismissione di immobili pubblici comunali.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 100,000%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	11.268.931	9.979.117	9.958.021
Capitale Sociale	17.542.274	17.542.274	17.542.274
Risultato d'esercizio	4.814	21.097	-224.801
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	==

<b>FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Concessione dei beni e del servizio per la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 99,750% Azioni proprie in portafoglio 0,084% Comune di Longiano 0,083% Comune di Gambettola 0,083%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	192.597	175.374	153.146
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000
Risultato d'esercizio	13.223	26.351	6.388
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	12.794	==

<b>CESENA FIERA S.p.A.</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del complesso fieristico di Pievesestina e organizzazione di manifestazioni fieristiche, convegni e congressi. Gestione delle attività ed iniziative promozionali e di animazione connesse alla realizzazione di alcune Fiere istituite dal Comune di Cesena.

Tipologia della società	Mista pubblica/privata COMUNE DI CESENA 32,3073 <b>Enti Locali</b> Comune di Roncofreddo 0,02585 <b>Enti Pubblici</b> CCIAA di Forlì-Cesena 7,66685 <b>Soci privati 60,00000</b>		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	3.424.734	3.274.755	3.124.200
Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Risultato d'esercizio	149.979	150.556	124.399
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	28.050	25.251	1.025.000

<b>TECHNE Soc.Cons.a r.l.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettare e realizzare attività di formazione professionale corsuale. Funzioni in materia di formazione professionale di cui alla L.R. 12/2003. Affidamento con gara della gestione servizio informagiovani		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 50,0000% <b>Enti Locali</b> Comune di Forlì 50,0000%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	454.938	442.142	432.708
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000
Risultato d'esercizio	12.798	10.945	22.222
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	93.414	108.317	137.266

<b>SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione e realizzazione di servizi integrati d'area per enti soci, in particolare: gestione alloggi tariffa agevolata per studenti, gestione spazi per lo studio, gestione corsi extra-curricolari per studenti, gestione di borse di studio per studenti per permanenza all'estero, gestione di

	corsi di formazione specialistica e post-laurea e di alta qualificazione professionale ed orientamento al lavoro Gestione incubatore di impresa Cesenalab		
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 42,73290% <b>Enti Locali</b> Comune di Forlì 40,66590% Provincia di Forlì - Cesena 1,00110% Comune di Predappio 0,69220% <b>Enti Pubblici</b> Camera di Commercio di Forlì - Cesena 4,93110% <b>Altri Soggetti</b> Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 4,98840% Fondazione Cassa dei Risparmi di Cesena 4,98840%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	1.369.019	5.363.983	5.355.923
Capitale Sociale	1.244.500	5.244.200	5.244.200
Risultato d'esercizio	5.038	8.056	7.850
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	554.500	614.822	644.000

<b>S.A.PRO S.p.A. - in liquidazione</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è sottoposta a procedure concorsuali.
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 33,00000% <b>Enti Locali</b> Comune di Forlì 33,00000% Provincia di Forlì - Cesena 16,00000% Comune di Forlimpopoli 6,00000% Comune di Bertinoro 6,00000% Comune di Santa Sofia 0,00020% Comune di Galeata 0,00010% <b>Enti pubblici</b> Camera di Commercio di Forlì - Cesena 6,00000%

**UNICA RETI S.p.a.**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<p>Amministrazione delle reti e impianti del ciclo idrico integrato e della distribuzione del gas naturale. ai sensi dell'art.113 comma 13 del D. Lgs. 267/2000.</p> <p>Attribuzione del ruolo di stazione appaltante per le gare distribuzione del gas naturale per ATEM (Ambito Territoriale Minimo) della Provincia di Forlì-Cesena</p>		
Tipologia della società	<p>100% pubblica            COMUNE DI CESENA 32,3242%  <b>Enti Locali</b>            Livia Tellus Governance S.p.a.            51,4283%            Altri Comuni della Prov. FC            16,2475%</p>		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	216.251.707	217.813.462	217.728.025
Capitale Sociale	70.373.150	70.373.150	70.373.150
Risultato d'esercizio	2.618.860	2.526.668	2.245.722
Utile netto incassato dall'Ente(*) compresa distrib.riserva straord.	1.389.939 (*)	646.485	711.134
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	==

<b>ATR Società Consortile a r.l.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione della sosta e attività connesse alla mobilità.		
Tipologia della società	<p>100% pubblica            COMUNE DI CESENA 72,157%  <b>Enti Locali</b>            Comune di Cesenatico 6,18%            Comune di Savignano sul Rubicone 5,97%            Comune di Bagno di Romagna 2,92%            Comune di Mercato Saraceno 2,65%            Comune di San Mauro Pascoli 2,44%            Comune di Gatteo 1,84%            Comune di Sogliano al Rubicone 1,41%            Comune di Gambettola 1,16%</p>		

	Comune di Sarsina 0,98% Comune di Longiano 0,93% Comune di Roncofreddo 0,63% Comune di Verghereto 0,47% Comune di Borghi 0,24% Comune di Montiano 0,03%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	11.852.099	16.535.834	16.550.778
Capitale Sociale	2.400.819	2.400.819	2.400.819
Risultato d'esercizio	0	0	0
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	875.602	2.725.032	2.721.479

<b>START ROMAGNA S.p.A.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del trasporto pubblico locale		
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 15,59% <b>Enti Locali</b> Ravenna Holding S.p.a. 22,573% Rimini Holding S.p.A. 21,977% Livia Tellus Governance S.p.A. 17,061% PROVINCIA DI RIMINI 2,488% PROVINCIA DI RAVENNA 1,756% PROVINCIA DI FORLI-CESENA 1,692% Comuni della Provincia di Rimini 1,382% Comuni della Provincia di Forli-Cesena 1,016% Comuni della Provincia di Ravenna 0,671% <b>Altri soci pubblici</b> TPER Spa 13,794%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	29.482.896	27.469.921	26.781.337
Capitale Sociale	29.000.000	29.000.000	29.000.000
Risultato d'esercizio	1.832.972	868.586	495.238
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	591.278	454.771	383.590

<b>FA.CE. S.p.A.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione delle farmacie comunali		
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 11,60900% <b>Enti Locali</b> Comune di Mercato Saraceno 0,07550% <b>Soci Privati</b> Alliance Healthcare Italia Spa 88,31550%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	2.648.494	2.658.432	2.829.979
Capitale Sociale	1.515.776	1.515.776	1.515.776
Risultato d'esercizio	348.336	379.645	410.954
Utile netto incassato dall'Ente	41.592	63.988	31.994
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	==

<b>ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedotto stico denominato "ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA" che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria, quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato.
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 10,081% <b>Enti Locali</b> Provincia di Ravenna 5,192% Provincia di Forlì-Cesena 4,732% Provincia di Rimini 2,574% Comuni della Provincia di Forlì-Cesena 21,224% Comuni della Provincia di Ravenna 28,940% Comuni della Provincia di Rimini 22,531% <b>Enti Pubblici</b>

	Camera di Commercio Forlì-Cesena 0,275%		
	Consorzio Bonifica Romagna Centrale 0,137%		
	<b>Altri soggetti pubblici</b>		
	UNICA RETI S.p.A. 0,365%		
	Amir S.p.A. 0,994%		
	S.I.S. S.p.A. 0,800%		
	TE.AM. S.p.A. 0,461%		
	Area Asset S.p.A. 1,695%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	409.144.189	409.323.521	408.162.244
Capitale Sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Risultato d'esercizio	4.176.159	6.255.682	6.865.320
Utile netto incassato dall'Ente	404.850	472.325	674.150
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	==

<b>HERA S.p.A.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione integrata delle risorse idriche; energetiche; gestione dei servizi ambientali.		
Tipologia della società	Società quotata COMUNE DI CESENA 1,1217% <b>Enti Locali</b> Comuni della Romagna 18,11895% Comuni della Prov. di Bologna 12,95676% Comuni della Prov. di Modena 8,57323% Comuni della Provincia di Padova 3,11564% Comuni della Provincia di Trieste 4,24669% Comuni della Prov. di Udine 2,97018% Comuni della Prov. di Ferrara 1,96950% <b>Soci Privati</b> Azioni sul mercato 64,8238%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	2.313.277.515	2.260.942.880	2.260.919.117
Capitale Sociale	1.489.538.745	1.489.538.745	1.489.538.745
Risultato d'esercizio	170.415.559	144.687.056	171.977.932

Utile netto incassato dall'Ente	1.756.009	1.836.843	2.093.393
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	19.525.246	19.365.922	12.856.306

L'onere complessivo si riferisce a tutte le società del gruppo Hera Spa

### LEPIDA S.p.A.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla legge regionale n. 11/2004 ed in particolare la società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi a banda larga regionale delle Pubbliche Amministrazioni, nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle Amministrazioni Pubbliche collegate alle reti stesse.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 0,0015% <b>Enti Locali</b> Enti Locali 0,5861% <b>Enti Pubblici</b> Regione Emilia-Romagna 99,3010% Altri Enti Pubblici 0,0763% <b>Altri Soggetti</b> Lepida spa 0,0351%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	67.801.850	67.490.699	62.248.499
Capitale Sociale	65.526.000	65.526.000	60.713.000
Risultato d'esercizio	309.150	457.200	184.920
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	28.598

Dal 2015 le funzioni relative ai sistemi informativi sono state trasferite all'Unione dei Comuni Valle del Savio pertanto gli oneri gravano sul bilancio dell'Unione

### AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	1) Gestione in convenzione dei servizi culturali socio didattici educativi: "Istituto A. Corelli"; scuole
--	---

	comunali dell'infanzia "Case Finali", "Ippodromo", "Vigne c.s." e "Fiorita"; nido "Case Finali" e sezione "primavera" nido "San Mauro"		
	2) Attuazione e coordinamento di progetti e servizi nell'ambito delle politiche sociali, socio-sanitarie e socio-educative secondo le linee programmatiche definite nei Piano Distrettuale per la salute e il Benessere Sociale (PBS) per le aree d'intervento famiglia e minori; giovani; immigrazione.		
Tipologia	Azienda 100% pubblica COMUNE DI CESENA 84,20000% <b>Enti Locali</b> Comune di Mercato Saraceno 9,60000% Comune di Bagno di Romagna 3,00000% Comune di Sarsina 1,60000% Comune di Verghereto 0,90000% Comune di Montiano 0,70000%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	12.484.572	13.011.095	13.760.958
Fondo di dotazione	446.188	446.188	446.188
Risultato d'esercizio	15.170	7.741	19.634
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	1.595.510	1.430.736	1.177.061

Dal 2015 le funzioni relative ai servizi sociali sono state trasferite all'Unione dei Comuni Valle del Savio pertanto gli oneri gravano sul bilancio dell'Unione

<b>ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione in convenzione degli immobili E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica)
Tipologia	Ente pubblico COMUNE DI CESENA 19,616% <b>Enti Locali</b> Comune di Forlì 23,905% Provincia di Forlì-Cesena 20,000% Comune di Cesenatico 5,230% Comune di Savignano sul Rubicone 3,602%

Comune di Forlimpopoli 2,694%  
 Comune di S.Mauro Pascoli  
 2,370%  
 Comune di Bertinoro 2,242%  
 Comune di Gambettola 2,161%  
 Comune di Meldola 2,021%  
 Comune di Gatteo 1,838%  
 Comune di Longiano 1,445%  
 Comune di Mercato Saraceno  
 1,396%  
 Comune di Castrocaro Terme e Terra  
 del Sole 1,303%  
 Comune di Predappio 1,287%  
 Comune di Bagno di Romagna  
 1,222%  
 Comune di Modigliana 0,924%  
 Comune di Santa Sofia 0,839%  
 Comune di Civitella 0,768%  
 Comune di Sarsina 0,699%  
 Comune di Roncofreddo 0,686%  
 Comune di Sogliano al Rubicone  
 0,648%  
 Comune di Borghi 0,576%  
 Comune di Galeata 0,510%  
 Comune di Rocca S. Casciano  
 0,387%  
 Comune di Verghereto 0,387%  
 Comune di Montiano 0,348%  
 Comune di Dovadola 0,335%  
 Comune di Tredozio 0,246%  
 Comune di Premilcuore 0,162%  
 Comune di Portico di Romagna  
 0,153%

<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	8.664.945	8.624.698	8.747.285
Fondo di dotazione	4.412.295	4.412.295	4.412.295
Risultato d'esercizio	40.248	45.171	23.212
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	139.534	2.003.353	1.092.295

## **EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore	Gestione dell'Azienda teatrale di cui
---	---------------------------------------

dell'Amministrazione	fa parte il Teatro Comunale "A.Bonci"		
Tipologia	Fondazione <b>Soci Fondatori Necessari</b> Regione Emilia-Romagna Comune di Modena Comune di Cesena Comune di Bologna <b>Soci Ordinari Sostenitori</b> Comune di Bagnolo in Piano Comune di Castelfranco Emilia Comune di Correggio Comune di Longiano Comune di Mirandola Comune di Pavullo Comune di Rimini Comune di Soliera Comune di Vignola Comune di Scandiano Banca Popolare dell'Emilia-Romagna Fi.Bo. S.p.A. Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Fondazione di Vignola Alberto Grilli Legacoop Modena		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	288.414	54.971	337.677
Fondo di dotazione	274.972	337.678	401.554
Risultato d'esercizio	13.440	-282.705	-63.875
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	1.152.896	907.679	845.620

<b>FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	
Tipologia	Fondazione COMUNE DI CESENA 48,85% <b>Altri Soggetti</b> Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena 48,85% Assoc.Imprese Edili Prov. FC 1,68%

	Diocesi di Cesena-Sarsina 0,44% Ass.Sindacale Piccoli Propr.Immobiliari Prov. 0,18%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	22.461	21.585	19.069
Fondo di dotazione	21.585	19.068	17.703
Risultato d'esercizio	876	-2.516	1.366
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	8.243

Dal 2015 le funzioni relative ai servizi sociali sono state trasferite all'Unione dei Comuni Valle del Savio pertanto gli oneri gravano sul bilancio dell'Unione

<b>FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione <b>Soci Fondatori Necessari</b> Regione Emilia-Romagna Regione Toscana Regione Liguria Comune di Modena <b>Soci Ordinari Sostenitori</b> Comuni ed Enti Locali dell'Emilia-Romagna Comuni ed Enti Locali della Toscana Comuni ed Enti Locali della Liguria		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Patrimonio Netto	1.143.288	1.085.015	1.026.248
Fondo di dotazione	732.500	724.500	721.500
Risultato d'esercizio	50.274	55.765	7.128
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	==

<b>AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. S.r.l. Consortile</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 9,46% <b>Enti Locali</b>

	Comune di Ravenna 9,6%		
	Comune di Rimini 24,69%		
	Comune di Forlì 13,19%		
	PROVINCIA DI RIMINI 2,53%		
	PROVINCIA DI RAVENNA 6,2%		
	PROVINCIA DI FORLI-CESENA 9,47%		
	Altri Comuni soci 24,86%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2017</b>		
Patrimonio Netto	3.266.356		
Capitale sociale	100.000		
Risultato d'esercizio	533.031		
Utile netto incassato dall'Ente	==		
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	1.664.800		

## 7 - Schede Sezione Operativa

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi operativi che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione ed integrate con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 02/03/2017 avente ad oggetto "Attualizzazione indirizzi politici per il mandato amministrativo per il periodo 2014-2019. Approvazione"

La **Sezione Operativa** contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni Missione e Programma di bilancio sono individuati gli Obiettivi Operativi e gli Obiettivi Strategici.

Dalle Linee di Mandato discendono gli Obiettivi Strategici, e da questi ultimi derivano gli Obiettivi Operativi.

Questo collegamento, senza soluzioni di continuità, dà coerenza all'intero processo di programmazione dell'ente ed è finalizzato a dare concreta attuazione agli indirizzi politici dell'amministrazione.





## 7.1 Obiettivi Operativi riclassificati per missioni e programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivo Operativo
<u>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	<u>0101 - Organi istituzionali</u>	06.1.2 - Iniziative di partecipazione attiva con particolare riferimento a Carta Bianca 09.1.3 - Promozione politiche di pace
	<u>0102 - Segreteria generale</u>	08.1.4 - Patto per la semplificazione e la partecipazione 08.3.1 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente
	<u>0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u>	01.2.1 - Realizzazione e sviluppo dei progetti europei in una logica territoriale e strategica 01.2.2 - Promozione delle politiche europee e della cittadinanza europea nella dimensione locale 08.2.1 - Razionalizzazione delle società partecipate e rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati
	<u>0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u>	03.1.3 - Anagrafe Comunale degli Immobili
	<u>0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u>	05.6.12 - Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare 04.2.4 - Campus Universitario cesenate 05.6.1 - Riduzione delle barriere architettoniche
	<u>0106 - Ufficio tecnico</u>	05.6.6 - Manutenzione diffusa della città 05.6.7 - Riqualficazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici
	<u>0108 - Statistica e sistemi informativi</u>	05.5.2 - Strumenti innovativi al servizio dei cittadini
	<u>0110 - Risorse umane</u>	01.1.2 - Revisione dell'organizzazione dalla logica del Comune alla logica di rete istituzionale
	<u>0111 - Altri servizi generali</u>	06.1.1 - Valorizzazione del ruolo dei quartieri 08.1.1 - Sportello del cittadino: la centralità della qualità



## Obiettivi Operativi riclassificati per missioni e programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivo Operativo
<u>03 - Ordine pubblico e sicurezza</u>	<u>0301 - Polizia locale e amministrativa</u>	07.1.1 - Diffusione del valore della legalità
		07.1.6 - Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione, verifica del rispetto delle regole, comunicazione ed informazione ai cittadini
		07.1.7 - Polizia Municipale: servizi ai cittadini e miglioramento delle attività
		07.1.8 - Sicurezza di vicinato: progetto partecipato
		07.1.2 - Monitoraggio e controllo del territorio
		07.1.3 - Creazione di un sistema di video-sorveglianza diffusa
<u>04 - Istruzione e diritto allo studio</u>	<u>0402 - Altri ordini di istruzione</u>	04.1.3 - Approfondimento volto ad una riorganizzazione della rete scolastica cittadina in istituti comprensivi
	<u>0404 - Istruzione universitaria</u>	04.2.3 - Servizi agli studenti universitari e valorizzazione delle politiche universitarie in Area Vasta
	<u>0406 - Servizi ausiliari all'istruzione</u>	04.1.2 - Integrazione della proposta educativa e del benessere degli studenti
	<u>0407 - Diritto allo studio</u>	04.1.1 - Valorizzazione del sistema scolastico



## Obiettivi Operativi riclassificati per missioni e programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivo Operativo
<u>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</u>	<u>0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>	04.3.2 - La Biblioteca Malatestiana come identità culturale della Città
		04.3.6 - Riqualificazione Casa Bufalini: verso il laboratorio aperto
	<u>0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u>	04.3.1 - Valorizzazione delle eccellenze culturali e realizzazione della Piattaforma culturale romagnola
		04.3.5 - Cesena Cinema: nuovi spazi e nuove attività per il Centro Cinema
		04.3.7 - Riqualificazione Ridotto del Bonci
<u>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>	<u>0601 - Sport e tempo libero</u>	04.3.8 - Palazzo Mazzini-Marinelli: una nuova sede per gli istituti musicali cittadini (Corelli e Conservatorio Maderna)
		04.3.9 - Revisione del sistema museale
	<u>0602 - Giovani</u>	04.4.1 - "Distretto dello Sport": promozione, processi di partecipazione attiva del mondo sportivo, educativo - scolastico e socio sanitario
		04.4.2 - Promozione dell'attività sportiva come opportunità per tutti
		06.2.4 - Giovani: servizi, aggregazione e impegno civile
<u>07 - Turismo</u>	<u>0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo</u>	04.4.3 - Integrazione formativa tra sport e scuola
		01.3.1 - Un nuovo scenario turistico per Cesena
		04.5.1 - La cultura come volano del turismo: dalla Malatestiana antica alla proposta turistica integrata
		04.5.2 - Realizzazione di grandi eventi culturali e sportivi come promozione del turismo



## Obiettivi Operativi riclassificati per missioni e programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivo Operativo
<u>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>	<u>0801 - Urbanistica e assetto del territorio</u>	05.2.2 - Sviluppo territoriale coordinato in attuazione della nuova legge regionale urbanistica (LR 24/2017)
		05.6.10 - Nuovo polo ospedaliero: attivazione del procedimento per la localizzazione urbanistica e riorganizzazione della viabilità di accesso all'area
		05.6.11 - Parco Novello
		05.6.3 - Riqualficazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri
<u>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>	<u>0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>	05.1.3 - Tutela della qualità e salubrità ambientale
		05.1.4 - Comunicazione ed educazione alla sostenibilità ambientale
	<u>0903 - Rifiuti</u>	05.6.4 - Costituzione del Parco territoriale del benessere per il rafforzamento della rete verde
	<u>0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</u>	05.1.1 - Gestione sostenibile dei rifiuti ed estensione della raccolta domiciliare
<u>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u>	<u>1005 - Viabilità e infrastrutture stradali</u>	05.1.2 - Sviluppo delle politiche di risparmio ed efficientamento energetico territoriale partendo dal Piano energetico
		05.4.2 - Cesena ciclabile
		05.4.5 - ZTL
		05.4.4 - Completamento dei piani particolareggiati del traffico e segnaletica



## Obiettivi Operativi riclassificati per missioni e programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivo Operativo
<u>11 - Soccorso civile</u>	<u>1101 - Sistema di protezione civile</u>	07.2.1 - Sviluppo ed efficientamento della pianificazione e prevenzione dai rischi idrogeologici
		07.2.5 - Sviluppo delle funzioni del Centro Operativo Comunale Protezione Civile
		07.2.3 - Potenziamento dei sistemi di allertamento e informazione alla popolazione
<u>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>	<u>1205 - Interventi per le famiglie</u>	09.2.2 - Promozione della cultura della non violenza
		09.2.3 - Sostegno della presenza delle donne nella società e nel mondo del lavoro
	<u>1206 - Interventi per il diritto alla casa</u>	03.3.3 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute: politiche di sostegno all'affitto
<u>14 - Sviluppo economico e competitività</u>	<u>1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</u>	03.2.9 - Attuazione del Piano del Benessere e della salute: politiche socio sanitarie
		09.2.1 - Rafforzamento delle politiche delle differenze di identità tra le generazioni e della rete associativa
		02.1.2 - Sostegno allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali
<u>1401 - Industria, PMI e Artigianato</u>	<u>1403 - Ricerca e innovazione</u>	02.1.5 - Consulta dell'economia e del lavoro
		02.1.3 - Cesena Lab
		02.2.2 - Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico



## 7.2 Schede Obiettivi Operativi

Linea di Mandato	Obiettivo Operativo	
1 - Comunità Romagna	01.1.2 - Revisione dell'organizzazione dalla logica del Comune alla logica di rete istituzionale	286
	01.2.1 - Realizzazione e sviluppo dei progetti europei in una logica territoriale e strategica	287
	01.2.2 - Promozione delle politiche europee e della cittadinanza europea nella dimensione locale	288
	01.3.1 - Un nuovo scenario turistico per Cesena	289
2 - La Città Giusta	02.1.2 - Sostegno allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali	291
	02.1.3 - Cesena Lab	292
	02.1.5 - Consulta dell'economia e del lavoro	293
	02.2.2 - Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico	294
3 - La Città Equa	03.1.3 - Anagrafe Comunale degli Immobili	296
	03.2.9 - Attuazione del Piano del Benessere e della salute: politiche socio sanitarie	297
	03.3.3 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute: politiche di sostegno all'affitto	298
4 - La Città Sapiente	04.1.1 - Valorizzazione del sistema scolastico	300
	04.1.2 - Integrazione della proposta educativa e del benessere degli studenti	301
	04.1.3 - Approfondimento volto ad una riorganizzazione della rete scolastica cittadina in istituti comprensivi	302
	04.2.3 - Servizi agli studenti universitari e valorizzazione delle politiche universitarie in Area Vasta	303
	04.2.4 - Campus Universitario cesenate	304
	04.3.1 - Valorizzazione delle eccellenze culturali e realizzazione della Piattaforma culturale romagnola	305
	04.3.2 - La Biblioteca Malatestiana come identità culturale della Città	306
	04.3.5 - Cesena Cinema: nuovi spazi e nuove attività per il Centro Cinema	307
	04.3.6 - Riqualificazione Casa Bufalini: verso il laboratorio aperto	308
	04.3.7 - Riqualificazione Ridotto del Bonci	309
	04.3.8 - Palazzo Mazzini-Marinelli: una nuova sede per gli istituti musicali cittadini (Corelli e Conservatorio Maderna)	310
04.3.9 - Revisione del sistema museale	311	



## Schede Obiettivi Operativi

### INDICE

Linea di Mandato	Obiettivo Operativo	
4 - La Città Sapiente	04.4.1 - "Distretto dello Sport": promozione, processi di partecipazione attiva del mondo sportivo, educativo - scolastico e socio sanitario	312
	04.4.2 - Promozione dell'attività sportiva come opportunità per tutti	313
	04.4.3 - Integrazione formativa tra sport e scuola	314
	04.5.1 - La cultura come volano del turismo: dalla Malatestiana antica alla proposta turistica integrata	315
	04.5.2 - Realizzazione di grandi eventi culturali e sportivi come promozione del turismo	316
5 - La Città Intelligente	05.1.1 - Gestione sostenibile dei rifiuti ed estensione della raccolta domiciliare	318
	05.1.2 - Sviluppo delle politiche di risparmio ed efficientamento energetico territoriale partendo dal Piano energetico	319
	05.1.3 - Tutela della qualità e salubrità ambientale	320
	05.1.4 - Comunicazione ed educazione alla sostenibilità ambientale	321
	05.2.2 - Sviluppo territoriale coordinato in attuazione della nuova legge regionale urbanistica (LR 24/2017)	322
	05.4.2 - Cesena ciclabile	323
	05.4.4 - Completamento dei piani particolareggiati del traffico e segnaletica	324
	05.4.5 - ZTL	325
	05.5.2 - Strumenti innovativi al servizio dei cittadini	326
	05.6.1 - Riduzione delle barriere architettoniche	327
	05.6.3 - Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri	328
	05.6.4 - Costituzione del Parco territoriale del benessere per il rafforzamento della rete verde	329
	05.6.5 - Riqualificazione della Via Emilia storica per una mobilità sostenibile	330
05.6.6 - Manutenzione diffusa della città	331	
05.6.7 - Riqualificazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici	332	



## Schede Obiettivi Operativi

### INDICE

Linea di Mandato	Obiettivo Operativo	
5 - La Città Intelligente	05.6.10 - Nuovo polo ospedaliero: attivazione del procedimento per la localizzazione urbanistica e riorganizzazione della viabilità di accesso all'area	333
	05.6.11 - Parco Novello	334
	05.6.12 - Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare	335
6 - La Città Unita	06.1.1 - Valorizzazione del ruolo dei quartieri	337
	06.1.2 - Iniziative di partecipazione attiva con particolare riferimento a Carta Bianca	338
	06.2.4 - Giovani: servizi, aggregazione e impegno civile	339
7 - La Città Sicura	07.1.1 - Diffusione del valore della legalità	341
	07.1.2 - Monitoraggio e controllo del territorio	342
	07.1.3 - Creazione di un sistema di video-sorveglianza diffusa	343
	07.1.4 - Contrasto al degrado in città nelle sue varie forme al fine di migliorare la vivibilità dei luoghi	344
	07.1.6 - Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione, verifica del rispetto delle regole, comunicazione ed informazione ai cittadini	345
	07.1.7 - Polizia Municipale: servizi ai cittadini e miglioramento delle attività	346
	07.1.8 - Sicurezza di vicinato: progetto partecipato	347
	07.2.1 - Sviluppo ed efficientamento della pianificazione e prevenzione dai rischi idrogeologici	348
	07.2.3 - Potenziamento dei sistemi di allertamento e informazione alla popolazione	349
07.2.5 - Sviluppo delle funzioni del Centro Operativo Comunale Protezione Civile	350	
8 - La Città Trasparente	08.1.1 - Sportello del cittadino: la centralità della qualità	352
	08.1.4 - Patto per la semplificazione e la partecipazione	353
	08.2.1 - Razionalizzazione delle società partecipate e rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	354
	08.3.1 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente	356



## Schede Obiettivi Operativi

### INDICE

Linea di Mandato	Obiettivo Operativo	
9 - La Città Civile	09.1.3 - Promozione politiche di pace	358
	09.2.1 - Rafforzamento delle politiche delle differenze di identità tra le generazioni e della rete associativa	359
	09.2.2 - Promozione della cultura della non violenza	360
	09.2.3 - Sostegno della presenza delle donne nella società e nel mondo del lavoro	361



DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato: 1 - Comunità Romagna



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	1 - Comunità Romagna		
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma</b>	0110 - Risorse umane		
<b>Obiettivo Strategico</b>	1.1 - Verso la Provincia unica della Romagna		
<b>Obiettivo Operativo</b>	01.1.2 - Revisione dell'organizzazione dalla logica del Comune alla logica di rete istituzionale		
<b>Descrizione</b>	Partendo dal quadro di riferimento relativo alle attuali funzioni gestite in forma associata, si procede all'analisi di quelle trasferibili all'Unione ed agli enti ad essa appartenenti, secondo gli indirizzi politici, le esigenze del territorio e le esigenze organizzative dell'ente. In merito ai nuovi servizi-funzioni da gestire in forma associata, saranno effettuati studi di fattibilità e attivate nuove convenzioni a seguito delle scelte attuate dall'Amministrazione. Inoltre, saranno messe a sistema le modalità di coordinamento e controllo dei vincoli in materia di personale, con particolare riferimento alla spesa.		
<b>Assessore di riferimento</b>	Sindaco Lucchi Paolo	<b>Settore (org.)</b>	Personale e Organizzazione
<b>Altri Dirigenti Coinvolti</b>	BOVERO ELISABETTA; ESPOSITO MONICA; FRANCONI ALESSANDRO; GAGGI MATTEO; GUALDI GABRIELE; MEI MANUELA LUCIA; SEVERI STEFANO	<b>Responsabile</b>	TAGLIABUE STEFANIA
<b>Storico descrizione al 31/12/2018</b>	<i>Partendo dal quadro di riferimento relativo alle attuali funzioni gestite in forma associata, si procede all'analisi di quelle trasferibili all'Unione ed agli enti ad essa appartenenti, secondo le esigenze del territorio e le esigenze organizzative dell'ente. In merito ai nuovi servizi-funzioni da gestire in forma associata, saranno effettuati studi di fattibilità e attivate nuove convenzioni a seguito delle scelte attuate dall'Amministrazione. Inoltre, saranno messe a sistema le modalità di coordinamento e controllo dei vincoli in materia di personale, con particolare riferimento alla spesa.</i>		

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Riorganizzazione dei processi per la gestione associata della funzione del personale	Atteso	X		
Gestione del Patrimonio Immobiliare del Comune di Verghereto in una logica di rete con il Comune di Cesena	Atteso	X		
Supporto nella riorganizzazione dei servizi e sperimentazione della nuova modalità di gestione associata	Atteso	X	X	
Attivazione del portale del dipendente comprendente anche la gestione informatizzata delle trasferte	Atteso	X		
Progetto politiche giovanili in forma associata	Atteso	X		
Riorganizzazione della gestione delle entrate tributarie locali in una logica di rete	Atteso	X	X	
Riorganizzazione in una logica di rete del Servizio Patrimonio ed Espropri (per Montiano e Verghereto)	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	1 - Comunità Romagna
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
<b>Obiettivo Strategico</b>	1.2 - Politiche europee del sistema territoriale
<b>Obiettivo Operativo</b>	01.2.1 - Realizzazione e sviluppo dei progetti europei in una logica territoriale e strategica
<b>Descrizione</b>	Ricerca di finanziamenti, presentazione e realizzazione di progetti europei, nazionali e regionali sia a livello di Amministrazione comunale, che a livello di Unione dei Comuni Valle del Savio e dei singoli comuni aderenti, al fine di stimolare una progettazione intercomunale coordinata, che definisca una visione di sviluppo territoriale integrato ed una programmazione strategica in una logica di sistema. Sviluppo di progetti europei, nazionali e regionali attraverso il coordinamento, la gestione e la rendicontazione, insieme ai referenti dei diversi Settori dell'Amministrazione e dell'Unione. Cura delle relazioni volte all'internazionalizzazione dell'Amministrazione e dell'Unione e alla promozione di progetti finanziati.

<b>Assessore di riferimento</b>	Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b>	Staff Segretario-Coordinamento, Controlli e Progetti strategici
		<b>Responsabile</b>	MEI MANUELA LUCIA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
MIBACT - Mobilità sostenibile 2.0 Cesena-Cesenatico	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	1 - Comunità Romagna			
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
<b>Programma</b>	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
<b>Obiettivo Strategico</b>	1.2 - Politiche europee del sistema territoriale			
<b>Obiettivo Operativo</b>	01.2.2 - Promozione delle politiche europee e della cittadinanza europea nella dimensione locale			
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di iniziative di riflessione sulle politiche e sulla cittadinanza europea, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, con particolare riferimento ai giovani, dell'Amministrazione comunale, dell'Unione Valle Savio e dei singoli comuni aderenti. Partecipazione ad eventi di iniziativa europea.			
<b>Assessore di riferimento</b>	Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b>	Staff Segretario-Coordinamento, Controlli e Progetti strategici	
<b>Fase Progetto</b>		<b>Responsabile</b>	MEI MANUELA LUCIA	
		<b>Avanzam.</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Ricerca finanziamenti, progettazione e internazionalizzazione (AST)		Atteso	X	X
				<b>2021</b>
				X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	1 - Comunità Romagna
<b>Missione</b>	07 - Turismo
<b>Programma</b>	0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo
<b>Obiettivo Strategico</b>	1.3 - Area Vasta a finalità turistica - Cesena e la Destinazione turistica Romagna
<b>Obiettivo Operativo</b>	01.3.1 - Un nuovo scenario turistico per Cesena

**Descrizione** Cesena dovrà lavorare per assumere un ruolo significativo sull'asse che collega la Città metropolitana di Bologna e la Romagna. In termini di viabilità e di indotto turistico, l'attivazione della fermata dello Shuttle, che collega Cesena all'aeroporto 'Marconi' di Bologna, rappresenta un'opportunità concreta anche per i territori della Costa. In parallelo occorrerà rinforzare la presenza dei turisti tedeschi in città in seguito all'attivazione della fermata del treno Monaco-Rimini. Il confronto con i territori costieri e montani, all'interno della nuova Destinazione turistica, così come l'attivazione dei servizi di informazione turistica in piazza del Popolo nei locali ex lat, ridisegnerà il ruolo dello IAT cesenate. Diventerà strategico progettare l'utilizzo del chiosco collocato nei pressi dell'autostrada, creando una sinergia con gli obiettivi della Destinazione turistica.

**Assessore di riferimento** Castorri Christian

**Settore (org.)  
Responsabile**

Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo  
BOVERO ELISABETTA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Riprogettazione dei servizi turistici in sinergia con la Destinazione Turistica Romagna	Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

### Linea di Mandato: 2 - La Città Giusta



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	2 - La Città Giusta
<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività
<b>Programma</b>	1401 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Obiettivo Strategico</b>	2.1 - Il lavoro prima di tutto
<b>Obiettivo Operativo</b>	02.1.2 - Sostegno allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali
<b>Descrizione</b>	Azioni e misure di sostegno, compresa la cd "No Tax Area". contributi alle imprese, per incentivare l'avvio e il consolidamento di nuove iniziative imprenditoriali, con particolare riferimento, ma non solo, ai settori innovativi e tecnologici, al comparto agroalimentare e all'imprenditoriale tradizionale del cesenate, che favoriscano la crescita dell'occupazione e diano slancio e competitività al sistema cesenate. Sarà inoltre richiesto un maggiore coinvolgimento del sistema bancario locale nel contribuire al sostegno del nostro sistema imprenditoriale.

<b>Assessore di riferimento</b>	Zammarchi Lorenzo	<b>Settore (org.)</b>	Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
		<b>Responsabile</b>	ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Imprenditorialità - Nuova imprenditoria - Occupazione (AST)	Atteso	X	X	X
Promozione e valorizzazione del Centro Storico e delle sue attività	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	2 - La Città Giusta	
<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	
<b>Programma</b>	1403 - Ricerca e innovazione	
<b>Obiettivo Strategico</b>	2.1 - Il lavoro prima di tutto	
<b>Obiettivo Operativo</b>	02.1.3 - Cesena Lab	
<b>Descrizione</b>	<p>Promuovere lo sviluppo economico del territorio supportando la nascita e lo sviluppo di imprenditoria innovativa in particolare nel settore informatico - elettronico, dando la possibilità a giovani talenti di creare nuove imprese da stabilizzare sul territorio attraverso un percorso di incubazione attraverso il potenziamento e la riorganizzazione dell'incubatore di impresa CesenaLab, operando attivamente con i soggetti del territorio (Fondazione CRC, Università, Imprese, Associazioni di categoria). Incubatore e acceleratore d'impresa, incentrato sul mondo digital, web &amp; new media, che si propone di promuovere lo sviluppo economico del territorio supportando la nascita e lo sviluppo di imprenditoria innovativa, in particolare nel settore della digital economy, dando la possibilità a giovani talenti di creare nuove imprese da stabilizzare sul territorio. Attualmente la gestione è condotta, quale soggetto attuatore, in via sperimentale, da Serinar nell'ambito di una convenzione quadro a monte di durata triennale sottoscritta dai soggetti fondatori in data 7/4/2016, approvata con deliberazione GC 107/2016. A far data dal 20/9/2017 l'incubatore ha visto 11 nuovi enti (Camera di Commercio della Romagna, CIA Agricoltori Italiani FC, CNA, Coldiretti Federazione FC, Confagricoltura FC e RN, Confartigianato Federimpresa Cesena, Confcommercio comprensorio cesenate, Confcooperative Unione FC, Confesercenti cesenate, Lega Coop, Rete PMI Romagna, Unindustria FC) aggiungersi ai 3 fondatori (Comune di Cesena, Fondazione Cassa di Risparmio e Campus di Cesena) aderendo quali nuovi partner firmatari della convenzione. Attualmente è in corso un percorso di revisione dell'assetto organizzativo finalizzato all'individuazione di una nuova strutturazione connotata da maggiore autonomia organizzativa e dai principi di autosostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale.</p>	
<b>Assessore di riferimento</b>	Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b> Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione <b>Responsabile</b> ESPOSITO MONICA
<b>Storico descrizione al 31/12/2018</b>	<i>Promuovere lo sviluppo economico del territorio supportando la nascita e lo sviluppo di imprenditoria innovativa in particolare nel settore informatico - elettronico, dando la possibilità a giovani talenti di creare nuove imprese da stabilizzare sul territorio attraverso un percorso di incubazione attraverso il potenziamento e la riorganizzazione dell'incubatore di impresa CesenaLab, operando attivamente con i soggetti del territorio (Fondazione CRC, Università, Imprese, Associazioni di categoria).</i>	

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Prosecuzione Cesena Lab (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	2 - La Città Giusta
<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività
<b>Programma</b>	1401 - Industria, PMI e Artigianato
<b>Obiettivo Strategico</b>	2.1 - Il lavoro prima di tutto
<b>Obiettivo Operativo</b>	02.1.5 - Consulta dell'economia e del lavoro
<b>Descrizione</b>	Costituzione di una Consulta dell'Economia e del lavoro quale tavolo avente funzioni propositive e consultive sulle strategie concernenti le politiche occupazionali del lavoro.

<b>Assessore di riferimento</b>	Zammarchi Lorenzo	<b>Settore (org.)</b>	Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
		<b>Responsabile</b>	ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Sviluppo attività concertate con la Consulta dell'economia e del lavoro	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	2 - La Città Giusta
<b>Missione</b>	14 - Sviluppo economico e competitività
<b>Programma</b>	1403 - Ricerca e innovazione
<b>Obiettivo Strategico</b>	2.2 - Sostenibilità del benessere economico
<b>Obiettivo Operativo</b>	02.2.2 - Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico
<b>Descrizione</b>	Promozione, in sinergia con le Associazioni di categoria, di attività e iniziative rivolte allo sviluppo dell'attrattività, alla sostenibilità e all'innovazione del centro storico, attraverso l'azione del Comitato Zona A, anche attraverso una sua riorganizzazione, al fine di favorire nuove attività commerciali e artigianali. Erogazione di contributi che favoriscano la riapertura dei negozi in centro al fine di accrescere, soprattutto nei giovani, le opportunità di investire in queste attività.

<b>Assessore di riferimento</b>	Zammarchi Lorenzo	<b>Settore (org.)</b>	Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
		<b>Responsabile</b>	ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Promozione e valorizzazione del centro storico e delle sue attività	Atteso	X	X	X
Coordinamento eventi per la valorizzazione delle attività in centro storico	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

### Linea di Mandato: 3 - La Città Equa



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	3 - La Città Equa
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
<b>Obiettivo Strategico</b>	3.1 - Regole per l'equità
<b>Obiettivo Operativo</b>	03.1.3 - Anagrafe Comunale degli Immobili

**Descrizione** L'Anagrafe Comunale degli Immobili è la banca dati deputata a conservare e gestire, in modo certificato, l'evoluzione temporale degli oggetti che costituiscono il patrimonio immobiliare di un Comune, in particolare oggetti edilizi e toponomastici. Per come è strutturata, inoltre, tale banca dati consente di mantenere le informazioni certificate relative agli immobili e alle loro relazioni con il catasto e la toponomastica, in quanto ogni modifica agli oggetti contenuti nella banca dati deriva dall'emissione di atti a conclusione di specifici procedimenti amministrativi. L'implementazione e la corretta gestione di un tale sistema consente di consolidare le informazioni certificate relative agli immobili esistenti sul territorio, alla toponomastica e alla numerazione civica, in un unico punto centralizzato, nonché di renderle disponibili a chi abbia la necessità di consultarle ed utilizzarle per scopi istituzionali. Il progetto è stato avviato nel corso del 2017 ma troverà il suo completamento nel 2018 anche mediante l'avvio del nuovo sistema regionale SIEDER per la presentazione telematica di tutti i procedimenti edilizi che consentirà di popolare la banca dati. Questa attività comporta il coinvolgimento delle categorie dei professionisti tecnici con i quali verrà aperto- nel corso del 2018 - un tavolo di lavoro. Si segnala che la tempistica di attivazione del sistema dipende dalla Regione, pertanto le attività previste ne sono fortemente condizionate

<b>Assessore di riferimento</b>	Battistini Carlo	<b>Settore (org.)</b>	Governo del Territorio
<b>Altri Dirigenti Coinvolti</b>	FRANCIONI ALESSANDRO	<b>Responsabile</b>	ANTONIACCI EMANUELA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Costituzione Anagrafe Comunale degli Immobili	Atteso	X	X	
Costituzione Anagrafe Comunale degli Immobili per il Comune di Cesena, partendo dalla Banca dati Unica Imponibile fiscale: supporto (UNIONE)	Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	3 - La Città Equa
<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma</b>	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<b>Obiettivo Strategico</b>	3.2 - Promozione sociale e sanitaria
<b>Obiettivo Operativo</b>	03.2.9 - Attuazione del Piano del Benessere e della salute: politiche socio sanitarie

**Descrizione** Tramite il Piano del benessere e della salute, l'attuazione del welfare comunitario è affidato dal 2014 all'Unione dei Comuni Valle del Savio in integrazione, per le politiche sanitarie e socio sanitarie con l'Azienda USL della Romagna. L'insieme degli interventi integrati, affiancati da politiche ambientali, urbanistiche abitative, occupazionali e culturali si occuperà di: introdurre percorsi dedicati per la presa in carico della persona anziana non autosufficiente tesi a garantire un maggiore equilibrio tra l'accesso da domicilio, da struttura ospedaliera e di persone con disturbi comportamentali; applicare interventi strutturati e innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta tramite progetti europei (INSIDE) con servizi che riguardino il supporto in risposta ai bisogni rilevati, prevedendo anche la collaborazione con il Terzo Settore; impostare un lavoro di riordino del sistema di gestione dell'affido familiare e procedere, con il coinvolgimento attivo e partecipato degli assistenti sociali, alla redazione di specifiche linee guida per le attività ed i servizi a beneficio delle famiglie, bambini e adulti soli; inoltre, in collaborazione con il Comune di Cesena prevedere la nascita di un'abitazione protetta per le donne, anche con figli, in uscita da un percorso di protezione a seguito di maltrattamenti; infine verificare e nel caso promuovere le condizioni affinché nei diversi Settori di intervento dell'Unione Valle del Savio, nonché del Comune di Cesena, siano pienamente valorizzati gli strumenti amm.vi previsti dall'impianto normativo del nuovo Codice del Terzo Settore (DLGS 117/2017) attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento.

<b>Assessore di riferimento</b>	Benedetti Simona	<b>Settore (org.)</b>	Servizi Sociali
<b>Altri Dirigenti Coinvolti</b>	CARINI PAOLO	<b>Responsabile</b>	GAGGI MATTEO

**Storico descrizione al 31/12/2018** *Continuare la progettualità in aiuto alle persone e alle famiglie che versano in condizioni di grave povertà ed emarginazione. Valorizzare le azioni svolte da Enti e Associazioni i del territorio attraverso il sostegno ad attività di significativa rilevanza sociale. Finalizzare i progetti socio-occupazionali a sostegno dell'autonomia, professionalità, e competenza delle persone fragili. Favorire la cittadinanza attiva dei cittadini stranieri e proseguire le attività di accoglienza nell'ambito dei sistemi SPRAR e Prefetture, anche rivolte ai minori stranieri non accompagnati. Sostenere percorsi di "dimissioni protette", per gli anziani in condizioni di precarietà economica o non autosufficienti. Accompagnare il passaggio tra la vita in famiglia il progetto di vita indipendente nella logica del "Dopo di noi". Attivazione di un sistema educativo partecipato per ragazzi e adolescenti con lieve disabilità. Confermare l'ASP del Distretto come riferimento prioritario per la gestione dei servizi in campo sociale. Proseguire nel lavoro di promozione e continuità assistenziale/cura tra il sistema dei servizi sociali e le prestazioni sanitarie, attraverso la gestione associata tra AUSL e Unione dei Comuni. Implementazione della Casa della Salute della Valle del Savio, (sia nella sede di Mercato Saraceno che in quella di San Piero in Bagno).*

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Realizzato dai Servizi sociali in Unione	Atteso	X	X	X
Applicazione delle procedure di affidamento di attività a soggetti del terzo settore	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	3 - La Città Equa		
<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
<b>Programma</b>	1206 - Interventi per il diritto alla casa		
<b>Obiettivo Strategico</b>	3.3 - Diritto alla casa		
<b>Obiettivo Operativo</b>	03.3.3 - Attuazione del Piano del Benessere e della Salute: politiche di sostegno all'affitto		
<b>Descrizione</b>	Promuovere l'attenzione alla tutela delle famiglie residenti nel territorio, sostenendo le opportunità di accesso alla casa a condizioni agevolate contrastando il crescente fenomeno dell'emergenza abitativa, anche in accordo col privato.		
<b>Assessore di riferimento</b>	Benedetti Simona	<b>Settore (org.)</b>	Servizi Sociali
<b>Storico descrizione al 31/12/2018</b>	<i>Promuovere l'attenzione alla tutela delle famiglie residenti nel territorio, sostenendo le opportunità di accesso alla casa a condizioni agevolate contrastando il crescente fenomeno dell'emergenza abitativa, anche in accordo col privato.</i>		<b>Responsabile</b>
			GAGGI MATTEO

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Realizzato dai Servizi Sociali in Unione	Atteso	X	X	



DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato: 4 - La Città Sapiante



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	04 - Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma</b>	0407 - Diritto allo studio
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.1 - Scuola, tra educazione e istruzione
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.1.1 - Valorizzazione del sistema scolastico

**Descrizione** Il nostro sistema scolastico rappresenta un baluardo da difendere e da preservare. Pur con tutti i limiti e le problematiche che ci sono, ha sempre svolto - e continua svolgere - un ruolo fondamentale per lo sviluppo del nostro Paese e delle nostre comunità. La difesa dovrà avvenire a tutti i livelli, dalla scuola dell'infanzia fino all'Università. Attraverso la gestione pubblica si dovrà garantire ai bambini il pieno ed equilibrato diritto di cittadinanza.

<b>Assessore di riferimento</b> Benedetti Simona	<b>Settore (org.)</b> Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
	<b>Responsabile</b> ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Ricerca nella fascia 3/6 anni di pratiche pedagogiche didattiche innovative attraverso la metodologia dell'outdoor (AST)	Atteso	X	X	X
Riorganizzazione nidi	Atteso	X	X	
Implementazione applicazione piano di autocontrollo nelle cucine comunali e statali	Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	04 - Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma</b>	0406 - Servizi ausiliari all'istruzione
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.1 - Scuola, tra educazione e istruzione
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.1.2 - Integrazione della proposta educativa e del benessere degli studenti

**Descrizione** Il 15 dicembre 2014 per il Centro di Documentazione educativa è stato firmato il protocollo tra scuole, ufficio scolastico provinciale, università, comune e associazioni per definirne il rilancio. Il CDE è il servizio di secondo livello che deve permettere la costruzione di una rete tra le diverse istituzioni pubbliche e private che si occupano di scuola, famiglia, bambini-e/ragazzi-e, strategie di apprendimento, insegnamento, di inclusione sociale, integrazione, prevenzione e promozione di stili di vita sani. In questo modo possiamo parlare e attuare l'educazione come concetto al centro delle diverse azioni. Educazione nel suo significato etimologico significa quindi liberare, far venire alla luce qualcosa che è nascosto. Per educazione si intende dunque il processo attraverso il quale la conoscenza, che è già in ciascuno di noi, emerge in noi.

<b>Assessore di riferimento</b> Benedetti Simona	<b>Settore (org.)</b> Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
	<b>Responsabile</b> ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Gestione CDE (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	04 - Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma</b>	0402 - Altri ordini di istruzione
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.1 - Scuola, tra educazione e istruzione
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.1.3 - Approfondimento volto ad una riorganizzazione della rete scolastica cittadina in istituti comprensivi
<b>Descrizione</b>	I mutamenti complessi cui è interessato il mondo della scuola e il modificarsi progressivo dei bisogni educativi dei bambini e delle bambine necessitano di una riflessione puntuale sulla riorganizzazione della rete scolastica cittadina vagliando future possibilità di definire una gestione verticale del ciclo scolastico (dall'infanzia alle secondarie di primo grado) attraverso gli Istituti Comprensivi

<b>Assessore di riferimento</b>	Benedetti Simona	<b>Settore (org.)</b>	Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
		<b>Responsabile</b>	ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Istituti comprensivi: approfondimenti e indirizzi per la riorganizzazione della rete scolastica	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	04 - Istruzione e diritto allo studio
<b>Programma</b>	0404 - Istruzione universitaria
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.2 - Città universitaria
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.2.3 - Servizi agli studenti universitari e valorizzazione delle politiche universitarie in Area Vasta

**Descrizione**

Consolidare il ruolo fondamentale esercitato dall'Università, rafforzando il dialogo istituzionale e le occasioni comuni di progettazione e di lavoro. Favorire lo sviluppo universitario puntando sulla prossima realizzazione di un unico grande complesso universitario nell'area Ex Zuccherificio, per accogliere le Facoltà di Ingegneria, Architettura, Psicologia e Ingegneria e Scienze Informatiche, in coerenza con la crescita complessiva della città. Il contributo che l'Università offre alla crescita del potenziale della nostra città attraverso la formazione del capitale umano dei giovani e le attività di ricerca ed innovazione è infatti imprescindibile così come l'assunzione di un ruolo attivo nel trasferimento delle conoscenze innovative alle imprese. Prosecuzione nel percorso di Cesena città universitaria, cercando di incontrare le esigenze degli studenti universitari, cesenati e fuorisede, in ambito di trasporti, alloggi, mense e servizi, in un'ottica di accordo e confronto costante con le Associazioni studentesche universitarie e la consulta universitaria della città, al fine di garantire adeguati servizi agli studenti universitari. L'obiettivo prevede la collaborazione di Serinar. Attivazione di azioni volte a coinvolgere gli studenti universitari in progetti aventi utilità civica e sociale (p.es.: pane e internet). Dovranno essere attivate le procedure per verificare la possibilità di istituire collegamenti dedicati tra il campus e i punti di mobilità ferroviaria tramite trasporto pubblico o altri servizi tipo bike sharing o car sharing. Prosecuzione, anche attraverso l'estensione ad altri territori comunali, del progetto Trashware, volto al recupero di personal computer destinati allo smaltimento, rendendoli nuovamente funzionanti per donarli successivamente alle realtà che ne manifestano l'esigenza.

<b>Assessore di riferimento</b> Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b> Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
	<b>Responsabile</b> ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Valorizzazione delle politiche universitarie e iniziative che favoriscano l'integrazione fra l'Università e la città di Cesena (in collaborazione con Serinar) (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0106 - Ufficio tecnico
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.2 - Città universitaria
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.2.4 - Campus Universitario cesenate
<b>Descrizione</b>	Avvio dei lavori per il completamento della costruzione del Campus universitario cesenate in Zona Ex - Zuccherificio (studentato, sede della Scuola di Psicologia e uffici amministrativi).

<b>Assessore di riferimento</b>	Lucchi Francesca; Miserocchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
		<b>Responsabile</b>	ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Campus Universitario: attuazione adempimenti di cui al protocollo d'intesa per l'insediamento del nuovo Campus Universitario e definizione accordo di programma con MIUR	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>Programma</b>	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.3 - Sviluppo e valorizzazione culturale
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.3.1 - Valorizzazione delle eccellenze culturali e realizzazione della Piattaforma culturale romagnola

**Descrizione** Alla luce della Provincia Unica di Romagna diventa importante attivare azioni propedeutiche alla realizzazione della Piattaforma culturale romagnola. In stretto collegamento con gli obiettivi e le azioni della nuova Destinazione turistica "Romagna", il Comune di Cesena elaborerà strategie di valorizzazione delle proprie eccellenze culturali (Biblioteca e Rocca Malatestiana in primis) in dialogo e in collaborazione con le altre città dell'Area Vasta Romagna. Un tema rilevante su cui si confronteranno varie città della Romagna, fino ad Imola, è quello della ricorrenza del cinquecentenario della morte di Leonardo, che diventerà occasione per costruire un programma coordinato di iniziative. Per quanto riguarda il progetto per la valorizzazione del Parco della Rimembranza è collegato all'ottenimento del finanziamento regionale.

<b>Assessore di riferimento</b>	Castorri Christian; Miserocchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo
<b>Altri Dirigenti Coinvolti</b>	BORGHETTI NATALINO	<b>Responsabile</b>	BOVERO ELISABETTA

**Storico descrizione al 31/12/2018** *Alla luce della Provincia Unica di Romagna diventa importante attivare azioni propedeutiche alla realizzazione della Piattaforma culturale romagnola. In stretto collegamento con gli obiettivi e le azioni della nuova Destinazione turistica "Romagna", il Comune di Cesena elaborerà strategie di valorizzazione delle proprie eccellenze culturali (Biblioteca e Rocca Malatestiana in primis) in dialogo e in collaborazione con le altre città dell'Area Vasta Romagna. Un tema rilevante su cui si confronteranno varie città della Romagna, fino ad Imola, è quello della ricorrenza del cinquecentenario della morte di Leonardo, che diventerà occasione per costruire un programma coordinato di iniziative.*

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Realizzazione della Piattaforma culturale romagnola e progettazione di grandi eventi culturali	Atteso	X	X	
Progetto per la valorizzazione del Parco della Rimembranza	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>Programma</b>	0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.3 - Sviluppo e valorizzazione culturale
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.3.2 - La Biblioteca Malatestiana come identità culturale della Città

**Descrizione** Al fine di rendere maggiormente fruibili i servizi della biblioteca, sia in forma fisica che remota e potenziando quelli digitali, lo strumento principale sarà il dialogo tra biblioteca antica e moderna, per una valorizzazione reciproca, attraverso interventi di riorganizzazione delle risorse umane e di ulteriore qualificazione degli spazi e delle attrezzature. Lo sviluppo della Malatestiana antica sarà in chiave turistica, mentre quello della moderna sarà orientata ad ampliare e fidelizzare le fasce di pubblico. L'amministrazione si pone l'obiettivo di proseguire l'intervento di riallestimento della sezione saggistica, recuperare gli spazi del 3° lotto per trasferirvi il Centro Cinema ed ampliare la sezione ragazzi, creare un dialogo con il Laboratorio aperto di Casa Bufalini. In parallelo si lavorerà per l'individuazione di un nuovo magazzino esterno della biblioteca, con funzioni di deposito, rispondente alle nuove esigenze.

<b>Assessore di riferimento</b>	Castorri Christian; Lucchi Francesca; Miserocchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo
<b>Altri Dirigenti Coinvolti</b>	BOVERO ELISABETTA; MEI MANUELA LUCIA	<b>Responsabile</b>	BOVERO ELISABETTA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
La Biblioteca Malatestiana: riprogettazione degli spazi e valorizzazione dei servizi	Atteso	X		
POR-FESR Asse 5 - La Malatestiana: Progetto per la funzionalizzazione del centro cinema della città	Atteso	X		
Biblioteca Malatestiana 3 lotto	Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>Programma</b>	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.3 - Sviluppo e valorizzazione culturale
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.3.5 - Cesena Cinema: nuovi spazi e nuove attività per il Centro Cinema

**Descrizione** Gli archivi del Centro Cinema e il successo di pubblico di Piazze di cinema sono i presupposti da cui partire per rafforzare la programmazione culturale in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna, per formare il pubblico di domani e per promuovere il patrimonio a livello nazionale ed internazionale su larga scala, alla luce degli ottimi risultati del primo biennio di collaborazione. Verrà individuato il progetto di valorizzazione dei nuovi spazi all'interno della Biblioteca Malatestiana.

<b>Assessore di riferimento</b> Castorri Christian	<b>Settore (org.)</b> Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo
	<b>Responsabile</b> BOVERO ELISABETTA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Cesena Cinema: attività di formazione del pubblico e valorizzazione del Centro Cinema	Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>Programma</b>	0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.3 - Sviluppo e valorizzazione culturale
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.3.6 - Riqualificazione Casa Bufalini: verso il laboratorio aperto

**Descrizione** Una città sapiente, intelligente, giusta e civile si realizza anche tramite la messa a disposizione alla cittadinanza di nuovi spazi attrezzati con soluzioni tecnologiche avanzate. Il restauro di Casa Bufalini vedrà la realizzazione di un Laboratorio Aperto per la città in grado di aumentare l'attrattività, la competitività e la coesione economica e sociale attraverso il confronto, la cooperazione e la collaborazione tra cittadini, amministrazione pubblica, terzo settore, università e imprese. Obiettivo è la promozione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile e la valorizzazione delle eccellenze territoriali di Cesena, in stretta sinergia con i poli culturali della città, primo fra tutti, la Biblioteca Malatestiana e in dialogo con gli altri laboratori urbani regionali finanziati dall'Asse 6 del POR-FESR.

<b>Assessore di riferimento</b>	Castorri Christian; Lucchi Francesca; Miserocchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo
<b>Altri Dirigenti Coinvolti</b>	BORGHETTI NATALINO; MEI MANUELA LUCIA	<b>Responsabile</b>	BOVERO ELISABETTA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Avvio attività Casa Bufalini	Atteso	X		
POR-FESR Asse 6 - Casa Bufalini Laboratorio Aperto	Atteso	X	X	X
Recupero Casa Bufalini	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

**Linea di Mandato** 4 - La Città Sapiente

**Missione** 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Obiettivo Strategico** 4.3 - Sviluppo e valorizzazione culturale

**Obiettivo Operativo** 04.3.7 - Riqualificazione Ridotto del Bonci

**Descrizione** Il progetto di qualificazione del Ridotto del Bonci offrirà alla città uno spazio per le arti sceniche e performative dalla forte connotazione sperimentale e civile, in dialogo con gli istituti culturali cittadini. L'amministrazione comunale individuerà le opportune forme gestionali per dar corso al progetto di valorizzazione degli spazi del teatro.

<b>Assessore di riferimento</b> Castorri Christian	<b>Settore (org.)</b> Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo
	<b>Responsabile</b> BOVERO ELISABETTA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Avvio attività dell'istituto arti sceniche e performative nel Ridotto del Bonci	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>Programma</b>	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.3 - Sviluppo e valorizzazione culturale
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.3.8 - Palazzo Mazzini-Marinelli: una nuova sede per gli istituti musicali cittadini (Corelli e Conservatorio Maderna)
<b>Descrizione</b>	L'Amministrazione supporterà il trasferimento del Conservatorio e dell'Istituto Corelli nella nuova sede, ponendo attenzione sia all'investimento per gli spazi fisici che alle forme di gestione e collaborazione tra i due istituti, in alleanza con gli altri istituti culturali, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo attivo dei due istituti nella formazione musicale delle giovani generazioni e nello sviluppo di attività di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

<b>Assessore di riferimento</b> Castorri Christian	<b>Settore (org.)</b> Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo
	<b>Responsabile</b> BOVERO ELISABETTA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Palazzo Mazzini-Marinelli: una nuova sede per gli istituti musicali cittadini (Corelli e Conservatorio Maderna)	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>Programma</b>	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.3 - Sviluppo e valorizzazione culturale
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.3.9 - Revisione del sistema museale

**Descrizione** Al fine di promuovere il patrimonio storico, artistico, archeologico e naturalistico dei musei della città, verrà effettuata un'attenta analisi delle sedi museali, dei beni posseduti, delle funzioni esercitate, finalizzata a un piano di riqualificazione dei servizi museali in chiave culturale e turistica. Inoltre, a seguito dell'esito positivo della richiesta avanzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio alla Sovrintendenza di autorizzazione alla donazione al Comune dell'immobile ex OIR, si procederà, attraverso l'accettazione della donazione, all'acquisizione patrimoniale dello stesso immobile, funzionale alla realizzazione della nuova Pinacoteca Comunale.

**Settore (org.)** Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo  
**Responsabile** BOVERO ELISABETTA

**Altri Dirigenti Coinvolti** CARINI PAOLO; GUALDI GABRIELE

**Storico descrizione al 31/12/2018** *Al fine di promuovere il patrimonio storico, artistico, archeologico e naturalistico dei musei della città, verrà effettuata un'attenta analisi delle sedi museali, dei beni posseduti, delle funzioni esercitate, finalizzata a un piano di riqualificazione dei servizi museali in chiave culturale e turistica. Inoltre, all'esito della richiesta avanzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio alla Sovrintendenza di autorizzazione alla donazione al Comune dell'immobile ex OIR, si valuterà l'accettazione della donazione e l'acquisizione del relativo finanziamento ministeriale previsto in funzione della realizzazione della nuova Pinacoteca.*

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Riorganizzazione e valorizzazione del sistema museale	Atteso	X	X	
Pinacoteca Comunale: acquisizione patrimoniale dell'immobile ex OIR	Atteso	X		
Rinnovamento museo Scienze naturali	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma</b>	0601 - Sport e tempo libero
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.4 - Promozione dello sport
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.4.1 - "Distretto dello Sport": promozione, processi di partecipazione attiva del mondo sportivo, educativo - scolastico e socio sanitario

**Descrizione**

Cesena deve puntare alla realizzazione di un Distretto dello Sport per accrescere la consapevolezza dell'importanza che lo sport e l'attività motoria possono avere ai fini sociali, soprattutto in termini di salute e benessere psico-fisico delle persone di ogni età. Il territorio di Cesena ha uno straordinario tessuto associativo. L'associazionismo sportivo è parte del capitale sociale della città che si riflette nel lavoro, in gran parte volontario, di tante persone che, con passione e competenza, si dedicano alla promozione dell'attività sportiva e motoria, che si preoccupano di far crescere relazioni positive per tutte le età e organizzare contesti educativi sani per le generazioni più giovani. Partendo da questa consapevolezza, l'amministrazione comunale prosegue nel promuovere e sviluppare momenti di confronto, di crescita e di coordinamento fra il mondo dell'associazionismo e le istituzioni del territorio, finalizzati alla costituzione di un vero e proprio distretto dello sport, in grado di condividere valori ed obiettivi e di sperimentare e potenziare forme di collaborazione, sinergie, attività e strumenti coordinati. In questo senso si sono definite le linee di indirizzo per il sostegno e la valorizzazione del sistema sportivo cittadino, approvate con delibera CC n 15 del 25 febbraio 2016. Le linee di indirizzo riguardano il sistema sportivo nella sua interezza, dall'efficientamento delle strutture sportive, al maggiore trasparenza dei bilanci delle società sportive, alla valorizzazione di eventi a carattere sportivo/culturale, fino al censimento/verifica dei diversi impianti sportivi e dei progetti realizzati.

<b>Assessore di riferimento</b> Castorri Christian	<b>Settore (org.)</b> Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
	<b>Responsabile</b> ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Attività di promozione sportiva: gestione amministrativa e controllo sugli impianti affidati in gestione a terzi (AST)	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma</b>	0601 - Sport e tempo libero
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.4 - Promozione dello sport
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.4.2 - Promozione dell'attività sportiva come opportunità per tutti

**Descrizione** Muoversi quotidianamente produce effetti positivi sulla salute fisica e psichica della persona. Gli studi scientifici che ne confermano gli effetti benefici sono ormai innumerevoli e mettono in luce i benefici che l'attività fisica produce sul benessere delle persone e nella prevenzione di importanti rischi per la salute. Nel territorio di Cesena sono cresciuti i praticanti di attività sportive all'interno del movimento sportivo organizzato, ma è anche aumentato il numero di persone che svolge abitualmente attività motoria o sportiva più volte la settimana, anche al di fuori di ambiti organizzati. Consolidare questi processi e sviluppare stimoli e opportunità rivolti anche a fasce di popolazione più deboli e sedentarie, costituisce un obiettivo prioritario di politica sportiva dell'amministrazione, sia per gli effetti positivi sulla salute, sia per il valore della pratica sportiva come fattore di inclusione sociale e di relazioni positive fra le persone. Secondo questo indirizzo numerose delle iniziative sportive promosse da associazioni del territorio in collaborazione con il comune hanno lo scopo di raccogliere fondi per facilitare l'accesso ai bambini/e, ragazzi/e con famiglie in situazione di fragilità sociale ed economica. Rafforzamento di percorsi sportivi per chi è diversamente abile..

<b>Assessore di riferimento</b> Castorri Christian	<b>Settore (org.)</b> Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
	<b>Responsabile</b> ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Contributi per eventi sportivi realizzati dalle società sportive (AST)	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	4 - La Città Sapiente
<b>Missione</b>	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma</b>	0602 - Giovani
<b>Obiettivo Strategico</b>	4.4 - Promozione dello sport
<b>Obiettivo Operativo</b>	04.4.3 - Integrazione formativa tra sport e scuola

**Descrizione** Come ribadito in ambito europeo, lo sport tende ormai a configurarsi come un diritto alla cittadinanza che le istituzioni debbono garantire. La possibilità di praticare attività motoria in modo qualificato va assicurata, innanzitutto, ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. D'altronde se, come più volte enunciato nel Piano Nazionale per la Promozione dell'Attività Sportiva, i valori dello sport e della pratica sportiva in generale concorrono a sviluppare la conoscenza, la motivazione, lo spirito di sacrificio, l'osservanza delle regole, il rispetto degli altri, la solidarietà e la disciplina, appare evidente che ci troviamo di fronte ad un tema soprattutto culturale. Se vogliamo che la pratica sportiva venga dunque percepita dalle famiglie nell'ambito di ciascuna sfera, da quella valoriale a quella educativo, lo sport deve potersi presentare in modo autorevole e, per farlo, deve divenire un'opportunità di integrazione formativa con le già previste attività scolastiche. Per consolidare questa visione dello sport come vettore educativo, in particolare per i giovani, è necessario promuovere lo sviluppo di consapevolezze e di alleanze educative fra il mondo dell'associazionismo sportivo, le istituzioni e la scuola. Si prosegue pertanto con il progetto "Crescere con il movimento" realizzato in collaborazione con le associazioni sportive e le dirigenze scolastiche delle scuole primarie e con "Muoviti che ti fa bene", proposta in quasi tutti i parchi cittadini, compresi quelli delle periferie, di attività motorie libere e gratuite per tutte le fasce di età.

<b>Assessore di riferimento</b> Castorri Christian	<b>Settore (org.)</b> Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
	<b>Responsabile</b> ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Scuole primarie e secondarie di I grado - contributi per accesso, qualificazione e gestione (AST)	Atteso	X	X	X
Sperimentazione nuova modalità gestionale palestre scolastiche	Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

**Linea di Mandato** 4 - La Città Sapiente

**Missione** 07 - Turismo

**Programma** 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

**Obiettivo Strategico** 4.5 - Sviluppo e promozione turistica

**Obiettivo Operativo** 04.5.1 - La cultura come volano del turismo: dalla Malatestiana antica alla proposta turistica integrata

**Descrizione** La Malatestiana antica è il bene culturale più fruito a livello turistico della città. L'obiettivo è che diventi il punto di partenza per la scoperta delle altre eccellenze del territorio, tramite l'offerta di informazioni e servizi turistici di qualità. In ottica di integrazione dell'offerta di beni culturali della città, l'Amministrazione Comunale intende investire sullo sviluppo culturale e turistico delle attività della Rocca Malatestiana. Verranno progettate e avviate nuove attività di visite guidate per la Malatestiana e la città, a seguito di attività di benchmarking e di approfondimenti con altri siti Unesco.

**Assessore di riferimento** Castorri Christian

**Settore (org.)**

Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo

**Responsabile**

BOVERO ELISABETTA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Avvio dei nuovi servizi di visite guidate della Malatestiana antica	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

**Linea di Mandato** 4 - La Città Sapiente

**Missione** 07 - Turismo

**Programma** 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

**Obiettivo Strategico** 4.5 - Sviluppo e promozione turistica

**Obiettivo Operativo** 04.5.2 - Realizzazione di grandi eventi culturali e sportivi come promozione del turismo

**Descrizione** Il turismo sportivo sta rappresentando per Cesena un'importante occasione di sviluppo e di veicolazione dell'immagine e delle potenzialità turistiche di Cesena a livello nazionale ed internazionale. Occorre potenziare la programmazione congiunta e coinvolgere gli operatori economici unitamente alle federazioni sportive e alle associazioni cesenati attraverso azioni di marketing mirate.

<b>Assessore di riferimento</b> Castorri Christian	<b>Settore (org.)</b> Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo
	<b>Responsabile</b> BOVERO ELISABETTA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Iniziative di promozione turistica (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

### Linea di Mandato: 5 - La Città Intelligente



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma</b>	0903 - Rifiuti
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.1 - Sostenibilità ambientale condivisa e partecipata
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.1.1 - Gestione sostenibile dei rifiuti ed estensione della raccolta domiciliare

**Descrizione** Proseguire nel modello sostenibile di gestione dei rifiuti, che privilegia la raccolta differenziata ed il recupero dei materiali superando il sistema delle discariche, incentivazione della filiera del riciclo come opportunità di sviluppo economico e occupazione. Estensione della raccolta domiciliare del rifiuto organico e indifferenziato a tutte le zone urbane del Comune di Cesena con esclusione del centro storico. Applicazione sperimentale di un sistema ad hoc di raccolta rifiuti urbani per l'area del centro storico, valutato in base alle particolarità di questa zona. Studio e applicazione di sistemi per la misurazione e la tariffa puntuale.

<b>Assessore di riferimento</b> Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b> Tutela dell'Ambiente e del Territorio
	<b>Responsabile</b> CARINI PAOLO

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Gestione rifiuti, estensione raccolta domiciliare	Atteso	X	X	
Studio sulla tariffa puntuale	Atteso	X		
Sperimentazione e simulazione tariffa puntuale	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma</b>	0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.1 - Sostenibilità ambientale condivisa e partecipata
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.1.2 - Sviluppo delle politiche di risparmio ed efficientamento energetico territoriale partendo dal Piano energetico
<b>Descrizione</b>	Aumentare l'energia prodotta attraverso impianti fotovoltaici o fonti rinnovabili nei servizi e negli edifici pubblici e, nel contempo, ridurre il consumo di energia attraverso interventi di efficientamento energetico, adozione di nuove tecnologie da parte delle aziende e del terziario ed introduzione di nuovi modelli di comportamento e di vita da parte dei cittadini. Potenziare il ruolo territoriale della società pubblica Energie per la Città, che dovrà diventare per i comuni dell'Unione Valle Savio, un mezzo per gestire i processi energetici, programmare interventi con le diagnosi energetiche e progettare azioni per accedere agli incentivi statali e sviluppare insieme al Comune la pianificazione energetica e per il clima (PAESC). Azioni dirette a fornire utili informazioni ai cittadini al fine di orientarne i consumi energetici e l'impiego di nuove tecnologie.

<b>Assessore di riferimento</b>	Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b>	Tutela dell'Ambiente e del Territorio
<b>Storico descrizione al 31/12/2018</b>	<i>Aumentare l'energia prodotta attraverso impianti fotovoltaici o fonti rinnovabili nei servizi e negli edifici pubblici e, nel contempo, ridurre il consumo di energia attraverso interventi di efficientamento energetico. Potenziare il ruolo territoriale della società pubblica Energie per la Città, che dovrà diventare per i comuni dell'Unione Valle Savio, un mezzo per gestire i processi energetici, programmare interventi con le diagnosi energetiche e progettare azioni per accedere agli incentivi statali e sviluppare insieme al Comune la pianificazione energetica e per il clima (PAESC). Azioni dirette a fornire utili informazioni ai cittadini al fine di orientarne i consumi energetici e l'impiego di nuove tecnologie.</i>		
		<b>Responsabile</b>	CARINI PAOLO

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Sviluppo delle politiche di risparmio ed efficientamento energetico	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente		
<b>Missione</b>	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
<b>Programma</b>	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.1 - Sostenibilità ambientale condivisa e partecipata		
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.1.3 - Tutela della qualità e salubrità ambientale		
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di attività per il monitoraggio dei campi elettromagnetici, studio, monitoraggio e contenimento del rumore urbano, tramite specifiche convenzioni con l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, al fine di verificare insussistenza di pericoli e criticità per la cittadinanza. Monitoraggio dei coperti in eternit ancora presenti sul territorio.		
<b>Assessore di riferimento</b>	Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b>	Tutela dell'Ambiente e del Territorio
<b>Storico descrizione al 31/12/2018</b>	<i>Realizzazione di attività per il monitoraggio della qualità dell'aria e dei campi elettromagnetici tramite specifiche convenzioni con l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, al fine di verificare insussistenza di pericoli e criticità per la cittadinanza. Monitoraggio dei coperti in eternit ancora presenti sul territorio.</i>		
<b>Responsabile</b>		<b>Responsabile</b>	CARINI PAOLO

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Controllo, monitoraggio e servizi (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente				
<b>Missione</b>	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
<b>Programma</b>	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.1 - Sostenibilità ambientale condivisa e partecipata				
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.1.4 - Comunicazione ed educazione alla sostenibilità ambientale				
<b>Descrizione</b>	Sviluppo di azioni educative integrate in attuazione dei programmi INFEAS su: - uso sostenibile delle risorse ambientali: riduzione rifiuti e azioni dirette al contenimento degli sprechi alimentari, lotta agli sprechi con priorità alle attività di educazione e comunicazione nelle scuole dei quartieri interessati dall'introduzione del nuovo sistema di raccolta rifiuti porta a porta; - mobilità sostenibile: azioni per estendere e dare continuità all'esperienza del piedibus e bicibus (in attuazione del Programma Sperimentale triennale mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro finanziato dal Ministero); - cittadinanza attiva e cura dei beni comuni: promozione, coordinamento e sostegno di proposte progettuali ed azioni per la cura partecipata di beni comuni come le aree verdi; - biodiversità e aree naturali: azioni per aumentare conoscenza e partecipazione attiva di cittadini e associazioni sulle risorse naturali locali; - rete di scuole: sviluppo ed estensione della rete di scuole sostenibili con proposte didattiche gratuite sulle progettualità di sistema accompagnate da realizzazione campagne di comunicazione a tema.				
<b>Assessore di riferimento</b>	Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b>	Tutela dell'Ambiente e del Territorio		
<b>Storico descrizione al 31/12/2018</b>	<i>Sviluppo di azioni educative integrate in attuazione dei programmi INFEAS su: - uso sostenibile delle risorse ambientali: riduzione rifiuti e azioni dirette al contenimento degli sprechi alimentari, lotta agli sprechi con priorità alle attività di educazione e comunicazione nelle scuole dei quartieri interessati dall'introduzione del nuovo sistema di raccolta rifiuti porta a porta; - mobilità sostenibile: azioni per estendere e dare continuità all'esperienza del piedibus e bicibus; - cittadinanza attiva e cura dei beni comuni: promozione, coordinamento e sostegno di proposte progettuali ed azioni per la cura partecipata di beni comuni come le aree verdi; - biodiversità e aree naturali: azioni per aumentare conoscenza e partecipazione attiva di cittadini e associazioni sulle risorse naturali locali; - rete di scuole: sviluppo ed estensione della rete di scuole sostenibili con proposte didattiche gratuite sulle progettualità di sistema accompagnate da realizzazione campagne di comunicazione a tema.</i>		<b>Responsabile</b>	CARINI PAOLO	
<b>Fase Progetto</b>		<b>Avanzam.</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Educazione e comunicazione alla mobilità sostenibile		Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma</b>	0801 - Urbanistica e assetto del territorio
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.2 - Verso il piano strutturale comunale
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.2.2 - Sviluppo territoriale coordinato in attuazione della nuova legge regionale urbanistica (LR 24/2017)

**Descrizione**

Il 1/1/2018 è entrata in vigore la LR24/2017 che disegna un nuovo sistema di principi ed obiettivi in materia di governo del territorio e definisce un organico quadro di adempimenti da parte di Regione, Provincia, Comuni e Unioni. La pianificazione urbanistica comunale è articolata in -un unico Piano urbanistico generale (PUG), che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio; -gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica. La norma prevede che entro il 31/12/2020 i Comuni assumano la proposta di piano (PUG). Il mancato rispetto del termine limita l'attuazione del vecchio piano urbanistico e si potranno attuare solo gli interventi diretti e quelli nel territorio urbanizzato; non potranno essere più approvate varianti urbanistiche e neppure piani attuativi. L'elaborazione del PUG è demandata ad un Ufficio di Piano, obbligatorio, organico e riconoscibile all'interno della struttura del Comune o dell'Unione e caratterizzato dall'interdisciplinarietà. I Comuni appartenenti ad un'Unione non conferenti alla stessa l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica possono concordare la predisposizione e approvazione di PUG intercomunali, definendo, con apposito accordo territoriale, le attività che saranno svolte, le forme di partecipazione di ciascun ente all'attività tecnica di predisposizione del piano, il riparto delle relative spese e modalità semplificate di assunzione degli atti di approvazione del piano. Nel caso di conferimento della funzione urbanistica all'Unione, l'Ufficio di piano è istituito dall'Unione. In fase di prima applicazione della normativa è necessario definire all'interno di un accordo territoriale, speciali forme di collaborazione nell'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica e scelte strategiche di rilievo sovra comunale. A seguire si potrà avviare la fase propedeutica alla elaborazione dello strumento urbanistico, il cui primo adempimento è l'istituzione formale dell'ufficio di piano

<b>Assessore di riferimento</b> Moretti Orazio	<b>Settore (org.) Responsabile</b>	Governo del Territorio ANTONIACCI EMANUELA
--	--	---

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Avvio della attuazione della nuova legge urbanistica regionale	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma</b>	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.4 - Mobilità green e responsabile
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.4.2 - Cesena ciclabile

**Descrizione** Si procede nelle opere di ampliamento delle piste ciclabili tra centro e periferia per aumentare il numero di utenti che si muovono in bicicletta, la loro sicurezza e ridurre gli incidenti stradali che coinvolgono i ciclisti. Tra gli interventi in corso e quelli ipotizzabili in futuro si segnalano il secondo lotto della via Emilia in progettazione, gli interventi di messa in sicurezza della Cervese nei quali è inserita anche la sistemazione e adeguamento della ciclabile esistente ed infine l'ipotesi di dotare la stazione ferroviaria e dei bus di un edificio polifunzionale con relativa 'Velostazione' per agevolare l'utilizzo della mobilità sostenibile in uno dei principali nodi di interscambio di mobilità. Ovviamente, la realizzazione della Velostazione è condizionata dalla disponibilità di FF.SS a rendere disponibili dei locali di sua proprietà oggi utilizzati per altri fini e dalla possibilità di attingere per i costi a finanziamenti e contributi straordinari. Di analogo interesse per l'amministrazione è da considerarsi il completamento della pista ciclabile e di percorsi pedonali lungo l'asta complessiva del fiume Savio. Anche per la realizzazione di questo intervento dovranno essere reperiti finanziamenti straordinari e/o contributi che ad oggi non sono disponibili. E' in corso di progettazione un 1° stralcio tra il Ponte Vecchio e il centro abitato di S.Vittore. Il percorso è riconosciuto a livello sovracomunale.

<b>Assessore di riferimento</b>	Misericocchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Infrastrutture e Mobilità
		<b>Responsabile</b>	BORGHETTI NATALINO

**Storico descrizione al 31/12/2018** *Si procede nelle opere di ampliamento delle piste ciclabili tra centro e periferia per aumentare il numero di utenti che si muovono in bicicletta, la loro sicurezza e ridurre gli incidenti stradali che coinvolgono i ciclisti. Tra gli interventi in corso e quelli ipotizzabili in futuro si segnalano il secondo lotto della via Emilia in progettazione, gli interventi di messa in sicurezza della Cervese nei quali è inserita anche la sistemazione e adeguamento della ciclabile esistente ed infine l'ipotesi di dotare la stazione ferroviaria e dei bus di un edificio polifunzionale con relativa 'Velostazione' per agevolare l'utilizzo della mobilità sostenibile in uno dei principali nodi di interscambio di mobilità. Ovviamente, la realizzazione della Velostazione è condizionata dalla disponibilità di FF.SS a rendere disponibili dei locali di sua proprietà oggi utilizzati per altri fini e dalla possibilità di attingere per i costi a finanziamenti e contributi straordinari. Di analogo interesse per l'amministrazione è da considerarsi il completamento della pista ciclabile lungo l'asta del fiume Savio per il quale è stato recentemente concluso uno studio di fattibilità. Anche per la realizzazione di questo intervento dovranno essere reperiti finanziamenti straordinari e/o contributi che ad oggi non sono disponibili.*

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Ciclovia del Savio 1 Lotto	Atteso	X		
Velostazione	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma</b>	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.4 - Mobilità green e responsabile
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.4.4 - Completamento dei piani particolareggiati del traffico e segnaletica
<b>Descrizione</b>	Proseguimento degli interventi di riqualificazione del sistema stradale esistente per mettere a norma e in sicurezza ogni singola strada e ogni categoria di utenti. In particolare nel 2017 si approverà il piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) le cui linee di indirizzo sono state approvate nel luglio 2016 dal Consiglio Comunale.

<b>Assessore di riferimento</b>	Miserocchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Infrastrutture e Mobilità		
<b>Fase Progetto</b>		<b>Responsabile</b>	BORGHETTI NATALINO		
		<b>Avanzam.</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	Attuazione Piano urbano della mobilità sostenibile PUMS (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
<b>Programma</b>	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.4 - Mobilità green e responsabile
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.4.5 - ZTL
<b>Descrizione</b>	Nel febbraio 2017, dopo la stesura del nuovo testo di regolamento, è iniziato il periodo di sperimentazione legato a verificare e risolvere eventuali piccole incongruenze del testo e/o di interpretazione. Formulare un nuovo disciplinare in materia di ZTL che sia estremamente chiaro sia per chi deve darne applicazione, sia per i fruitori e in particolare, emendare con controlli e modifiche periodiche quelle piccole incongruenze ed errori che sono sicuramente presenti in un nuovo testo.

<b>Assessore di riferimento</b>	Misericchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Infrastrutture e Mobilità			
<b>Fase Progetto</b>		<b>Responsabile</b>	BORGHETTI NATALINO			
			<b>Avanzam.</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	Sperimentazione/Attuazione nuovo modello disciplinare ZTL e revisione in base alla sperimentazione		Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0108 - Statistica e sistemi informativi
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.5 - Cesena smart city
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.5.2 - Strumenti innovativi al servizio dei cittadini

**Descrizione** Proseguire nell'attuazione delle linee approvate dal Piano di Informatizzazione, con l'ampliamento dei servizi erogabili sia per il cittadino che per le imprese, stimolandone l'utilizzo anche tramite azioni di marketing. Ci si prefigge di sviluppare nuovi servizi inerenti lo Sportello FACILE e il SUAP. In particolare sui primi ci si prefigge di pubblicare i nuovi servizi di prenotazione di appuntamenti, pagamenti integrati al sistema PAGOPA di AGID, residenza on line, registrazione sms, scuole, ZTL on line, digitalizzazione procedure autorizzative, ecc.. In ragione dell'evoluzione dell'attività di accreditamento di Lepida in AGID quale Identity Provider SPID si interverrà dalla fine del 2018 fino al 2021 a migrare le vecchie utenze FEDERA in FEDERA-SPID. Sulla base delle direttive AGID e Team Digitale, si avvieranno anche le attività di registrazione delle PEC dei cittadini quali domicilio digitale.

<b>Assessore di riferimento</b>	Battistini Carlo; Zammarchi Lorenzo	<b>Settore (org.)</b>	Servizi al cittadino e innovazione tecnologica
<b>Altri Dirigenti Coinvolti</b>	BORGHETTI NATALINO; GAGGI MATTEO	<b>Responsabile</b>	FRANCIONI ALESSANDRO

**Storico descrizione al 31/12/2018** *Proseguire nell'attuazione delle linee approvate dal Piano di Informatizzazione, con l'ampliamento dei servizi erogabili sia per il cittadino che per le imprese, stimolandone l'utilizzo anche tramite azioni di marketing. Ci si prefigge di sviluppare nuovi servizi inerenti lo Sportello FACILE e il SUAP. In particolare sui primi ci si prefigge di pubblicare i nuovi servizi di prenotazione di appuntamenti, pagamenti integrati al sistema PAGOPA di AGID, residenza on line, registrazione sms, scuole, ZTL on line, digitalizzazione procedure autorizzative, ecc..*

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Open fiber	Atteso	X	X	
Dematerializzazione flussi informativi e documentali con gli uffici giudiziari e richiesta online contributi	Atteso	X		
Strumenti innovativi al servizio dei cittadini	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0106 - Ufficio tecnico
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.6 - Opere per il futuro della città
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.6.1 - Riduzione delle barriere architettoniche
<b>Descrizione</b>	Riqualificazione generale degli spazi pubblici della città, sia in centro che in periferia, per favorire la fruizione degli edifici pubblici, con particolare attenzione alla riduzione delle barriere architettoniche.

<b>Assessore di riferimento</b>	Misericchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Infrastrutture e Mobilità
<b>Altri Dirigenti Coinvolti</b>	ANTONIACCI EMANUELA	<b>Responsabile</b>	BORGHETTI NATALINO

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Manutenzione ordinaria delle strade comunali (AST)	Atteso	X	X	X
Erogazione contributi abbattimento barriere architettoniche (L.13/89) (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma</b>	0801 - Urbanistica e assetto del territorio
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.6 - Opere per il futuro della città
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.6.3 - Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri
<b>Descrizione</b>	Si tratta della riqualificazione urbana delle piazze Bufalini, Almerici, Fabbri e del vicolo Masini, nell'ambito dello spazio che funge da cornice alla biblioteca Malatestiana.

<b>Assessore di riferimento</b>	Misericocchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Edilizia Pubblica		
<b>Fase Progetto</b>		<b>Responsabile</b>	BORGHETTI NATALINO		
		<b>Avanzam.</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Riqualificazione piazza Bufalini, Almerici, Fabbri		Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<b>Programma</b>	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.6 - Opere per il futuro della città
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.6.4 - Costituzione del Parco territoriale del benessere per il rafforzamento della rete verde
<b>Descrizione</b>	Al fine di tendere ad un miglioramento effettivo della qualità di vita della popolazione cesenate, si vuole costituire un Parco territoriale del benessere, che dalla collina giunga in pianura e verso il mare, realizzato attraverso la connessione dei parchi e dei centri sportivi esistenti.

<b>Assessore di riferimento</b>	Misericchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Edilizia Pubblica
		<b>Responsabile</b>	BORGHETTI NATALINO

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Costituzione del Parco territoriale del benessere per il rafforzamento della rete verde	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma</b>	0801 - Urbanistica e assetto del territorio
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.6 - Opere per il futuro della città
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.6.5 - Riqualificazione della Via Emilia storica per una mobilità sostenibile
<b>Descrizione</b>	Il progetto prevede la riqualificazione dell'intera sede stradale, con particolare attenzione alla continuità della pista ciclabile, dal centro verso la periferia. (Torre del Moro). Valorizzazione urbana e sociale dei micro spazi pubblici pedonalizzati. L'obiettivo è quello, con successivi lotti alcuni dei quali in carico a espansioni urbanistiche, di completare il percorso verso l'adiacente Comune di Bertinoro, dando priorità maggiore ai tratti più vicini al centro di Cesena

<b>Assessore di riferimento</b>	Miserocchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Infrastrutture e Mobilità			
<b>Fase Progetto</b>		<b>Responsabile</b>	BORGHETTI NATALINO			
			<b>Avanzam.</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	Riqualificazione della Via Emilia storica per una mobilità sostenibile		Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0106 - Ufficio tecnico
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.6 - Opere per il futuro della città
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.6.6 - Manutenzione diffusa della città

**Descrizione** Prioritario e costante è il lavoro di riparazione, rinnovamento, sostituzione ed esecuzione di quelle opere necessarie ad integrare e a mantenere in efficienza il patrimonio comunale (edifici, monumenti, scuole, verde, cimiteri ecc...). Affidamento alla società in house Energie per la città di ulteriori attività di energy e facility management e del servizio di gestione tecnica relativo all'impianto di video-sorveglianza MAN.

<b>Assessore di riferimento</b> Miserocchi Maura	<b>Settore (org.)</b> Edilizia Pubblica
	<b>Responsabile</b> BORGHETTI NATALINO

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Manutenzione ordinaria delle strade comunali (AST)	Atteso	X	X	X
GANTT opere pubbliche (Viabilità)	Atteso	X	X	X
Creazione abaco comunale	Atteso	X		
Stadio comunale: lavori di adeguamento alle norme UEFA	Atteso	X		
Manutenzione straordinaria Viadotto Kennedy	Atteso	X	X	
GANTT opere pubbliche (Edilizia Pubblica)	Atteso	X	X	X
Manutenzione ordinaria edilizia pubblica e cimiteriale e gestione richieste di pronto intervento (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0106 - Ufficio tecnico
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.6 - Opere per il futuro della città
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.6.7 - Riqualificazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici
<b>Descrizione</b>	Si vuole proseguire il lavoro di riqualificazione e adeguamento strutturale del patrimonio scolastico esistente con riferimento alle scuole primarie Saffi, La Fiorita, Martorano; alle scuole materne di S.Mauro e Macerone e alle scuole secondarie di primo grado di Via della Resistenza e palestra S.Carlo.

<b>Assessore di riferimento</b>	Miserocchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Edilizia Pubblica
		<b>Responsabile</b>	BORGHETTI NATALINO

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Miglioramento strutturale e riqualificazione energetica primaria Martorano	Atteso	X	X	
Miglioramento strutturale e riqualificazione energetica primaria S.Egidio	Atteso	X	X	
Miglioramento strutturale scuola materna di Macerone	Atteso	X	X	
Miglioramento strutturale scuola primaria Fiorita	Atteso	X	X	
Miglioramento strutturale scuola secondaria 1 grado via della Resistenza	Atteso	X	X	
Progettazione nuova scuola primaria in località S.Vittore	Atteso	X		
Miglioramento strutturale scuola materna di San Mauro	Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	5 - La Città Intelligente
<b>Missione</b>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma</b>	0801 - Urbanistica e assetto del territorio
<b>Obiettivo Strategico</b>	5.6 - Opere per il futuro della città
<b>Obiettivo Operativo</b>	05.6.10 - Nuovo polo ospedaliero: attivazione del procedimento per la localizzazione urbanistica e riorganizzazione della viabilità di accesso all'area
<b>Descrizione</b>	Con del.G.C. n. 164 del 30.05.2016 è stato costituito il comitato cittadino per l'ospedale di Cesena quale tavolo di confronto sulle prospettive dell'ospedale di Cesena, definendone obiettivi e programmi di lavoro. A febbraio 2017 il Consiglio comunale ha approvato l'avvio del procedimento per la sottoscrizione di un accordo territoriale con Regione, Provincia ed AUSL Romagna per la localizzazione dell'area. I lavori della commissione tecnica istituita sono in corso per la elaborazione condivisa del testo dell'accordo da sottoporre alla sottoscrizione dei soggetti pubblici interessati. Nel corso del 2018 si ipotizza di sottoscrivere l'accordo territoriale e di attivare il procedimento di variante.

<b>Assessore di riferimento</b> Moretti Orazio	<b>Settore (org.)</b> Governo del Territorio
	<b>Responsabile</b> ANTONIACCI EMANUELA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Nuovo polo ospedaliero: attivazione del procedimento per la localizzazione urbanistica	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

**Linea di Mandato** 5 - La Città Intelligente

**Missione** 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma** 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

**Obiettivo Strategico** 5.6 - Opere per il futuro della città

**Obiettivo Operativo** 05.6.11 - Parco Novello

**Descrizione** Intervento di urbanizzazione dell'area retrostante la stazione ferroviaria, comprendente la realizzazione di un parco attrezzato, che funge da elemento di ricucitura urbana, mediante la riqualificazione a verde di un'ampia fascia di terreno che interessa anche aree in precedenza di proprietà delle Ferrovie dello Stato. L'intervento interessa una superficie di circa 4 ettari e si sviluppa longitudinalmente sopra il tracciato della galleria della secante. La progettazione è stata affidata esternamente allo studio GAP associati di Genova dal soggetto attuatore del PRU Novello.

<b>Assessore di riferimento</b> Miserocchi Maura	<b>Settore (org.)</b>	Edilizia Pubblica
	<b>Responsabile</b>	BORGHETTI NATALINO

### Fase Progetto

	<b>Avanzam.</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Parco Novello 1 lotto	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

**Linea di Mandato** 5 - La Città Intelligente

**Missione** 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Obiettivo Strategico** 5.6 - Opere per il futuro della città

**Obiettivo Operativo** 05.6.12 - Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare

**Descrizione** All'interno dell'obiettivo si pone come uno degli elementi che possono favorirne l'attuazione, la dotazione immobiliare dell'ente e la sua valorizzazione. Infatti la valorizzazione del patrimonio immobiliare, nonostante la contingente situazione generale del settore, rappresenta da un lato uno stimolo per utilizzarla al meglio e dall'altro l'opportunità del reperimento diretto di risorse economiche. Alla valorizzazione si affianca l'esigenza di una gestione che consenta di salvaguardare il patrimonio immobiliare concesso a terzi e nel contempo di reperire le risorse derivanti dall'utilizzo dei beni garantendo inoltre il mantenimento efficiente degli immobili attraverso una collaborazione coi privati per ciò che concerne le politiche manutentive.

**Assessore di riferimento** Battistini Carlo

**Settore (org.)** Servizi Amministrativi e Patrimonio  
**Responsabile** GUALDI GABRIELE

### Fase Progetto

Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente

Avanzam.	2019	2020	2021
Atteso	X	X	X



DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato: 6 - La Città Unita



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	6 - La Città Unita
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0111 - Altri servizi generali
<b>Obiettivo Strategico</b>	6.1 - Impegno civico e partecipazione
<b>Obiettivo Operativo</b>	06.1.1 - Valorizzazione del ruolo dei quartieri
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo si propone di migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo e riaffermando il sentirsi comunità e creando contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare e processi di partecipazione diffusa, diretti a prevenire e contrastare fratture sociali. Per fare ciò si vuole valorizzare il ruolo dei quartieri nelle fasi decisionali delle scelte comunali, sensibilizzare i cittadini nel prendersi cura della città e supportare il ruolo del terzo settore e dell'associazionismo in generale, con l'obiettivo di favorire la buona socialità e rafforzare la coesione sociale. L'obiettivo comprende promozione e organizzazione di iniziative e progettualità volte a favorire la partecipazione diretta dei cittadini alla vita amministrativa della città e a sviluppare processi di programmazione partecipata, sia in occasione di pubblici incontri realizzati in quartiere sia attraverso eventi di partecipazione (manifestazioni ricreative, culturali, sportive) promossi sul territorio direttamente o in collaborazione con le associazioni di promozione sociale p volontariato, nonché attraverso la messa a disposizione della collettività degli immobili e degli altri spazi pubblici dei Quartieri e la concessione gratuita di orti ad anziani, la possibilità a ogni cittadino di segnalare la necessità di interventi di piccole dimensioni (come per esempio la pulizia dell'area cassonetti, l'effettuazione degli sfalci dell'erba, il rifacimento della segnaletica stradale ecc...). I Quartieri non hanno necessità di modifiche statutarie, se non marginali, ma di riaffermare la loro identità di ente intermedio che sia effettivamente e fattivamente punto di intersezione e dialogo tra l'Amministrazione e il Territorio.

**Assessore di riferimento** Benedetti Simona

**Settore (org.)  
Responsabile**

Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione  
ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

Attività Ufficio Partecipazione (AST)

Avanzam.	2019	2020	2021
Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	6 - La Città Unita		
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma</b>	0101 - Organi istituzionali		
<b>Obiettivo Strategico</b>	6.1 - Impegno civico e partecipazione		
<b>Obiettivo Operativo</b>	06.1.2 - Iniziative di partecipazione attiva con particolare riferimento a Carta Bianca		
<b>Descrizione</b>	Si conferma l'intenzione dell'Amministrazione di coinvolgere i cittadini nel governo della città attraverso incontri pubblici intesi come luogo di confronto e di proposta di tutti i cittadini (singoli, organizzati o associati) sulle scelte di fondo che investono l'intera città. Si intende inoltre consolidare l'attività di partecipazione attraverso la raccolta di proposte e suggerimenti su alcune tematiche specifiche attraverso innovativi strumenti di comunicazione a partire dalle piattaforme online.		
<b>Assessore di riferimento</b>	Misericocchi Maura; Sindaco Lucchi Paolo	<b>Settore (org.)</b>	Staff Segretario-Coordinamento, Controlli e Progetti strategici
<b>Altri Dirigenti Coinvolti</b>	BORGHETTI NATALINO	<b>Responsabile</b>	MEI MANUELA LUCIA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Iniziative di partecipazione attraverso incontri pubblici e altri strumenti multimediali (AST)	Atteso	X	X	X
Progettazione partecipata Edilizia Pubblica: Carta Bianca	Atteso	X		
Progettazione partecipata Infrastrutture e Mobilità: Carta Bianca	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	6 - La Città Unita
<b>Missione</b>	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Programma</b>	0602 - Giovani
<b>Obiettivo Strategico</b>	6.2 - Protagonismo e partecipazione giovanile
<b>Obiettivo Operativo</b>	06.2.4 - Giovani: servizi, aggregazione e impegno civile

**Descrizione** Sviluppo di percorsi e progetti di cittadinanza attiva, di formazione culturale e sociale, di accesso al mondo del lavoro al fine di offrire ai giovani del territorio cesenate opportunità che promuovano e valorizzino la partecipazione attiva e solidale alla vita della comunità locale, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e l'assunzione di una coscienza dei diritti e doveri a livello individuale e collettivo. Sarà rafforzato: - il sostegno all'Associazionismo per la realizzazione di iniziative e progetti condivisi e sarà garantita la disponibilità di spazi pubblici che favoriscano l'aggregazione tra i giovani del territorio (Centri di Aggregazione Giovanile), gestiti in collaborazione con le associazioni di volontariato. - il progetto 'Estate attivi' al fine di coinvolgere un sempre maggiore numero di ragazzi in esperienze di volontariato attivo. Il progetto di impegno civile volontario comunale è stato sperimentato negli anni 2016, 2017 e 2018. Prosecuzione dei rapporti e mantenimento, attraverso l'Informagiovani, della rete di relazioni con i soggetti del territorio (associazioni di categoria, Centro per l'Impiego, enti di formazione...) attivati nell'ambito delle collaborazioni di Garanzia Giovani al fine di garantire il coinvolgimento attivo delle parti sociali.

<b>Assessore di riferimento</b>	Zammarchi Lorenzo	<b>Settore (org.)</b>	Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
		<b>Responsabile</b>	ESPOSITO MONICA

**Storico descrizione al 31/12/2018** *Sviluppo di percorsi e progetti di cittadinanza attiva, di formazione culturale e sociale, di accesso al mondo del lavoro al fine di offrire ai giovani del territorio cesenate opportunità che promuovano e valorizzino la partecipazione attiva e solidale alla vita della comunità locale, che favoriscano l'adozione di stili di vita sani e l'assunzione di una coscienza dei diritti e doveri a livello individuale e collettivo. Sarà rafforzato:*

- il sostegno all'Associazionismo per la realizzazione di iniziative e progetti condivisi e sarà garantita la disponibilità di spazi pubblici che favoriscano l'aggregazione tra i giovani del territorio (Centri di Aggregazione Giovanile), gestiti in collaborazione con le associazioni di volontariato.
- il progetto 'Estate attivi' al fine di coinvolgere un sempre maggiore numero di ragazzi in esperienze di volontariato attivo
- il progetto di impegno civile volontario comunale

*Prosecuzione dei rapporti e mantenimento, attraverso l'Informagiovani, della rete di relazioni con i soggetti del territorio (associazioni di categoria, Centro per l'Impiego, enti di formazione...) attivati nell'ambito delle collaborazioni di Garanzia giovani al fine di garantire il coinvolgimento attivo delle parti sociali.*

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Prosecuzione Estate attivi (AST)	Atteso	X	X	X
Prosecuzione Progetto Giovani (AST)	Atteso	X	X	X
Prosecuzione Informagiovani (AST)	Atteso	X	X	X
Prosecuzione Progetti di cittadinanza attiva e aggregazione giovanile (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

### Linea di Mandato: 7 - La Città Sicura



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	7 - La Città Sicura
<b>Missione</b>	03 - Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma</b>	0301 - Polizia locale e amministrativa
<b>Obiettivo Strategico</b>	7.1 - Legalità e sicurezza urbana
<b>Obiettivo Operativo</b>	07.1.1 - Diffusione del valore della legalità
<b>Descrizione</b>	Oltre alle attività di prevenzione e quelle necessariamente correlate a far sì che le norme, in generale, siano rispettate, è necessario prevedere azioni che sviluppino, nella conoscenza della popolazione, il valore della legalità, che stimolino emulazioni positive e che apportino un valore aggiunto in termini culturali, orientati alla convivenza civile. Andrà ampliato l'orizzonte didattico, non più solo sul concetto di educazione stradale, ma del concetto di educazione alla mobilità e legalità.

<b>Assessore di riferimento</b>	Sindaco Lucchi Paolo	<b>Settore (org.)</b>	Polizia Municipale
		<b>Responsabile</b>	COLLOREDO GIOVANNI

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Trasparenza e attività della Polizia Municipale - Diffusione valore della legalità	Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	7 - La Città Sicura				
<b>Missione</b>	03 - Ordine pubblico e sicurezza				
<b>Programma</b>	0301 - Polizia locale e amministrativa				
<b>Obiettivo Strategico</b>	7.1 - Legalità e sicurezza urbana				
<b>Obiettivo Operativo</b>	07.1.2 - Monitoraggio e controllo del territorio				
<b>Descrizione</b>	La presenza sul territorio della PM, costituisce il primo indice di assicurazione della Comunità: un' efficace programmazione dei servizi consente interventi in tempi coerenti con le aspettative dei cittadini e al tempo stesso il primo deterrente al mancato rispetto delle regole, attuando l'auspicabile principio generale di prevenzione. Il miglioramento sarà orientato anche sulla revisione dell'articolazione oraria finalizzata a garantire la presenza della p.m. nelle fasce orarie di maggiore domanda di servizio.				
<b>Assessore di riferimento</b>	Sindaco Lucchi Paolo	<b>Centro di costo (org.)</b>	Polizia Municipale e Commerciale		
<b>Fase Progetto</b>		<b>Responsabile</b>	COLLOREDO GIOVANNI		
		<b>Avanzam.</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Sicurezza del territorio (AST)		Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

**Linea di Mandato** 7 - La Città Sicura

**Missione** 03 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma** 0301 - Polizia locale e amministrativa

**Obiettivo Strategico** 7.1 - Legalità e sicurezza urbana

**Obiettivo Operativo** 07.1.3 - Creazione di un sistema di video-sorveglianza diffusa

**Descrizione** La creazione di sistemi di controllo a distanza e la loro adeguata gestione, favorisce la moltiplicazione di attività diretta al controllo del territorio che si andrà ad aggiungere e a completare la presenza fisica degli organi di controllo. L'incremento della permanenza delle immagini compatibilmente con quanto previsto dalle norme, contribuisce ad incrementare la potenzialità investigativa degli impianti.

**Assessore di riferimento** Battistini Carlo; Sindaco Lucchi Paolo

**Altri Dirigenti Coinvolti** BORGHETTI NATALINO; FRANCONI ALESSANDRO

**Settore (org.) Responsabile** Polizia Municipale  
COLLOREDO GIOVANNI

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Sicurezza del territorio (AST)	Atteso	X	X	X
Realizzazione del sistema di video-sorveglianza rete MAN; opere infrastrutturali 1 lotto	Atteso	X		
Realizzazione del sistema di video-sorveglianza rete MAN; opere infrastrutturali 2 lotto	Atteso	X	X	
Realizzazione del sistema di video-sorveglianza rete MAN 3 lotto	Atteso	X	X	X
Gestione informatica della MAN comunale e dei servizi connessi (AST Unione)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	7 - La Città Sicura
<b>Missione</b>	03 - Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma</b>	0301 - Polizia locale e amministrativa
<b>Obiettivo Strategico</b>	7.1 - Legalità e sicurezza urbana
<b>Obiettivo Operativo</b>	07.1.4 - Contrasto al degrado in città nelle sue varie forme al fine di migliorare la vivibilità dei luoghi
<b>Descrizione</b>	La vivibilità della città e dei suoi spazi è legata alla piena fruizione dei luoghi da parte di tutti i cittadini. Rimuovere ciò che ostacola e che si frappone fra i cittadini e il territorio equivale a garantire piena operatività alla libertà dei singoli e del diritto di vivere la città. Il decoro, da perseguire con sistematicità, è elemento fondamentale della vivibilità. (Riferimenti normativi: L. 48/2017 Sicurezza urbana, circolare attuativa e regolamento di convivenza civile)

<b>Assessore di riferimento</b>	Benedetti Simona; Lucchi Francesca; Sindaco Lucchi Paolo	<b>Settore (org.)</b>	Polizia Municipale
<b>Altri Dirigenti Coinvolti</b>	BOVERO ELISABETTA; GAGGI MATTEO	<b>Responsabile</b>	COLLOREDO GIOVANNI

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Sicurezza urbana, contrasto al degrado e miglioramento della vivibilità	Atteso	X	X	
Progetto di incremento dell'uso sociale degli spazi pubblici e organizzazione di eventi in aree prossime a zone di degrado	Atteso	X		
Progetto di integrazione delle comunità straniere (Unione)	Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	7 - La Città Sicura
<b>Missione</b>	03 - Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma</b>	0301 - Polizia locale e amministrativa
<b>Obiettivo Strategico</b>	7.1 - Legalità e sicurezza urbana
<b>Obiettivo Operativo</b>	07.1.6 - Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione, verifica del rispetto delle regole, comunicazione ed informazione ai cittadini
<b>Descrizione</b>	La sicurezza stradale va intesa in modo ampio cercando il suo costante miglioramento con azioni che possano incidere sui comportamenti, sui veicoli, sugli impianti e sulla formazione di una nuova cultura fondata sul rispetto delle regole e delle persone.

<b>Assessore di riferimento</b>	Sindaco Lucchi Paolo	<b>Settore (org.)</b>	Polizia Municipale
		<b>Responsabile</b>	COLLOREDO GIOVANNI

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Sicurezza stradale (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	7 - La Città Sicura
<b>Missione</b>	03 - Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma</b>	0301 - Polizia locale e amministrativa
<b>Obiettivo Strategico</b>	7.1 - Legalità e sicurezza urbana
<b>Obiettivo Operativo</b>	07.1.7 - Polizia Municipale: servizi ai cittadini e miglioramento delle attività

**Descrizione** E' necessario sviluppare azioni concrete in varie direzioni al fine di rendere i servizi della polizia municipale più accessibili ai cittadini. La pianificazione delle azioni è orientata ai principi di efficacia, efficienza ed adeguatezza nonché al miglioramento continuo della qualità e quantità dei servizi resi. Il miglioramento sarà orientato anche sulla revisione dell'articolazione oraria finalizzata a garantire la presenza della P.M. nella fascia oraria di maggiore domanda di servizio. Il regolamento del corpo PM sarà aggiornato al fine del miglioramento organizzativo.

<b>Assessore di riferimento</b>	Sindaco Lucchi Paolo	<b>Settore (org.)</b>	Polizia Municipale
		<b>Responsabile</b>	COLLOREDO GIOVANNI

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Miglioramento organizzativo e revisione del regolamento del corpo di PM	Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	7 - La Città Sicura
<b>Missione</b>	03 - Ordine pubblico e sicurezza
<b>Programma</b>	0301 - Polizia locale e amministrativa
<b>Obiettivo Strategico</b>	7.1 - Legalità e sicurezza urbana
<b>Obiettivo Operativo</b>	07.1.8 - Sicurezza di vicinato: progetto partecipato

**Descrizione** La sicurezza è una condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico in forma individuale e collettiva. Il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio oltre che un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una comunità. La Legge Regionale n. 24/2003 dal titolo 'Disciplina della Polizia Amministrativa Locale e promozione di un sistema di sicurezza integrato', favorisce la realizzazione di un sistema di sicurezza che coinvolga in maniera attiva i cittadini in stretta relazione con le istituzioni locali ed in particolare con la polizia locale. Si avvierà il controllo di vicinato, promuovendo, un rapporto di fiducia con i cittadini che svolgono sul territorio, indirettamente ed a volte consapevolmente, una funzione sociale di ascolto e monitoraggio. Contestualmente questa rete permetterà di mantenere un controllo del territorio, anche quando le pattuglie non sono presenti, per 'vedere' anche ciò che in divisa non è sempre possibile cogliere. Ciò consente di rendere i cittadini oltre che fruitori, anche fornitori indiretti di un servizio, quindi più attenti a rispettare e a far rispettare le regole.

**Assessore di riferimento** Sindaco Lucchi Paolo

**Settore (org.)** Polizia Municipale  
**Responsabile** COLLOREDO GIOVANNI

### Fase Progetto

Avvio progetto di controllo di vicinato

Avanzam.	2019	2020	2021
Atteso	X	X	



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

**Linea di Mandato** 7 - La Città Sicura

**Missione** 11 - Soccorso civile

**Programma** 1101 - Sistema di protezione civile

**Obiettivo Strategico** 7.2 - Protezione civile

**Obiettivo Operativo** 07.2.1 - Sviluppo ed efficientamento della pianificazione e prevenzione dai rischi idrogeologici

**Descrizione** Si tratta di fornire adeguato supporto all'Ufficio Gestione Associata di Protezione Civile dell'Unione Comuni Valle del Savio al fine di potenziare e mantenere aggiornato il "Piano Intercomunale di Protezione Civile" con particolare riferimento al "sub-piano" di emergenza del Comune di Cesena. In tale occasione, si dovrà porre la dovuta attenzione al tema della prevenzione e protezione dai rischi territoriali.

<b>Assessore di riferimento</b> Lucchi Francesca	<b>Settore (org.) Responsabile</b>	Tutela dell'Ambiente e del Territorio CARINI PAOLO
--	--	---

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Gestione delle attività di protezione civile tramite servizio associato in Unione (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	7 - La Città Sicura
<b>Missione</b>	11 - Soccorso civile
<b>Programma</b>	1101 - Sistema di protezione civile
<b>Obiettivo Strategico</b>	7.2 - Protezione civile
<b>Obiettivo Operativo</b>	07.2.3 - Potenziamento dei sistemi di allertamento e informazione alla popolazione
<b>Descrizione</b>	Si tratta di provvedere all'individuazione e successiva implementazione o nuova realizzazione di sistemi di monitoraggio degli eventi calamitosi e di informazione ed allertamento della popolazione

<b>Assessore di riferimento</b>	Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b>	Tutela dell'Ambiente e del Territorio
		<b>Responsabile</b>	CARINI PAOLO

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Attività di informazione e divulgazione (Unione)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	7 - La Città Sicura
<b>Missione</b>	11 - Soccorso civile
<b>Programma</b>	1101 - Sistema di protezione civile
<b>Obiettivo Strategico</b>	7.2 - Protezione civile
<b>Obiettivo Operativo</b>	07.2.5 - Sviluppo delle funzioni del Centro Operativo Comunale Protezione Civile
<b>Descrizione</b>	Le dodici funzioni che compongono il C.O.C. devono sviluppare le proprie attività sia in emergenza sia in tempo di pace contribuendo allo sviluppo della pianificazione di emergenza, alle procedure, al censimento per elenchi dei materiali, strutture, cittadini esposti, in modo da rendere il piano uno strumento flessibile e costantemente aggiornato.

<b>Assessore di riferimento</b> Lucchi Francesca	<b>Settore (org.) Responsabile</b>	Tutela dell'Ambiente e del Territorio CARINI PAOLO
--	--	---

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Sviluppo delle funzioni del Centro Operativo Comunale - COC	Atteso	X		
Attuazione e sviluppo Piano di Protezione Civile Comune di Cesena (AST)	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

### Linea di Mandato: 8 - La Città Trasparente



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	8 - La Città Trasparente
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0111 - Altri servizi generali
<b>Obiettivo Strategico</b>	8.1 - Comune aperto e accogliente
<b>Obiettivo Operativo</b>	08.1.1 - Sportello del cittadino: la centralità della qualità

**Descrizione** Lo Sportello Facile ha completato un percorso di sviluppo organizzativo e tecnologico significativo con l'asestamento delle risorse umane a disposizione, il nuovo software gestionale Unico, il nuovo software per la gestione ZTL e Pass disabili e altre funzionalità che consentono agli operatori polivalenti di avere a disposizione tutte le schede prodotto. Nei prossimi anni, si lavorerà su alcuni punti evolutivi: 1) Adozione della Carta dei Servizi dello Sportello Facile. 2) Completamento del progetto di fruibilità e accessibilità con altri uffici di rilevanza per i cittadini (Ordine degli Avvocati, Sportello TARI, Sportello Consumatori, SUAP/Sviluppo Economico...) 3) Potenziamento degli strumenti di multicanalità integrati allo Sportello (Call Center, Video Totem, WEB, APP) 4) Potenziamento degli attuali sistemi di monitoraggio della qualità (Contafile integrato, Indagini con i cittadini, Tempi di attesa/ erogazione, output sugli incassi) 5) Integrazione dello Sportello Facile con l'ingresso del Comune nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente 6) Studio di fattibilità e realizzazione di possibili estensioni dello Sportello Facile all'interno dei Comuni dell'Unione.

<b>Assessore di riferimento</b> Zammarchi Lorenzo	<b>Settore (org.)</b> Servizi al cittadino e innovazione tecnologica
	<b>Responsabile</b> FRANCONI ALESSANDRO

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Sportello del cittadino: la centralità della qualità	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	8 - La Città Trasparente
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0102 - Segreteria generale
<b>Obiettivo Strategico</b>	8.1 - Comune aperto e accogliente
<b>Obiettivo Operativo</b>	08.1.4 - Patto per la semplificazione e la partecipazione

**Descrizione** La partecipazione all'azione amministrativa è senza dubbio uno dei cardini della riforma in atto della PA. Per renderla effettiva è necessario agire su più fattori: semplificazione trasparenza/comunicazione ascolto. Per garantire l'accesso ai servizi, occorre innanzitutto semplificare le procedure, il linguaggio, le modalità di accesso, anche attraverso un significativo rafforzamento dei servizi on-line nei confronti del cittadino e delle imprese. Queste azioni saranno previste in un apposito documento, il Piano di azioni positive per la semplificazione amministrativa. Per favorire la partecipazione ai processi decisionali in corso e facilitare l'acquisizione di informazioni di diretta incidenza sulla collettività, occorre poi rafforzare la trasparenza dell'azione amministrativa, superando il mero adempimento della normativa vigente in materia. L'iter prospettato prevede lo sviluppo di azioni di varia tipologia e portata, alcune delle quali incidenti direttamente sulla struttura interna, altre sugli strumenti di disciplina dei procedimenti, altre ancora aventi rilevanza ed impatto puramente esterno. Andranno quindi riviste e potenziate le attività d'informazione e comunicazione, consolidando l'utilizzo dei principali canali di comunicazione tradizionali ed investendo, nel contempo, nell'utilizzo dei nuovi media (social network, sms, app, ecc.). Infine, la partecipazione dei cittadini e degli stakeholder all'azione amministrativa va perseguita attraverso iniziative che favoriscano l'ascolto, quali processi di consultazione dei Quartieri e dei cittadini, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, e l'effettuazione di indagini di customer satisfaction che dovranno essere progressivamente estese a tutti i servizi comunali.

**Assessore di riferimento** Sindaco Lucchi Paolo

**Settore (org.)**

Staff Segretario-Coordinamento, Controlli e Progetti strategici

**Responsabile**

MEI MANUELA LUCIA

### Fase Progetto

Azioni di sistematizzazione e coordinamento indagini di customer satisfaction (AST)  
Dalla trasparenza alla partecipazione

Avanzam.	2019	2020	2021
Atteso	X	X	X
Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	8 - La Città Trasparente		
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma</b>	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
<b>Obiettivo Strategico</b>	8.2 - Governance società partecipate		
<b>Obiettivo Operativo</b>	08.2.1 - Razionalizzazione delle società partecipate e rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati		
<b>Descrizione</b>	<p>Con il D.lgs 175/2016 è stato approvato il T.U in materia di società a partecipazione pubblica, modificato e integrato con il Dlgs n. 100 del 16/6/2017. La nuova disciplina definisce precisi limiti al mantenimento delle partecipazioni societarie imponendo la dismissione di quelle non strettamente indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali e non rientranti fra le tipologie previste definendo parametri oggettivi da rispettare. Oltre all'obbligo della ricognizione straordinaria (effettuata con deliberazione di Consiglio n. 69 del 28/09/2017 e integrata con deliberazione di Consiglio n. 73 del 26/10/2017) il testo unico partecipate prevede l'obbligo di redigere entro il 31/12 di ogni anno una relazione sull'attuazione del piano e sui risultati conseguiti, da inviare alla Corte dei Conti e al competente ufficio presso il MEF. Annualmente deve essere inoltre effettuata un'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. La nuova normativa richiede una forte azione di coordinamento fra i diversi enti per delineare linee di indirizzo strategiche condivise, per determinare obiettivi e indicatori per la misurazione dei risultati, obiettivi annuali e pluriennali per il contenimento dei costi di funzionamento e del personale, nonché per la redazione del bilancio consolidato. Si intende quindi rafforzare il sistema di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Le società saranno stimolate ad assicurare il massimo livello di trasparenza sull'utilizzo delle proprie risorse e sui risultati anche attraverso il Comitato Utenti.</p>		
		<b>Settore (org.)</b>	Staff Segretario-Coordinamento, Controlli e Progetti strategici
<b>Assessore di riferimento</b>	Battistini Carlo	<b>Responsabile</b>	MEI MANUELA LUCIA
<b>Altri Dirigenti Coinvolti</b>	SEVERI STEFANO; TAGLIABUE STEFANIA		
<b>Storico descrizione al 31/12/2018</b>	<p>Con il D.lgs 175/2016 è stato approvato il T.U in materia di società a partecipazione pubblica, modificato e integrato con il Dlgs n. 100 del 16/6/2017. La nuova disciplina definisce precisi limiti al mantenimento delle partecipazioni societarie imponendo la dismissione di quelle non strettamente indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali e non rientranti fra le tipologie previste definendo parametri oggettivi da rispettare. Oltre all'obbligo della ricognizione straordinaria (da effettuare entro il 31/7/2017) il testo unico partecipate prevede l'obbligo di redigere entro il 31/12/2018 una relazione sull'attuazione del piano e sui risultati conseguiti, da inviare alla Corte dei Conti e al competente ufficio presso il MEF. Annualmente deve essere inoltre effettuata un'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. La nuova normativa richiede una forte azione di coordinamento fra i diversi enti per delineare linee di indirizzo strategiche condivise, per determinare obiettivi e indicatori per la misurazione dei risultati, obiettivi annuali e pluriennali per il contenimento dei costi di funzionamento e del personale, nonché per la redazione del bilancio consolidato. Si intende quindi rafforzare il sistema di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati al fine di verificarne l'efficienza l'efficacia e l'economicità. Le società saranno stimolate ad assicurare il massimo livello di trasparenza sull'utilizzo delle proprie risorse e sui risultati anche attraverso il Comitato Utenti.</p>		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	8 - La Città Trasparente
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
<b>Obiettivo Strategico</b>	8.2 - Governance società partecipate
<b>Obiettivo Operativo</b>	08.2.1 - Razionalizzazione delle società partecipate e rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Razionalizzazione delle società partecipate e rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	Atteso	X	X	X
Ridefinizione assetti societari, modifiche statutarie e patti parasociali	Atteso	X		
Razionalizzazione società partecipate	Atteso	X		
Indirizzi alle società partecipate in materia di personale e verifica rispetto indirizzi	Atteso	X		



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	8 - La Città Trasparente
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0102 - Segreteria generale
<b>Obiettivo Strategico</b>	8.3 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente
<b>Obiettivo Operativo</b>	08.3.1 - Semplificazione, revisione e aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente

**Descrizione** In una logica di semplificazione dei processi amministrativi e di facilitazione del rapporto tra cittadino utente e P.A. si prosegue nell'elaborazione di specifici codici con superamento dei singoli regolamenti comunali per le varie attività e settori dell'ente. Assume particolare rilevanza il codice della partecipazione nel quale dovranno confluire in maniera sistematica ed organica la disciplina dell'accesso, della trasparenza e della partecipazione con particolare riferimento ai quartieri. Il processo di semplificazione deve necessariamente tenere conto della molteplicità di norme recentemente emanate nella logica di riforma della PA (codice contratti, decreto trasparenza, ulteriori decreti attuativi della Legge Madia). L'attività di riordino e semplificazione dovrà essere sviluppata sulla base dei criteri di concretezza, stabilità e trasversalità. Nel perimetro delle azioni collegate alla semplificazione assumono fondamentale rilevanza l'organizzazione dell'ente e gli strumenti con i quali i sistemi gestionali, la valutazione della performance (individuale ed organizzativa) ne fungono da supporto.

**Assessore di riferimento** Sindaco Lucchi Paolo

**Altri Dirigenti Coinvolti** MEI MANUELA LUCIA; TAGLIABUE STEFANIA

**Settore (org.)  
Responsabile**

Servizi Amministrativi e Patrimonio  
GUALDI GABRIELE

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Omogeneizzazione dei Regolamenti e del sistema decisionale (AST)	Atteso	X	X	X
Potenziamento strumenti di controllo strategico e di gestione	Atteso	X	X	
Supporto all'amministrazione per l'elaborazione della relazione di fine mandato	Atteso	X		
Revisione del Codice di Organizzazione e Personale	Atteso	X		
Revisione e aggiornamento CCDI	Atteso	X		
Progetto "Star bene al lavoro"	Atteso	X	X	
Aggiornamento modello di misurazione della performance di Ente, organizzativa e individuale per il Comune di Cesena e l'Unione dei Comuni Valle Savio	Atteso	X		



DUP Sezione Operativa 2019-2021

Linea di Mandato: 9 - La Città Civile



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	9 - La Città Civile
<b>Missione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	0101 - Organi istituzionali
<b>Obiettivo Strategico</b>	9.1 - Identità, cittadinanza e pluralità culturale
<b>Obiettivo Operativo</b>	09.1.3 - Promozione politiche di pace

**Descrizione** La realizzazione di una società coesa e solidale nasce anche dalla possibilità di realizzare percorsi che sappiano valorizzare le azioni positive del passato (valorizzazione della memoria) come azioni positive di tolleranze, civiltà, sostegno, solidarietà in prospettiva futura. Il Centro per la pace di Cesena in questi anni gestito attraverso giovani, si è impegnato nella divulgazione sia della memoria storica, sia di progettualità che sostengano percorsi di conciliazione, collaborazione tra le persone e le culture. In particolare i progetti attivati dal centro pace sono rivolti agli studenti delle scuole secondarie di 2° e agli universitari, oltre ad iniziative rivolte alla cittadinanza come i percorsi nella città dei luoghi della memoria.

<b>Assessore di riferimento</b> Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b> Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
	<b>Responsabile</b> ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Promozione politiche pace (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	9 - La Città Civile
<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma</b>	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<b>Obiettivo Strategico</b>	9.2 - Differenze come valore civile e di sviluppo
<b>Obiettivo Operativo</b>	09.2.1 - Rafforzamento delle politiche delle differenze di identità tra le generazioni e della rete associativa
<b>Descrizione</b>	Cesena dovrà essere la città di tutte e di tutti, dove le diversità sono una grande ricchezza e un'importante risorsa. Sarà fondamentale perseguire il rafforzamento della politica delle differenze e di genere affinché possano diventare trasversali promuovendo e sostenendo a tal fine tutte quelle iniziative volte a favorire la cultura della non violenza.

<b>Assessore di riferimento</b> Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b> Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
	<b>Responsabile</b> ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Iniziative volte al rafforzamento delle politiche delle differenze e di genere (AST)	Atteso	X	X	X
Attività di promozione delle pari opportunità (AST)	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	9 - La Città Civile
<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma</b>	1205 - Interventi per le famiglie
<b>Obiettivo Strategico</b>	9.2 - Differenze come valore civile e di sviluppo
<b>Obiettivo Operativo</b>	09.2.2 - Promozione della cultura della non violenza

**Descrizione** Le iniziative legate alla non violenza non possono limitarsi ai periodi di ricorrenze (25 novembre, 8 marzo ecc) ma è necessaria invece una riflessione, su queste tematiche, che sia pervasiva, in modo da incidere sulla cultura e il pensiero diffusi nella nostra società. In tal senso, con il Forum delle donne si è condiviso di avviare, durante il corso dell'anno, diverse iniziative che riguardano donne e uomini che sappiano affrontare questi temi da diverse angolature. La violenza infatti non è solo fisica e non esclusivamente limitata alle donne, ma anche verso altri soggetti definiti deboli. Tra gli eventi che vogliono promuovere una profonda riflessione sulle differenze di genere, sulle diversità come ricchezza della società, ma anche sulla consapevolezza che ancora vi sono pregiudizi che portano ad azioni discriminanti nei confronti delle donne, di chi ha orientamenti sessuali o religiosi diversi, vi sono la presentazioni di libri che approfondiscono queste varie tematiche, libri scritti da persone che hanno direttamente sperimentato il pregiudizio e azioni discriminanti o che ne hanno fatto oggetto di ricerche e analisi.

<b>Assessore di riferimento</b> Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b> Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
	<b>Responsabile</b> ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Promozione della cultura della non violenza e valorizzazione del ruolo delle donne nella società	Atteso	X	X	X



## DUP Sezione Operativa 2019-2021

<b>Linea di Mandato</b>	9 - La Città Civile
<b>Missione</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma</b>	1205 - Interventi per le famiglie
<b>Obiettivo Strategico</b>	9.2 - Differenze come valore civile e di sviluppo
<b>Obiettivo Operativo</b>	09.2.3 - Sostegno della presenza delle donne nella società e nel mondo del lavoro
<b>Descrizione</b>	Le donne sono le prime ad essere escluse dal modo del lavoro nei periodi di crisi e sempre le donne sono le persone che fanno più fatica ad entravi, oltre ad avere minori riconoscimenti a parità di professionalità. E' necessario riattivare un collegamento con imprese per sensibilizzarle sulla occupazione femminile. Il lavoro aiuta ad uscire dalla marginalità e fa superare le paure. La collaborazione tra centro donna e informagiovani ha permesso di mettere in capo azioni di facilitazione dell'ingresso nel mondo del lavoro e/o di accesso di tirocini mirati per le donne in situazione di fragilità. la collaborazione deve proseguire e rafforzarsi per divenire presidio e prevenzione per situazioni di difficoltà sociale e culturale.

<b>Assessore di riferimento</b>	Lucchi Francesca	<b>Settore (org.)</b>	Scuola, Lavoro, Sport e Partecipazione
		<b>Responsabile</b>	ESPOSITO MONICA

### Fase Progetto

	Avanzam.	2019	2020	2021
Centro Donna (AST)	Atteso	X	X	X

## ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6,065,000.00	7,550,000.00	1,440,000.00	15,055,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4,320,000.00	4,650,000.00	2,400,000.00	11,370,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	770,000.00	0.00	0.00	770,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>11,155,000.00</b>	<b>12,200,000.00</b>	<b>3,840,000.00</b>	<b>27,195,000.00</b>

Il referente del programma

BORGHETTI NATALINO

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma  
BORGHETTI NATALINO

### Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

### Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

### Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

### Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

### Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

### Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



# ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00143280402201900026		D17D18002570004	2019	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Progetto sicurezza telecamere 2019	3	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900027		D18F18000500004	2019	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione architettonica e funzionale di piazza Bufalini, Almerio, Fabbrini e vicolo Masina	2	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900028		D11B18000280006	2019	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria viadotto Kennedy	2	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900029		D11B17003660006	2019	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile fiume Savio tratto Cesena-Bonello 1 stralcio Ponte Vecchio-via Ancora	3	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900030		D19F18000520001	2019	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e arredi/ornamento media via Pascoli	2	190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900031		D15H18000840005	2019	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento stadio comunale	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900021		D11B18000470006	2019	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile Borgo Rose	3	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900032		D16J16000470005	2019	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola primaria "Munari" in loc. S. Egidio: intervento di miglioramento strutturale	2	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900033		D17B18000140004	2019	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Progetti partecipati 2018: opere di illuminazione pubblica	2	465.000,00	0,00	0,00	0,00	465.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900034		D17B18000130004	2019	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetti partecipati 2018: opere di arredo urbano	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900001			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Progetto sicurezza telecamere 2020	3	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900004			2020	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e risanamento scuole primarie 2020	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900006			2020	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riduzione rischio sismico elementare Oltresavio 2020	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900008			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		08 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento complesso scolastico S. Vitore	3	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900009			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico media n.7	2	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900010			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Pinacoteca palazzo ex OR	2	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900011			2020	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2020	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900013			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2020	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900015			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2020	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900017			2020	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetto viabilità quartieri sicurezza e opere 2020	3	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900019			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Rotatoria ingresso E45 Borgo Paglia	3	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900022			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile via Emilia ovest Dignano	3	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900025			2020	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Opere idrauliche via Montale	3	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00143280402201900002			2021	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Progetto sicurezza telecamere 2021	3	0,00	0,00	500,000,00	0,00	500,000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900003			2021	PIRACCINI IVANO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria immobili 2021	2	0,00	0,00	200,000,00	0,00	200,000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900005			2021	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e risanamento scuole primarie 2021	2	0,00	0,00	150,000,00	0,00	150,000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900007			2021	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riduzione rischio sismico elementare Ossavio 2021	2	0,00	0,00	300,000,00	0,00	300,000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900012			2021	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2021	2	0,00	0,00	200,000,00	0,00	200,000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900014			2021	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2021	2	0,00	0,00	600,000,00	0,00	600,000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900016			2021	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2021	2	0,00	0,00	600,000,00	0,00	600,000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900018			2021	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetto viabilità quartieri sicurezza e opere 2021	3	0,00	0,00	350,000,00	0,00	350,000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900020			2021	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Completamento riqualificazione via Diamano 2021	2	0,00	0,00	240,000,00	0,00	240,000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900023			2021	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggi Università ex Zuccherificio	3	0,00	0,00	500,000,00	0,00	500,000,00	0,00		0,00		
L00143280402201900024			2021	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ricostruzione e potenziamento fogne bianche 2021	2	0,00	0,00	200,000,00	0,00	200,000,00	0,00		0,00		
														11,155,000,00	12,200,000,00	3,840,000,00	0,00	27,195,000,00	0,00		0,00			

Note:  
(1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)  
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016  
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 50/2016  
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12  
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale  
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

BORGHETTI NATALINO

# ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00143280402201900026	D17D18002570004	Progetto sicurezza telecamere 2019	BORGHETTI NATALINO	500.000,00	500.000,00	MIS	3	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900027	D18F18000050004	Riqualificazione architettonica e funzionale di piazza Bufalini, Almerici, Fabbri e vicolo Masini	BORGHETTI NATALINO	3.300.000,00	3.300.000,00	CPA	2	Si	Si	4	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900028	D11B18000280006	Manutenzione straordinaria viadotto Kennedy	BORGHETTI NATALINO	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	2	Si	Si	2	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900029	D11B17003660006	Pista ciclabile fiume Savio tratto Cesena-Borello 1 straccio Ponte Vecchio-via Ancona	CRUDELI MASSIMO	600.000,00	600.000,00	MIS	3	No	Si	2	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900030	D19F18000520001	Manutenzione straordinaria e antistondellamento media via Pascoli	LEONI GIUSEPPE	190.000,00	190.000,00	CPA	2	Si	Si	3			
L00143280402201900031	D15H18000840005	Adeguamento stadio comunale	LEONI GIUSEPPE	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900021	D11B18000470006	Pista ciclabile Borgo Rose	CRUDELI MASSIMO	350.000,00	350.000,00	MIS	3	Si	Si	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900032	D16J16000470005	Scuola primaria "Munari" in loc. S. Egidio; intervento di miglioramento strutturale	BORGHETTI NATALINO	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	2	Si	Si	3	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900033	D17B18000140004	Progetti partecipati 2018: opere di illuminazione pubblica	LEONI GIUSEPPE	465.000,00	465.000,00	CPA	2	Si	Si	3			
L00143280402201900034	D17B18000130004	Progetti partecipati 2018: opere di arredo urbano	LEONI GIUSEPPE	350.000,00	350.000,00	CPA	2	Si	Si	3			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BORGHETTI NATALINO

#### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

#### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
BORGHETTI NATALINO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## **2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

L'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, prevede che gli organi di vertice delle Amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione delle spese di personale.

Il 22 giugno 2017 è entrato in vigore il D.Lgs. 75/2017 che modifica e integra il D.Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), ai sensi della legge 124/2015 (Legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).

Il D.Lgs. 165/2001, modificato ed integrato come su detto, all'art. 6 comma 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni definiscono l'organizzazione degli uffici in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti in conformità al piano triennale dei fabbisogni e previa informazione sindacale.

L'art. 6 comma 3 prevede inoltre che, in sede di definizione del piano, le dotazioni organiche sono rimodulabili in base ai fabbisogni programmati ed in relazione alle assunzioni da effettuare senza alcun vincolo della distribuzione di personale fra i livelli di inquadramento giuridico, fatto salvo il rispetto dei limiti di spesa complessiva derivanti dagli organici stessi, considerati distintamente fra personale dirigente e personale non dirigente.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 27/07/2018 del Decreto dell'8 maggio 2018, con il quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale, in sede di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 sarà applicato quanto previsto dal citato art. 6 comma 3 del D.Lgs. 165/2001. La programmazione del fabbisogno di personale 2018/2020, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 182 in data 26/06/2018, è stata effettuata antecedentemente la pubblicazione di tali linee, secondo le modalità preesistenti, nel rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali vigenti e, quindi, degli equilibri complessivi di finanza pubblica specificando altresì che, come previsto dalle suddette linee di indirizzo al punto 2.3 "sanzioni", "sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati".

I vincoli in materia di assunzione di personale che devono essere rispettati dal Comune di Cesena nell'ambito della programmazione triennale sono, ad oggi, pari al 75% per l'anno 2018 ed al 100% dal 2019 della spesa del personale cessato nell'anno precedente con la possibilità di utilizzare i resti delle capacità assunzionali del triennio precedente.

Per individuare il fabbisogno di personale del triennio 2018/2020, il Settore Personale ed Organizzazione ha provveduto:

- o ad effettuare la rilevazione delle esigenze di personale di ogni settore, attraverso confronto con i dirigenti di riferimento e sulla base delle schede inviate dagli stessi agli atti del settore personale, considerando le strategie di sviluppo in linea con gli obiettivi assegnati, le attività e i mutamenti normativi ed organizzativi intervenuti;
- o a rilevare eventuali eccedenze di personale;
- o a predisporre una proposta di piano assunzioni 2018-2020, partendo da quanto già previsto nella programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019, tenendo conto delle limitazioni imposte dalle norme in materia ed in una logica di razionalizzazione delle strutture e dell'organizzazione del lavoro.

La suddetta proposta è stata oggetto di confronto con il Sindaco e di informativa alle organizzazioni sindacali ed al CUG.

Tenendo conto che il quadro normativo relativo alle possibili modalità di reclutamento di personale si è modificato orientando le amministrazioni locali a procedere innanzitutto alla "stabilizzazione" del personale presente a tempo determinato nell'ente ai fini di superare "il precariato", il Comune di Cesena, così come previsto dalla circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha effettuato una ricognizione, per tutti i profili inseriti nel p.a. 2018/2020, del personale precario eventualmente in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini della stabilizzazione. All'esito della suddetta ricognizione è risultato che, tra i precari in possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 75/2017 ai fini della stabilizzazione, rientrano unicamente le figure di insegnante e collaboratore cuoco e, come indicato nella citata circolare n. 3/2017, per la stabilizzazione di tali figure sono state definite le procedure ed i criteri di selezione tenuto conto che il numero dei precari stabilizzabili è superiore al fabbisogno previsto.

Tenendo conto di queste esigenze e dei programmi e azioni strategiche contenute nel presente Documento relative al prossimo triennio, si esprimono i seguenti indirizzi in materia di programmazione di personale ai fini di poter fornire all'organo di governo indicazioni per l'assunzione del piano triennale del fabbisogno del personale con particolare riferimento

all'approvazione del piano occupazionale annuale, piano che deve comunque essere rivisto tenendo conto delle modifiche organizzative e normative, oltre che del turnover, che si presentano in corso d'anno al fine di garantire una efficace politica di reclutamento del personale:

1. mantenere l'attuale livello di qualità dei servizi al cittadino e il regolare svolgimento di tutte le attività confluite nello "Sportello Facile", oltre che con le assunzioni effettuate nei primi mesi del 2018 anche attraverso l'immediata sostituzione del funzionario responsabile del back-office di prossima cessazione;
2. proseguire del ripristino del personale tecnico (istruttori direttivi tecnici) nell'ambito dei lavori pubblici, del governo del territorio e dell'ambiente. In questo ambito sarà, in particolare, prevista l'assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 110 del D.lgs. 267/2000, della durata di tre anni, di un dirigente del Settore Edilizia Pubblica in sostituzione dell'attuale che cesserà l'attività presso l'ente per pensionamento dal 1° luglio 2018. Tale assunzione avverrà esclusivamente nel momento in cui si saranno create le condizioni per il mantenimento del rispetto del limite del 30% della dotazione dirigenziale, previsto dal D.Lgs. 267/2000 art. 110 c. 1;
3. in riferimento alle funzioni di pubblica sicurezza, proseguire con il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Accordo di Programma tra il Comune di Cesena e la Regione Emilia-Romagna prevedendo annualmente la sostituzione del turnover privilegiando il potenziamento delle figure addette al controllo sul territorio, si intende poi rafforzare il nucleo direzionale e di coordinamento con la previsione, nel 2019, di un commissario in affiancamento con il dirigente;
4. sviluppare i servizi Culturali con particolare riferimento alla Grande Biblioteca Malatestiana, inserendo nuove figure professionali qualificate anche in sostituzione delle cessazioni programmate;
5. allineare le politiche assunzionali alle esigenze derivanti dai progetti di riorganizzazione in atto nell'ente tra i quali i servizi di staff qualificati (Segreteria generale, direzione del personale), tenendo conto della nuova normativa in materia di privacy e del servizio che gli stessi svolgono in convenzione anche per l'Unione Valle del Savio, in una logica di integrazione, di economie di scala e di specializzazione;
6. soddisfare le esigenze derivanti dai processi di gestione associata dei servizi attivati nell'ambito dell'Unione Valle del Savio o in fase di attivazione (tributi, progetti europei...), cogliendo le opportunità di realizzazione di economie di scala e di

specializzazione, mantenendo comunque inalterata la spesa consolidata del personale degli enti che compongono l'Unione stessa;

7. tenuto conto dell'opportunità normativa con riferimento all'art. 1 c. 228-bis della L. 208/2015, così come modificata dal D.L. 113/2016, attivare un piano straordinario, per gli anni 2017 e 2018, di assunzione di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta;
8. tenuto conto che le previsioni contenute nel piano dei fabbisogni di personale prevedono, per l'anno 2018, l'assunzione di n. 5 nuovi istruttori di Cat. D rendendo quindi possibile l'attivazione di una progressione di carriera ai sensi del D.Lgs. 75/2017 - art. 22 comma 15, sarà individuata l'esigenza prioritaria tra quelle manifestate da soddisfare attraverso la progressione carriera al fine di valorizzare le professionalità interne in possesso di titolo di studio per l'accesso alla categoria superiore a quella di inquadramento.

Rispetto all'assetto dirigenziale, si conferma la necessità di mantenere inalterato il numero di dirigenti complessivamente vigenti, considerato anche i processi di associazione di funzioni in atto, dando quindi indirizzo di proseguire nell'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente per i servizi di front (sportello facile) e alla sostituzione del dirigente del settore Edilizia Pubblica.

Si riporta di seguito l'elenco del personale programmato, evidenziando le procedure di reclutamento ad oggi già concluse (12 novembre 2018), seguendo gli indirizzi sopra espressi, per gli anni 2018-2020, aggiornando, per completezza, anche le previsioni del 2017 per la parte non conclusa nell'anno 2018.

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO  
ANNO 2018 - Profili professionali da ricercare**

<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>
DIRIGENTE	Servizi al Cittadino ed Innovazione Tecnologica
DIRIGENTE SETTORE (incarico a tempo determinato ex art. 110 del D.lgs. 267/2000)	Settore Edilizia Pubblica
FUNZIONARIO CONTABILE	Entrate Tributarie -

<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO</b>
	Procedura di reclutamento conclusa
FUNZIONARIO/ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	4 Lavori pubblici, sismica, tutela dell'ambiente e del territorio, infrastrutture e mobilità. Procedure concorsuali concluse per 3 delle 4 figure (ancora da realizzare quella dei lavori pubblici)
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	4 Staff centralizzato e staff dei servizi di front Procedure di reclutamento concluse per 2 figure
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2 Trasformazioni CFL attivati negli staff specialistici Procedure di reclutamento concluse
ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo Procedura di reclutamento conclusa
AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	Polizia Municipale
ISTRUTTORE INFORMATICO	Entrate Tributarie
ISTRUTTORE CONTABILE	Entrate Tributarie
COLLABORATORE CUOCO	Scuola, Sport e Partecipazione Procedure concorsuale già conclusa
ESECUTORE SCOLASTICO	Scuola, Sport e Partecipazione

**ANNO 2019 - 2020 - Profili professionali da ricercare**

<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>SETTORE</b>
COMMISSARIO DI PM	Polizia Municipale
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Servizi Amministrativi e Patrimonio
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE/CULTURALE	4 Trasformazione CFL attivati
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	3 per sostituzione turnover nell'ambito dei lavori pubblici e del governo del territorio
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	Entrate Tributarie
ISTRUTTORE CONTABILE	Entrate Tributarie
AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	Polizia Municipale
COLLABORATORE TECNICO	Settore Infrastrutture e

<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>SETTORE</b>
	Mobilità
ESECUTORE NECROFORO	Edilizia Pubblica

**PIANO STRAORDINARIO ASSUNZIONE PERSONALE INSEGNANTE ED EDUCATIVO**

**ANNO 2018**

<b>N.</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>
16	INSEGNANTI scuole d'infanzia
6	INSEGNANTE nidi d'infanzia

Si sono svolte due diverse procedure di reclutamento per stabilizzazione. La prima, ai sensi dell'art. 20 c.1 del D. Lgs, 75/2017, ha portato all'assunzione di n.6 insegnanti di asilo nido e 6 insegnanti di scuola materna.

La seconda, ai sensi dell'art. 1 c. 228 ter della L.208/2015, ha portato all'assunzione di n. 4 insegnanti di scuola materna.

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**

Al verificarsi di eventi straordinari generanti fabbisogno di personale aggiuntivo, da selezionare attraverso forme di lavoro flessibile, si provvederà di volta in volta ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto degli specifici vincoli normativi in materia.

Essendosi perfezionata la gara, effettuata a livello territoriale provinciale dall'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, per l'individuazione di un soggetto a cui affidare il servizio di somministrazione lavoro, potrà essere utilizzata tale forma di lavoro flessibile per le esigenze temporanee e nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con delibera n. 285 del 22/10/2018.

## ***Sezione operativa (SeO) 2019-2021 – Parte seconda***

### **3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Atteso che il D.L. 25 giugno 2008 n. 112, avente ad oggetto “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modifiche con Legge 133 del 6 agosto 2008 all’art. 58 “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio”, prevede norme riferite al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regione, Province, comuni e altri enti locali;

Nello svolgimento di tale attività gli enti, con delibera dell’Organo di Governo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici, individuano i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione; l’inserimento dell’immobile in tale Piano determina la classificazione del medesimo come patrimonio disponibile.

In base a quanto previsto dall’art. 58 co. 3 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modifiche dalla Legge 133 del 6 agosto 2008, la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano anzidetto costituisce variante allo strumento urbanistico generale; tale variante, poiché riferita a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni.

Sempre all’art. 58 co. 2 del DL 112 del 25 giugno 2008, convertito con modifiche dalla Legge 133 del 6 agosto 2008, la verifica di conformità è richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistici vigente;

Stante quanto previsto dall’art. 58 co. 3 del DL 112 del 25 giugno 2008, convertito con modifiche dalla Legge 133 del 6 agosto 2008, gli elenchi che formano il Piano di alienazione e valorizzazione devono essere pubblicati secondo le forme previste per ciascun ente, ed hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall’art. 2644 del codice civile, nonché effetti

sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto; gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Considerato infine che avverso l'iscrizione del bene negli elenchi, è ammesso ricorso amministrativo, entro sessanta giorni dalla pubblicazione degli stessi, fatti salvi gli altri rimedi previsti dalla legge.

Nel piano delle alienazioni 2019 sono stati inseriti alcuni beni che per la loro natura e caratteristiche saranno venduti, come previsto all'art. 9 del vigente regolamento per l'alienazione dei beni immobili del Comune di Cesena, a trattativa privata diretta, per i rimanenti beni si procederà con procedura ad evidenza pubblica così come previsto all'art. 7 del suddetto regolamento delle alienazioni. Per i beni ceduti in parte sono poste in capo ai richiedenti gli oneri necessari alla corretta identificazione catastale e alla conseguente quantificazione delle porzioni di bene oggetto di alienazione.

L'elenco degli immobili che costituiscono il Piano delle alienazioni è di seguito dettagliato:

### PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

<b>PIANO ALIENAZIONI 2019</b>												
n	DESCRIZIONE IMMOBILE	Dati Tecnici	IDENTIFICATIVI CATASTALI					VALORE				
			Comune Censuario	Catasto Terreni		Catasto Fabbricati			Importo	Prezzo minimo in caso di offerte al ribasso (percentuale di ribasso sul valore a base d'asta 20%)	Beni con vincolo di destinazione delle risorse	Beni liberi da vincoli di destinazione delle risorse
				Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Sub				

<b>1</b>	<b>POTERE FABBROLO</b> <b>PODERE FAGGETO</b> <b>PODERE FONTANA</b> <b>PODERE FORNELLO</b> <b>PODERE MONTECUCCO</b> <b>PODERE</b> <b>MONTEFABBRINO</b> <b>PODERE PESCHIERA</b> <b>PODERE ZIGNANI</b> <b>(asta pubblica - art 7</b> <b>del vigente</b> <b>regolamento per le</b> <b>alienazioni)</b>	Ha 57.70.98 adibiti a seminativo (Ha 8 circa) , vigneto (Ha 25 circa) e incolto (Ha 25 circa) con presenza di terreno franoso. In parte condotto in affitto, Ha 11.75.13 con contratto avente scadenza 10/11/2020 e Ha 22.09.29 con contratto avente scadenza 02/05/2022	Roncofreddo	3	61				€ 806.000,00			€ 806.000,00
			Roncofreddo	3	75							
			Roncofreddo	3	76							
			Roncofreddo	3	80							
			Roncofreddo	4	2							
			Roncofreddo	4	3							
			Roncofreddo	4	4							
			Roncofreddo	4	9							
			Roncofreddo	4	10							
			Roncofreddo	4	45							
			Roncofreddo	4	46							
			Roncofreddo	4	47							
			Roncofreddo	4	62							
			Roncofreddo	4	63							
			Roncofreddo	4	64							
			Roncofreddo	4	65							
			Roncofreddo	4	81							
			Roncofreddo	4	121							
			Roncofreddo	4	562							
			Roncofreddo	5	3							
			Roncofreddo	5	4							
			Roncofreddo	5	5/ A							
			Roncofreddo	5	5/ B							
			Roncofreddo	5	6							
			Roncofreddo	5	8/AA							
			Roncofreddo	5	8/AB							
Roncofreddo	5	12										
Roncofreddo	5	13										
Roncofreddo	5	14										
Roncofreddo	5	15										
Roncofreddo	5	19										
Roncofreddo	5	26										

Roncofreddo	5	27			
Roncofreddo	5	28/ A			
Roncofreddo	5	28/ B			
Roncofreddo	5	29			
Roncofreddo	5	31			
Roncofreddo	5	32			
Roncofreddo	5	33			
Roncofreddo	5	39			
Roncofreddo	5	40			
Roncofreddo	5	41			
Roncofreddo	5	42			
Roncofreddo	5	43			
Roncofreddo	5	44			
Roncofreddo	5	46			
Roncofreddo	5	47			
Roncofreddo	5	51			
Roncofreddo	5	52			
Roncofreddo	5	53			
Roncofreddo	5	54			
Roncofreddo	5	78			
Roncofreddo	5	80			
Roncofreddo	5	81			
Roncofreddo	5	82			
Roncofreddo	5	83			
Roncofreddo	5	85			
Roncofreddo	5	86			
Roncofreddo	5	87			
Roncofreddo	5	126	5	126	
Roncofreddo	5	127			
Roncofreddo	5	128	5	128	
Roncofreddo	5	129			

2	<b>RUDERE DEL FABBRICATO BURLIA CON AREA PERTINENZIALE (asta pubblica - art 7 del vigente regolamento per le alienazioni)</b>	area di mq 2707 con rudere di fabbricato colonico (rilievo superficie sulla base del docfa fabbricato collabente mq 482)	Cesena	9	2356	9	2356		€ 105.000,00			€ 105.000,00
3	<b>RUDERE EX CIMITERO SANTA LUCIA (INTERCLUSO) - DITTA RICHIEDENTE: CAVALLI CLAUDIO (trattativa diretta privata - art 9 del vigente regolamento per le alienazioni)</b>	fabbricato ex cappellina, area recintata e vialetto di accesso (vincolo interesse storico - autorizzazione alienazione decreto 152/2003 mq 826 complessivi)', immobile intercluso nella proprietà del richiedente	Cesena (ROV)	15	A	15	A		€ 12.900,00			€ 12.900,00
4	<b>REGOLARIZZAZIONE CONFINE CATASTALE LOTTO POLIFUNZIONALE IN VIA FOSSALTA - DITTA: PALAZZI MAURO E GIUSEPPINA, MOLARA ROSANNA (trattativa diretta privata- art 9 del vigente regolamento per le alienazioni)</b>	frustoli di terreno a destinazione polifunzionale mq 342	Cesena	41	9				€ 23.000,00			€ 23.000,00
				41	532							
				41	551							
				41	552							

5	<b>REGOLARIZZAZIONE CONFINE STRADALE - VIA CAPANNAGUZZO - DITTA : ZANOTTI FRANCA, MANUELA, MARCO E ZAVALLONI ALESSANDRO(trattativa diretta privata- art 9 del vigente regolamento per le alienazioni)</b>	porzione di terreno agricolo interposto tra la Via Capannaguzzo e la proprietà dei richiedenti (definizione ed identificazione catastale in capo al richiedente)	Cesena	155	60/parte				€/mq 30,00 (area cortilizia) €/mq 5,00 (terreno agricolo)	€/mq 30,00 (area cortilizia) €/mq 5,00 (terreno agricolo)
6	<b>RELITTO STRADALE EX VIA COMUNALE MONTEVECCHIO</b>	frazionamento da eseguire tratto da via gualdo a fondo cieco	Cesena	da definire		ex tracciato stradale			€/mq 1,25	€/mq 1,25
7	<b>PORZIONE DI AREA - VIA PICCIONE - DITTA RICHIEDENTE PARA LUCA (trattativa diretta privata- art 9 del vigente regolamento per le alienazioni)</b>	area con scala di collegamento tra via piccioni e via san carlo	Cesena	da definire		area cortilizia			€/mq 60,00	€/mq 60,00
				da definire		area rispetto fluviale - scala con servitù uso pubblico			€/mq 4,00	€/mq 4,00
8	<b>ALIENAZIONE AREA IN VIA PARINI - DITTA PAGANELLI ADRIANA E SOCIETA' NICOLE POGGI SRL (trattativa diretta privata)</b>	porzione di area circostante i fabbricati posti (definizione ed identificazione catastale in capo al richiedente)	Cesena	111	381/parte				€/mq 70,00	€/mq 70,00
9	<b>REGOLARIZZAZIONE PROPRIETA' - VIA CELINCORDIA - DITTA RICHIEDENTE RODA CESARE E ENRICO (trattativa diretta</b>	porzione di terreno prima espansione di valore ambientale	Cesena	148	944/parte				€/mq 250,00	€/mq 250,00

	<b>privata- art 9 del vigente regolamento per le alienazioni)</b>	interposto tra via Celincordia e la proprietà del richiedente (definizione ed identificazione catastale in capo al richiedente)	Cesena	148	945/parte						
<b>8</b>	<b>REGOLARIZZAZIONE DI PROPRIETA' CON PERMUTE DI AREA - VIA CELINCORDIA - DITTA RICHIEDENTE MONTAGUTI GIUSEPPE BIONDI SUSANNA (trattativa diretta privata- art 9 del vigente regolamento per le alienazioni)</b>	porzione di terreno di proprietà comunale prima espansione di valore ambientale interposto tra via Celincordia e la proprietà del richiedente (definizione ed identificazione catastale in capo al richiedente)	Cesena	148	128/parte				€/mq 250,00		€/mq 250,00
		porzione di area di proprietà del richiedente adibita a marciapiede pubblico in Via padre Genocchi (definizione ed identificazione catastale in capo al richiedente)	Cesena	148	924/parte	148	924	da definire	€/mq 220,00		

<b>€ 0,00</b>
<b>946.900,00</b>
<b>€</b>

Attraverso altri strumenti di valenza pubblica si procederà all'alienazione di quelle aree acquisite per obblighi convenzionali o la cui procedura è normata da specifici Regolamenti, come nel caso delle aree produttive, inoltre potranno essere prese in considerazione ulteriori richieste dei privati relative a quei beni per i quali il Regolamento delle Alienazione del Patrimonio immobiliare dell'Ente prevede la trattativa privata diretta.

Per la redazione del piano delle alienazioni anni 2019 -2021 si rimanda all'analisi dal Patrimonio Immobiliare del Comune di Cesena successivo alla chiusura definitiva della Società di cartolarizzazione Valore Città srl prevista entro il primo semestre 2019.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020**

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CESENA**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	200.000,00	69.868,00	269.868,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	8.878.948,00	9.007.161,00	17.886.109,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	30.000,00	30.000,00	60.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.108.948,00</b>	<b>9.107.029,00</b>	<b>18.215.977,00</b>

Il referente del programma  
(Massimo Maraldi)

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CESENA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
143280402201900001	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	fornitura	09310000-5	fornitura di energia elettrica negli edifici comunali	1	Borghetti Ntalino	12	no	1.100.000	0	0	1.100.000,00	0		246017	INTERCENT-ER	
143280402201900002	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	fornitura	09123000-7	fornitura di gas naturale negli edifici comunali	1	Borghetti Ntalino	12	no	1.600.000	0	0	1.600.000,00	0		246017	INTERCENT-ER	
143280402201900003	143280402	2019	2020		no		no	Emilia Romagna	fornitura	09310000-5	fornitura di energia elettrica negli edifici comunali	1	Borghetti Ntalino	12	no	0	1.100.000	0	1.100.000,00	0		246017	INTERCENT-ER	
143280402201900004	143280402	2019	2020		no		no	Emilia Romagna	fornitura	09123000-7	fornitura di gas naturale negli edifici comunali	1	Borghetti Ntalino	12	no	0	1.600.000	0	1.600.000,00	0		246017	INTERCENT-ER	
143280402201900005	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	77312000-0	servizio di sfalcio erba lungo le banchine stradali anno 2019	1	Natalino Borghetti	12	no	106.557	0	0	106.557,00	0		226120	CONSIP S.p.a.	
143280402201900006	143280402	2019	2020		no		no	Emilia Romagna	servizi	77312000-0	servizio di sfalcio erba lungo le banchine stradali anno 2020	1	Natalino Borghetti	12	no	0	106.557	0	106.557,00	0		226120	CONSIP S.p.a.	
143280402201900007	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	90620000-9	servizio rimozione neve dalle carreggiate stradali comunali biennio 2019/2020 e 2020/2021 - dlgs 228/2011 art. 15 (coltivatori diretti o titolari di aziende agricole)	1	Natalino Borghetti	24	no	31.519	89.250	57.730	178.499,00	0				
143280402201900008	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	90620000-9	servizio rimozione neve dalle carreggiate stradali comunali biennio 2019/2020 e 2020/2021 - affidamento diretto	1	Natalino Borghetti	24	no	1.216	34.591	22.375	58.182,00	0		226120	CONSIP S.p.a.	
143280402201900009	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	90620000-9	servizio rimozione neve dalle carreggiate stradali comunali biennio 2019/2020 e 2020/2021 - affidamento diretto	1	Natalino Borghetti	24	no	8.514	24.109	15.596	48.219,00	0				
143280402201900010	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	60112000-6	servizio di trasporto scuole (anno 2019)	1	Natalino Borghetti	12	no	729.091	0	0	729.091,00	0		246017	INTERCENT-ER	
143280402201900011	143280402	2019	2020		no		no	Emilia Romagna	servizi	60112000-6	servizio di trasporto scuole (anno 2020)	1	Natalino Borghetti	12	no	0	756.363	0	756.363,00	0		246017	INTERCENT-ER	
143280402201900012	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	92521000-9	Servizio di visite guidate Malatestiana antica	1	Elisabetta Bovero	12	si	140.000	0	0	140.000,00	0				
143280402201900013	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	98300000-6	Gestione servizio informazione e accoglienza turistica	1	Elisabetta Bovero	36	no	106.000	106.000	106.000	318.000,00	0				
143280402201900014	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	90670000-4	disinfestazione fossati	1	Paolo Carini	12	no	50.000	0	0	50.000,00	0				
143280402201900015	143280402	2019	2020		no		no	Emilia Romagna	servizi	90670000-4	disinfestazione fossati	1	Paolo Carini	12	no	0	50.000	0	50.000,00	0				
143280402201900016	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	90670000-4	Disinfestazione caditoie	1	Paolo Carini	24	no	90.000	90.000	0	180.000,00	0				
143280402201900017	143280402	2019	2020		no		no	Emilia Romagna	servizi	90670000-4	derattizzazione	1	Paolo Carini	36	no	0	17.000	34.000	51.000,00	0				
143280402201900018	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	forniture	34100000-8	mezzi e attrezzature di protezione civile	2	Paolo Carini	12	no	50.000	0	0	50.000,00	0				
143280402201900019	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	64110000-0	servizio di raccolta e recapito degli invii postali	1	Francioni Alessandro	16	no	14.980	59.920	0	74.900,00	0				
143280402201900020	143280402	2019	2020		no		no	Emilia Romagna	servizi	79992000-4	servizio di gestione del punto accoglienza	1	Francioni Alessandro	28	no	0	19.868	79.474	99.342,00	0				
143280402201900021	143280402	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	50300000-8	noleggio e manutenzione multifunzioni	1	Massimo Maraldi	60	no	37.000	40.000	123.000	200.000,00	0		226120	CONSIP S.p.a.	
143280402201900022	143280402	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	forniture	30163100-0	acquisto carburante per veicoli	1	Massimo Maraldi	36	no	80.000	80.000	80.000	240.000,00	0		226120	CONSIP S.p.a.	
143280402201900023	143280402	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	fornitura	30199770-8	buoni pasto	1	Massimo Maraldi	24	no	80.000	80.000	0	160.000,00	0		226120	CONSIP S.p.a.	
143280402201900024	143280402	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	98392000-7	facchinaggio per uffici	1	Massimo Maraldi	36	no	64.000	64.000	64.000	192.000,00	0		246017	INTERCENT-ER	
143280402201900025	143280402	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	forniture	33751000-9	pannolini per asili nido	1	Massimo Maraldi	36	no	15.000	15.000	15.000	45.000,00	0		246017	INTERCENT-ER	

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
143280402201900026	143280402	2019	2020		no		no	Emilia-Romagna	forniture	39830000-9	prodotti di pulizia	1	Massimo Maraldi	36	no	0	45.000	90.000	135.000,00	0		246017	INTERCENT-ER	
143280402201900027	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	79342200-5; 79342000-3; 79952000-2	Servizio di comunicazione e promozione "Casa Bufalini"	2	Manuela Lucia Mei	36	no	150.000	50.000	25.000	225.000,00	0				
143280402201900028	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	79952100-3; 79952000-2; 79342000-3	Servizio di organizzazione eventi per promozione "Casa Bufalini"	2	Manuela Lucia Mei	36	no	50.000	0	0	50.000,00	0				
143280402201900029	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	forniture	39155000-3	Arredi per biblioteca Malatestiana Sezione Moderna	1	Bovero Elisabetta	36	SI	70.000	0	0	70.000,00	0				
143280402201900030	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	forniture	22113000-5	Acquisto libri e periodici per Biblioteca Malatestiana	1	Bovero Elisabetta	24	no	50.000	50.000	0	100.000,00	0				
143280402201900031	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	Servizi	79940000-6	Servizio di supporto all'attività di sportello e riscossione ordinaria e recupero evasione TARI comuni dell'Unione Valle del Savio e gestione ordinaria e recupero evasione IMU e TASI comuni di Montiano e Verghereto	1	Stefano Severi	60	NO	621.371	621.371	1.864.113	3.106.855,00	0				
143280402201900032	143280402	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	80110000-8	Servizio gestione centri estivi 0/6	1	Monica Esposito	36 mesi	no	210.000	210.000	210.000	630.000	0				
143280402201900033	143280402	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	85312300-2	Servizio di gestione dell'Informagiovani (del Comune di Cesena e di Bagno di Romagna)	2	Monica Esposito	36 mesi	no	20.000	80.000	140.000	240.000	0		226120	CONSIP S.p.a.	
143280402201900034	143280402	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	servizi	85311200-4	Servizio assistenza alunni con deficit grave	1	Monica Esposito	36	no	950.000	950.000	950.000	2.850.000	0				
143280402201900035	143280402	2019	2020		no		no	Emilia-Romagna	servizi	55524000-9	Servizi di ristorazione scolastica	1	Monica Esposito	36	no	800.000	800.000	800.000	2.400.000	0				
143280402201900036	143280402	2019	2020		no		no	Emilia-Romagna	Servizi	90919300-5	Servizio di apertura, chiusura e pulizie palestre scolastiche	2	Monica Esposito	36	no	140.000	140.000	140.000	420.000	0		246017	INTERCENT-ER	
143280402201900037	143280402	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	Forniture	15800000-6	Fornitura prodotti alimentari per preparazione pasti mense scolastiche	1	Monica Esposito	36	no	1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000	0		246017	INTERCENT-ER	
143280402201900038	143280402	2019	2019		no		no	Emilia-Romagna	Fornitura	39222110-8	Fornitura di materiale di consumo monouso per mense scuole primarie e secondarie di I grado di Cesena	2	Monica Esposito	36	no	22.000	22.000	22.000	66.000	0				
143280402201900039	143280402	2019	2020		no		no	Emilia-Romagna	Fornitura	15810000-9	Fornitura di prodotti da forno freschi per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche	2	Monica Esposito	36	no	63.000	63.000	63.000	189.000	0				
143280402201900040	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	72322000-8	Gestione globale delle procedure sanzionatorie CdS, Leggi e regolamenti	1	Gennaretti Laura	60	no	310.000	310.000	930.000	1.550.000	0				
143280402201900041	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	60100000-9	Affidamento in concessione del servizio di rimozione, trasporto e custodia veicoli	1	Gnoli Adamo	48	no	30.000	30.000	60.000	120.000	0				
143280402201900042	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	98380000-0	Servizio di gestione canile	1	Paolo Carini	24	si	200.000	200.000	0	400.000,00	0				
143280402201900043	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	79211110-0	Servizi consulenza del lavoro - elaborazione buste paga.	1	Stefania Tagliabue	36	si	16.700	50.000	83.300	150.000	0		226120	CONSIP S.p.a.	
143280402201900044	143280402	2019	2019		no		no	Emilia Romagna	servizi	75130000-6	Servizi di carattere amministrativo contabile - art. 112 DLgs 50/2016	1	Stefania Tagliabue	36	si	102.000	153.000	204.000	459.000	0				

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CESENA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE ACQUISTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	Testo Breve descrizione dei motivi

**5. Piano triennale per il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento**

**PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA  
RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI BENI IMMOBILI AD USO  
ABITATIVO O DI SERVIZIO**

(art.1, comma 594, della legge 24/12/2007, n.244)

Il Comune di Cesena è proprietario di un patrimonio immobiliare ad uso abitativo, che deriva essenzialmente da:

- acquisizione a titolo gratuito di beni ad uso abitativo già appartenenti al Demanio dello Stato e all'ex IACP;
- acquisizione di beni già appartenenti a opere pie o fondazioni soppresse;
- acquisizione con diritto di prelazione di alloggi derivanti da convenzioni urbanistiche in piani PEEP disposti per far fronte ad esigenze di carattere sociale o di emergenza abitativa.

**Elenchi dei beni**

I predetti beni immobili, ad esclusione di quelli inagibili o da ristrutturare, sono contenuti negli elenchi allegati alla presente relazione, suddivisi come di seguito riportato:

1. Beni immobili ad uso abitativo
  - a) alloggi per casi sociali o di emergenza abitativa (allegato n.1);
  - b) alloggi per studenti (allegato n.2);
  - c) alloggi di edilizia residenziale pubblica (allegato n.3);
2. Beni immobili di servizio (allegato n.4).

Negli elenchi sono indicati, per ciascuno dei predetti beni, l'ubicazione, la consistenza (espressa in vani) e il tipo di utilizzo.

**Misure per la razionalizzazione**

Le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei suddetti immobili si esplicano nelle linee di azione sotto riportate:

**1. Elaborazione ed attuazione del piano annuale di dismissione degli immobili non strategici per i fini istituzionali dell'Ente.**

Svolgimento di tutte le attività propedeutiche alla vendita degli immobili, quali operazioni catastali, varianti urbanistiche per cambi di destinazione d'uso, verifiche di interesse culturale, perizie per aggiornare i prezzi di vendita, atti di modifiche patrimoniali (es. sdemanializzazioni) relativi ai piani di alienazione:

L'attività per l'alienazione e la valorizzazione degli immobili, di cui all'art.58 del D.L.n.112/2008, avente oggetto "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali" troverà attuazione nell'arco del prossimo triennio e potrà essere anche integrato con l'inserimento di altri cespiti.

Nel corso del 2019 si procederà anche all'attività propedeutica per la valutazione della fattibilità di un piano di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della Legge Regionale n.24/2001 e sue mm. e ii.

## 2. Razionalizzazione della gestione degli alloggi di servizio.

Nel corso degli ultimi anni si è registrata una leggera riduzione degli alloggi di servizio che, rispetto al precedente piano di razionalizzazione sono passati da 11 a 9.

ALLEGATO "1"						
<i>n.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Comune</i>	<i>Via</i>	<i>Civico</i>	<i>Int.</i>	<i>Tipologia di utilizzo</i>
1	APPARTAMENTO PRIMA ACCOGLIENZA VIA SBARRETTI N 15 SUB 7	CESENA	VIA SBARRETTI FULVIO	15	7	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
2	EX SCUOLA MATERNA BAGNILE 2 ALLOGGI PER FAMIGLIE CON DISAGIO ABITATIVO EXTRA CEE ED ITALIANA	CESENA	VIA ROVESCIO	2025		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
3	EX SCUOLA MATERNA BAGNILE 2 ALLOGGI PER FAMIGLIE CON DISAGIO ABITATIVO EXTRA CEE ED ITALIANA	CESENA	VIA ROVESCIO	2025		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
4	EX SCUOLA MATERNA BAGNILE 2 ALLOGGI PER FAMIGLIE CON DISAGIO ABITATIVO EXTRA CEE ED ITALIANA	CESENA	VIA ROVESCIO	2025		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
5	EX SCUOLA MATERNA BAGNILE 2 ALLOGGI PER FAMIGLIE CON DISAGIO ABITATIVO EXTRA CEE ED ITALIANA	CESENA	VIA ROVESCIO	2025		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
6	ABITAZIONE PIANO TERRA SUB.5 - CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA	CESENA	VIA SAN MINIATO	30		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
7	ABITAZIONE RSA PIANO PRIMO SUB 4 FABBRICATO EX ECA APPARTAMENTI PROTETTI	CESENA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	8	2	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
8	ABITAZIONE RSA PIANO SECONDO SUB 6 FABBRICATO EX ECA APPARTAMENTI PROTETTI	CESENA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	8	4	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
9	APPARTAMENTO 44 INTERNO 11 SUB 44 CONDOMINIO TORINO SAN MAURO PEEP C1B IMMIGRATI	CESENA	VIA DE SICA VITTORIO	52	11	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
10	APPARTAMENTO 3 INTERNO 3 SUB 49 CONDOMINIO DE SICA SAN MAURO PEEP C1B IMMIGRATI	CESENA	PZA MAGNANI ANNA	55	3	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
11	APPARTAMENTO 25 INTERNO 7 SUB 57 CONDOMINIO DE SICA SAN MAURO PEEP C1B IMMIGRATI	CESENA	PZA MAGNANI ANNA	55	7	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
12	APPARTAMENTO FG.123 MAPP.2811 SUB 82 CONDOMINIO DE SICA SAN MAURO PEEP C1B IMMIGRATI	CESENA	PZA MAGNANI ANNA	55	7	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali

13	APPARTAMENTO FG.123 MAPP.2811 SUB 86 CONDOMINIO DE SICA SAN MAURO PEEP C1B IMMIGRATI	CESENA	PZA MAGNANI ANNA	55	7	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
14	APPARTAMENTO 25 INT 7 SUB 12 CONDOMINIO PLANETARIUM IN PIAZZA A MAGNANI PEEP SAN MAURO C1B IMMIGRATI	CESENA	PZA MAGNANI ANNA	90	7	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
15	APPARTAMENTO 27 INT 9 SUB 14 CONDOMINIO PLANETARIUM IN PIAZZA A MAGNANI PEEP SAN MAURO C1B IMMIGRATI	CESENA	PZA MAGNANI ANNA	90	9	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
16	APPARTAMENTO FG 123 MAPP 2815 SUB 48 CONDOMINIO PLANETARIUM IN PIAZZA A MAGNANI PEEP SAN MAURO C1B IMMIGRATI	CESENA	PZA MAGNANI ANNA	90		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
17	APPARTAMENTO FG 123 MAPP 2815 SUB 51 CONDOMINIO PLANETARIUM IN PIAZZA A MAGNANI PEEP SAN MAURO C1B IMMIGRATI	CESENA	PZA MAGNANI ANNA	90		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
18	APPARTAMENTO 21 INTERNO 6 SUB 21 CONDOMINIO TORINO SAN MAURO PEEP C1B IMMIGRATI	CESENA	VIA DE SICA VITTORIO	52	6	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
19	APPARTAMENTO FG 123 MAPP 2814 SUB 76 CONDOMINIO TORINO SAN MAURO PEEP C1B IMMIGRATI	CESENA	VIA DE SICA VITTORIO	52		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
20	APPARTAMENTO FG 123 MAPP 2814 SUB 116 CONDOMINIO TORINO SAN MAURO PEEP C1B IMMIGRATI	CESENA	VIA DE SICA VITTORIO	52		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
21	APPARTAMENTO 18 INTERNO 4 SUB 40 CONDOMINIO DE SICA SAN MAURO PEEP C1B	CESENA	PZA MAGNANI ANNA	33	6	Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
22	APPARTAMENTO FG 123 MAPP 2811 SUB 76 CONDOMINIO DE SICA SAN MAURO PEEP C1B	CESENA	PZA MAGNANI ANNA	33		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
23	CONDOMINIO VIA BARDUCCI COMUNITA ALLOGGIO	CESENA	VIA BARDUCCI COLOMBO	51	15	Consorzio Area Sociale
24	ALLOGGI IMMIGRATI EX ALLEVAMENTO SUINICOLO GIA ALLOGGIO CUSTODE VIA FICCHIO	CESENA	VIA FICCHIO	43		Cooperativa Sociale Tragitti
25	APPARTAMENTO SOCIALE	CESENA	VIA VENDEMINI	197		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali
26	APPARTAMENTI IMMOBILE SEQUESTRATO MAFIA	CESENA	VIA MACRELLI	36		Unione dei Comuni Valle Savio a fini sociali

## ALLEGATO "2"

<i>n.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Comune</i>	<i>Via</i>	<i>Civico</i>	<i>Int.</i>	<i>Destinazione d'uso</i>
1	APPARTAMENTO DIRITTO ALLO STUDIO FOTO	CESENA	VIA MURA GIARDINO PUBBLICO	64		ALLOGGI PER STUDENTI GESTIONE SERINAR
2	APPARTAMENTI DESTINATI AL DIRITTO ALLO STUDIO CONDOMINIO LE CASE	CESENA	VIA UNGARETTI GIUSEPPE	698		ALLOGGI PER STUDENTI GESTIONE SERINAR
3	APPARTAMENTI DESTINATI AL DIRITTO DI STUDIO CONDOMINIO LE CASE	CESENA	VIA UNGARETTI GIUSEPPE	694		ALLOGGI PER STUDENTI GESTIONE SERINAR

### ALLEGATO "3"

U.I.3091000204	VICOLO CASTIGLIONE N.172 - CESENA	ALLOGGIO	7	415	3
U.I.3091005202	VIA CASTIGLIONE N.172 - CESENA	PERTINENZA	7	415	8
U.I.3079000001	VIA MURRI N.80 - CESENA	ALLOGGIO	7	428	2
U.I.3079005001	VIA MURRI N.80 - CESENA	PERTINENZA	7	428	8
U.I.3042000101	VIA CASTIGLIONE 151 - S.CARLO DI CESENA	ALLOGGIO	10	51	1
U.I.3042000103	VIA CASTIGLIONE 151 - S.CARLO DI CESENA	ALLOGGIO	10	51	2
U.I.3042000102	VIA CASTIGLIONE 151 - S.CARLO DI CESENA	ALLOGGIO	10	51	3
U.I.3042000104	VIA CASTIGLIONE 151 - S.CARLO DI CESENA	ALLOGGIO	10	51	4
U.I.3042000205	VIA CASTIGLIONE 159 - S.CARLO DI CESENA	ALLOGGIO	10	51	5
U.I.3042000206	VIA CASTIGLIONE 159 - S.CARLO DI CESENA	ALLOGGIO	10	51	6
U.I.3042000207	VIA CASTIGLIONE 159 - S.CARLO DI CESENA	ALLOGGIO	10	51	7
U.I.3042000208	VIA CASTIGLIONE 159 - S.CARLO DI CESENA	ALLOGGIO	10	51	8
U.I.3042005103	VIA CASTIGLIONE 151 - CESENA	PERTINENZA	10	51	10
U.I.3042005102	VIA CASTIGLIONE 151 - CESENA	PERTINENZA	10	51	11
U.I.3042005101	VIA CASTIGLIONE 151 - CESENA	PERTINENZA	10	51	12

U.I.3042005104	VIA CASTIGLIONE 151 - CESENA	PERTINENZA	10	51	13
U.I.3042005205	VIA CASTIGLIONE 151 - CESENA	PERTINENZA	10	51	14
U.I.3042005207	VIA CASTIGLIONE 151 - CESENA	PERTINENZA	10	51	15
U.I.3042005208	VIA CASTIGLIONE 151 - CESENA	PERTINENZA	10	51	16
U.I.3042005206	VIA CASTIGLIONE 151 - CESENA	PERTINENZA	10	51	17
U.I.1271000003	VIA CASTIGLIONE 233 - S.CARLO DI CESENA	ALLOGGIO	10	55	3
U.I.3264000101	VIA VIGNE DI SOPRA CIV. 545 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	1
U.I.3264000102	VIA VIGNE DI SOPRA CIV. 545 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	2
U.I.3264000103	VIA VIGNE DI SOPRA CIV. 545 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	3
U.I.3264000104	VIA VIGNE DI SOPRA CIV. 545 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	4
U.I.3264000105	VIA VIGNE DI SOPRA CIV. 545 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	5
U.I.3264000106	VIA VIGNE DI SOPRA CIV. 545 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	6
U.I.3264000201	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	7
U.I.3264000202	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	8
U.I.3264000203	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	9
U.I.3264000204	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	10
U.I.3264000205	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	11
U.I.3264000206	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	ALLOGGIO	10	2199	12
U.I.3264005106	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	13
U.I.3264005104	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	14
U.I.3264005205	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA	10	2199	15
U.I.3264005203	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA	10	2199	16
U.I.3264007106	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	17

U.I.3264007104	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	18
U.I.3264007201	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	19
U.I.3264007999	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	20
U.I.3264007998	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	21
U.I.3264007997	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	22
U.I.3264007205	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	23
U.I.3264007203	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	24
U.I.3264007995	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA (POSTO AUTO)	10	2199	25
U.I.3264007996	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA (POSTO AUTO)	10	2199	26
U.I.3264005201	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA	10	2199	27
U.I.3264005105	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	28
U.I.3264005103	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	29
U.I.3264005102	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	30
U.I.3264005101	VIA VIGNE DI SOPRA - CESENA	PERTINENZA	10	2199	31
U.I.3264005206	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA	10	2199	32
U.I.3264005204	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA	10	2199	33
U.I.3264005202	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA	10	2199	34
	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA (parti comuni)	10	2199	35
	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA (parti comuni)	10	2199	36
	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA (parti comuni)	10	2199	37
	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA (parti comuni)	10	2199	38
	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA (parti comuni)	10	2199	39

	VIA VIGNE DI SOPRA 559 - CESENA	PERTINENZA (parti comuni)	10	2199	40
U.I.0306000101	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	1
U.I.0306000102	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	2
U.I.0306000103	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	3
U.I.0306000104	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	4
U.I.0306000105	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	5
U.I.0306000106	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	6
U.I.0306000107	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	7
U.I.0306000208	PIAZZA DON VAIENTI 78 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	8
U.I.0306000209	PIAZZA DON VAIENTI 78 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	9
U.I.0306000210	PIAZZA DON VAIENTI 78 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	10
U.I.0306000211	PIAZZA DON VAIENTI 78 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	11
U.I.0306000212	PIAZZA DON VAIENTI 78 - CESENA	ALLOGGIO	30	305	12
U.I.0306005101	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	PERTINENZA	30	305	13
U.I.0306005102	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	PERTINENZA	30	305	14
U.I.0306005103	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	PERTINENZA	30	305	15
U.I.0306005104	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	PERTINENZA	30	305	16
U.I.0306005105	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	PERTINENZA	30	305	17
U.I.0306005106	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	PERTINENZA	30	305	18
U.I.0306005107	PIAZZA DON VAIENTI 60 - CESENA	PERTINENZA	30	305	19
U.I.0306005208	PIAZZA DON VAIENTI 78 - CESENA	PERTINENZA	30	305	20
U.I.0306005209	PIAZZA DON VAIENTI 78 - CESENA	PERTINENZA	30	305	21
U.I.0306005210	PIAZZA DON VAIENTI 78 - CESENA	PERTINENZA	30	305	22

U.I.0306005211	PIAZZA DON VAIENTI 78 - CESENA	PERTINENZA	30	305	23
U.I.0306005212	PIAZZA DON VAIENTI 78 - CESENA	PERTINENZA	30	305	24
U.I.0934000202	VIA COLLINA 80 - S.GIORGIO - CESENA	ALLOGGIO	31	377	4
U.I.0934005202	VIA COLLINA 80 - S.GIORGIO - CESENA	PERTINENZA	31	377	6
U.I.0931000101	VIA PISTOCCHI 67 - S.GIORGIO - CESENA	ALLOGGIO	31	378	1
U.I.0931005101	VIA PISTOCCHI 67 - S.GIORGIO - CESENA	PERTINENZA	31	378	3
U.I.0932000202	VIA COLLINA 40 - S.GIORGIO - CESENA	ALLOGGIO	31	381	4
U.I.0932005202	VIA COLLINA 40 - S.GIORGIO - CESENA	PERTINENZA	31	381	6
U.I.0925000101	VIA FATTORI 65 - S.GIORGIO - CESENA	ALLOGGIO	31	386	1
U.I.0925005101	VIA FATTORI 65 - S.GIORGIO - CESENA	PERTINENZA	31	386	3
U.I.0925000202	VIA FATTORI 77 - S.GIORGIO - CESENA	ALLOGGIO	31	386	4
U.I.0925005202	VIA FATTORI 77 - S.GIORGIO - CESENA	PERTINENZA	31	386	6
U.I.0927000101	VIA PISTOCCHI 46 - S.GIORGIO - CESENA	ALLOGGIO	31	387	1
U.I.0927005101	VIA PISTOCCHI 46 - S.GIORGIO - CESENA	PERTINENZA	31	387	3
U.I.0926000101	VIA PISTOCCHI 26 - S.GIORGIO - CESENA	ALLOGGIO	31	389	1
U.I.0926005101	VIA PISTOCCHI 26 - S.GIORGIO - CESENA	PERTINENZA	31	389	3
U.I.0923000101	VIA FATTORI 25 - S.GIORGIO - CESENA	ALLOGGIO	31	390	1
U.I.0923005101	VIA FATTORI 25 - S.GIORGIO - CESENA	PERTINENZA	31	390	3
U.I.0329000101	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	1
U.I.0329000102	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	2
U.I.0329000103	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	3
U.I.0329000104	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	4
U.I.0329000105	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	5

U.I.0329000106	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	6
U.I.0329000107	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	7
U.I.0329000108	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	8
U.I.0329000109	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	9
U.I.0329000210	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	10
U.I.0329000211	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	11
U.I.0329000212	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	12
U.I.0329000213	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	13
U.I.0329000214	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	14
U.I.0329000215	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	15
U.I.0329000316	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	16
U.I.0329000317	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	17
U.I.0329000318	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	18
U.I.0329000319	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	19
U.I.0329000320	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	20
U.I.0329000321	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	21
U.I.0329000322	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	22
U.I.0329000323	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	23
U.I.0329000324	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	ALLOGGIO	42	360	24
U.I.0329005101	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	25
U.I.0329005102	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	26
U.I.0329005103	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	27
U.I.0329005104	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	28

U.I.0329005105	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	29
U.I.0329005106	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	30
U.I.0329005107	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	31
U.I.0329005108	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	32
U.I.0329005109	VIA MARANDOLA,56 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	33
U.I.0329005210	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	34
U.I.0329005211	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	35
U.I.0329005212	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	36
U.I.0329005213	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	37
U.I.0329005214	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	38
U.I.0329005215	VIA MARANDOLA,36 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	39
U.I.0329005316	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	40
U.I.0329005317	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	41
U.I.0329005318	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	42
U.I.0329005319	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	43
U.I.0329005320	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	44
U.I.0329005321	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	45
U.I.0329005322	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	46
U.I.0329005323	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	47
U.I.0329005324	VIA MARANDOLA,16 - PIEVESESTINA	PERTINENZA	42	360	48
U.I.0362000101	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,15 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	1
U.I.0362000102	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,15 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	2
U.I.0362000103	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,15 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	3

U.I.0362000104	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,15 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	4
U.I.0362000105	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,15 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	5
U.I.0362000106	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,15 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	6
U.I.0362000108	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,15 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	8
U.I.0362000109	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,15 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	9
U.I.0362000210	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,35 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	10
U.I.0362000211	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,35 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	11
U.I.0362000212	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,35 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	12
U.I.0362000213	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,35 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	13
U.I.0362000214	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,35 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	14
U.I.0362000215	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,35 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	15
U.I.0362000316	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,55 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	16
U.I.0362000317	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,55 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	17
U.I.0362000318	VIA F. SBARRETTI- PIEVESEST.,55 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	18
U.I.0362000319	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,55 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	19
U.I.0362000320	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,55 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	20
U.I.0362000321	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,55 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	21
U.I.0362000322	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,55 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	22
U.I.0362000323	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,55 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	23
U.I.0362000324	VIA F.SBARRETTI-PIEVESEST.,55 - CESENA	ALLOGGIO	42	560	24
U.I.0362005106	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	25
U.I.0362005104	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	26
U.I.0362005103	VIA F.SBARRETTI-PIEVESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	27

U.I.0362005102	VIA F.SBARRETTI-PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	28
U.I.0362005105	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	29
U.I.0362005101	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	30
U.I.0362005210	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	31
U.I.0362005214	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	32
U.I.0362005213	VIA F.SBARRETTI-PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	33
U.I.0362005215	VIA F.SBARRETTI-PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	34
U.I.0362005319	VIA F.SBARRETTI-PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	35
U.I.0362005320	VIA F.SBARRETTI-PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	36
U.I.0362005317	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	37
U.I.0362005318	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	38
U.I.0362005321	VIA F.SBARRETTI-PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	39
U.I.0362005324	VIA F.SBARRETTI-PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	40
U.I.0362005322	VIA F.SBARRETTI-PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	41
U.I.0362005323	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	42
U.I.0362005316	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	43
U.I.0362005212	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	44
U.I.0362005211	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	45
U.I.0362005108	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	47
U.I.0362005109	VIA F. SBARRETTI- PIEVESESTINA - CESENA	PERTINENZA	42	560	48
U.I.3273000001	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	ALLOGGIO	78	2356	3
U.I.3273000002	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	ALLOGGIO	78	2356	5
U.I.3273000003	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	ALLOGGIO	78	2356	6

U.I.3273000004	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	ALLOGGIO	78	2356	7
U.I.3273000005	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	ALLOGGIO	78	2356	8
U.I.3273005002	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	PERTINENZA	78	2356	13
U.I.3273005005	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	PERTINENZA	78	2356	16
U.I.3273005003	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	PERTINENZA	78	2356	17
U.I.3273005004	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	PERTINENZA	78	2356	18
U.I.3273005001	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	PERTINENZA	78	2356	20
U.I.3273007001	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	PERTINENZA	78	2356	21
U.I.3273007002	VIA C. BARATELLI CIV. 160 - CESENA	PERTINENZA	78	2356	24
U.I.0239000001	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	1
U.I.0239000002	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	2
U.I.0239000003	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	3
U.I.0239000004	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	4
U.I.0239000005	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	5
U.I.0239000006	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	6
U.I.0239000007	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	7
U.I.0239000008	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	8
U.I.0239000009	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	9
U.I.0239000010	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	10
U.I.0239000011	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	11
U.I.0239000012	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	12
U.I.0239000013	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	13
U.I.0239000014	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	14

U.I.0239000015	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	15
U.I.0239000016	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	16
U.I.0239000017	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	17
U.I.0239000018	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	18
U.I.0239000019	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	19
U.I.0239000020	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	20
U.I.0239000021	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	21
U.I.0239000022	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	22
U.I.0239000023	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	23
U.I.0239000024	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	24
U.I.0239000026	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	26
U.I.0239000027	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	27
U.I.0239000028	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	28
U.I.0239000029	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	29
U.I.0239000030	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	30
U.I.0239000031	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	31
U.I.0239000032	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	32
U.I.0239000033	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	33
U.I.0239000034	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	34
U.I.0240000101	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	35
U.I.0240000102	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	36
U.I.0240000103	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	37
U.I.0240000104	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	38

U.I.0240000105	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	39
U.I.0240000106	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	40
U.I.0240000107	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	41
U.I.0240000108	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	42
U.I.0240000109	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	43
U.I.0240000110	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	44
U.I.0240000111	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	45
U.I.0240000112	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	46
U.I.0240000113	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	47
U.I.0240000114	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	48
U.I.0240000115	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	49
U.I.0240000116	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	50
U.I.0240000117	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	51
U.I.0240000118	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	52
U.I.0240000119	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	53
U.I.0240000120	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	54
U.I.0240000121	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	55
U.I.0240000122	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	56
U.I.0240000123	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	57
U.I.0240000124	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	58
U.I.0240000125	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	59
U.I.0240000126	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	60
U.I.0240000127	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	61

U.I.0240000128	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	62
U.I.0240000129	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	63
U.I.0240000130	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	64
U.I.0240000131	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	65
U.I.0240000132	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	66
U.I.0240000133	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	67
U.I.0240000134	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	68
U.I.0239005025	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	69
U.I.0239005026	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	70
U.I.0239005027	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	71
U.I.0239005028	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	72
U.I.0239005029	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	73
U.I.0239005030	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	74
U.I.0239005031	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	75
U.I.0239005032	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	76
U.I.0239005033	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	77
U.I.0239005034	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	78
U.I.0240005111	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	79
U.I.0240005110	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	80
U.I.0240005109	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	81
U.I.0240005108	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	82
U.I.0240005107	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	83
U.I.0240005106	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	84

U.I.0239005020	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	85
U.I.0239005021	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	86
U.I.0239005022	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	87
U.I.0239005023	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	88
U.I.0239005024	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	89
U.I.0239005001	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	90
U.I.0240005101	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	91
U.I.0240005102	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	92
U.I.0240005103	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	93
U.I.0240005104	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	94
U.I.0240005105	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	95
U.I.0239005019	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	96
U.I.0239005018	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	97
U.I.0239005017	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	98
U.I.0239005016	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	99
U.I.0239005015	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	100
U.I.0239005002	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	101
U.I.0239005003	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	102
U.I.0239005004	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	103
U.I.0239005005	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	104
U.I.0239005006	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	105
U.I.0239005007	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	106
U.I.0239005008	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	107

U.I.0239005009	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	108
U.I.0239005010	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	109
U.I.0239005011	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	110
U.I.0239005012	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	111
U.I.0239005013	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	112
U.I.0239005014	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	113
U.I.0240005124	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	114
U.I.0240005123	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	115
U.I.0240005122	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	116
U.I.0240005121	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	117
U.I.0240005120	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	118
U.I.0240005119	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	119
U.I.0240005118	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	120
U.I.0240005117	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	121
U.I.0240005116	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	122
U.I.0240005115	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	123
U.I.0240005114	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	124
U.I.0240005113	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	125
U.I.0240005112	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	126
U.I.0240005125	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	127
U.I.0240005126	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	128
U.I.0240005127	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	129
U.I.0240005128	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	130

U.I.0240005129	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	131
U.I.0240005130	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	132
U.I.0240005131	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	133
U.I.0240005132	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	134
U.I.0240005133	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	135
U.I.0240005134	VIA CERCHIA 2205 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	375	136
U.I.0239000025	VIA CERCHIA 2135 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	375	138
U.I.0228000651	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	1
U.I.0228005102	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	2
U.I.0228005101	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	3
U.I.0228005211	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	4
U.I.0228005212	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	5
U.I.0228005213	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	6
U.I.0228005214	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	7
U.I.0228005215	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	8
U.I.0228005216	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	9
U.I.0228005217	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	10
U.I.0228005218	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	11
U.I.0228005219	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	12
U.I.0228005220	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	13
U.I.0228005328	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	14
U.I.0228005329	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	15
U.I.0228005330	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	16

U.I.0228005103	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	17
U.I.0228005104	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	18
U.I.0228005105	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	19
U.I.0228005106	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	20
U.I.0228005107	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	21
U.I.0228005108	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	22
U.I.0228005109	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	23
U.I.0228005110	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	24
U.I.0228005321	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	25
U.I.0228005322	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	26
U.I.0228005323	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	27
U.I.0228005324	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	28
U.I.0228005325	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	29
U.I.0228005326	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	30
U.I.0228005327	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	31
U.I.0228005440	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	32
U.I.0228005439	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	33
U.I.0228005438	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	34
U.I.0228005437	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	35
U.I.0228005436	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	36
U.I.0228005435	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	37
U.I.0228005434	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	38
U.I.0228005433	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	39

U.I.0228005432	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	40
U.I.0228005431	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	41
U.I.0228005550	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	42
U.I.0228005549	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	43
U.I.0228005548	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	44
U.I.0228005547	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	45
U.I.0228005546	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	46
U.I.0228005545	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	47
U.I.0228005544	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	48
U.I.0228005543	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	49
U.I.0228005542	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	50
U.I.0228005541	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	PERTINENZA	82	452	51
U.I.0228000101	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	52
U.I.0228000102	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	53
U.I.0228000103	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	54
U.I.0228000104	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	55
U.I.0228000105	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	56
U.I.0228000106	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	57
U.I.0228000107	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	58
U.I.0228000108	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	59
U.I.0228000109	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	60
U.I.0228000110	VIA CAPANNE 118 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	61
U.I.0228000211	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	62

U.I.0228000212	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	63
U.I.0228000213	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	64
U.I.0228000214	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	65
U.I.0228000215	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	66
U.I.0228000216	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	67
U.I.0228000217	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	68
U.I.0228000218	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	69
U.I.0228000219	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	70
U.I.0228000220	VIA CAPANNE 112 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	71
U.I.0228000321	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	72
U.I.0228000322	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	73
U.I.0228000323	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	74
U.I.0228000324	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	75
U.I.0228000325	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	76
U.I.0228000326	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	77
U.I.0228000327	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	78
U.I.0228000328	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	79
U.I.0228000329	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	80
U.I.0228000330	VIA CAPANNE 92 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	81
U.I.0228000431	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	82
U.I.0228000432	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	83
U.I.0228000433	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	84
U.I.0228000434	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	85

U.I.0228000435	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	86
U.I.0228000436	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	87
U.I.0228000437	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	88
U.I.0228000438	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	89
U.I.0228000439	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	90
U.I.0228000440	VIA CAPANNE 80 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	91
U.I.0228000541	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	92
U.I.0228000542	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	93
U.I.0228000543	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	94
U.I.0228000544	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	95
U.I.0228000545	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	96
U.I.0228000546	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	97
U.I.0228000547	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	98
U.I.0228000548	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	99
U.I.0228000549	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	100
U.I.0228000550	VIA CAPANNE 76 - S.EGIDIO - CESENA	ALLOGGIO	82	452	101
U.I.3212005207	VIA MANCINI, 55 - CESENA	PERTINENZA	98	1462	1
U.I.3212005203	VIA MANCINI, 55 - CESENA	PERTINENZA	98	1462	2
U.I.3212005205	VIA MANCINI, 55 - CESENA	PERTINENZA	98	1462	3
U.I.3212005102	VIA MANCINI, 53 - CESENA	PERTINENZA	98	1462	4
U.I.3212005101	VIA MANCINI, 53 - CESENA	PERTINENZA	98	1462	5
U.I.3212005208	VIA MANCINI, 53 - CESENA	PERTINENZA	98	1462	6
U.I.3212000102	VAI MANCINI, 53 - CESENA	ALLOGGIO	98	1462	7

U.I.3212000101	VIA MANCINI, 53 - CESENA	ALLOGGIO	98	1462	8
U.I.3212000208	VIA MANCINI, 53 - CESENA	ALLOGGIO	98	1462	9
U.I.3212000204	VIA MANCINI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	98	1462	10
U.I.3212000209	VIA MANCINI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	98	1462	11
U.I.3212000206	VIA MANCINI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	98	1462	12
U.I.3212000207	VIA MANCINI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	98	1462	13
U.I.3212000203	VIA MANCINI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	98	1462	14
U.I.3212000205	VIA MANCINI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	98	1462	15
U.I.3212005206	VIA MANCINI, 55 - CESENA	PERTINENZA	98	1462	16
U.I.3212005204	VIA MANCINI, 55 - CESENA	PERTINENZA	98	1462	17
U.I.3212005209	VIA MANCINI, 55 - CESENA	PERTINENZA	98	1462	18
U.I.3213005206	VIA MANCINI, 77 - CESENA	PERTINENZA	98	1463	1
U.I.3213005207	VIA MANCINI, 77 - CESENA	PERTINENZA	98	1463	2
U.I.3213005205	VIA MANCINI, 77 - CESENA	PERTINENZA	98	1463	3
U.I.3213005104	VIA MANCINI, 75 - CESENA	PERTINENZA	98	1463	4
U.I.3212005101	VIA MANCINI, 53 - CESENA	PERTINENZA	98	1463	5
U.I.3213005102	VIA MANCINI, 75 - CESENA	PERTINENZA	98	1463	6
U.I.3213000104	VIA MANCINI, 75 - CESENA	ALLOGGIO	98	1463	7
U.I.3213000101	VIA MANCINI, 75 - CESENA	ALLOGGIO	98	1463	8
U.I.3213000102	VIA MANCINI, 75 - CESENA	ALLOGGIO	98	1463	9
U.I.3213000203	VIA MANCINI, 77 - CESENA	ALLOGGIO	98	1463	10
U.I.3213000207	VIA MANCINI, 77 - CESENA	ALLOGGIO	98	1463	11
U.I.3213000208	VIA MANCINI, 77 - CESENA	ALLOGGIO	98	1463	12

U.I.3213000206	VIA MANCINI, 77 - CESENA	ALLOGGIO	98	1463	13
U.I.3213000209	VIA MANCINI, 77 - CESENA	ALLOGGIO	98	1463	14
U.I.3213000205	VIA MANCINI, 77 - CESENA	ALLOGGIO	98	1463	15
U.I.3213005208	VIA MANCINI, 77 - CESENA	PERTINENZA	98	1463	16
U.I.3213005203	VIA MANCINI, 77 - CESENA	PERTINENZA	98	1463	17
U.I.3213005209	VIA MANCINI, 77 - CESENA	PERTINENZA	98	1463	18
U.I.3210005603	VIA IMPERIA, 156 - CESENA	PERTINENZA	107	1164	27
U.I.3210005301	VIA IMPERIA, 150 - CESENA	PERTINENZA	107	1164	82
U.I.3210000603	VIA IMPERIA, 156 - CESENA	ALLOGGIO	107	1164	127
U.I.3210000301	VIA IMPERIA, 150 - CESENA	ALLOGGIO	107	1164	138
U.I.3210000302	VIA IMPERIA, 150 - CESENA	ALLOGGIO	107	1164	139
U.I.3214000001	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	3
U.I.3214000004	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	5
U.I.3214000003	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	7
U.I.3214000010	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	8
U.I.3214000005	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	9
U.I.3214000006	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	10
U.I.3214000008	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	11
U.I.3214000007	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	12
U.I.3214000002	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	14
U.I.3214000011	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	18
U.I.3214000012	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	19
U.I.3214000013	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - CESENA	ALLOGGIO	109	343	20

U.I.3232000602	VIA UMBERTO SABA, 491 - CESENA	ALLOGGIO	109	2519	49
U.I.3232000601	VIA UMBERTO SABA, 491 - CESENA	ALLOGGIO	109	2519	50
U.I.3232000607	VIA UMBERTO SABA, 491 - CESENA	ALLOGGIO	109	2519	56
U.I.3232000801	VIA UMBERTO SABA, 451 - CESENA	ALLOGGIO	109	2519	68
U.I.3232000808	VIA UMBERTO SABA, 451 - CESENA	ALLOGGIO	109	2519	75
U.I.3232005602	VIA N.SAPEGNO - CESENA	PERTINENZA	109	2519	124
U.I.3232005601	VIA N.SAPEGNO - CESENA	PERTINENZA	109	2519	125
U.I.3232005607	VIA N.SAPEGNO - CESENA	PERTINENZA	109	2519	131
U.I.3232005801	VIA N.SAPEGNO - CESENA	PERTINENZA	109	2519	143
U.I.3232005808	VIA N.SAPEGNO - CESENA	PERTINENZA	109	2519	150
U.I.3231000301	VIA UMBERTO SABA, 411 - CESENA	ALLOGGIO	109	2533	18
U.I.3231000402	VIA UMBERTO SABA, 421 - CESENA	ALLOGGIO	109	2533	20
U.I.3231000401	VIA UMBERTO SABA, 421 - CESENA	ALLOGGIO	109	2533	21
U.I.3231000303	VIA UMBERTO SABA, 411 - CESENA	ALLOGGIO	109	2533	41
U.I.3231005303	VIA MANARA VALMIGLI, - CESENA	PERTINENZA	109	2533	97
U.I.3231005402	VIA MANARA VALMIGLI, - CESENA	PERTINENZA	109	2533	99
U.I.3231005301	VIA MANARA VALMIGLI, - CESENA	PERTINENZA	109	2533	112
U.I.3231005401	VIA MANARA VALMIGLI, - CESENA	PERTINENZA	109	2533	159
U.I.3151000101	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	1
U.I.3151000102	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	2
U.I.3151000103	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	3
U.I.3151000104	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	4
U.I.3151000105	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	5

U.I.3151000106	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	6
U.I.3151000107	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	7
U.I.3151000108	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	8
U.I.3151000109	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	9
U.I.3151000110	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	10
U.I.3151000111	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	11
U.I.3151000112	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	ALLOGGIO	109	2596	12
U.I.3151005103	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	13
U.I.3151005101	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	14
U.I.3151005107	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	15
U.I.3151005110	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	16
U.I.3151005104	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	17
U.I.3151005105	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	18
U.I.3151005109	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	19
U.I.3151005102	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	20
U.I.3151005106	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	21
U.I.3151005108	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	22
U.I.3151005112	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	23
U.I.3151005111	VIA N.MACCHIARELLI, 130 - CESENA	PERTINENZA	109	2596	24
U.I.0666000108	VIA BARDUCCI 66 - CESENA	ALLOGGIO	110	18	8
U.I.0678005001	VIA DOMENICONI 91 VIGNE - CESENA	PERTINENZA	110	19	7
U.I.0678005005	VIA DOMENICONI 91 VIGNE - CESENA	PERTINENZA	110	19	13
U.I.0678000001	VIA DOMENICONI 91 VIGNE - CESENA	ALLOGGIO	110	19	20

U.I.0678000005	VIA DOMENICONI 91 VIGNE - CESENA	ALLOGGIO	110	19	26
U.I.3221005101	VIA VIGNE, 129 - CESENA	PERTINENZA	110	31	12
U.I.3221005303	VIA VIGNE, 133 - CESENA	PERTINENZA	110	31	14
U.I.3221005202	VIA VIGNE, 131 - CESENA	PERTINENZA	110	31	20
U.I.3221005304	VIA VIGNE, 133 - CESENA	PERTINENZA	110	31	24
U.I.3221000303	VIA VIGNE, 133 - CESENA	ALLOGGIO	110	31	25
U.I.3221000304	VIA VIGNE, 133 - CESENA	ALLOGGIO	110	31	30
U.I.3221000202	VIA VIGNE, 131 - CESENA	ALLOGGIO	110	31	31
U.I.3221000101	VIA VIGNE, 129 - CESENA	ALLOGGIO	110	31	42
U.I.1342000216	VIA XXV APRILE 249 - CESENA	ALLOGGIO	110	347	32
U.I.3218000001	VIA SACCO E VANZETTI, 45 - CESENA	ALLOGGIO	110	523	9
U.I.3218005001	VIA SACCO E VANZETTI, 45 - CESENA	PERTINENZA	110	523	20
U.I.1311000006	VIA XXV APRILE N.311 - CESENA	ALLOGGIO	110	893	14
U.I.1311000007	VIA XXV APRILE N.311 - CESENA	ALLOGGIO	110	893	15
U.I.0671000106	VIA C.BARDUCCI 19 - CESENA	ALLOGGIO	110	939	6
U.I.0671000423	VIA N.CASALI N.275 - CESENA	ALLOGGIO	110	939	23
U.I.0670000005	V.COLOMBO BARDUCCI 11 - CESENA	ALLOGGIO	110	940	5
U.I.0670000006	V.COLOMBO BARDUCCI 11 - CESENA	ALLOGGIO	110	940	6
U.I.0665000101	VIA A.VENDEMINI 107 - CESENA	ALLOGGIO	110	945	1
U.I.0665000103	VIA A.VENDEMINI 107 - CESENA	ALLOGGIO	110	945	4
U.I.0665000210	VIA A.VENDEMINI 127 - CESENA	ALLOGGIO	110	945	9
U.I.0665000313	VIA A.VENDEMINI 151 - CESENA	ALLOGGIO	110	945	14
U.I.0665000315	VIA A.VENDEMINI 151 - CESENA	ALLOGGIO	110	945	15

U.I.0665000316	VIA A.VENDEMINI 151 - CESENA	ALLOGGIO	110	945	16
U.I.0665000317	VIA A.VENDEMINI 151 - CESENA	ALLOGGIO	110	945	17
U.I.0665000314	VIA A.VENDEMINI 151 - CESENA	ALLOGGIO	110	945	25
U.I.0663000102	VIA NELLO CASALI 131 - CESENA	ALLOGGIO	110	946	2
U.I.0663000210	VIA NELLO CASALI 153 - CESENA	ALLOGGIO	110	946	9
U.I.0663000315	VIA NELLO CASALI 175 - CESENA	ALLOGGIO	110	946	16
U.I.0664000101	VIA VENDEMINI 49 - CESENA	ALLOGGIO	110	947	2
U.I.0664000106	VIA VENDEMINI 49 - CESENA	ALLOGGIO	110	947	6
U.I.0664000211	VIA A.VENDEMINI 65 - CESENA	ALLOGGIO	110	947	11
U.I.0664000212	VIA A.VENDEMINI 65 - CESENA	ALLOGGIO	110	947	12
U.I.0679000102	VIA A.GHERARDI 34 LOC.VIGNE - CESENA	ALLOGGIO	110	1147	1
U.I.0679000101	VIA A.GHERARDI 34 LOC.VIGNE - CESENA	ALLOGGIO	110	1147	2
U.I.0679000106	VIA A.GHERARDI 34 LOC.VIGNE - CESENA	ALLOGGIO	110	1147	5
U.I.0679000208	VIA A.GHERARDI 58 LOC.VIGNE - CESENA	ALLOGGIO	110	1147	8
U.I.0679000315	VIA A.GHERARDI 64 LOC.VIGNE - CESENA	ALLOGGIO	110	1147	15
U.I.0680000210	VIA VENDEMINI 189 - CESENA	ALLOGGIO	110	1150	9
U.I.0680000313	VIA VENDEMINI 197 - CESENA	ALLOGGIO	110	1150	14
U.I.0680000316	VIA VENDEMINI 197 - CESENA	ALLOGGIO	110	1150	15
U.I.0680005210	VIA VENDEMINI 179 - CESENA	PERTINENZA	110	1150	30
U.I.0680005313	VIA VENDEMINI 179 - CESENA	PERTINENZA	110	1150	33
U.I.0680005316	VIA VENDEMINI 179 - CESENA	PERTINENZA	110	1150	38
U.I.0666000213	VIA BARDUCCI 48 - CESENA	ALLOGGIO	110	2272	13
U.I.0666000216	VIA BARDUCCI 48 - CESENA	ALLOGGIO	110	2272	16

U.I.0707000207	VIA VICINI 33 - CESENA	ALLOGGIO	110	3045	7
U.I.0707005101	VIA ADONE ZOLI 44 - CESENA	PERTINENZA	110	3045	19
U.I.0707005105	VIA ADONE ZOLI 44 - CESENA	PERTINENZA	110	3045	21
U.I.0707005207	VIA VICINI 33 - CESENA	PERTINENZA	110	3045	25
U.I.0707005210	VIA VICINI 33 - CESENA	PERTINENZA	110	3045	29
U.I.0707005318	VIA VICINI 47 - CESENA	PERTINENZA	110	3045	34
U.I.0707000318	VIA VICINI 47 - CESENA	ALLOGGIO	110	3045	41
U.I.0707000210	VIA VICINI 33 - CESENA	ALLOGGIO	110	3045	45
U.I.0707000105	VIA ADONE ZOLI 44 - CESENA	ALLOGGIO	110	3045	48
U.I.0707000101	VIA ADONE ZOLI 44 - CESENA	ALLOGGIO	110	3045	52
U.I.3030010101	VIA OBERDAN 171 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	1
U.I.3030010103	VIA OBERDAN 171 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	3
U.I.3030010104	VIA OBERDAN 171 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	4
U.I.3030020106	VIA OBERDAN 171 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	6
U.I.3030010207	VIA OBERDAN 181 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	7
U.I.3030010208	VIA OBERDAN 181 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	8
U.I.3030020209	VIA OBERDAN 181 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	9
U.I.3030010311	VIA OBERDAN 191 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	11
U.I.3030010313	VIA OBERDAN 191 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	13
U.I.3030010314	VIA OBERDAN 191 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	14
U.I.3030020315	VIA OBERDAN 191 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	15
U.I.3030010417	VIA OBERDAN 201 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	17
U.I.3030010418	VIA OBERDAN 201 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	18

U.I.3030020420	VIA OBERDAN 201 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	20
U.I.3030020421	VIA OBERDAN 201 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	21
U.I.3030020422	VIA OBERDAN 201 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	22
U.I.3030020423	VIA OBERDAN 201 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	23
U.I.3030010524	VIA OBERDAN 223 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	24
U.I.3030010525	VIA OBERDAN 223 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	25
U.I.3030010526	VIA OBERDAN 223 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	26
U.I.3030020527	VIA OBERDAN 223 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	27
U.I.3030020528	VIA OBERDAN 223 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	28
U.I.3030020529	VIA OBERDAN 223 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	29
U.I.3030020530	VIA OBERDAN 223 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	30
U.I.3030020631	VIA OBERDAN 233 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	31
U.I.3030010632	VIA OBERDAN 233 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	32
U.I.3030010634	VIA OBERDAN 233 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	34
U.I.3030020635	VIA OBERDAN 233 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	35
U.I.3030020636	VIA OBERDAN 233 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	36
U.I.3030010738	VIA OBERDAN 243 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	38
U.I.3030010739	VIA OBERDAN 243 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	39
U.I.3030010740	VIA OBERDAN 243 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	40
U.I.3030020741	VIA OBERDAN 243 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	41
U.I.3030020742	VIA OBERDAN 243 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	42
U.I.3030010843	VIA OBERDAN 253 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	43
U.I.3030010844	VIA OBERDAN 253 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	44

U.I.3030010845	VIA OBERDAN 253 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	45
U.I.3030010846	VIA OBERDAN 253 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	46
U.I.3030020848	VIA OBERDAN 253 - CESENA	ALLOGGIO	111	33	48
U.I.3030015104	VIA OBERDAN 171 - CESENA	PERTINENZA	111	33	50
U.I.3030015103	VIA OBERDAN 171 - CESENA	PERTINENZA	111	33	51
U.I.3030025106	VIA OBERDAN 171 - CESENA	PERTINENZA	111	33	52
U.I.3030015207	VIA OBERDAN 181 - CESENA	PERTINENZA	111	33	53
U.I.3030015208	VIA OBERDAN 181 - CESENA	PERTINENZA	111	33	54
U.I.3030025209	VIA OBERDAN 181 - CESENA	PERTINENZA	111	33	55
U.I.3030015311	VIA OBERDAN 191 - CESENA	PERTINENZA	111	33	57
U.I.3030015314	VIA OBERDAN 191 - CESENA	PERTINENZA	111	33	58
U.I.3030015313	VIA OBERDAN 191 - CESENA	PERTINENZA	111	33	59
U.I.3030025315	VIA OBERDAN 191 - CESENA	PERTINENZA	111	33	61
U.I.3030015418	VIA OBERDAN 201 - CESENA	PERTINENZA	111	33	63
U.I.3030025421	VIA OBERDAN 201 - CESENA	PERTINENZA	111	33	64
U.I.3030025420	VIA OBERDAN 201 - CESENA	PERTINENZA	111	33	65
U.I.3030025422	VIA OBERDAN 201 - CESENA	PERTINENZA	111	33	67
U.I.3030025423	VIA OBERDAN 201 - CESENA	PERTINENZA	111	33	68
U.I.3030025527	VIA OBERDAN 223 - CESENA	PERTINENZA	111	33	69
U.I.3030025528	VIA OBERDAN 223 - CESENA	PERTINENZA	111	33	70
U.I.3030015525	VIA OBERDAN 223 - CESENA	PERTINENZA	111	33	71
U.I.3030015526	VIA OBERDAN 223 - CESENA	PERTINENZA	111	33	72
U.I.3030015634	VIA OBERDAN 233 - CESENA	PERTINENZA	111	33	73

U.I.3030025530	VIA OBERDAN 223 - CESENA	PERTINENZA	111	33	74
U.I.3030025631	VIA OBERDAN 233 - CESENA	PERTINENZA	111	33	75
U.I.3030025635	VIA OBERDAN 233 - CESENA	PERTINENZA	111	33	76
U.I.3030025742	VIA OBERDAN 243 - CESENA	PERTINENZA	111	33	77
U.I.3030015846	VIA DERNO VARO 79 - CESENA	PERTINENZA	111	33	78
U.I.3032005003	VIA DERNO VARO 79 - CESENA	PERTINENZA	111	33	79
U.I.3030015845	VIA OBERDAN 253 - CESENA	PERTINENZA	111	33	81
U.I.3030025636	VIA OBERDAN 233 - CESENA	PERTINENZA	111	33	83
U.I.3030015844	VIA OBERDAN 253 - CESENA	PERTINENZA	111	33	84
U.I.3030025741	VIA OBERDAN 243 - CESENA	PERTINENZA	111	33	86
U.I.3032005004	VIA OBERDAN 253 - CESENA	PERTINENZA	111	33	87
U.I.3030025848	VIA OBERDAN 253 - CESENA	PERTINENZA	111	33	88
U.I.3030025529	VIA OBERDAN 223 - CESENA	PERTINENZA	111	33	116
U.I.3030015632	VIA OBERDAN 233 - CESENA	PERTINENZA	111	33	117
U.I.3030015739	VIA OBERDAN 243 - CESENA	PERTINENZA	111	33	121
U.I.3030015843	VIA OBERDAN 253 - CESENA	PERTINENZA	111	33	122
U.I.3030015740	VIA OBERDAN 243 - CESENA	PERTINENZA	111	33	123
U.I.3032000003	VIA DERNO VARO 79 - CESENA	ALLOGGIO	111	123	23
U.I.3032000004	VIA DERNO VARO 79 - CESENA	ALLOGGIO	111	123	24
U.I.3032000006	VIA DERNO VARO 79 - CESENA	ALLOGGIO	111	123	26
U.I.3031010101	VIA OBERDAN 279 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	1
U.I.3031010102	VIA OBERDAN 279 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	2
U.I.3031010103	VIA OBERDAN 279 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	3

U.I.3031010104	VIA OBERDAN 279 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	4
U.I.3031020105	VIA OBERDAN 279 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	5
U.I.3031020106	VIA OBERDAN 279 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	6
U.I.3031010207	VIA OBERDAN 289 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	7
U.I.3031010208	VIA OBERDAN 289 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	8
U.I.3031020209	VIA OBERDAN 289 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	9
U.I.3031020210	VIA OBERDAN 289 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	10
U.I.3031010312	VIA OBERDAN 299 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	11
U.I.3031010311	VIA OBERDAN 299 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	12
U.I.3031010313	VIA OBERDAN 299 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	13
U.I.3031010314	VIA OBERDAN 299 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	14
U.I.3031020315	VIA OBERDAN 299 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	15
U.I.3031020316	VIA OBERDAN 299 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	16
U.I.3031010417	VIA OBERDAN 309 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	17
U.I.3031010418	VIA OBERDAN 309 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	18
U.I.3031020419	VIA OBERDAN 309 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	19
U.I.3031020420	VIA OBERDAN 309 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	20
U.I.3031020421	VIA OBERDAN 309 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	21
U.I.3031020422	VIA OBERDAN 309 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	22
U.I.3031010523	VIA OBERDAN 319 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	23
U.I.3031010524	VIA OBERDAN 319 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	24
U.I.3031010525	VIA OBERDAN 319 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	25
U.I.3031010526	VIA OBERDAN 319 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	26

U.I.3031020527	VIA OBERDAN 319 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	27
U.I.3031020528	VIA OBERDAN 319 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	28
U.I.3031020529	VIA OBERDAN 319 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	29
U.I.3031020530	VIA OBERDAN 319 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	30
U.I.3031010631	VIA OBERDAN 329 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	31
U.I.3031010632	VIA OBERDAN 329 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	32
U.I.3031010633	VIA OBERDAN 329 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	33
U.I.3031020634	VIA OBERDAN 329 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	34
U.I.3031020635	VIA OBERDAN 329 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	35
U.I.3031020636	VIA OBERDAN 329 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	36
U.I.3031020637	VIA OBERDAN 329 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	37
U.I.3031010738	VIA OBERDAN 353 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	38
U.I.3031010739	VIA OBERDAN 353 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	39
U.I.3031010740	VIA OBERDAN 353 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	40
U.I.3031020741	VIA OBERDAN 353 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	41
U.I.3031020742	VIA OBERDAN 353 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	42
U.I.3031020743	VIA OBERDAN 353 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	43
U.I.3031020744	VIA OBERDAN 353 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	44
U.I.3031010845	VIA OBERDAN 363 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	45
U.I.3031010846	VIA OBERDAN 363 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	46
U.I.3031010847	VIA OBERDAN 363 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	47
U.I.3031010848	VIA OBERDAN 363 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	48
U.I.3031020849	VIA OBERDAN 363 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	49

U.I.3031020850	VIA OBERDAN 363 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	50
U.I.3031010951	VIA OBERDAN 373 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	51
U.I.3031010952	VIA OBERDAN 373 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	52
U.I.3031020953	VIA OBERDAN 373 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	53
U.I.3031020954	VIA OBERDAN 373 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	54
U.I.3031011055	VIA OBERDAN 383 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	55
U.I.3031011056	VIA OBERDAN 383 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	56
U.I.3031011057	VIA OBERDAN 383 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	57
U.I.3031011058	VIA OBERDAN 383 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	58
U.I.3031021059	VIA OBERDAN 383 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	59
U.I.3031021060	VIA OBERDAN 383 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	60
U.I.3031011161	VIA OBERDAN 393 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	61
U.I.3031011162	VIA OBERDAN 393 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	62
U.I.3031021163	VIA OBERDAN 393 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	63
U.I.3031021164	VIA OBERDAN 393 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	64
U.I.3031011265	VIA OBERDAN 403 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	65
U.I.3031011266	VIA OBERDAN 403 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	66
U.I.3031011267	VIA OBERDAN 403 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	67
U.I.3031011268	VIA OBERDAN 403 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	68
U.I.3031021269	VIA OBERDAN 403 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	69
U.I.3031021270	VIA OBERDAN 403 - CESENA	ALLOGGIO	111	208	70
U.I.3031025105	VIA OBERDAN 279 - CESENA	PERTINENZA	111	208	71
U.I.3031015102	VIA OBERDAN 279 - CESENA	PERTINENZA	111	208	72

U.I.3031025106	VIA OBERDAN 279 - CESENA	PERTINENZA	111	208	73
U.I.3031025315	VIA OBERDAN 299 - CESENA	PERTINENZA	111	208	74
U.I.3031015208	VIA OBERDAN 289 - CESENA	PERTINENZA	111	208	75
U.I.3031015207	VIA OBERDAN 289 - CESENA	PERTINENZA	111	208	76
U.I.3031015525	VIA OBERDAN 319 - CESENA	PERTINENZA	111	208	77
U.I.3031015633	VIA OBERDAN 329 - CESENA	PERTINENZA	111	208	78
U.I.3031015523	VIA OBERDAN 319 - CESENA	PERTINENZA	111	208	79
U.I.3031025637	VIA OBERDAN 329 - CESENA	PERTINENZA	111	208	80
U.I.3031025636	VIA OBERDAN 329 - CESENA	PERTINENZA	111	208	81
U.I.3031025635	VIA OBERDAN 329 - CESENA	PERTINENZA	111	208	82
U.I.3031025744	VIA OBERDAN 353 - CESENA	PERTINENZA	111	208	83
U.I.3031025743	VIA OBERDAN 353 - CESENA	PERTINENZA	111	208	84
U.I.3031015739	VIA OBERDAN 353 - CESENA	PERTINENZA	111	208	85
U.I.3031026059	VIA OBERDAN 383 - CESENA	PERTINENZA	111	208	86
U.I.3031015848	VIA OBERDAN 363 - CESENA	PERTINENZA	111	208	87
U.I.3031015847	VIA OBERDAN 363 - CESENA	PERTINENZA	111	208	88
U.I.3031016265	VIA OBERDAN 403 - CESENA	PERTINENZA	111	208	89
U.I.3031016056	VIA OBERDAN 383 - CESENA	PERTINENZA	111	208	90
U.I.3031016058	VIA OBERDAN 383 - CESENA	PERTINENZA	111	208	91
U.I.3031026270	VIA OBERDAN 403 - CESENA	PERTINENZA	111	208	92
U.I.3031026269	VIA OBERDAN 403 - CESENA	PERTINENZA	111	208	93
U.I.3031016268	VIA OBERDAN 403 - CESENA	PERTINENZA	111	208	94
U.I.3031025210	VIA OBERDAN 289 - CESENA	PERTINENZA	111	208	95

U.I.3031025209	VIA OBERDAN 289 - CESENA	PERTINENZA	111	208	96
U.I.3031015101	VIA OBERDAN 279 - CESENA	PERTINENZA	111	208	97
U.I.3031015314	VIA OBERDAN 299 - CESENA	PERTINENZA	111	208	98
U.I.3031015311	VIA OBERDAN 299 - CESENA	PERTINENZA	111	208	99
U.I.3031015103	VIA OBERDAN, 279 - CESENA	PERTINENZA	111	208	100
U.I.3031015313	VIA OBERDAN 299 - CESENA	PERTINENZA	111	208	101
U.I.3031025316	VIA OBERDAN 299 - CESENA	PERTINENZA	111	208	102
U.I.3031015417	VIA OBERDAN, 309 - CESENA	PERTINENZA	111	208	103
U.I.3031015418	VIA OBERDAN 309 - CESENA	PERTINENZA	111	208	104
U.I.3031015312	VIA OBERDAN 299 - CESENA	PERTINENZA	111	208	105
U.I.3031016161	VIA OBERDAN, 393 - CESENA	PERTINENZA	111	208	106
U.I.3031025422	VIA OBERDAN, 309 - CESENA	PERTINENZA	111	208	107
U.I.3031025420	VIA OBERDAN 309 - CESENA	PERTINENZA	111	208	108
U.I.3031015524	VIA OBERDAN 319 - CESENA	PERTINENZA	111	208	109
U.I.3031025529	VIA OBERDAN 319 - CESENA	PERTINENZA	111	208	110
U.I.3031015631	VIA OBERDAN 329 - CESENA	PERTINENZA	111	208	111
U.I.3031025741	VIA OBERDAN 353 - CESENA	PERTINENZA	111	208	112
U.I.3031025850	VIA OBERDAN 363 - CESENA	PERTINENZA	111	208	113
U.I.3031025849	VIA OBERDAN 363 - CESENA	PERTINENZA	111	208	114
U.I.3031015846	VIA OBERDAN 363 - CESENA	PERTINENZA	111	208	115
U.I.3031025954	VIA OBERDAN 373 - CESENA	PERTINENZA	111	208	116
U.I.3031025953	VIA OBERDAN 373 - CESENA	PERTINENZA	111	208	117
U.I.3031016162	VIA OBERDAN, 393 - CESENA	PERTINENZA	111	208	118

U.I.3031016055	VIA OBERDAN 383 - CESENA	PERTINENZA	111	208	119
U.I.3031026060	VIA OBERDAN 383 - CESENA	PERTINENZA	111	208	120
U.I.3031016266	VIA OBERDAN, 403 - CESENA	PERTINENZA	111	208	121
U.I.3031026163	VIA OBERDAN 393 - CESENA	PERTINENZA	111	208	122
U.I.3031026164	VIA OBERDAN 393 - CESENA	PERTINENZA	111	208	123
U.I.3031017812	VIA OBERDAN, 299 - CESENA	PERTINENZA	111	208	124
U.I.0118000101	VIA D.ALIGHIERI 325 - CESENA	ALLOGGIO	111	372	2
U.I.0118000103	VIA D.ALIGHIERI 325 - CESENA	ALLOGGIO	111	372	4
U.I.0118000106	VIA D.ALIGHIERI 325 - CESENA	ALLOGGIO	111	372	5
U.I.0118000108	VIA D.ALIGHIERI 325 - CESENA	ALLOGGIO	111	372	7
U.I.0118000107	VIA D.ALIGHIERI 325 - CESENA	ALLOGGIO	111	372	8
U.I.0118000214	VIA D.ALIGHIERI 361 - CESENA	ALLOGGIO	111	372	13
U.I.0118000213	VIA D.ALIGHIERI 361 - CESENA	ALLOGGIO	111	372	14
U.I.0118000216	VIA D.ALIGHIERI 361 - CESENA	ALLOGGIO	111	372	15
U.I.3034000001	VIA ALIGHIERI 272 - CESENA	ALLOGGIO	111	373	1
U.I.3034000002	VIA ALIGHIERI 272 - CESENA	ALLOGGIO	111	373	2
U.I.3034000003	VIA ALIGHIERI 272 - CESENA	ALLOGGIO	111	373	3
U.I.3034000005	VIA ALIGHIERI 272 - CESENA	ALLOGGIO	111	373	5
U.I.3034005003	VIA ALIGHIERI 272 - CESENA	PERTINENZA	111	373	7
U.I.0110000214	VIA D.ALIGHIERI 395 - CESENA	ALLOGGIO	111	377	13
U.I.0110000213	VIA D.ALIGHIERI 395 - CESENA	ALLOGGIO	111	377	14
U.I.0110000216	VIA D.ALIGHIERI 395 - CESENA	ALLOGGIO	111	377	15
U.I.0110000215	VIA D.ALIGHIERI 395 - CESENA	ALLOGGIO	111	377	16

U.I.0111000006	VIA D.ALIGHIERI 405 - CESENA	ALLOGGIO	111	378	4
U.I.0111000009	VIA D.ALIGHIERI 405 - CESENA	ALLOGGIO	111	378	7
U.I.0111000008	VIA D.ALIGHIERI 405 - CESENA	ALLOGGIO	111	378	8
U.I.0207000101	VIA LONGIANO N.5 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	1
U.I.0207000102	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	2
U.I.0207000103	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	3
U.I.0207000104	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	4
U.I.0207000105	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	5
U.I.0207000106	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	6
U.I.0207000207	VIA LIGURIA, 241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	7
U.I.0207000208	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	8
U.I.0207000209	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	9
U.I.0207000210	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	10
U.I.0207000211	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	11
U.I.0207000212	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	12
U.I.0207000213	VIA LIGURIA N. 241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	13
U.I.0207000214	VIA LIGURIA,241 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	14
U.I.0207000215	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	15
U.I.0207000216	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	16
U.I.0207000217	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	17
U.I.0207000218	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	18
U.I.0207000219	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	19
U.I.0207000220	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	20

U.I.0207000221	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	21
U.I.0207000222	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	22
U.I.0207000223	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	23
U.I.0207000224	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	24
U.I.0207000225	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	25
U.I.0207000226	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	26
U.I.0207000227	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	27
U.I.0207000228	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	28
U.I.0207000229	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	29
U.I.0207000230	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	ALLOGGIO	111	553	30
U.I.0207005230	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	31
U.I.0207005229	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	32
U.I.0207005228	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	33
U.I.0207005227	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	34
U.I.0207005226	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	35
U.I.0207005221	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	36
U.I.0207005220	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	37
U.I.0207005219	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	38
U.I.0207005225	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	39
U.I.0207005224	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	40
U.I.0207005223	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	41
U.I.0207005222	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	42
U.I.0207005218	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	43

U.I.0207005217	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	44
U.I.0207005216	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	45
U.I.0207005215	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	46
U.I.0207005207	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	47
U.I.0207005214	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	48
U.I.0207005213	VIA LIGURIA N. 241 - CESENA	PERTINENZA	111	553	49
U.I.0207005212	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	50
U.I.0207005211	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	51
U.I.0207005210	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	52
U.I.0207005209	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	53
U.I.0207005208	VIA ARIOSTO N.360 - CESENA	PERTINENZA	111	553	54
U.I.0207005106	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	PERTINENZA	111	553	55
U.I.0207005105	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	PERTINENZA	111	553	56
U.I.0207005104	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	PERTINENZA	111	553	57
U.I.0207005103	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	PERTINENZA	111	553	58
U.I.0207005102	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	PERTINENZA	111	553	59
U.I.0207005101	VIA LONGIANO N. 5 - CESENA	PERTINENZA	111	553	60
U.I.0207000161	VIA LIGURIA N.241 - CESENA	PERTINENZA	111	553	61
U.I.3036000002	VIA LEOPARDI 35 - CESENA	ALLOGGIO	111	1541	2
U.I.3036000003	VIA LEOPARDI 35 - CESENA	ALLOGGIO	111	1541	3
U.I.3036000004	VIA LEOPARDI 35 - CESENA	ALLOGGIO	111	1541	4
U.I.3036000005	VIA LEOPARDI 35 - CESENA	ALLOGGIO	111	1541	5
U.I.3036000006	VIA LEOPARDI 35 - CESENA	ALLOGGIO	111	1541	6

U.I.3033000002	VIA ALIGHIERI 244 - CESENA	ALLOGGIO	111	1542	2
U.I.3033000004	VIA ALIGHIERI 244 - CESENA	ALLOGGIO	111	1542	4
U.I.3033000001	VIA ALIGHIERI 244 - CESENA	ALLOGGIO	111	1542	5
U.I.3033000006	VIA ALIGHIERI 244 - CESENA	ALLOGGIO	111	1542	6
U.I.3035000001	VIA LEOPARDI 11 - CESENA	ALLOGGIO	111	1543	1
U.I.3035000002	VIA LEOPARDI 11 - CESENA	ALLOGGIO	111	1543	2
U.I.3035000003	VIA LEOPARDI 11 - CESENA	ALLOGGIO	111	1543	3
U.I.3035000005	VIA LEOPARDI 11 - CESENA	ALLOGGIO	111	1543	5
U.I.0083010101	VIA ANGELI 25 - CESENA	ALLOGGIO	111	2424	10
U.I.0083010102	VIA ANGELI 25 - CESENA	ALLOGGIO	111	2424	11
U.I.0083010104	VIA ANGELI 25 - CESENA	ALLOGGIO	111	2424	13
U.I.0083010108	VIA ANGELI 25 - CESENA	ALLOGGIO	111	2424	15
U.I.0083015101	VIA ANGELI 25 - CESENA	PERTINENZA	111	2424	20
U.I.0083015104	VIA ANGELI 25 - CESENA	PERTINENZA	111	2424	22
U.I.0083015102	VIA ANGELI 25 - CESENA	PERTINENZA	111	2424	23
U.I.0083015108	VIA ANGELI 25 - CESENA	PERTINENZA	111	2424	24
U.I.0069000003	VIA CASETTI 37 - CESENA	ALLOGGIO	111	2425	3
U.I.0069005003	VIA CASETTI 37 - CESENA	PERTINENZA	111	2425	7
U.I.0099000008	VIA F.BARACCA 160 - CESENA	ALLOGGIO	111	2441	6
U.I.0099000007	VIA F.BARACCA 160 - CESENA	ALLOGGIO	111	2441	7
U.I.0099000006	VIA F.BARACCA 160 - CESENA	ALLOGGIO	111	2441	8
U.I.0099005008	VIA F.BARACCA 160 - CESENA	PERTINENZA	111	2441	12
U.I.0099005006	VIA F.BARACCA 160 - CESENA	PERTINENZA	111	2441	13

U.I.0099005007	VIA F.BARACCA 160 - CESENA	PERTINENZA	111	2441	19
U.I.0100000004	VIA D.ALIGHIERI 297 - CESENA	ALLOGGIO	111	2442	3
U.I.0100005004	VIA D.ALIGHIERI 297 - CESENA	PERTINENZA	111	2442	8
U.I.0586000420	VIA LEOPARDI 30 - CESENA	ALLOGGIO	111	2449	10
U.I.0586000530	VIA LEOPARDI N.10 - CESENA	ALLOGGIO	111	2449	30
U.I.0083020209	VIA ANGELI 23 - CESENA	ALLOGGIO	111	2518	9
U.I.0083020211	VIA ANGELI 23 - CESENA	ALLOGGIO	111	2518	11
U.I.0083020215	VIA ANGELI 23 - CESENA	ALLOGGIO	111	2518	15
U.I.0083020216	VIA ANGELI 23 - CESENA	ALLOGGIO	111	2518	16
U.I.3276000002	VIA GIANCARLO SUSINI, 22 - CESENA	ALLOGGIO	114	653	4
U.I.3276000008	VIA GIANCARLO SUSINI, 36 - CESENA	ALLOGGIO	114	653	5
U.I.3276000005	VIA GIANCARLO SUSINI, 22 - CESENA	ALLOGGIO	114	653	8
U.I.3276000006	VIA GIANCARLO SUSINI, 22 - CESENA	ALLOGGIO	114	653	9
U.I.3276005008	VIA GIANCARLO SUSINI - CESENA	PERTINENZA	114	653	10
U.I.3276005006	VIA GIANCARLO SUSINI - CESENA	PERTINENZA	114	653	11
U.I.3276005005	VIA GIANCARLO SUSINI - CESENA	PERTINENZA	114	653	12
U.I.3276005002	VIA GIANCARLO SUSINI - CESENA	PERTINENZA	114	653	13
U.I.3219000003	VIA SAN MINIATO, 30 - CESENA	ALLOGGIO	123	38	1
U.I.3219000002	VIA SAN MINIATO, 30 - CESENA	ALLOGGIO	123	38	2
U.I.3219000004	VIA SAN MINIATO, 30 - CESENA	ALLOGGIO	123	38	3
U.I.3219000005	VIA SAN MINIATO, 30 - CESENA	ALLOGGIO	123	38	6
U.I.3219000006	VIA SAN MINIATO, 30 - CESENA	ALLOGGIO	123	38	7
U.I.3219000007	VIA SAN MINIATO, 30 - CESENA	ALLOGGIO	123	38	8

U.I.3219000001	VIA SAN MINIATO, 30 - CESENA	ALLOGGIO	123	38	9
U.I.3220005101	- CESENA	PERTINENZA	123	108	1
U.I.3220005103	- CESENA	PERTINENZA	123	108	3
U.I.3220005105	- CESENA	PERTINENZA	123	108	5
U.I.3220005102	- CESENA	PERTINENZA	123	108	9
U.I.3220005206	- CESENA	PERTINENZA	123	108	12
U.I.3220005207	- CESENA	PERTINENZA	123	108	13
U.I.3220005209	- CESENA	PERTINENZA	123	108	14
U.I.3220005210	- CESENA	PERTINENZA	123	108	15
U.I.3220005415	- CESENA	PERTINENZA	123	108	16
U.I.3220005208	- CESENA	PERTINENZA	123	108	17
U.I.3220005104	- CESENA	PERTINENZA	123	108	18
U.I.3220005414	VIA SAVIO SAN MICHELE, 166 - CESENA	PERTINENZA	123	108	28
U.I.3072005001	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	PERTINENZA	123	108	30
U.I.3072005002	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	PERTINENZA	123	108	31
U.I.3072005003	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	PERTINENZA	123	108	32
U.I.3072005006	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	PERTINENZA	123	108	33
U.I.3072005005	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	PERTINENZA	123	108	34
U.I.3072005004	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	PERTINENZA	123	108	35
U.I.3072005007	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	PERTINENZA	123	108	36
U.I.3072005009	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	PERTINENZA	123	108	37
U.I.3072005008	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	PERTINENZA	123	108	38
U.I.3220005413	- CESENA	PERTINENZA	123	108	41

U.I.3220005411	- CESENA	PERTINENZA	123	108	42
U.I.3220005412	- CESENA	PERTINENZA	123	108	43
U.I.3220007912	- CESENA	PERTINENZA	123	108	46
U.I.3220007911	- CESENA	PERTINENZA	123	108	47
U.I.3072000048	VIA SAVIO IN S.MICHELE, 164 - CESENA	PERTINENZA	123	108	48
U.I.3072000049	VIA SAVIO IN S.MICHELE, 164 - CESENA	PERTINENZA	123	108	49
U.I.3220007709	- CESENA	PERTINENZA	123	108	50
U.I.3220007706	- CESENA	PERTINENZA	123	108	51
U.I.3220007605	- CESENA	PERTINENZA	123	108	52
U.I.3220007603	- CESENA	PERTINENZA	123	108	53
U.I.3220000412	VIA SAVIO SAN MICHELE, 166 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	54
U.I.3220000413	VIA SAVIO SAN MICHELE, 166 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	55
U.I.3220000411	VIA SAVIO SAN MICHELE, 166 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	56
U.I.3220000414	VIA SAVIO SAN MICHELE, 166 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	60
U.I.3072000001	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	63
U.I.3072000002	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	64
U.I.3072000003	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	65
U.I.3072000004	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	66
U.I.3072000005	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	67
U.I.3072000006	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	68
U.I.3072000007	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	69
U.I.3072000008	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	70
U.I.3072000009	VIA SAVIO IN S.MICHELE N.164 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	71

U.I.3220000105	VIA SAVIO SAN MICHELE, 160 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	72
U.I.3220000103	VIA SAVIO SAN MICHELE, 160 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	74
U.I.3220000101	VIA SAVIO SAN MICHELE, 160 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	78
U.I.3220000102	VIA SAVIO SAN MICHELE, 160 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	79
U.I.3220000104	VIA SAVIO SAN MICHELE, 160 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	80
U.I.3220000209	VIA SAVIO SAN MICHELE, 162 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	81
U.I.3220000206	VIA SAVIO SAN MICHELE, 162 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	83
U.I.3220000210	VIA SAVIO SAN MICHELE, 162 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	85
U.I.3220000415	VIA SAVIO SAN MICHELE, 162 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	87
U.I.3220000208	VIA SAVIO SAN MICHELE, 162 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	88
U.I.3220000207	VIA SAVIO SAN MICHELE, 162 - CESENA	ALLOGGIO	123	108	89
U.I.3038000102	V.LE MATTEOTTI 339 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	42
U.I.3038000103	V.LE MATTEOTTI 339 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	43
U.I.3038000106	V.LE MATTEOTTI 339 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	46
U.I.3038000107	V.LE MATTEOTTI 339 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	47
U.I.3038000108	V.LE MATTEOTTI 339 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	48
U.I.3038000109	V.LE MATTEOTTI 339 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	49
U.I.3038000211	V.LE MATTEOTTI 341 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	51
U.I.3038000213	V.LE MATTEOTTI 341 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	53
U.I.3038000214	V.LE MATTEOTTI 341 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	54
U.I.3038000215	V.LE MATTEOTTI 341 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	55
U.I.3039000121	VIA CACCIAGUERRA 31 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	61
U.I.3039000122	VIA CACCIAGUERRA 31 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	62

U.I.3039000120	VIA CACCIAGUERRA 31 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	63
U.I.3039000123	VIA CACCIAGUERRA 31 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	64
U.I.3039000124	VIA CACCIAGUERRA 31 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	65
U.I.3039000125	VIA CACCIAGUERRA 31 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	66
U.I.3039000126	VIA CACCIAGUERRA 31 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	67
U.I.3039000127	VIA CACCIAGUERRA 31 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	68
U.I.3039000128	VIA CACCIAGUERRA 31 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	69
U.I.3039000229	VIA CACCIAGUERRA 51 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	70
U.I.3039000230	VIA CACCIAGUERRA 51 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	71
U.I.3039000231	VIA CACCIAGUERRA 51 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	72
U.I.3039000233	VIA CACCIAGUERRA 51 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	74
U.I.3039000234	VIA CACCIAGUERRA 51 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	75
U.I.3039000235	VIA CACCIAGUERRA 51 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	76
U.I.3039000236	VIA CACCIAGUERRA 51 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	77
U.I.3038000101	V.LE MATTEOTTI 339 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	80
U.I.3038000104	V.LE MATTEOTTI 339 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	81
U.I.3038000105	V.LE MATTEOTTI 339 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	82
U.I.3038000110	V.LE MATTEOTTI 339 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	83
U.I.3038000217	V.LE MATTEOTTI 341 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	85
U.I.3038000218	V.LE MATTEOTTI 341 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	86
U.I.3038000219	V.LE MATTEOTTI 341 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	87
U.I.3038000220	V.LE MATTEOTTI 341 - CESENA	ALLOGGIO	123	457	88
U.I.0343000101	VIA DE SICA, 290 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	1

U.I.0343000102	VIA DE SICA, 290 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	2
U.I.0343000103	VIA DE SICA, 290 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	3
U.I.0343000210	VIA DE SICA,280 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	4
U.I.0343000211	VIA DE SICA,280 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	5
U.I.0343000316	VIA DE SICA, 270 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	6
U.I.0343000317	VIA DE SICA, 270 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	7
U.I.0343000104	VIA DE SICA, 290 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	8
U.I.0343000106	VIA DE SICA, 290 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	9
U.I.0343000105	VIA DE SICA, 290 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	10
U.I.0343000212	VIA DE SICA,280 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	11
U.I.0343000213	VIA DE SICA,280 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	12
U.I.0343000318	VIA DE SICA, 270 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	13
U.I.0343000319	VIA DE SICA, 270 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	14
U.I.0343000107	VIA DE SICA, 290 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	15
U.I.0343000108	VIA DE SICA, 290 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	16
U.I.0343000109	VIA DE SICA, 290 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	17
U.I.0343000214	VIA DE SICA, 280 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	18
U.I.0343000215	VIA DE SICA,280 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	19
U.I.0343000320	VIA DE SICA, 270 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	20
U.I.0343000321	VIA DE SICA, 270 - CESENA	ALLOGGIO	123	1888	21
U.I.0343005101	VIA DE SICA, 290 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	22
U.I.0343005102	VIA DE SICA, 290 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	23
U.I.0343005104	VIA DE SICA, 290 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	24

U.I.0343005105	VIA DE SICA, 290 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	25
U.I.0343005106	VIA DE SICA, 290 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	26
U.I.0343005107	VIA DE SICA, 290 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	27
U.I.0343005108	VIA DE SICA, 290 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	28
U.I.0343005109	VIA DE SICA, 290 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	29
U.I.0343005211	VIA DE SICA,280 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	30
U.I.0343005103	VIA DE SICA, 290 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	31
U.I.0343005210	VIA DE SICA,280 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	32
U.I.0343005212	VIA DE SICA,280 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	33
U.I.0343005213	VIA DE SICA,280 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	34
U.I.0343005214	VIA DE SICA,280 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	35
U.I.0343005215	VIA DE SICA,280 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	36
U.I.0343005316	VIA DE SICA, 270 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	37
U.I.0343005317	VIA DE SICA, 270 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	38
U.I.0343005318	VIA DE SICA, 270 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	39
U.I.0343005321	VIA DE SICA, 270 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	40
U.I.0343005320	VIA DE SICA, 270 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	41
U.I.0343005319	VIA DE SICA, 270 - CESENA	PERTINENZA	123	1888	42
U.I.3253000102	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	1
U.I.3253000101	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	2
U.I.3253000202	PIAZZA PASOLINI CIV. 90 - S. MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	4
U.I.3253000201	PIAZZA PASOLINI CIV. 90 - S. MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	5
U.I.3253000105	PIAZZA PASOLINI CIV. 80 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	6

U.I.3253000104	PIAZZA PASOLINI CIV. 80 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	7
U.I.3253000103	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	8
U.I.3253000205	PIAZZA PASOLINI CIV. 90 - S. MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	9
U.I.3253000204	PIAZZA PASOLINI CIV. 90 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	10
U.I.3253000203	PIAZZA PASOLINI CIV. 90 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	11
U.I.3253000108	PIAZZA PASOLINI CIV. 80 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	12
U.I.3253000107	PIAZZA PASOLINI CIV. 80 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	13
U.I.3253000106	PIAZZA PASOLINI CIV. 80 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	14
U.I.3253000208	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S. MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	15
U.I.3253000207	PIAZZA PASOLINI CIV. 90 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	16
U.I.3253000206	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	ALLOGGIO	123	2778	17
U.I.3253005102	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S. MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	18
U.I.3253005101	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	19
U.I.3253005105	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	20
U.I.3253005108	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	21
U.I.3253005206	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	22
U.I.3253005203	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	23
U.I.3253005205	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	24
U.I.3253005201	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	25
U.I.3253007106	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	26
U.I.3253007104	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	27
U.I.3253007103	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	28
U.I.3253007107	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	29

U.I.3253007208	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	30
U.I.3253007207	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	31
U.I.3253007205	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	32
U.I.3253007204	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	33
U.I.3253007202	PIAZZA PASOLINI CIV.90 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	34
	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA (parti comuni)	123	2778	35
	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA (parti comuni)	123	2778	36
	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA (parti comuni)	123	2778	37
U.I.3253007101	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA	123	2778	40
	PIAZZA PASOLINI CIV.80 - S.MAURO - CESENA	PERTINENZA (parti comuni)	123	2778	41
U.I.3200000411	VIA DE SICA, 190 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	8
U.I.3200000321	VIA DE SICA, 170 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	23
U.I.3200000320	VIA DE SICA, 170 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	26
U.I.3200000206	P.ZZA MAGNANI, 33 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	37
U.I.3200000218	P.ZZA MAGNANI, 33 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	38
U.I.3200000204	P.ZZA MAGNANI, 33 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	39
U.I.3200000217	P.ZZA MAGNANI, 33 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	41
U.I.3200000216	P.ZZA MAGNANI, 33 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	42
U.I.3200000102	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	50
U.I.3200000101	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	51
U.I.3200000115	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	52
U.I.3200000114	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	53
U.I.3200000113	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	54

U.I.320000126	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	ALLOGGIO	123	2811	56
U.I.3200005204	P.ZZA MAGNANI, 33 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	77
U.I.3200005216	P.ZZA MAGNANI, 33 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	78
U.I.3200005206	P.ZZA MAGNANI, 33 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	79
U.I.3200005115	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	83
U.I.3200005113	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	84
U.I.3200005101	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	85
U.I.3200005102	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	89
U.I.3200005114	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	93
U.I.3200005217	P.ZZA MAGNANI, 33 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	95
U.I.3200005218	P.ZZA MAGNANI, 33 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	96
U.I.3200005126	P.ZZA MAGNANI, 55 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	99
U.I.3200005321	VIA DE SICA, 170 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	109
U.I.3200005411	VIA DE SICA, 190 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	110
U.I.3200005320	VIA DE SICA, 170 - CESENA	PERTINENZA	123	2811	111
U.I.3204000218	PIAZZA MAGNANI, 111 - CESENA	ALLOGGIO	123	2812	12
U.I.3204005218	PIAZZA MAGNANI, 111 - CESENA	PERTINENZA	123	2812	32
U.I.3202000401	VIA DE SICA, 52 - CESENA	ALLOGGIO	123	2814	7
U.I.3202000402	VIA DE SICA, 52 - CESENA	ALLOGGIO	123	2814	8
U.I.3202000403	VIA DE SICA, 52 - CESENA	ALLOGGIO	123	2814	9
U.I.3202000406	VIA DE SICA, 32 - CESENA	ALLOGGIO	123	2814	11
U.I.3202000404	VIA DE SICA, 52 - CESENA	ALLOGGIO	123	2814	19
U.I.3202000405	VIA DE SICA, 52 - CESENA	ALLOGGIO	123	2814	20

U.I.3202000306	VIA DE SICA, 32 - CESENA	ALLOGGIO	123	2814	23
U.I.3202000407	VIA DE SICA, 52 - CESENA	ALLOGGIO	123	2814	31
U.I.3202000408	VIA DE SICA, 52 - CESENA	ALLOGGIO	123	2814	32
U.I.3202000409	VIA DE SICA, 52 - CESENA	ALLOGGIO	123	2814	33
U.I.3202000412	VIA DE SICA, 52 - CESENA	ALLOGGIO	123	2814	45
U.I.3202005402	VIA DE SICA, 52 - CESENA	PERTINENZA	123	2814	86
U.I.3202005405	VIA DE SICA, 52 - CESENA	PERTINENZA	123	2814	87
U.I.3202005408	VIA DE SICA, 52 - CESENA	PERTINENZA	123	2814	88
U.I.3202005404	VIA DE SICA, 52 - CESENA	PERTINENZA	123	2814	91
U.I.3202005412	VIA DE SICA, 52 - CESENA	PERTINENZA	123	2814	92
U.I.3202005406	VIA DE SICA, 32 - CESENA	PERTINENZA	123	2814	96
U.I.3202005306	VIA DE SICA, 32 - CESENA	PERTINENZA	123	2814	97
U.I.3202005403	VIA DE SICA, 52 - CESENA	PERTINENZA	123	2814	114
U.I.3202005401	VIA DE SICA, 52 - CESENA	PERTINENZA	123	2814	115
U.I.3202005407	VIA DE SICA, 52 - CESENA	PERTINENZA	123	2814	117
U.I.3202005409	VIA DE SICA, 52 - CESENA	PERTINENZA	123	2814	119
U.I.3201000001	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	ALLOGGIO	123	2815	6
U.I.3201000002	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	ALLOGGIO	123	2815	7
U.I.3201000003	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	ALLOGGIO	123	2815	8
U.I.3201000004	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	ALLOGGIO	123	2815	9
U.I.3201000005	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	ALLOGGIO	123	2815	10
U.I.3201000006	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	ALLOGGIO	123	2815	11
U.I.3201000008	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	ALLOGGIO	123	2815	13

U.I.3201000010	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	ALLOGGIO	123	2815	15
U.I.3201005010	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	PERTINENZA	123	2815	32
U.I.3201005006	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	PERTINENZA	123	2815	47
U.I.3201005004	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	PERTINENZA	123	2815	49
U.I.3201005003	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	PERTINENZA	123	2815	50
U.I.3201005001	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	PERTINENZA	123	2815	52
U.I.3040000138	VIA CACCIAGUERRA N.30 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	42
U.I.3040000140	VIA CACCIAGUERRA N.30 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	44
U.I.3040000141	VIA CACCIAGUERRA N.30 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	45
U.I.3040000143	VIA CACCIAGUERRA N.30 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	47
U.I.3040000245	VIA CACCIAGUERRA N.50 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	49
U.I.3040000246	VIA CACCIAGUERRA N.50 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	50
U.I.3040000247	VIA CACCIAGUERRA N.50 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	51
U.I.3040000248	VIA CACCIAGUERRA N.50 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	52
U.I.3040000249	VIA CACCIAGUERRA N.50 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	53
U.I.3040000250	VIA CACCIAGUERRA N.50 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	54
U.I.3040000251	VIA CACCIAGUERRA N.50 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	55
U.I.3041000153	VIA MATTEOTTI 439 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	57
U.I.3041000154	VIA MATTEOTTI 439 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	58
U.I.3041000155	VIA MATTEOTTI 439 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	59
U.I.3041000156	VIA MATTEOTTI 439 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	60
U.I.3041000157	VIA MATTEOTTI 439 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	61
U.I.3041000159	VIA MATTEOTTI 439 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	63

U.I.3041000160	VIA MATTEOTTI 439 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	64
U.I.3041000161	VIA MATTEOTTI 439 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	65
U.I.3041000162	VIA MATTEOTTI 439 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	66
U.I.3041000263	VIA MATTEOTTI 441 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	67
U.I.3041000264	VIA MATTEOTTI 441 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	68
U.I.3041000265	VIA MATTEOTTI 441 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	69
U.I.3041000266	VIA MATTEOTTI 441 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	70
U.I.3041000267	VIA MATTEOTTI 441 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	71
U.I.3041000268	VIA MATTEOTTI 441 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	72
U.I.3041000269	VIA MATTEOTTI 441 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	73
U.I.3041000270	VIA MATTEOTTI 441 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	74
U.I.3041000271	VIA MATTEOTTI 441 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	75
U.I.3041000272	VIA MATTEOTTI 441 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	76
U.I.3039005235	VIA CACCIAGUERRA 51 - CESENA	PERTINENZA	123	2894	81
U.I.3040005138	VIA CACCIAGUERRA N.30 - CESENA	PERTINENZA	123	2894	82
U.I.3038005212	VIA MATTEOTTI - CESENA	PERTINENZA	123	2894	84
U.I.3040000137	VIA CACCIAGUERRA N.30 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	88
U.I.3040000139	VIA CACCIAGUERRA N.30 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	89
U.I.3040000144	VIA CACCIAGUERRA N.30 - CESENA	ALLOGGIO	123	2894	90
U.I.3201005008	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	PERTINENZA	123	2906	3
U.I.3201005005	P.ZZA MAGNANI, 90 - CESENA	PERTINENZA	123	2906	4
U.I.3217000202	VIA SAN MARTINO, 25/B - CESENA	ALLOGGIO	125	113	1
U.I.3217000101	VIA SAN MARTINO, 25/A - CESENA	ALLOGGIO	125	113	2

U.I.3217005202	VIA SAN MARTINO, 25/B - CESENA	PERTINENZA	125	113	3
U.I.3217005101	VIA SAN MARTINO, 25/A - CESENA	PERTINENZA	125	113	4
U.I.3216000001	MURA PORTA FIUME, 33 - CESENA	ALLOGGIO	125	205	21
U.I.3209000001	VIA FRA' MICHELINO, 25, 25 - CESENA	ALLOGGIO	125	215	3
U.I.3209000002	VIA FRA' MICHELINO, 25, 25 - CESENA	ALLOGGIO	125	215	4
U.I.3209000003	VIA FRA' MICHELINO, 25, 25 - CESENA	ALLOGGIO	125	215	5
U.I.1132000318	VIA IV NOVEMBRE N.521 - CESENA	ALLOGGIO	125	726	22
U.I.1132000212	VIA IV NOVEMBRE N.539 - CESENA	ALLOGGIO	125	726	30
U.I.1132000213	VIA IV NOVEMBRE N.539 - CESENA	ALLOGGIO	125	726	33
U.I.1132000103	VIA IV NOVEMBRE N.557 - CESENA	ALLOGGIO	125	726	37
U.I.3037000001	VIA SAFFI 84 - CESENA	ALLOGGIO	125	1150	7
U.I.3037000002	VIA SAFFI 84 - CESENA	ALLOGGIO	125	1150	8
U.I.3037000006	VIA SAFFI 84 - CESENA	ALLOGGIO	125	1150	12
U.I.3077005514	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	16
U.I.3077005513	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	17
U.I.3077005512	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	18
U.I.3077005511	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	19
U.I.3077005510	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	20
U.I.3077005509	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	21
U.I.3077005608	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	22
U.I.3077005607	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	23
U.I.3077005506	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	24
U.I.3077005505	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	25

U.I.3077005404	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	26
U.I.3077005303	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	27
U.I.3077005202	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	28
U.I.3077005101	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	29
U.I.3077000701	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	30
U.I.3077000702	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	PERTINENZA	126	50	31
U.I.3077000101	P.TTA SALADINI N.4 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	32
U.I.3077000202	P.TTA SALADINI N.6 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	33
U.I.3077000303	P.TTA SALADINI N.8 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	34
U.I.3077000404	P.TTA SALADINI N.10 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	35
U.I.3077000505	P.TTA SALADINI N.2 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	36
U.I.3077000506	P.TTA SALADINI N.2 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	37
U.I.3077000607	P.TTA SALADINI N.12 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	38
U.I.3077000608	P.TTA SALADINI N.12 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	39
U.I.3077000509	P.TTA SALADINI N.2 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	40
U.I.3077000510	P.TTA SALADINI N.2 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	41
U.I.3077000511	P.TTA SALADINI N.2 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	42
U.I.3077000512	P.TTA SALADINI N.2 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	43
U.I.3077000513	P.TTA SALADINI N.2 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	44
U.I.3077000514	P.TTA SALADINI N.2 - CESENA	ALLOGGIO	126	50	45
U.I.3061000006	VIA ROVERELLA 32 - CESENA	ALLOGGIO	126	60	7
U.I.3062000001	VIA VERDONI N.20 - CESENA	ALLOGGIO	126	60	8
U.I.3061000005	VIA ROVERELLA 32 - CESENA	ALLOGGIO	126	60	9

U.I.3061000004	VIA ROVERELLA 32 - CESENA	ALLOGGIO	126	60	10
U.I.3061000002	VIA ROVERELLA 32 - CESENA	ALLOGGIO	126	60	11
U.I.3062000002	VIA VERDONI N.22 - CESENA	ALLOGGIO	126	60	12
U.I.3061000001	VIA ROVERELLA 32 - CESENA	ALLOGGIO	126	60	13
U.I.3061000003	VIA ROVERELLA 32 - CESENA	ALLOGGIO	126	60	15
U.I.3207000001	VIA BRASCHI,31 - CESENA	ALLOGGIO	126	71	3
U.I.3205000001	VIA BRASCHI,29 - CESENA - CESENA	ALLOGGIO	126	72	3
U.I.3063000410	VIA PAIUNCOLO N.16 - CESENA	ALLOGGIO	126	82	14
U.I.3063000407	VIA PAIUNCOLO N.16 - CESENA	ALLOGGIO	126	82	15
U.I.3063000408	VIA PAIUNCOLO N.16 - CESENA	ALLOGGIO	126	82	16
U.I.3063000409	VIA PAIUNCOLO N.16 - CESENA	ALLOGGIO	126	82	17
U.I.3063000406	VIA PAIUNCOLO N.16 - CESENA	ALLOGGIO	126	82	19
U.I.3063000305	VIA PAIUNCOLO N.12 - CESENA	ALLOGGIO	126	84	6
U.I.3063000204	VIA PAIUNCOLO N.10 - CESENA	ALLOGGIO	126	84	11
U.I.3063000101	VIA PAIUNCOLO N.8 - CESENA	ALLOGGIO	126	84	14
U.I.3063000102	VIA PAIUNCOLO N.8 - CESENA	ALLOGGIO	126	84	16
U.I.3063000103	VIA PAIUNCOLO N.8 - CESENA	ALLOGGIO	126	84	17
U.I.3206000002	VIA BRASCHI, 62 - CESENA	ALLOGGIO	126	99	3
U.I.3206000001	VIA BRASCHI, 62 - CESENA	ALLOGGIO	126	99	4
U.I.3208000101	VIA BRASCHI, 60 - CESENA	ALLOGGIO	126	100	4
U.I.3208000202	VIA BRASCHI, 58 - CESENA	ALLOGGIO	126	100	5
U.I.3120000101	VIA BRASCHI N.54 - CESENA	ALLOGGIO	126	102	5
U.I.3120000102	VIA BRASCHI N. 54 - CESENA	ALLOGGIO	126	102	6

U.I.3222000001	CORSO COMANDINI, 3 - CESENA	ALLOGGIO	126	167	7
U.I.3222005001	CORSO COMANDINI,3 - CESENA	PERTINENZA	126	167	8
U.I.3203000412	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 35 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	9
U.I.3203000411	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 35 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	10
U.I.3203000410	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 35 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	11
U.I.3203000409	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 35 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	12
U.I.3203000408	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 35 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	13
U.I.3203000305	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 25 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	14
U.I.3203000204	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 19 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	15
U.I.3203000101	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 15 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	16
U.I.3203000102	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 15 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	17
U.I.3203000103	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 15 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	18
U.I.3203000306	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 25 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	19
U.I.3203000307	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 25 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	20
U.I.3203000413	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 35 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	21
U.I.3203000414	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 35 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	22
U.I.3203000415	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 35 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	23
U.I.3203000417	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 35 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	24
U.I.3203000416	VIA RICEPUTI SCEVOLA, 35 - CESENA	ALLOGGIO	126	315	25
U.I.3275000101	VIA MURA S. AGOSTINO 1 ANG. VIA MANFREDI - CESENA	ALLOGGIO	126	358	3
U.I.3275000102	VIA MURA S. AGOSTINO 1 ANG. VIA MANFREDI - CESENA	ALLOGGIO	126	358	4
U.I.3275000103	VIA MURA S. AGOSTINO 1 ANG. VIA MANFREDI	PERTINENZA	126	358	5
U.I.3211000201	GALLERIA ISEI , SC.B - CESENA	ALLOGGIO	126	2065	61

U.I.0194000004	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	1
U.I.0194000003	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	2
U.I.0194000008	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	3
U.I.0194000007	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	4
U.I.0194000006	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	5
U.I.0194000005	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	6
U.I.0194000012	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	7
U.I.0194000011	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	8
U.I.0194000010	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	9
U.I.0194000009	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	10
U.I.0194000015	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	11
U.I.0194000014	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	12
U.I.0194000013	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	13
U.I.0194000002	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	14
U.I.0194000001	VIA ABRUZZI 323 - CESENA	ALLOGGIO	127	634	15
U.I.0156000210	VIA DEL MARE 495 - CESENA	ALLOGGIO	127	973	5
U.I.0156000312	VIA DEL MARE N.511 - CESENA	ALLOGGIO	127	973	7
U.I.0156000315	VIA DEL MARE N.511 - CESENA	ALLOGGIO	127	973	10
U.I.0156005210	VIA DEL MARE 495 - CESENA	PERTINENZA	127	973	15
U.I.0156005312	VIA DEL MARE N.511 - CESENA	PERTINENZA	127	973	16
U.I.0156005315	VIA DEL MARE N.511 - CESENA	PERTINENZA	127	973	17
U.I.0263000101	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	1
U.I.0263000102	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	2

U.I.0263000103	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	3
U.I.0263000104	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	4
U.I.0263000105	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	5
U.I.0263000106	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	6
U.I.0263000207	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	7
U.I.0263000208	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	8
U.I.0263000209	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	9
U.I.0263000210	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	10
U.I.0263000211	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	11
U.I.0263000212	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	12
U.I.0263000313	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	13
U.I.0263000314	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	14
U.I.0263000315	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	15
U.I.0263000316	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	16
U.I.0263000317	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	17
U.I.0263000318	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	18
U.I.0263000319	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	19
U.I.0263000320	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	20
U.I.0263000321	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	21
U.I.0263000322	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	22
U.I.0263000323	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	23
U.I.0263000324	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	ALLOGGIO	127	1083	24
U.I.0263005101	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	25

U.I.0263005102	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	26
U.I.0263005103	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	27
U.I.0263005104	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	28
U.I.0263005105	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	29
U.I.0263005106	V. UMBRIA, 59 LOC FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	30
U.I.0263005207	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	31
U.I.0263005208	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	32
U.I.0263005209	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	33
U.I.0263005210	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	34
U.I.0263005211	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	35
U.I.0263005212	V. UMBRIA, 75 LOC.FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	36
U.I.0263005313	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	37
U.I.0263005314	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	38
U.I.0263005315	VIA UMBRIA N.105- LOC.FIORITA - CESENA	PERTINENZA	127	1083	39
U.I.0135000317	VIA MARCHE 35 - CESENA	ALLOGGIO	127	2404	6
U.I.0135000319	VIA MARCHE 35 - CESENA	ALLOGGIO	127	2404	11
U.I.0135000105	VIA MARATONA 36 - CESENA	ALLOGGIO	127	2404	14
U.I.0135000213	VIA DEL MARE 447 - CESENA	ALLOGGIO	127	2404	16
U.I.0135000321	VIA MARCHE 35 - CESENA	ALLOGGIO	127	2404	17
U.I.0135000107	VIA MARATONA 36 - CESENA	ALLOGGIO	127	2404	19
U.I.0135000215	VIA DEL MARE 447 - CESENA	ALLOGGIO	127	2404	21
U.I.0372000001	VIA G.FALCONE, 281 - CESENA	ALLOGGIO	128	3210	1
U.I.0372000002	VIA G.FALCONE, 281 - CESENA	ALLOGGIO	128	3210	2

U.I.0372000003	VIA G.FALCONE, 281 - CESENA	ALLOGGIO	128	3210	3
U.I.0372000004	VIA G.FALCONE, 281 - CESENA	ALLOGGIO	128	3210	4
U.I.0372000005	VIA G.FALCONE, 281 - CESENA	ALLOGGIO	128	3210	5
U.I.0372000006	VIA G.FALCONE, 281 - CESENA	ALLOGGIO	128	3210	6
U.I.0372005003	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3210	7
U.I.0372005001	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3210	8
U.I.0372005002	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3210	9
U.I.0372005006	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3210	10
U.I.0372005005	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3210	11
U.I.0372005004	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3210	12
U.I.0372007503	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3210	13
U.I.0373000001	VIA G.FALCONE, 321 - CESENA	ALLOGGIO	128	3480	1
U.I.0373000002	VIA G.FALCONE, 321 - CESENA	ALLOGGIO	128	3480	2
U.I.0373000003	VIA G.FALCONE, 321 - CESENA	ALLOGGIO	128	3480	3
U.I.0373000004	VIA G.FALCONE, 321 - CESENA	ALLOGGIO	128	3480	4
U.I.0373000005	VIA G.FALCONE, 321 - CESENA	ALLOGGIO	128	3480	5
U.I.0373000006	VIA G.FALCONE, 321 - CESENA	ALLOGGIO	128	3480	6
U.I.0373005003	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3480	7
U.I.0373005002	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3480	8
U.I.0373005006	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3480	9
U.I.0373005005	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3480	10
U.I.0373005004	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3480	11
U.I.0373005001	VIA G.FALCONE - CESENA	PERTINENZA	128	3480	12

U.I.3070005003	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	1
U.I.3070005010	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	2
U.I.3070005011	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	3
U.I.3070005007	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	4
U.I.3070005006	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	5
U.I.3070005002	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	6
U.I.3070000001	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	31
U.I.3070000002	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	32
U.I.3070000003	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	33
U.I.3070000004	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	34
U.I.3070000005	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	35
U.I.3070000006	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	36
U.I.3070000007	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	37
U.I.3070000008	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	38
U.I.3070000009	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	39
U.I.3070000010	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	40
U.I.3070000011	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	41
U.I.3070000012	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	42
U.I.3071000002	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	43
U.I.3071000001	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	44
U.I.3071000004	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	45
U.I.3071000003	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	46
U.I.3071000006	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	47

U.I.3071000005	VIA MARZOLINO - - CESENA	ALLOGGIO	128	3567	48
U.I.3071005002	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	119
U.I.3071005004	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	120
U.I.3071005006	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	121
U.I.3071005005	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	122
U.I.3071005003	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	123
U.I.3071005001	VIA MARZOLINO - - CESENA	PERTINENZA	128	3567	124
U.I.0166000001	VIA SAVIO N.1767 - CESENA	ALLOGGIO	146	422	1
U.I.0166000002	VIA SAVIO N.1767 - CESENA	ALLOGGIO	146	422	2
U.I.0166000003	VIA SAVIO N.1767 - CESENA	ALLOGGIO	146	422	3
U.I.0166000004	VIA SAVIO N.1767 - CESENA	ALLOGGIO	146	422	4
U.I.0166000006	VIA SAVIO N.1767 - CESENA	ALLOGGIO	146	422	6
U.I.0166005001	VIA SAVIO N.1767 - CESENA	PERTINENZA	146	422	7
U.I.0166005002	VIA SAVIO N.1767 - CESENA	PERTINENZA	146	422	8
U.I.0166005003	VIA SAVIO N.1767 - CESENA	PERTINENZA	146	422	9
U.I.0166005004	VIA SAVIO N.1767 - CESENA	PERTINENZA	146	422	10
U.I.0166005006	VIA SAVIO N.1767 - CESENA	PERTINENZA	146	422	12
U.I.0164000005	VIA SAVIO N.1687 - CESENA	ALLOGGIO	146	426	5
U.I.0164005005	VIA SAVIO N.1687 - CESENA	PERTINENZA	146	426	11
U.I.0227000101	VIA SAVIO 1345 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	1
U.I.0227000102	VIA SAVIO 1345 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	2
U.I.0227000103	VIA SAVIO 1345 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	3
U.I.0227000104	VIA SAVIO 1345 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	4

U.I.0227000105	VIA SAVIO 1345 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	5
U.I.0227000106	VIA SAVIO 1345 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	6
U.I.0227000207	VIA SAVIO 1347 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	7
U.I.0227000208	VIA SAVIO 1347 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	8
U.I.0227000209	VIA SAVIO 1347 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	9
U.I.0227000210	VIA SAVIO 1347 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	10
U.I.0227000211	VIA SAVIO 1347 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	11
U.I.0227000212	VIA SAVIO 1347 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	12
U.I.0227000213	VIA SAVIO 1347 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	13
U.I.0227000214	VIA SAVIO 1347 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	14
U.I.0227000215	VIA SAVIO 1347 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	15
U.I.0227000316	VIA SAVIO 1349 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	16
U.I.0227000317	VIA SAVIO 1349 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	17
U.I.0227000318	VIA SAVIO 1349 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	18
U.I.0227000319	VIA SAVIO 1349 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	19
U.I.0227000320	VIA SAVIO 1349 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	20
U.I.0227000321	VIA SAVIO 1349 - CESENA	ALLOGGIO	146	477	21
U.I.0227005101	VIA SAVIO 1345 - CESENA	PERTINENZA	146	477	22
U.I.0227005102	VIA SAVIO 1345 - CESENA	PERTINENZA	146	477	23
U.I.0227005103	VIA SAVIO 1345 - CESENA	PERTINENZA	146	477	24
U.I.0227005104	VIA SAVIO 1345 - CESENA	PERTINENZA	146	477	25
U.I.0227005105	VIA SAVIO 1345 - CESENA	PERTINENZA	146	477	26
U.I.0227005106	VIA SAVIO 1345 - CESENA	PERTINENZA	146	477	27

U.I.0227005207	VIA SAVIO 1347 - CESENA	PERTINENZA	146	477	28
U.I.0227005208	VIA SAVIO 1347 - CESENA	PERTINENZA	146	477	29
U.I.0227005209	VIA SAVIO 1347 - CESENA	PERTINENZA	146	477	30
U.I.0227005210	VIA SAVIO 1347 - CESENA	PERTINENZA	146	477	31
U.I.0227005211	VIA SAVIO 1347 - CESENA	PERTINENZA	146	477	32
U.I.0227005212	VIA SAVIO 1347 - CESENA	PERTINENZA	146	477	33
U.I.0227005213	VIA SAVIO 1347 - CESENA	PERTINENZA	146	477	34
U.I.0227005214	VIA SAVIO 1347 - CESENA	PERTINENZA	146	477	35
U.I.0227005215	VIA SAVIO 1347 - CESENA	PERTINENZA	146	477	36
U.I.0227005316	VIA SAVIO 1349 - CESENA	PERTINENZA	146	477	37
U.I.0227005317	VIA SAVIO 1349 - CESENA	PERTINENZA	146	477	38
U.I.0227005318	VIA SAVIO 1349 - CESENA	PERTINENZA	146	477	39
U.I.0227005319	VIA SAVIO 1349 - CESENA	PERTINENZA	146	477	40
U.I.0227005320	VIA SAVIO 1349 - CESENA	PERTINENZA	146	477	41
U.I.0227005321	VIA SAVIO 1349 - CESENA	PERTINENZA	146	477	42
U.I.3271000101	TOLENTINO 275 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	1
U.I.3271000102	TOLENTINO 275 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	2
U.I.3271000103	TOLENTINO 275 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	3
U.I.3271000104	TOLENTINO 275 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	4
U.I.3271000105	TOLENTINO 275 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	5
U.I.3271000106	TOLENTINO 275 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	6
U.I.3271000207	TOLENTINO 297 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	7
U.I.3271000208	TOLENTINO 297 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	8

U.I.3271000209	TOLENTINO 297 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	9
U.I.3271000210	TOLENTINO 297 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	10
U.I.3271000311	TOLENTINO 315 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	11
U.I.3271000312	TOLENTINO 315 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	12
U.I.3271000313	TOLENTINO 315 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	13
U.I.3271000314	TOLENTINO 315 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	14
U.I.3271000315	TOLENTINO 315 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	15
U.I.3271000316	TOLENTINO 315 - CESENA	ALLOGGIO	176	1203	16
U.I.3271005101	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	17
U.I.3271005102	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	18
U.I.3271005105	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	19
U.I.3271005104	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	20
U.I.3271005103	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	21
U.I.3271005106	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	22
U.I.3271005207	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	23
U.I.3271005209	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	24
U.I.3271005311	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	25
U.I.3271005208	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	26
U.I.3271005210	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	27
U.I.3271005314	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	28
U.I.3271005316	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	29
U.I.3271005315	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	30
U.I.3271005312	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	31

U.I.3271005313	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	32
U.I.3271007501	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	33
U.I.3271007502	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	34
U.I.3271007505	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	35
U.I.3271007504	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	36
U.I.3271007503	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	37
U.I.3271007507	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	38
U.I.3271007511	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	39
U.I.3271007514	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	40
U.I.3271007516	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	41
U.I.3271007515	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	42
U.I.3271007512	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	43
U.I.3271007513	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	44
U.I.3271007508	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	45
U.I.3271007506	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	46
U.I.3271007510	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	47
U.I.3271007509	TOLENTINO - CESENA	PERTINENZA	176	1203	48
U.I.0607000003	VIA AMELIA 52 - S.VITTORE - CESENA	ALLOGGIO	185	1195	3
U.I.3290000001	VIA MONTEFALCO 20 - S. VITTORE - CESENA	ALLOGGIO	185	1458	1
U.I.3290000002	VIA MONTEFALCO 20 - S. VITTORE - CESENA	ALLOGGIO	185	1458	2
U.I.3290000003	VIA MONTEFALCO 20 - S. VITTORE - CESENA	ALLOGGIO	185	1458	3
U.I.3290005003	VIA MONTEFALCO 20 - S. VITTORE CESENA	PERTINENZA	185	1458	11
U.I.3290005002	VIA MONTEFALCO 20 - S. VITTORE CESENA	PERTINENZA	185	1458	12

U.I.3290005001	VIA MONTEFALCO 20 - S. VITTORE CESENA	PERTINENZA	185	1458	13
U.I.3290007003	VIA MONTEFALCO 20 - S. VITTORE CESENA	PERTINENZA	185	1458	14
U.I.3290007002	VIA MONTEFALCO 20 - S. VITTORE CESENA	PERTINENZA	185	1458	16
U.I.3262000101	VIA FACCINI 407 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	1
U.I.3262000102	VIA FACCINI 415 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	2
U.I.3262000103	VIA FACCINI 411 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	3
U.I.3262000104	VIA FACCINI 411 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	4
U.I.3262000201	VIA FACCINI 393 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	5
U.I.3262000202	VIA FACCINI 393 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	6
U.I.3262000301	VIA FACCINI 379 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	7
U.I.3262000302	VIA FACCINI 379 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	8
U.I.3262000203	VIA FACCINI 387 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	9
U.I.3262000204	VIA FACCINI 387 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	10
U.I.3262000303	VIA FACCINI 383 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	11
U.I.3262000304	VIA FACCINI 383 - CESENA	ALLOGGIO	186	305	12
U.I.3262005202	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	13
U.I.3262005201	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	14
U.I.3262005104	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	15
U.I.3262005103	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	16
U.I.3262005102	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	17
U.I.3262005101	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	18
U.I.3262005001	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	19
U.I.3262005002	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	20

U.I.3262005301	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	21
U.I.3262005302	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	22
U.I.3262005203	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	23
U.I.3262005204	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	24
U.I.3262005303	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	25
U.I.3262005304	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	26
U.I.3262005003	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	27
U.I.3262005004	VIA FACCINI - CESENA	PERTINENZA	186	305	28
U.I.0317005101	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	3
U.I.0317005102	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	4
U.I.0317005103	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	5
U.I.0317005104	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	6
U.I.0317005105	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	7
U.I.0317005106	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	8
U.I.0317005207	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	9
U.I.0317005208	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	10
U.I.0317005209	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	11
U.I.0317005210	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	12
U.I.0317005211	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	13
U.I.0317005212	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	PERTINENZA	258	661	14
U.I.0317000208	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	15
U.I.0317000207	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	16
U.I.0317000102	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	17

U.I.0317000101	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	18
U.I.0317000210	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	19
U.I.0317000209	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	20
U.I.0317000104	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	21
U.I.0317000103	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	22
U.I.0317000212	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	23
U.I.0317000211	VIA PIO LA TORRE 35 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	24
U.I.0317000106	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	25
U.I.0317000105	VIA PIO LA TORRE 37 BORELLO - CESENA	ALLOGGIO	258	661	26
	<b>tot alloggi</b>		<b>902</b>		
	<b>tot pertinenze</b>		<b>690</b>		

#### ALLEGATO "4"

<i>n.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Comune</i>	<i>Via</i>	<i>Civico</i>	<i>Int.</i>	<i>Destinazione d'uso</i>
1	APPARTAMENTO CUSTODE BIBLIOTECA MALATESTIANA	CESENA	PZA BUFALINI MAURIZIO	2		EX CUSTODE
2	APPARTAMENTO CUSTODE TEATRO A BONCI	CESENA	PZA GUIDAZZI MARIO	221		EX CUSTODE
3	ABITAZIONE DI SERVIZIO NEL PALAZZO COMUNALE	CESENA	PZA DEL POPOLO	13		CUSTODE
4	APPARTAMENTO CUSTODE SCUOLA MEDIA IPODROMO FOTO	CESENA	VLE DELLA RESISTENZA	109		CUSTODE/ GESTIONE DIFFUSIONE SPORT
5	APPARTAMENTO CUSTODE SCUOLA ELEMENTARE VIGNE	CESENA	VIA ZOLI ADONE	35		EX CUSTODE
6	APPARTAMENTO CUSTODE SCUOLA MEDIA N 6 FOTO	CESENA	VIA ANNA FRANK	73		CUSTODE
7	ALLOGGIO DEL CUSTODE SCUOLA MEDIA N 4	CESENA	VIA PLAUTO TITO MACCIO			CUSTODE

8	ABITAZIONE CUSTODE E DEPOSITO VILLA ALMERICI	CESENA	VIA RAVENNATE	1020	CUSTODE UNIVERSITA'
9	APPARTAMENTO CUSTODE PALAZZO MAZZINI	CESENA	VIA SACCHI	3	CUSTODE UNIVERSITA'

## **Razionalizzazione della strumentazione informatica.**

### Premessa

La Finanziaria 2008 all'art. 2 commi 594/599 chiede agli Enti della PA di individuare "misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le Postazioni di lavoro (PdiL), nell'automazione d'ufficio".

Visto:

- Che in data 24 gennaio 2014 i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno Montiano, Sarsina e Verghereto hanno costituito l'Unione dei Comuni Valle del Savio in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012 mediante sottoscrizione del relativo atto costitutivo depositato alla raccolta nr. 421 presso l'Ufficio Contratti del Comune di Cesena;
- Che ai sensi dell'art. 5 c. 4 dello Statuto dell'Unione, è compito dell'Unione, fra gli altri, promuovere l'integrazione della propria azione amministrativa con quella di tutti i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi generali;
- l'art. 14, comma 27 del decreto legge n. 78/2010, individua, le funzioni fondamentali che i Comuni devono conferire alle Unioni;
- La Delibera n.27 del 20/03/2014 avviene il conferimento all'Unione Valle del Savio della funzione di «Gestione dei Sistemi Informatici e delle tecnologie dell'informazione» e approvata la convenzione da parte dei comuni.

Il presente documento ha perciò l'obiettivo di indicare per il Comune di Cesena, le misure di razionalizzazione e contenimento della spesa informatica riferita all'utilizzo delle stazioni di lavoro operanti negli uffici, che l'Unione Valle del Savio (come ente titolare della funzione "Informatica" dei comuni facenti parte dell'Unione stessa) adotterà nel triennio 2019 - 2021.

Il sistema informativo comunale è basato su varie componenti:

1. Rete
2. Data Center
3. Postazioni di Lavoro (PdiL)
4. Software di Base
5. Software gestionali
6. Servizi online

### **1. Rete**

L'Unione Valle del Savio ha una rete geografica di trasmissione dati che, grazie alle fibre ottiche messe a disposizione da Lepida Spa, collega tutte le sedi dei sei comuni ad un unico Data Center Centralizzato mediante cablaggi in fibra ottica a 1000Mbps.

In ogni sede comunale (ogni comune possiede più di una sede sul territorio) sono stati predisposti gruppi di lavoro costituiti da un certo numero di PdiL interconnessi tra loro attraverso un cablaggio strutturato, opportuni dispositivi di rete (router e switch), VLAN dedicate.

La rete geografica così configurata utilizza due tipi di numerazione IP: una pubblica; una privata e interna all'Ente. Inoltre il Comune è interconnesso tramite PAL alla rete a larga banda Lepida da cui riceve connettività Internet e offre servizi online a aziende e cittadini.

## 2. Data Center

Il Data Center dell'Unione Valle del Savio come anticipato nel paragrafo precedente, aggrega tutti i servizi, hardware e software per tutti i comuni.

Negli anni, (a cominciare dal 2015) è stato oggetto di grande rinnovamento in ottica di una **completa** centralizzazione, razionalizzazione e virtualizzazione.

Sono stati attivati i seguenti sistemi di sicurezza centralizzati:

- Controllo accessi
- Firewalling
- Antivirus
- Distribuzione patch di sicurezza
- URL filtering

In particolare i servizi attivi richiedono l'utilizzo di:

Sistema operativo	Quantità di server	Tb
Windows	52	15
Linux	28	6
Aix	2	1,5

## 3. Postazioni di lavoro - PdiL

L'Unione Valle del Savio dispone di circa 800 postazioni di lavoro.

Lo stato di aggiornamento delle postazioni dipende dalla loro data di acquisto.

il tempo di vita ordinario di un personal computer deve essere almeno di 5 anni e di una stampante di almeno 6 anni. Di norma non si procede alla sostituzione prima di tale termine. La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi e benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;

I personal computer e le stampanti vengono acquistati con l'opzione di garanzia e assistenza gratuita per 24 mesi;

nel caso in cui il personal computer non avesse più capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori;

l'individuazione delle attrezzature informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro viene effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

In particolare si tiene conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);

Mediante ogni anno l'Amministrazione provvede, tramite Convenzioni CONSIP e/o Intercent-ER, a seconda della convenienza, ad un rinnovo delle postazioni di lavoro che si aggira sull'15%.

## 4. Software di Base

Anche la gestione dei servizi di base e dei relativi software è stata accentrata e uniformata.

In particolare:

- Posta elettronica
- Archiviazione
- Strumenti di collaborazione
- Help desk e assistenza

## 5. Software gestionale

I software gestionali si basano su architetture client/server e web.

La manutenzione del software delle applicazioni strategiche dell'Ente sono affidate alle softwarehouse fornitrici delle stesse applicazioni.

Nella fase di migrazione della funzione informatica presso l'Unione, tutte le piattaforme software sono state accentrate e molte uniformate.

In particolare:

- Ambito PM: Unico software per tutti i comuni (Concilia)
- Ambito Protocollo: Unico SW per tutti gli enti. Manuale Gestione e avvio conservazione sostitutiva PARER
- Ambito Atti: razionalizzazione su tutti gli enti degli Iter di delibere e determine
- Ambito Ragioneria: Unico Sw per tutti gli enti (gestione contabilità, fattura elettronica, liquidazione, integrazione con gestionale Atti)
- Ambito Personale/presenze: Unico Sw per tutti gli enti (migrato Sarsina da precedente gestionale, centralizzato db e application server)
- Ambito Servizi Demografici: migrato Montiano su ambiente Cesena.
- Ambito SUAP: Tutte le pratiche on line con superamento PEC. Rimane Autorizzazione Unica
- Ambito Tributi: Supporto fornitura banche dati per TARI per tutti i comuni
- Ambito SUE: SW VBG per tutti gli enti per il back office
- Ambito SIT: Procedura SIT on line, aggiornamento mappe base, MOKA e Cat2Com per tutti gli enti
- Ambito Statistica: Open data per tutti + ANNCSU (certificazione strade ISTAT per tutti)

Di seguito, il prospetto indica l'andamento dell'attività di armonizzazione del software:

	Bagno	Cesena	Mercato	Montiano	Sarsina	Verghereto	Unione
Gestione giuridica del personale	-	●	-	-	-	-	-
Gestione paghe	●	●	●	●	●	●	●
Gestione Presenze e Accessi	●	●	●	●	●	●	●
Gestione patrimonio immobili	-	●	-	-	-	-	-
Gestione patrimonio beni mobili	●	●	●	●	●	●	●
Gestione Anagrafe e Stato Civile	●	●	●	●	●	●	-
Gestione Utenze Energetiche	-	●	-	-	-	-	-
Gestione Tributi	●	●	●	●	●	●	-
Gestione mense e trasp. Scolastici	-	●	●	●	-	-	-
Gestione SUAP	●	●	●	●	●	●	●
Gestione Fiere e mercati	-	●	-	-	-	-	-
Gestione PEG e Performance	-	●	-	-	-	-	●
Gestione sportelli al cittadino	-	●	-	-	-	-	-
Gestione PM	●	●	●	●	●	●	●
Gestione Finanziaria	●	●	●	●	●	●	●
Gestione Atti e Protocollo	●	●	●	●	●	●	●
Gestione SIT	●	●	●	●	●	●	●
Gestione Rilfedeur	●	●	●	●	●	●	●
Portale Open Data	●	●	●	●	●	●	●
Gestione Manutenzione strade e ordinanze	-	●	-	-	-	-	-
Gestione portali istituzionali	●	●	●	●	●	●	●

## 6. Servizi online

Anche i servizi online sono stati centralizzati e uniformati.

In particolare sono stati realizzati i seguenti:

### Area Servizi Demografici:

- Certificati anagrafici e stato civile

- Autocertificazioni e Visure dati personali
- Cambio di residenza e abitazione (Mail, PEC)
- Prenotare appuntamento per CIE o atto di stato civile
- Visualizza sezione di voto

#### **Area Scuola:**

- Iscrizioni nidi, scuole materne, e centri estivi
- Domande trasporto, mensa, pre-post scuola (Mail, PEC)
- Pagamenti rette (PagoPA 1)

#### **Area Mobilità:**

- ZTL Hotel
- ZTL Residenti e ZTL occasionali (in costruzione)
- Pagamento Sanzioni al CdS (PagoPA 1)
- Bollino Rosa (Mail, PEC)

#### **Area Tributi:**

- Denuncia TARI (Mail, PEC)
- Denuncia IMU/TASI (Mail, PEC)
- Download F24 per pagamenti TARI, IMU, TASI
- Visura pagamenti pregressi e download bollette pregresse
- Visura dati immobili e dati tributari
- Richiesta rimborso e Richiesta di ravvedimento operoso
- Pagamento COSAP (PagoPA livello3)

#### **Area Imprese/Edilizia:**

- Occupazione suolo pubblico
- Manifestazioni ex articolo 68 TULPS
- Scia Produttiva e SCIA Edilizia
- Autorizzazioni Unica (in costruzione)
- Prenotazione appuntamento SUE
- Pagamenti diritti (PagoPA livello 1)

#### **Area Generale**

- Segnalazioni, Reclami, Accesso agli atti

### **Iniziative di razionalizzazione da intraprendere nel triennio**

Per contenere i costi relativi alle aree di interesse sopra descritte, si procederà come segue:

- **Rinnovo del parco PdiL tramite convenzioni Consip o Intercenter**  
Il rinnovo delle postazioni di lavoro è importante e obbligatorio per mantenere un ambiente di lavoro efficiente e sicuro rispetto ad attacchi informatici che sfruttano le vulnerabilità di sistemi operativi e software obsoleti.  
Quindi, compatibilmente ai budget previsti in bilancio si procederà al rinnovo annuale di circa il 15% del parco macchine utilizzando via via le convenzioni attivate dalle piattaforme CONSIP e INTERCENT-ER usufruendo quindi di grossi sconti rispetto ai prezzi di mercato.
- **Sperimentazione di software di produttività individuale Open Source**  
Per ridurre i costi di manutenzione degli strumenti di Office Automation è previsto, nei prossimi anni, una sperimentazione per una eventuale sostituzione, ove possibile, del Software MS Office. Quest'azione consentirebbe di risparmiare, per ogni postazione, i costi della licenza Microsoft (azione già adottata presso le scuole Comunali).
- **Adozione di politiche di sicurezza con governo centralizzato delle postazioni di lavoro.** L'intervento ha portato ad impedire che sulle singole postazioni di lavoro venga installato software non autorizzato e potenzialmente portatore di malfunzionamenti e richieste di manutenzione e ripristini delle funzionalità;

- **Utilizzo di soluzioni web based**  
La progressiva sostituzione di sistemi client/server con sistemi web based consente di contenere i bisogni di risorse hardware delle postazioni nell'utilizzo di singole applicazioni software e ridurre gli interventi di assistenza e adeguamento sulle singole postazioni di lavoro;
- **Politiche di rotazione dell'hardware**  
L'Ente adotta politiche di rotazione delle postazioni non più utilizzate dai servizi per ragioni di riorganizzazione interna. Esse vengono immediatamente individuate dal Settore Sistemi Informativi e rimesse in circolo. Questo consente il migliore utilizzo della dotazione affidata complessivamente agli uffici.
- **Uso di contratti di manutenzione pluriennali sui software gestionali**  
L'utilizzo di contratti pluriennali con i fornitori dei software consente considerevoli risparmi sui costi di spesa corrente annuale.
- **Avanzamento del progetto di armonizzazione del software**  
Nei prossimi anni si tenderà ad ultimare il processo di armonizzazione iniziato ed evidenziato nel paragrafo precedente.  
In tal modo sarà possibile risparmiare ulteriormente sui contratti di manutenzione e sui tempi di gestione delle procedure di acquisto.
- **Portale acquisti**  
Tutti i contratti di manutenzione e forniture di beni e servizi, accentrati in un unico ufficio competente, transiteranno tramite i portali CONSIP e INTERCENT-ER.

1 Con Delibera n.5 del 31/03/2014 avviene il conferimento all'Unione Valle del Savio della funzione di «Gestione dei Sistemi Informatici e delle tecnologie dell'informazione» e approvata la convenzione da parte dei comuni.

## RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO DEL COMUNE DI CESENA

L'articolo 2 comma 597 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008) prevede la trasmissione agli organi di controllo interno ed alla Sezione regionale della Corte dei Conti competente di una relazione sulle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio del Comune di Cesena.

Il Comune di Cesena gestisce autovetture di proprietà ed attualmente (dati al 31/12/2017) ha in dotazione 120 mezzi per le proprie necessità di servizio, così suddivisi:

Settore	Auto	Auto 4X4	Autocarr	Ape Car	Motocicli Ciclomotori	Macc. Operatrici	Rimorchi	Tot. Mezzi
<b>Organi Istituzionali</b>	1							1
<b>Autoparco</b>	1		2		1			4
<b>Abusi edilizi</b>	1							1
<b>Numerazione civica</b>			1					1
<b>Cimitero</b>			5	1	1	4		11
<b>Edilizia Pubblica</b>	2		3	2				7
<b>Pol. Municipale</b>	17	2	4		12			35
<b>Protezione civile</b>		2					4	6
<b>Segnaletica</b>			3	2				5
<b>Servizi Sociali</b>	9		1					10
<b>Canile</b>			1					1
<b>Uff. Strade</b>	2	4	15			4		25
<b>Verde Pubb.</b>			5	4		4		13
<b>Tot. Mezzi</b>	<b>33</b>	<b>8</b>	<b>40</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>120</b>

Come previsto dall'articolo 2 comma 594 Legge 244/2007, l'attenzione si è primariamente concentrata sulle 33 autovetture attualmente esistenti, senza per questo trascurare la possibilità di prevedere misure di razionalizzazione anche per la restante parte del parco mezzi utilizzato dal Comune di Cesena.

L'adozione di qualsiasi misura tesa a razionalizzare l'utilizzo delle autovetture di servizio, finalizzata al contenimento delle spese, deve necessariamente essere preceduta da una conoscenza approfondita e dettagliata della situazione attuale, di cui fa parte integrante e sostanziale un quadro di riferimento preciso dei costi che il Comune di Cesena sostiene attualmente per il funzionamento delle proprie autovetture.

Pertanto la prima misura adottata per razionalizzare l'utilizzo dei mezzi è stata l'implementazione di un sistema di rilevazione analitica, che consenta di ottenere per ogni mezzo tutti i dati relativi al suo utilizzo (individuazione del conducente, percorrenza ecc.) compresa la rilevazione dei costi di qualsiasi tipo.

Questo sistema, che è da considerare alla stregua di una vera e propria contabilità analitica dei mezzi, rileva tutti i costi di gestione (carburante, manutenzioni, assicurazioni, tasse ecc.) distintamente per ogni singola autovettura, calcolando anche il costo dell'ammortamento: ciò consente di ottenere un costo complessivo che comprende tutte le voci di spesa legate alla gestione del parco auto.

Un'altra misura che è stata adottata è stata il passaggio all'alimentazione a gas metano di un buon numero di autovetture; al 31/12/2017 sono ben 15 le autovetture di proprietà del Comune di Cesena che utilizzano il gas metano come carburante.

Questa misura ha consentito di cogliere una duplice opportunità: da un lato venire incontro all'esigenza sempre più sentita di ridurre l'impatto ambientale della circolazione stradale, enfatizzata dall'iniziativa "Liberiamo l'aria", dall'altro ridurre il costo di esercizio delle autovetture, considerata la notevole convenienza del costo del gas metano rispetto ai carburanti tradizionali (benzina e gasolio).

Inoltre nell'acquisizione di nuovi mezzi si è cercato, in tutti i casi in cui questo era possibile, di dare priorità all'acquisto di nuovi mezzi con alimentazione c.d. "bipower" (benzina e metano), cercando di usufruire delle agevolazioni messe in campo a favore dell'utilizzo di questi mezzi.

Va ricordato che l'articolo 5 comma 2 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, dispone che, a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, esclusi i servizi della sicurezza pubblica, i servizi di vigilanza ed intervento sulla rete stradale comunale e provinciale e i servizi sociali volti a garantire i livelli essenziali di assistenza; successivamente il comma 1 dell'articolo 15 D.L. 24/04/2014 n. 66, come modificato dalla legge di conversione n. 89 del 23/06/2014, ha ridotto al 30 questo limite percentuale massimo rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2011.

Di fatto il rispetto di questo limite di legge si è rivelato molto stringente per il Comune di Cesena, che vantava già costi ridotti sulla base dei quali è stato calcolato il limite; questo ha comportato di per sé una razionalizzazione dei mezzi, il cui numero si sta progressivamente riducendo fino al punto che è ormai possibile immaginare problemi di consistenza numerica dei mezzi soprattutto per quei Settori del Comune di Cesena che non beneficiano dell'esenzione prevista dalle sopra richiamate previsioni di legge.

## **Razionalizzazione della strumentazione telefonica.**

**Premessa** - La Finanziaria 2008 all'art. 2 commi 594/599 chiede agli Enti della PA di individuare "misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le Postazioni di lavoro, nell'automazione d'ufficio".

Allo scopo di completare il quadro di riferimento normativo è opportuno richiamare l'articolo 1 comma 7 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Questo provvedimento, meglio noto come "spending review", reca disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica e dispone, nello specifico, che "le amministrazioni pubbliche (..) relativamente alle categorie merceologiche (..) telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione dalla Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento".

E' evidente che l'azione di contenimento delle spese di funzionamento delle strutture del Comune di Cesena prevista dal comma 594 della Legge 244/2007 deve svolgersi all'interno di questa cornice legislativa, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle convenzioni stipulate da Consip e dalla centrale di committenza regionale, che per il Comune di Cesena è Intercent-ER.

In particolare si conferma che il Comune di Cesena ha aderito alla convenzione stipulata dall'agenzia regionale Intercent-Er denominata "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili" ed ha intenzione di aderire alla nuova edizione della medesima convenzione recentemente resa disponibile dall'agenzia regionale Intercent-Er.

**Obiettivi** - Il presente documento ha perciò l'obiettivo di indicare le misure di razionalizzazione e contenimento della spesa Telefonica, che il Comune di Cesena adotterà nel triennio 2019 - 2021.

**Misure di razionalizzazione delle spese di comunicazione** - Il Comune di Cesena, tenuto conto dell'evolversi sia delle tecnologie di comunicazione mobile e fissa sia delle necessità di comunicazione anche in mobilità e di reperibilità del proprio personale, da alcuni anni ha messo a punto una serie di azioni che vanno nella direzione della razionalizzazione della spesa per le comunicazione.

In particolare sono state messe a punto le seguenti azioni:

- 1) totale dismissione degli apparati radio analogici con sostituzione degli stessi o con apparati digitali (questo in particolare per la Polizia Municipale) o con apparecchiature di telefonia mobile;
- 2) monitoraggio delle spese per traffico telefonico generato dall'Ente al fine di individuare all'interno delle convenzioni CONSIP o Intercent-ER le tipologie di tariffazione e configurazione economicamente più vantaggiose per l'Ente;
- 3) introduzione di strumenti di comunicazione atti a ridurre i costi, quali il VOIP;
- 4) monitoraggio della spesa delle singole utenze per verificarne la congruenza con l'attività svolta;

- 5) nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali ed avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dalle convenzioni, verifica a campione del corretto utilizzo delle utenze;
- 6) periodica revisione delle assegnazioni delle apparecchiature di telefonia mobile sulla base del criterio sopra esposto.

Inoltre l'Ente adotta politiche di responsabilizzazione del personale al corretto e razionale utilizzo delle utenze telefoniche.

**Assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile** - Le apparecchiature di telefonia mobile e relativa utenza, vengono assegnate al personale che per l'espletamento del proprio servizio risulta, in modo significativo, impegnato al di fuori di una eventuale propria postazione di lavoro "fissa" e per il quale risulti necessaria una pronta e costante reperibilità. L'utilizzo dell'apparecchiatura viene limitato ai momenti di lontananza da apparecchi fissi o qualora sia più vantaggioso l'utilizzo delle stesse.

**Misure che verranno adottate nel triennio 2019 - 2021** - Nel corso del triennio si darà continuità alle politiche di razionalizzazione sopra elencate.